



Comune di Lasnigo



Barni



Caglio



Magreglio



Sormano



Veleso



Zelbio

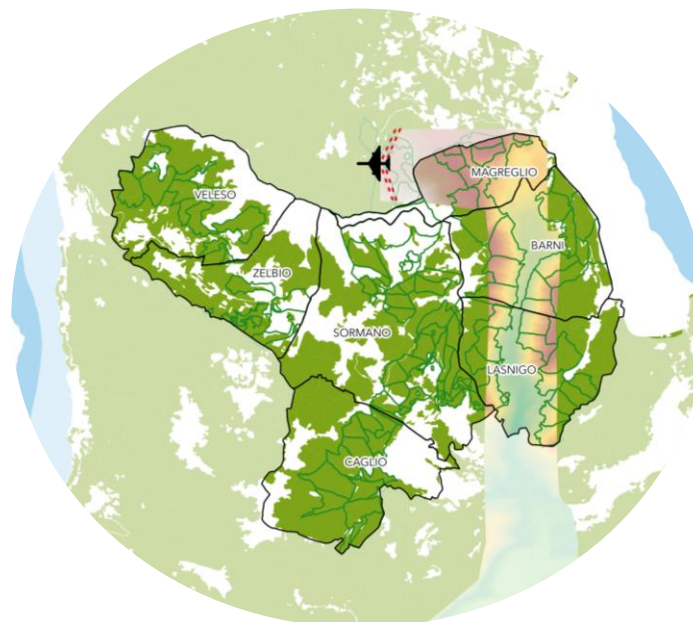
# PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI



Comunità Montana **Triangolo Lariano**

AGGIORNAMENTO

Comuni di **Lasnigo** (capofila), **Barni**, **Caglio**, **Magreglio**, **Sormano**, **Veleso** e **Zelbio**



## **RELAZIONE**



<b>RELAZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSA.....</b>	<b>7</b>
<b>1. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO .....</b>	<b>11</b>
1.1 INQUADRAMENTO GEO-ORO-IDROGRAFICO.....	12
1.1.1 MORFOLOGIA.....	12
1.1.2 LITOLOGIA.....	13
1.1.3 IDROGRAFIA.....	16
1.2 CENNI STORICI DELL'ASSESTAMENTO (pianificazioni precedenti).....	18
1.3 VARIAZIONI DELLE SUPERFICI NEL TEMPO.....	18
1.4 INQUADRAMENTO CLIMATICO, PEDOLOGICO, FAUNISTICO E VEGETAZIONALE.....	19
1.4.1 IL CLIMA .....	19
1.4.2 PEDOLOGIA.....	21
1.4.3 ASPETTI FAUNISTICI E VENATORI .....	22
1.4.4 VEGETAZIONE POTENZIALE .....	23
1.5 INTERAZIONE CON ALTRI LIVELLI DELLA PIANIFICAZIONE .....	24
1.6 USI CIVICI.....	25
1.7 CENNI SUGLI ASPETTI SOCIO-ECONOMICI GENERALI.....	26
<b>2. PRESENTAZIONE DEL COMPLESSO ASSESTAMENTALE .....</b>	<b>27</b>
2.1 LOCALIZZAZIONE .....	27
2.1.1 COMUNE DI BARNI.....	30
2.1.2 COMUNE DI CAGLIO .....	31
2.1.3 COMUNE DI LASNIGO .....	32
2.1.4 COMUNE DI MAGREGLIO .....	33
2.1.5 COMUNE DI SORMANO .....	34
2.1.6 COMUNE DI VELESO.....	35
2.1.7 COMUNE DI ZELBIO .....	36
2.2 SINTESI DELLA SITUAZIONE ATTUALE.....	37
2.3 CRITERI DI GESTIONE ADOTTATI IN PASSATO E ANALISI DELLE UTILIZZAZIONI .....	40
2.4 OBIETTIVI DELL'ASSESTAMENTO IN CORSO .....	44
2.5 DANNI, POTENZIALITA' E NOTIZIE SULLA VIABILITA' .....	44
<b>3. COMPARTIMENTAZIONE E RILIEVI.....</b>	<b>46</b>
3.1 AGGREGAZIONE GESTIONALE - COMPARTIMENTAZIONE DELLE PARTICELLE.....	46

3.2	METODOLOGIA RILIEVI.....	47
3.2.1	PROCESSO PARTECIPATIVO.....	48
3.2.2	INDAGINI SPECIFICHE E RILIEVI IN CAMPO.....	48
3.2.3	TECNOLOGIA LIDAR.....	49
<b>4.</b>	<b>ASSESTAMENTO DELLE CLASSI CULTURALI .....</b>	<b>51</b>
4.1	ASSESTAMENTO DELLA CLASSE CULTURALE A: Fustaie secondarie di origine artificiale.....	52
4.1.1	Informazioni generali.....	52
4.1.2	Composizione e tipi forestali.....	53
4.1.3	Esame della situazione culturale attuale.....	54
4.1.4	Accessibilità.....	54
4.1.5	Trattamento selvicolturale.....	55
4.2	ASSESTAMENTO DELLA CLASSE CULTURALE B: Fustaie secondarie di neoformazione.....	56
4.2.1	Informazioni generali.....	56
4.2.2	Composizione e tipi forestali.....	57
4.2.3	Esame della situazione culturale attuale.....	58
4.2.4	Accessibilità.....	58
4.2.5	Trattamento selvicolturale.....	59
4.3	ASSESTAMENTO DELLA CLASSE CULTURALE C: Fustaie di origine naturale.....	60
4.3.1	Informazioni generali.....	60
4.3.2	Composizione e tipi forestali.....	60
4.3.3	Esame della situazione culturale attuale.....	61
4.3.4	Accessibilità.....	62
4.3.5	Trattamento selvicolturale.....	63
4.4	ASSESTAMENTO DELLA CLASSE CULTURALE D: Castagneti da frutto.....	63
4.4.1	Informazioni generali.....	63
4.4.2	Composizione e tipi forestali.....	63
4.4.3	Esame della situazione culturale attuale.....	64
4.4.4	Accessibilità.....	65
4.4.5	Trattamento selvicolturale.....	65
4.5	ASSESTAMENTO DELLA CLASSE CULTURALE E: Cedui a prevalenza di specie pregiate.....	66
4.5.1	Informazioni generali.....	66
4.5.2	Composizione e tipi forestali.....	66
4.5.3	Esame della situazione culturale attuale.....	67
4.5.4	Accessibilità.....	68
4.5.5	Trattamento selvicolturale.....	68
	<b>PROSPETTI RIEPILOGATIVI .....</b>	<b>70</b>

<b>5.</b>	<b>PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE PARTICELLE.....</b>	<b>71</b>
5.1	DESCRIZIONI PARTICELLARI, PRESCRIZIONI PARTICELLARI DI INTERVENTO E PROSPETTI DENDROMETRICI PARTICELLARI .....	71
5.1.1	COMUNE DI BARNI.....	72
5.1.2	COMUNE DI CAGLIO .....	101
5.1.3	COMUNE DI LASNIGO .....	127
5.1.4	COMUNE DI MAGREGLIO .....	155
5.1.5	COMUNE DI SORMANO .....	175
5.1.6	COMUNE DI VELESO.....	213
5.1.7	COMUNE DI ZELBIO .....	231
<b>6.</b>	<b>PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE CLASSI COLTURALI A BOSCO .....</b>	<b>241</b>
6.1	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CLASSE COLTURALE A.....	241
6.1.1	COMUNE DI CAGLIO .....	241
6.1.2	COMUNE DI MAGREGLIO .....	243
6.1.3	COMUNE DI SORMANO .....	245
6.2	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CLASSE COLTURALE B .....	247
6.2.1	COMUNE DI BARNI.....	247
6.2.2	COMUNE DI CAGLIO .....	249
6.2.3	COMUNE DI LASNIGO .....	251
6.2.4	COMUNE DI MAGREGLIO .....	253
6.2.5	COMUNE DI SORMANO .....	255
6.3	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CLASSE COLTURALE C.....	257
6.3.1	COMUNE DI BARNI.....	257
6.3.2	COMUNE DI CAGLIO .....	259
6.3.3	COMUNE DI LASNIGO .....	261
6.3.4	COMUNE DI MAGREGLIO .....	263
6.3.5	COMUNE DI SORMANO .....	265
6.3.6	COMUNE DI ZELBIO .....	267
6.4	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CLASSE COLTURALE D.....	269
6.4.1	COMUNE DI BARNI.....	269
6.4.2	COMUNE DI CAGLIO .....	271
6.4.3	COMUNE DI LASNIGO .....	273
6.4.4	COMUNE DI MAGREGLIO .....	275
6.5	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CLASSE COLTURALE E .....	277
6.5.1	COMUNE DI BARNI.....	277
6.5.2	COMUNE DI CAGLIO .....	279
6.5.3	COMUNE DI LASNIGO .....	281

6.5.4	COMUNE DI MAGREGLIO .....	283
6.5.5	COMUNE DI SORMANO .....	285
6.5.6	COMUNE DI VELESO .....	287
6.5.7	COMUNE DI ZELBIO .....	289
<b>7.</b>	<b>PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELL'INTERO COMPLESSO ASSESTAMENTALE .....</b>	<b>291</b>
7.1	RIEPILOGO GENERALE DEL COMPLESSO .....	291
7.1.1	COMUNE DI BARNI.....	291
7.1.2	COMUNE DI CAGLIO .....	293
7.1.3	COMUNE DI LASNIGO .....	295
7.1.4	COMUNE DI MAGREGLIO .....	297
7.1.5	COMUNE DI SORMANO .....	299
7.1.6	COMUNE DI VELESO .....	301
7.1.7	COMUNE DI ZELBIO .....	303
7.2	COMPARAZIONE FRA PARTICELLARE ASSESTAMENTALE E CATASTALE.....	305
7.2.1	COMUNE DI BARNI.....	305
7.2.2	COMUNE DI CAGLIO .....	309
7.2.3	COMUNE DI LASNIGO .....	313
7.2.4	COMUNE DI MAGREGLIO .....	317
7.2.5	COMUNE DI SORMANO .....	319
7.2.6	COMUNE DI VELESO .....	323
7.2.7	COMUNE DI ZELBIO .....	327
7.3	PROSPETTO DELLA VIABILITA' ESISTENTE .....	329
<b>8.</b>	<b>PROGRAMMI DI GESTIONE .....</b>	<b>333</b>
8.1	PIANO DEGLI INTERVENTI .....	333
8.2	PIANO DELLE MIGLIORIE .....	341
8.3	PROSPETTO DELLA VIABILITA' IN PROGETTO .....	342

## PREMESSA

Il presente Piano di Lavoro è stato predisposto a seguito dell'aggiudicazione dell'incarico per **l'aggiornamento e la modernizzazione del Piano di Assestamento Forestale (PAF) dei Comuni di Barni, Caglio, Lasnigo (capofila), Magreglio, Sormano, Veleso e Zelbio.**

Il PAF è lo strumento adottato da vari decenni in Regione Lombardia per la gestione di un complesso forestale (bosco o superficie silvo-pastorale) di un singolo proprietario o di più proprietari associati o consorziati. In questi anni, lo strumento del PAF, pur essendo stato obbligatorio per le superfici forestali pubbliche, non sempre è stato in grado di innescare i meccanismi di filiera produttiva auspicati: in alcune province ove la selvicoltura ha una maggiore tradizione (es. Sondrio e aree montane di Brescia, Bergamo e Lecco) vi sono diversi piani che hanno utilizzato tutta la ripresa, ma in altre zone (Como, Varese, Pavia, aree di pianura e di alta pianura, fasce prealpine collinari) alcuni piani sono stati redatti e poi poco utilizzati.

Molti contenuti dei Piani di Assestamento sono ormai stati utilmente sintetizzati nei Piani di Indirizzo Forestali o in altra pianificazione, così come molte analisi e approfondimenti richiesti un tempo, non sono più attuali. Questi fattori hanno probabilmente limitato l'uso del PAF, che deve essere ricondotto al suo valore di **strumento di valorizzazione della risorsa forestale e territoriale, in termini economici pur nella tutela della biodiversità, del paesaggio e dell'ambiente.**

In sintesi, la proposta si prefigura non solo come semplice aggiornamento del Piano, ma si delinea come un vero e proprio ammodernamento e aggiornamento strategico del PAF quale futuro modello per l'intero contesto della pianificazione forestale regionale, attualmente immersa in una fase di asfissia e di carenza di prospettive.

## GRUPPO DI LAVORO

Una rinnovata ed utile visione della pianificazione forestale necessita di competenze difficilmente riconducibili alla sola selvicoltura o a discipline strettamente settoriali. La presente proposta è pertanto il frutto di una visione multidisciplinare finalizzata a fornire ai Comuni un Piano di Assestamento Forestale che potremmo definire di generazione 2.0.

Viene di seguito fornita una sintetica presentazione dei soggetti coinvolti con esplicitata la competenza e il ruolo nel processo di piano.

Soggetto	Competenze	Attività
<b>Nicola Gallinaro (capogruppo mandatario)</b> Studio ForST Network	Dottore forestale, esperto in pianificazione, progettazione e in sviluppo locale partecipato	Coordinamento del progetto, rapporti con i Comuni e le autorità competenti, rilievi in campo, elaborazione dati e redazione del Piano
<b>Samuele Bettinsoli</b> Studio ForST Network	Dottore forestale e ambientale	Raccolta dei dati, analisi della pianificazione precedente e degli altri strumenti pianificatori, rilievi di campo, elaborazione dati e redazione del Piano.
<b>e- laser srl</b>	Azienda ICT, spin off dell'Università degli Studi di Udine, specializzata nel campo del monitoraggio e nella gestione del territorio nei settori del telerilevamento e dei Sistemi Informativi Territoriali	Acquisizione dati LiDAR e prima elaborazione

## OBIETTIVI DEL LAVORO

La presente proposta di collaborazione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Redazione del Piano di Assestamento Forestale dei Comuni di Barni, Caglio, Lasnigo (capofila), Magreglio, Sormano, Veleso e Zelbio secondo le norme e prescrizioni contenute nel disciplinare d'incarico;
- Indagini preliminari, rilievi di campagna ed elaborazione dati LiDAR;
- Indagini, rilievi di campagna e classificazione degli interventi sulla Viabilità Silvo Pastorale;
- Interlocuzione con le autorità competenti all'approvazione del Piano;
- Redazione di ogni elaborato richiesto per l'acquisizione di tutti i pareri previsti dalla normativa vigente;
- Supporto all'ente nell'iter autorizzativo.

## STRUTTURA DEL PIANO (COME DA PIANO DI LAVORO)

Il Piano di Assestamento Forestale sarà articolato nelle seguenti parti:

- ✓ Una parte **introduttiva**, in cui saranno esplicitati gli obiettivi del PAF e la metodologia adottata; inoltre verrà riportata una descrizione delle principali componenti socio-economiche e ambientali presenti sul territorio dei Comuni in esame allo scopo di fornire un inquadramento generale dell'area pianificata;
- ✓ Una parte relativa alla divisione del **patrimonio silvo-pastorale**, ovvero la cartografia e i risultati dei rilievi topografici;
- ✓ La trattazione delle **classi ecologiche, attitudinali ed economiche** e il **piano dei tagli**
- ✓ Un capitolo sulla **tutela dei boschi** (incendi, prevenzione e difesa, situazione fitosanitaria e proposte d'intervento);
- ✓ Gestione degli **alpeggi e dei pascoli**;
- ✓ **Valorizzazione** delle proprietà;
- ✓ **Le norme di attuazione del Piano**, ovvero indirizzi, direttive e prescrizioni per l'attuazione del PAF e strumenti di attuazione;
- ✓ **Allegati cartografici e Sistema Informativo.**

## QUADRO NORMATIVO

La redazione del PAF avviene conformemente a quanto stabilito dalla normativa in vigore, in particolare:

- L.R. n° 31/2008: "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";
- R.r. n° 5/2007: "Norme Forestali Regionali";

- D.G.R. n° VIII/7728/2008: "Modalità e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale" e mod.;
- D.G.R. n° X/901/2013: "Approvazione di criteri per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF);
- R.r. n° 8/2010: "Lavori forestali in amministrazione diretta".



## 1. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

La singolare fisiografia del territorio in quest'area dà origine al "Triangolo Lariano". Con questo nome si riconosce il territorio che si estende come una penisola incuneata tra i due rami del Lario, limitata, quasi, dalle loro acque e chiusa, alla base, dai laghi briantei di Alserio e di Eupilio/Pusiano.

Territorio occupato da rilievi montuosi prealpini<sup>1</sup>, la cui vetta più alta risulta il Monte San Primo (1.686 m s.l.m.). La linea di cresta del Monte San Primo divide dapprima da nord a sud, e poi, proseguendo da est a ovest l'intero territorio del Triangolo. Tale cresta è l'elemento di definizione di alcuni dei confini comunali di questo territorio ed è anche la linea spartiacque a ovest della Valassina. Il solco della Valassina, lungo il quale scorre l'asta orientale del fiume Lambro, divide il triangolo da est a ovest e incontra lungo il suo percorso i comuni di Magreglio, Barni, Lasnigo, Asso, Canzo, Caslino D'Erba, Castelmarte, Ponte Lambro ed Erba.

I territori in assestamento, rientranti nel presente studio, sono in genere accorpati o comunque raggruppati in due grandi gruppi: quello delle due aste del fiume Lambro (l'orientale con Barni e Lasnigo e l'occidentale con Sormano e Caglio) e quello attorno al monte San Primo (con Veleso e Zelbio).

---

<sup>1</sup> La SOUISA (Suddivisione Orografica Internazionale Unificata del Sistema Alpino) vede la catena del Triangolo Lariano come un supergruppo alpino suddividendola in tre gruppi e quattro sottogruppi:

- Gruppo del Palanzone;
- Gruppo del San Primo;
  - o Massiccio del San Primo;
  - o Sottogruppo dell'Oriolo;
- Gruppo dei Corni di Canzo;
  - o Sottogruppo dei Corni di Canzo
  - o Sottogruppo Barro-Crocione (localizzato a sud del lato Como-Lecco del Triangolo Lariano, pur essendone riconducibile nominalmente, non ne fa effettivamente parte).

### 1.1.1 MORFOLOGIA



Il territorio presenta una morfologia ben complessa e articolata. La zona a nord del Triangolo termina con Bellagio e ospita il torrente Perlo, che dalle pendici del San Primo solca i territori comunali e sfocia nel lago di Como. In questa zona si riconoscono due situazioni distinte: nella parte centro-orientale, a Bellagio, ci sono le situazioni con pendenza minori e maggiore presenza di elementi insediativi mentre nella zona occidentale, a Lezzeno, le pendenze davvero considerevoli e l'alternanza di canali e creste non lasciano spazio a molto altro se non formazioni forestali.

A sud della linea del San Primo entriamo a far parte dei territori che interessano veramente questa pianificazione e, in particolare, arriviamo nei comuni di Veleso e Zelbio mentre spostandoci verso est e verso la Valassina arriviamo a Magreglio, Sormano, Lasnigo, Barni e poi scendendo a Caglio.

L'elemento distintivo della zona di Zelbio è sicuramente il pianoro del Pian del Tivano che rappresenta forse l'area pianeggiante maggiormente estesa di quest'areale. Le proprietà in assestamento dei comuni di Lasnigo, Barni e Magreglio si trovano sui versanti della Valassina e della Valle di Crezzo. Da un lato (quello orientale) si tratta dei dossi del Monte Megna e del Monte Oriolo (e Monte Colla) che sono separati dall'aspro vallone di Crezzo. Dall'altra parte della Valassina (verso ovest) i versanti del monte Cornet (o Gerbal) lungo i quali si trovano le ultime particelle di Lasnigo, alcune di Barni e, infine, a nord, quelle di Magreglio che terminano con una serie di dossi, spianate, vallette piane, dove ha origine il fiume Lambro. La linea di Cresta che parte dalla Bocchetta di Lemna e arriva a Ponciv (1453 m s.l.m.) è data da una serie di dossi (passando per il Palanzone, la Bocchetta di Caglio, il Monte Croce, la Colma di Caglio e l'Alpe Spessola) ed è l'elemento di divisione da est a ovest della zona centrale del Triangolo. Si tratta di una cresta che si sviluppa a una quota variabile, ma nell'intorno dei 1200-1300 m s.l.m. con dossi generalmente tondeggianti e separati da comodi passi che prendono spesso il nome di *Colme*.

### 1.1.2 LITOLOGIA

In genere tutti gli aspetti geologici ritrovabili nel presente piano derivano da quanto riportato nei piani precedenti in quanto questa materia fu oggetto di attenta analisi attraverso lo studio dell'approfondita trattazione in "Appunti sulla geo-morfologia del Triangolo Lariano" di G. Nangeroni, Atti Soc. It. Sc. Nat., Milano 1970, da cui sono state tratte le passate e le presenti considerazioni in merito a quest'argomento.

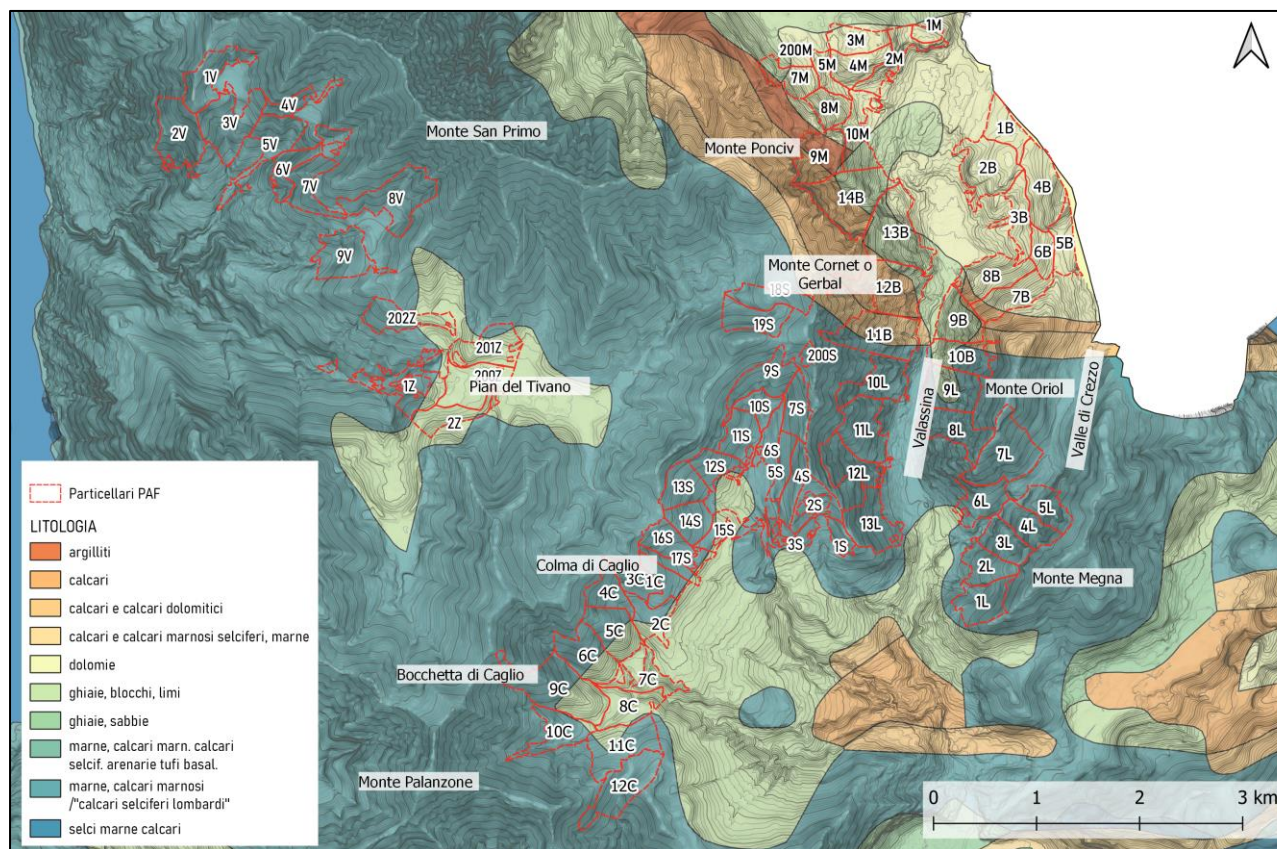
In merito, dunque, alla litologia vera e propria si riporta un elenco delle principali formazioni affioranti viste prevalentemente sotto l'aspetto delle più caratteristiche proprietà fisico-chimiche in rapporto alle conseguenze sulla morfologia e relativamente alle zone di studio.

NORICO	(o dolomia principale) Calcari e calcari dolomitici generalmente ben stratificati, raramente massicci, ma con banchi di spessore notevole. Sono sviluppati a sud-est (M. Rai e M. Moregallo) e al nord (dal Castel de Leves al piano Rancio; M. Nuvolose, Punta di Bellagio). Roccia pochissimo degradabile, soggetta a carsismo.
--------	---

- RETICO** Calcari marnosi variegati, marne, scisti neri, strati e lembi di calcari madreporici. Accompagna quasi sempre il Norico sotto forma di strisce comprese e compresse tra le formazioni più compatte del norico e dell'infrallias. Formazione molto degradabile se non in corrispondenza di calcari madreporici.
- INFRALLIAS** (o dolomia "Conchodon"). Calcari dolomitici rupestri, stratificati o massicci, molto compatti, caratterizzati dai Conchodon, di dimensioni spesso molto notevoli. Forma strisce caratteristiche di pareti o di ripidissimi pendii, ben visibili anche perché comprese tra i blandi versanti del sottostante retico e i verdi pendii non ripidi del sovrastante lias. Formazione molto compatta e carsificabile. Località più tipiche la base della conca-terrazzo da Civenna a Guello, la striscia che sale obliquamente da Ponte di sasso di Barni alla selletta Ponciv-M. Forcella sotto l'Alpe Spessola, il dosso 1076 della Colmenetta presso l'Alpe delle Ville nell'alta Val Perlo.
- LIAS** Complesso notevolissimo ed imponente costituito di calcari ben stratificati: calcari selciosi (selci, in strato o mandorle o in forme diverse o frammiste al calcare) e calcari marnosi. Oltre a frequenti pieghe normali, spesso si notano pieghe dovute a scivolamenti di materiale fangoso durante la sedimentazione sul fondo marino (=glumping). Formazione mediocrementemente degradabile, generalmente carsificabile. Questa formazione, verde di pascoli, occupa i 4/5 del nostro territorio: dalla costiera occidentale del triangolo il lias si va restringendo quasi a punta verso il centro orientale toccando il ramo di Lecco solo in un punto poco a sud di Onno e in posizione anormale. Essa tiene quasi tutta la sponda comasca del triangolo da Como fino a Lezzeno e gran parte delle pendici prealpine da Como a Pusiano. Di essa sono formate le cime e le catene più caratteristiche da San Maurizio al Bolettone, al Palanzone e al San Primo e, a oriente, il Cornizzolo e, poco più a nord, i bassi monti Megna e Oriolo. Tipica è poi la serie di dossi dominanti Civenna e Guello, ricavati dall'erosione da un gruppo liassico contenuto come in un cesto, in una sinclinale infralliassica.
- COPERTURA QUATERNARIA** Durante il quaternario il nostro territorio venne invaso dalla imponente fiumana glaciale derivata dalla confluenza delle due colate provenienti rispettivamente dalla Valtellina e dalla Val Chiavenna, come largamente testimoniata dagli imponenti e classici depositi morenici. Si hanno tracce di almeno tre invasioni glaciali, rispettivamente omologabili alle tre ultime e tradizionali glaciazioni: Mindel, la più imponente, Riss, leggermente inferiore, Wurm d'ancor minore estensione e potenza. In una montagna normalmente si osserva: in alto, dal morenico sparso, probabilmente attribuibile a Mindel, morenico che mentre nella bassa fascia collinosa pedemontana o dell'alta pianura venne profondamente ferrettizzato, qui, a 900-1000 più in alto, andò soggetto a una ferrettizzazione minima; invece, ad una notevole demolizione da parte delle acque tanto da presentarsi spesso solo sotto forma di massi sparsi, talora di dimensioni molto



notevoli. Ad un livello di poco inferiore si allungano dei cordoni morenici, generalmente solo mediocrementemente alterati, probabilmente rappresentano "Riss". Ancora più sotto si hanno quasi sempre, dei terreni costituiti di morenico o di fluvio-glaciale, di materiale generalmente fresco, cioè utilizzabile per costruzioni: siamo con molta probabilità nel "Wurm". Nel nostro territorio troviamo tracce notevoli di tutte e tre le forme, disposte altimetricamente come descritto sopra. Nel nostro territorio troviamo tracce notevoli di tutte e tre le forme, disposte altimetricamente come descritto sopra. Altra testimonianza molto tangibile è rappresentante dai numerosi massi erratici sparsi sul territorio che molto spesso, per la loro particolarità, hanno dei nomi propri come la "Pietra Pendula" (a Torno), la "Pietra Lentina" (sul Piano Rancio), la "Pietra Luna" (a Bellagio sul Pian Rancio) e la "Pietra Mariola" (sopra a Blevio).



### 1.1.3 IDROGRAFIA

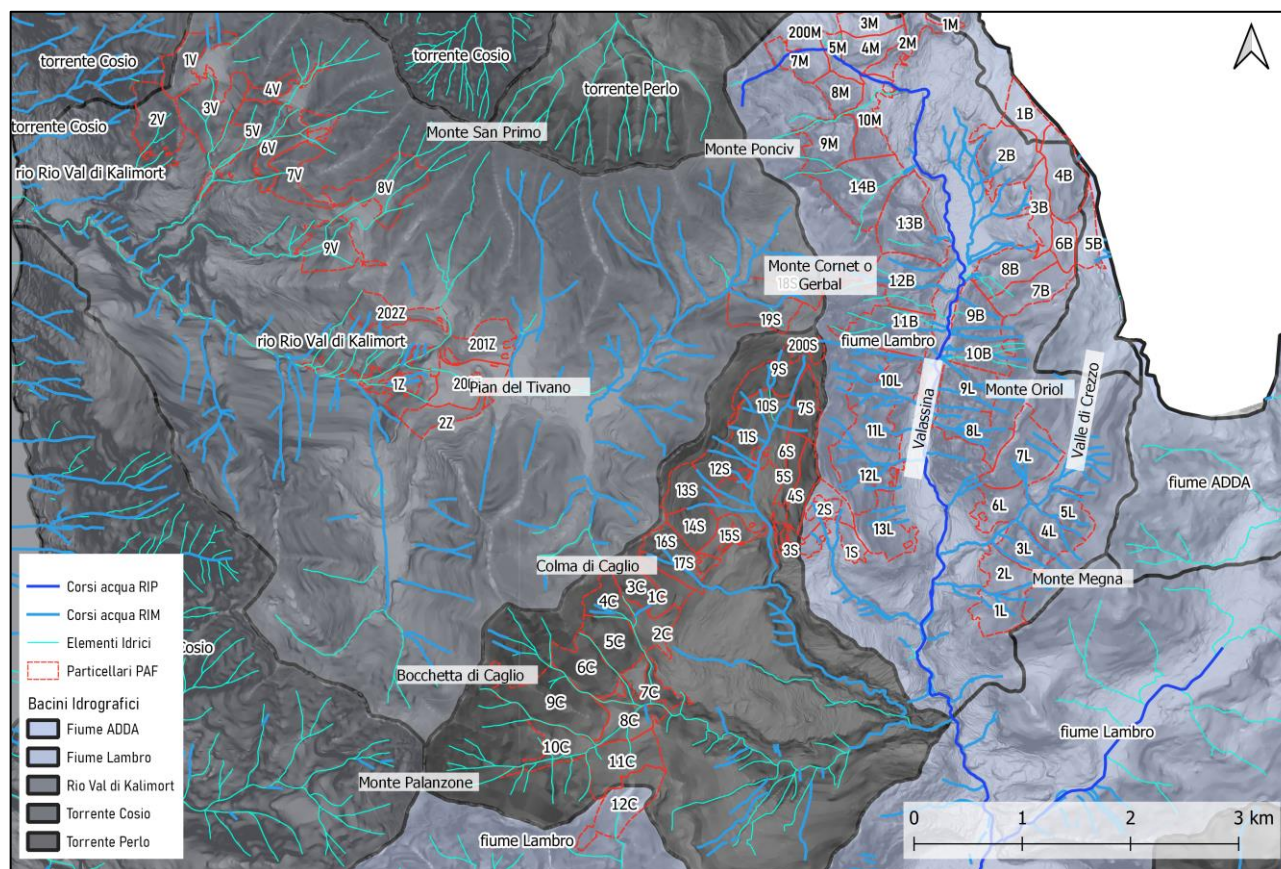


Figura 3 - Bacini idrografici e Rete degli impluvi (fonte dati: Geoportale)

Nella carta sopra riportata viene mostrata in scala graduata la rete degli impluvi del Triangolo Lariano e contestualmente i bacini idrografici di riferimento. La tipica brevità dei tempi di corrvazione di questi piccoli corsi d'acqua, che proprio per questo motivo sono anche difficilmente controllabili e prevedibili dal punto di vista tecnico-scientifico, porta a condizioni di estrema instabilità e pericolosità di tutto il sistema. Fortunatamente gli alvei, che molto pendenti potrebbero causare ingentissimi danni, sono quasi sempre su roccia madre per cui i fenomeni erosivi sono in genere molto limitati e concentrati in particolari punti dei fianchi e collegabili piuttosto a instabilità di ordine geologico (frane e caduta massi).



Storicamente i canali maggiormente pendenti e insistenti su aree cittadine sono messi in sicurezza anche mediante la realizzazione di briglie con pietrame a secco che oggi, nella gran parte dei casi, sono distrutte e/o idraulicamente inefficienti.



*Figura 4 - Sistemazioni idrauliche (Comune di Lasnigo)*

## 1.2 CENNI STORICI DELL'ASSESTAMENTO (pianificazioni precedenti)

Il presente piano di revisione riguarda i comuni di Barni, Caglio, Lasnigo, Magreglio, Sormano, Veleso e Zelbio. Già sottoposti a pianificazione nel 1985 da parte del dott. forestale Enrico Tonezzer e del dott. forestale Sandro Castelli. Periodo di validità del primo piano economico dei beni silvo-pastorali era di quindici anni, ossia sino al 1999, prorogata di fatto fino all'anno 2003. In questa pianificazione vennero messi in assestamento tutti i territori del Triangolo Lariano definendo per ciascun comune il particellare, le descrizioni, e le prescrizioni per la corretta gestione del patrimonio. In seguito, il primo piano di revisione, del 2004, redatto dal medesimo studio tecnico, riguardò solamente i territori di Caglio, Lasnigo, Rezzago, Sormano, Zelbio, poiché il finanziamento regionale consentiva la revisione parziale del piano scaduto. La validità, contestualmente alla prima stesura, rimase di 15 anni ossia sino al 2018.

Questo porta a qualche differenza tra le varie amministrazioni in quanto i comuni di Barni, Magreglio e Veleso non hanno un piano di assestamento dal 1999 mentre gli altri dal 2018.

## 1.3 VARIAZIONI DELLE SUPERFICI NEL TEMPO

Questa fase del lavoro comporta consistenti difficoltà dovute alla carenza di aggiornamento recenti e soprattutto affidabili circa la reale consistenza dei vari patrimoni.

Le fonti di dati utilizzate per l'individuazione delle superfici pubbliche sono state fondamentalmente due:

- Il vecchio piano di assestamento all'interno della sezione dedicata ai dati catastali;
- Il dato in formato vettoriale offerto da Regione Lombardia raffigurante le proprietà pubbliche.

A seguito di visura catastale delle particelle individuate è stato consegnato alle singole amministrazioni l'elenco dei mappali da verificare e quindi riportato nella sezione dedicata.

Il riporto dei confini di proprietà sulla base topografica costituisce pertanto il risultato di continui e progressivi aggiustamenti e adattamenti che spesso comportano piccole differenze tra i confini catastali effettivi e quelli comunali riportati dalla carta tecnica regionale.

L'utilizzo del dato offerto da Regione Lombardia ha in genere permesso di individuare alcuni mappali che con le precedenti pianificazioni non erano stati individuati e, di conseguenza, ha fornito un supporto valido in questa fase del lavoro.



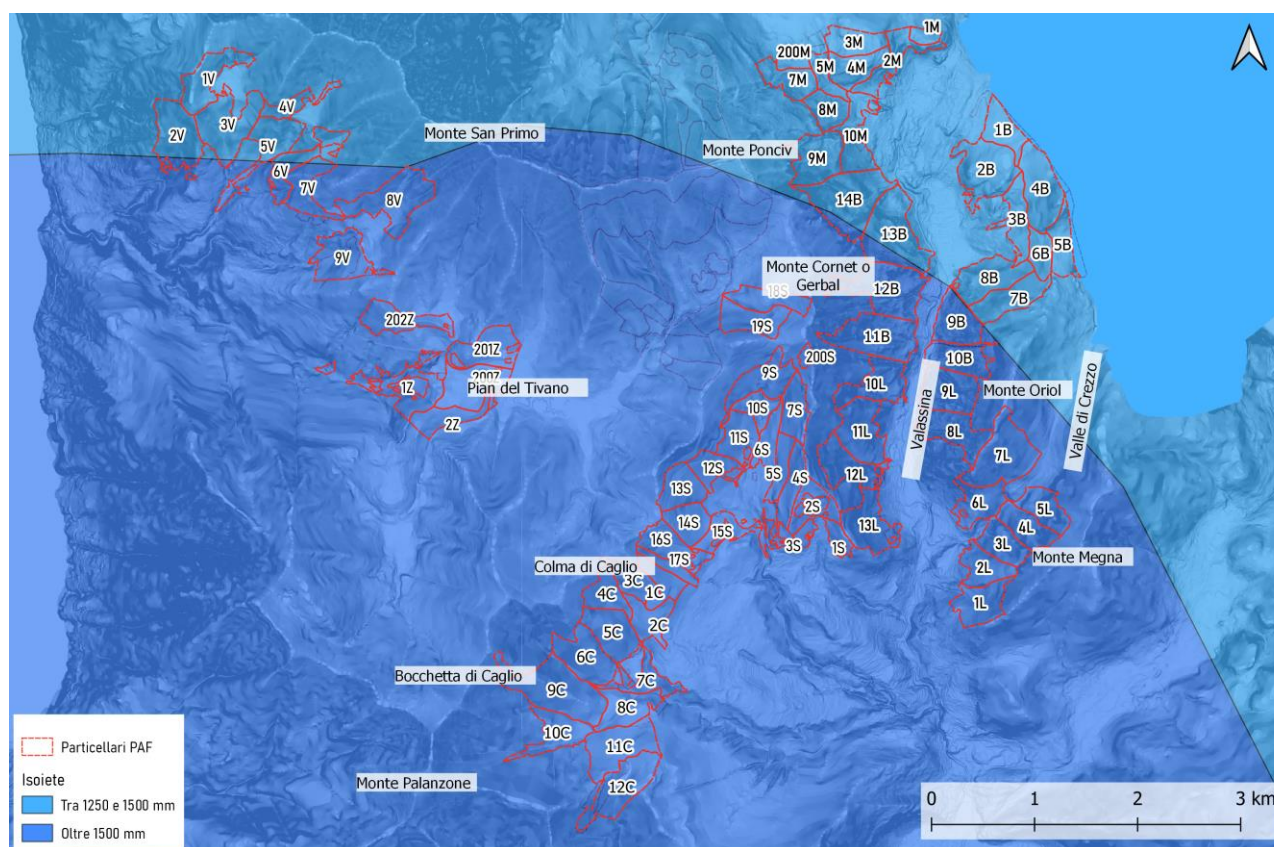
## 1.4 INQUADRAMENTO CLIMATICO, PEDOLOGICO, FAUNISTICO E VEGETAZIONALE

### 1.4.1 IL CLIMA

Argomento di grande interesse e molto influente per tutta la compagine forestale, la quale si differenzia anche in funzione di questo fattore.

Le stazioni meteorologiche più vicine al territorio considerato di cui sono disponibili i valori di precipitazione sono quelle di Lasnigo (dal 2019 a oggi) di Sormano (dal 2018 a oggi) e Barni (dal 2004 al 2018). L'arco temporale analizzato, dal 2004 ad oggi, è l'unico periodo temporale per cui è stato possibile trovare dati affidabili (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA).

La **precipitazione media annua** è di 1.661 mm, distribuiti come nelle figure successive, dalle quali si evince che il regime pluviometrico è di tipo equinoziale, con due massimi relativi, in maggio e novembre. Dal punto di vista climatico l'unica stazione che riporti un dato significativo è quella di Barni. Un inquadramento molto efficace, che permette di leggere l'intero territorio secondo l'aspetto pluviometrico, è dato dalla carta delle isoiete: linee ideali che congiungono i punti con la stessa piovosità media annua, da cui si può osservare come in corrispondenza della zona centrale del territorio della CM vi sia una concentrazione delle precipitazioni, o, in ogni caso, in corrispondenza delle vette più alte.



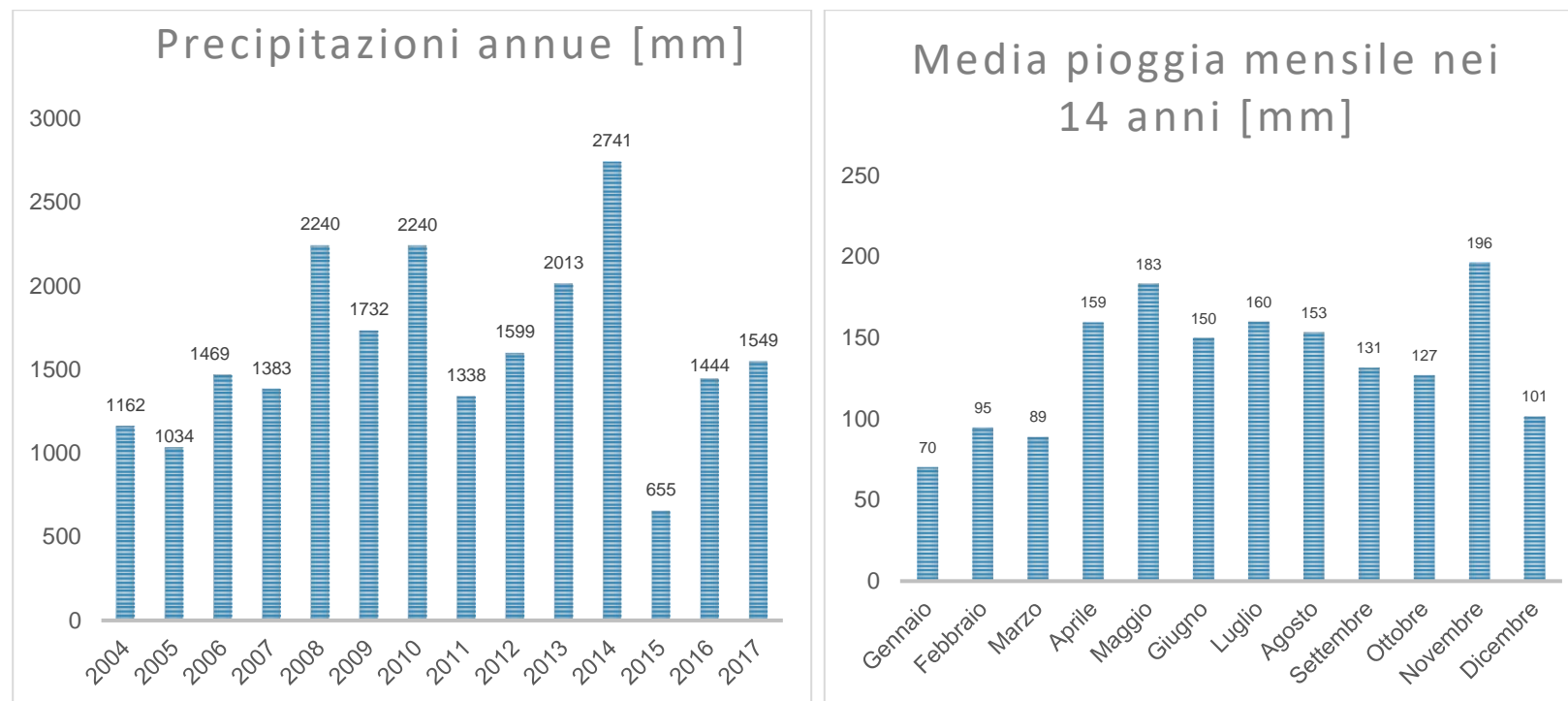


Figura 5 - Analisi climatica dalla stazione metereologica di Barni

In merito alle temperature l'unica stazione che valga la pena di essere analizzata, e per la quale è presente una serie di dati per un numero di anni statisticamente rappresentabile, è quella di Barni. Ponendosi al centro, o quasi, del territorio in oggetto questa pianificazione la serie di dati rappresenta efficacemente quest'areale. Come per le precipitazioni, la serie storica osservata va dal 2004 al 2018.

MEDIA DEI MINIMI VALORI MEDIO ORARIO: 6,07 °C

MEDIA MASSIMA VALORI MEDIO ORARIO: 15,89 °C

MEDIA DELLE TEMPERATURE GIORNALIERE: 10,57 °C

TEMPERATURA MINIMA DEI MINIMI VALORI MEDI ORARI: -17,6 (05/02/2012);

TEMPERATURA MASSIMA DEI MASSIMI VALORI MEDI ORARI: 34,7 (22/07/2015).

Per quanto riguarda il capitolo **neve** i dati della stazione meteo più vicina sono quelli di Cavargna: Comune della provincia di Como posto a nord ovest del triangolo lariano, ad una quota di 1.100 m s.l.m.

Elemento di grande importanza in merito alla neve è senza dubbio il riscaldamento climatico che porta alla diminuzione della durata del manto nevoso, specie alle quote medio basse come sono quelle del nostro areale e, inoltre, provoca l'innalzamento del limite della neve.

Con il continuo innalzamento delle temperature diviene maggiormente preoccupante il fenomeno delle valanghe di slittamento: in bibliografia viene espresso un legame tra questo fenomeno e due fattori che si verificano simultaneamente, tanta neve e temperature elevate. La valanga di slittamento è un fenomeno che si origina se si verificano contemporaneamente alcune caratteristiche: una frattura iniziale (un cambio di pendenza, una roccia, alberi sparsi), temperatura di 0°C all'interfaccia neve-terreno (in modo da permettere la presenza di acqua allo stato liquido), interfaccia neve-suolo liscia o con rugosità ridotta (tipicamente il cotico erboso), angolo di inclinazione del pendio >15°C e manto nevoso con elevati spessori e senza strati deboli intermedi.

L'elemento fondamentale che governa la formazione delle valanghe da slittamento è la presenza di acqua liquida nell'interfaccia neve-suolo. Si tratta di acqua che può originarsi per diversi fattori: acqua di percolazione prodotta da scioglimento superficiale (o dalla pioggia), acqua prodotta dallo scioglimento della neve all'interfaccia neve -suolo a causa del terreno ancora caldo (prima nevicata precoce) o acqua da deflusso superficiale (processi di fusione primaverili).

Le situazioni che riguardano il territorio di nostro interesse non destano particolari preoccupazioni per il ridotto numero di elementi vulnerabili anche se potrebbe esserci la necessità di considerare nuovi criteri progettuali per le opere di difesa.

La persistenza del manto nevoso è dunque influenzata dalla temperatura che a sua volta dipende da esposizione e quota. Le zone alle quote inferiori sono meno soggette ad innevamento rispetto alle zone più elevate e interne.

In conclusione, le caratteristiche climatiche permettono di classificare l'area con piovosità piuttosto elevata, estati calde e inverni mediamente freddi, mitigati notevolmente dalla presenza della grande massa d'acqua del Lario. Le piogge, distribuite durante tutto l'anno, e abbondanti durante il periodo vegetativo, rendono questo territorio favorevole alla presenza di foreste.

#### 1.4.2 PEDOLOGIA

La tipologia pedologica prevalente è ascrivibile alle terre brune forestali in buona parte ancora ben conservate e quasi originali.

Vi sono però delle zone dove hanno subito una degradazione più o meno elevata fino ad arrivare ai tipi lisciviati o podsolizzati per effetto quasi sempre di utilizzazioni eccessive del soprassuolo o di pascolo più o meno intenso. Tendenza che attualmente sembra essersi invertita.

La profondità di questi suoli è generalmente buona e in stretta correlazione con la cenosi vegetale che li ricopre nonché con la presenza o assenza di copertura quaternaria. Sono più profondi dove il consorzio vegetale è presente da lunga data e a prevalente composizione di castagno; sono invece più superficiali dove manca la copertura morenica e il bosco è stato alterato nella sua composizione originaria.

### 1.4.3 ASPETTI FAUNISTICI E VENATORI

In termini generali, e per la mancanza di dati aggiornati, possiamo affermare che l'andamento demografico, già notato nella precedente pianificazione, è con ordinata crescente positiva. L'abbandono dell'attività agricola nell'ambito dei territori della comunità montana ha portato alla conseguenza di una maggiore disponibilità di situazioni marginali che costituiscono un habitat ideale per tutta la catena alimentare della fauna vertebrata, soprattutto superiore.

Il Piano Faunistico venatorio provinciale ha predisposto la conservazione della fauna esistente attraverso la sua tutela e gestione, la riqualificazione faunistica e ambientale e l'attuazione di un prelievo sostenibile.

Il territorio del Triangolo che si estende altimetricamente in una fascia compresa da una quota media di 300 mt. s.l.m. ad una massima di 1686 del Monte San Primo mt. s.l.m., comprende una pregevole varietà di tipologie ambientali e vegetazionali. In funzione di quota, esposizione, forma di governo o non governo, coltivazioni, ecc. all'interno del territorio si incontrano boschi a base prevalente di acero-frassino, carpino nero, orniello, castagni, faggi e nelle praterie seminaturali abbandonate si presentano formazioni ricolonizzatrici. Man mano che si sale di quota e le pendenze aumentano e le condizioni stazionali non permettono la presenza del bosco si passa ai paesaggi degli arbusti e delle praterie naturali con una grande varietà di specie. Sono presenti anche situazioni transitorie con bosco aperto e specie baccifere in abbondanza che possono essere una grande risorsa per tutte le specie che se ne nutrono e quindi una grande potenzialità per questo territorio.

Come già anticipato, negli ultimi 20 anni si è assistito ad un notevole incremento di alcune specie di mammiferi selvatici appartenenti al superordine degli ungulati selvatici, in particolar modo del capriolo. Il capriolo infatti è il tipico animale da "ecotono" cioè dell'ambiente di transizione tra la foresta e la prateria.

Il capriolo occupa tutti gli habitat disponibili (dalle boscaglie termofile delle pendici più aspre, ai boschi misti di conifere, sino alle quote più alte dell'orizzonte degli arbusti) anche se con un indice di densità territoriale inferiore a quello potenziale.

Complessivamente, tra le specie animali più significative dei complessi forestali, i grandi mammiferi risultano poco rappresentati; tra gli ungulati il più rappresentato è il capriolo, mentre il Muflone introdotto e abbondante appare in progressivo aumento.

L'unica specie di mammiferi in forte espansione è il cinghiale la cui presenza inizia a costituire un problema anche per la rinnovazione forestale.

La lepre è presente ovunque ed è strettamente connessa con i rilasci annuali effettuati a scopo venatorio.

#### 1.4.4 VEGETAZIONE POTENZIALE

Attraverso l'indagine climatica svolta al paragrafo precedente e le cartografie disponibili è stato possibile individuare la vegetazione potenziale. Questa sarà poi di fondamentale supporto alle scelte selvicolturali in un'ottica di lungo periodo. Dal punto di vista forestale ci troviamo nella regione esalpica centro-orientale.

La proprietà assestata dei Comuni di Barni, Caglio, Lasnigo, Magreglio, Sormano, Veleso e Zelbio si colloca in una fascia compresa tra circa i 500 e i 1300 m sl.m., interessando cioè, lungo un'ipotetica sezione longitudinale del versante, la vegetazione dal piano submontano al montano. La vegetazione potenziale del piano submontano, dalle quote più basse fino a circa 1000 m sarebbe caratterizzato dalla diffusione degli orno-ostrieti, degli ostrio-querceti (*Fraxino orni-Ostryon carpinifoliae*) e delle faggete xerothermofile con ostria (*Cephalentero-Fagion*). Gli ostrieti diffusi su pendenze accentuate ed esposizioni calde, mentre le faggete nelle esposizioni fresche e su pendenze moderate. La fascia montana dominata da vegetazione potenziale tipica della faggeta mesofila. Sui diversi piani altitudinali sempre presente, sia come formazione definitiva, sia come formazione transitoria per la presenza di pioniera secondaria, i boschi di frassino maggiore e acero e di frassino maggiore eiglio.

Le formazioni azonali, non legate a specifiche zone biogeografiche o climatiche, potenzialmente sono lungo i corsi dei torrenti (Lambro e altri minori). Le cenosi igrofile e palustri sono rappresentate potenzialmente dall'alneto di ontano nero.

## 1.5 INTERAZIONE CON ALTRI LIVELLI DELLA PIANIFICAZIONE

La pianificazione forestale si integra a diversi livelli. Il TUFF (Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali) lega la politica forestale nazionale agli impegni internazionali e comunitari riconoscendo il ruolo multifunzionale del bosco, l'importanza della selvicoltura, il ripristino dei terreni abbandonati.

L'unione Europea si è dotata di una strategia forestale e l'Italia non può non tenerne conto ed ha infatti adottato la strategia forestale nazionale.

A livello Regionale, poi, le Regioni, in base alle esigenze e alle linee guida degli organi superiori, adottano programmi forestali regionali. Inoltre, le regioni devono redigere il Piano antincendi boschivi, che raccoglie informazioni (con revisione annuale) per la protezione del patrimonio boschivo.

Al livello superiore di quello locale si ritrova la Pianificazione Forestale di livello comprensoriale (PFIT che in Lombardia prende il nome di PIF). Si tratta di una forma di pianificazione sovraziendale che riveste il ruolo conoscitivo e di indirizzo della gestione forestale per l'intera superficie boschiva oggetto di pianificazione.

Di grande interesse alla pianificazione forestale possono essere anche gli strumenti di governo del territorio. Le relazioni tra strumenti di pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale sono elementi da tenere in considerazione anche nelle fasi di pianificazione forestale.

## 1.6 USI CIVICI

Si riporta qui quanto già descritto nel precedente piano dal momento che questo argomento, nella sostanza, non ha subito alcuna modifica trattandosi di diritti di antica origine e per i quali ogni mutamento comporta onerosi iter burocratici e tempi di accertamento lunghi e complessi.

Sui territori di proprietà comunale sono tuttora in atto alcuni diritti di uso civico a favore dei censiti e in particolare:

- diritto di legnatico
- diritto di pascolo
- *ius plantandi*

Mentre nelle prime due forme di diritto sono evidenti i contenuti, per l'ultima forma, non molto diffusa e particolarissima, si prevede per il censita il godimento a suo esclusivo vantaggio dei frutti di una singola pianta (o più piante) con la facoltà di perpetuare tale diritto con l'impianto di nuove piante in sostituzione di quelle deperite. Questo diritto è ereditabile e le piante oggetto di proprietà sono esclusivamente i castagneti da frutto; sul territorio pubblico è tuttora esercitato soprattutto nel comune di Rezzago (nei dintorni di Enco) dove le piante sono state "specchiate" e colorate con contrassegni particolari (a Caglio solamente in zone molto limitate).

Altra forma per così dire "limitante" del diritto di proprietà dell'ente pubblico sulle proprie aree, è quella dell'affitto ai censiti di parti di soprassuolo che vengono gestite autonomamente dai privati a fronte del pagamento di un canone annuo stabilito con un apposito capitolato.

Di questa forma di utilizzo sono interessate le proprietà di Caglio.

Anche queste aree sono sottoposte alle prescrizioni del piano di assestamento per cui sarà necessario un accurato controllo affinché la loro gestione, da parte dei privati aventi diritto, sia compatibile con tali norme.

In particolare, dovranno inoltre essere rispettati tutti i dettami contenuti nel capitolato di affitto e dovrà in ogni caso essere interpellata l'autorità forestale prima di qualsiasi intervento.

Nel piano precedente si consigliava di attuare un incontro, a scadenza annuale, tra l'autorità forestale (o chi ne fa le veci) e le Amministrazioni locali, al fine di definire e far conoscere i programmi di massima degli interventi sul territorio.

Non sembra che questo suggerimento abbia avuto un seguito, tuttavia proprio perché il suo scopo era esclusivamente quello di rendere più attiva la collaborazione esistente tra gli organismi tecnico-gestionali (Comunità Montana) che operano nell'ambiente forestale, e amministrazioni proprietarie, si ribadisce l'importanza di questi incontri nell'ottica di una gestione partecipata e consapevole nelle decisioni che riguardano il territorio.

## 1.7 CENNI SUGLI ASPETTI SOCIO-ECONOMICI GENERALI

Le considerazioni raccolte nel presente capitolo fanno riferimento principalmente all'elaborazione di dati dell'ISTAT dal 2001 al 2020. Per ciascuno dei Comuni viene presentato un breve resoconto dell'andamento demografico che, nella quasi totalità dei casi, è decrescente.

**Barni:** nel corso degli ultimi 20 anni è passato da una popolazione di 511 abitanti fino ad arrivare a un picco di 628 nel 2010 per poi scendere a 563 nel 2020. Le variazioni percentuali della popolazione indicano che il dato peggiore si riscontra proprio tra il 2010 e il 2011 con un calo del 5,10%.

**Caglio:** tendenza crescente costante: passa da 368 abitanti del 2001 a 498 del 2020 con un più 7,00% tra il 2008 e il 2009.

**Lasnigo:** attualmente 462 abitanti; ha avuto un andamento demografico particolare con un incremento della popolazione tra il 2005 e il 2008 passando da 408 a 467 abitanti per poi stabilizzarsi fino a oggi.

L'andamento della popolazione di **Magreglio** è simile a quella di Caglio, con un incremento della popolazione da 460 a 649 dal 2001 al 2020 con il picco della popolazione nel 2013 di 671.

Situazione completamente diversa a **Sormano** dove nel 2004 la popolazione era di 703 abitanti, ma nel 2020 è scesa sotto quota 640. Le variazioni percentuali della popolazione indicano che il dato peggiore si riscontra tra il 2011 e il 2012 con una decrescita del 7,2%.

Il piccolo comune di **Veleso**, presenta una tendenza decrescente costante passando da 295 abitanti del 2001 a 201 abitanti del 2020.

In ultima, a **Zelbio**, l'andamento demografico, anche per il ridotto numero di abitanti, è irregolare, ma in generale la tendenza è decrescente passando da 195 abitanti del 2001 a 186 del 2020.

La provincia di Como nello stesso periodo subisce un andamento crescente passando da 537.853 abitanti a 596.456 con un incremento (+ 11%) della popolazione.

Le considerazioni che scaturiscono dall'abbinamento di queste informazioni mettono in luce come da un lato ci sia un incremento in termini generali degli abitanti, mentre dall'altro assistiamo a uno spopolamento delle singole realtà locali delle aree rurali. Questo fenomeno, già osservato nei piani precedenti, accomuna tutti i territori prealpini e alpini del nord Italia e porta all'abbandono delle pratiche di utilizzazione tradizionali dell'alpicoltura e della selvicoltura. A riprova di quanto appena detto l'andamento della popolazione in tutto il territorio della comunità montana Triangolo Lariano ha avuto un lento e continuo calo negli ultimi otto anni, con una riduzione della popolazione del 2,6% (ns elaborazione su dati annuario statistico regionale - Regione Lombardia).

L'attività che ha perso maggior peso nell'ambito dell'economia locale è l'agricoltura, per lasciare posto soprattutto all'industria e al settore terziario. Proprio quest'ultimo, nella sua componente turistica, è l'elemento su cui si stanno puntando gran parte delle strategie di sviluppo locali. Il presente piano non può prescindere dal considerare anche questo elemento.



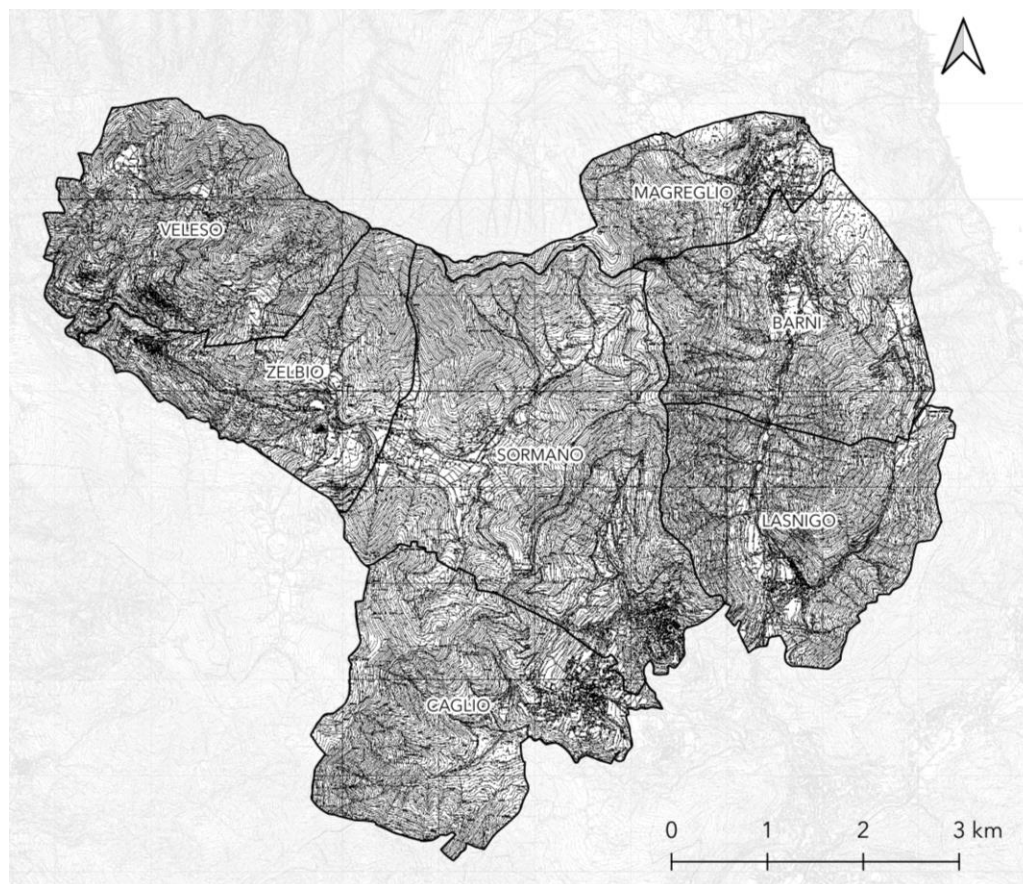
## 2. PRESENTAZIONE DEL COMPLESSO ASSESTAMENTALE

### 2.1 LOCALIZZAZIONE

Le aree oggetto di pianificazione comprendono sette Comuni localizzati all'interno della Comunità Montana Triangolo Lariano. Di seguito l'elenco:

Comune	Superficie (ha)
Barni	<b>305,082</b>
Caglio	<b>225,722</b>
Lasnigo	<b>245,279</b>
Magreglio	<b>126,958</b>
Sormano	<b>212,350</b>
Veleso	<b>178,820</b>
Zelbio	<b>93,979</b>
TOTALE	<b>1.383,421</b>

Nell'immagine seguente viene rappresentata la suddivisione territoriale dei comuni per i quali viene attualmente richiesto l'aggiornamento del PAF.



Con la presente revisione l'impostazione generale del particellare precedente si può considerare confermata; pertanto, la maggior parte delle sezioni si possono considerare corrispondenti a quelle del piano scaduto. Vi sono tuttavia delle variazioni, dovute all'introduzione di nuovi criteri di compilazione dei piani di assestamento, conseguenti al fatto che la numerazione delle particelle a pascolo deve iniziare da 200. I comuni di Lasnigo, Caglio e, in particolare Zelbio, hanno già visto concretizzarsi questa modifica e riportano infatti la nuova dicitura. Per quanto riguarda Magreglio, Barni e Veleso, invece, questo cambiamento viene attuato in questa pianificazione. Questo perché nel piano precedente (periodo di validità 1985 - 1999) i pascoli seguivano la numerazione progressiva globale. Per una comprensione più chiara e sintetica l'elenco di queste variazioni è riportato nella seguente tabella che confronta la numerazione attuale con quella precedente.

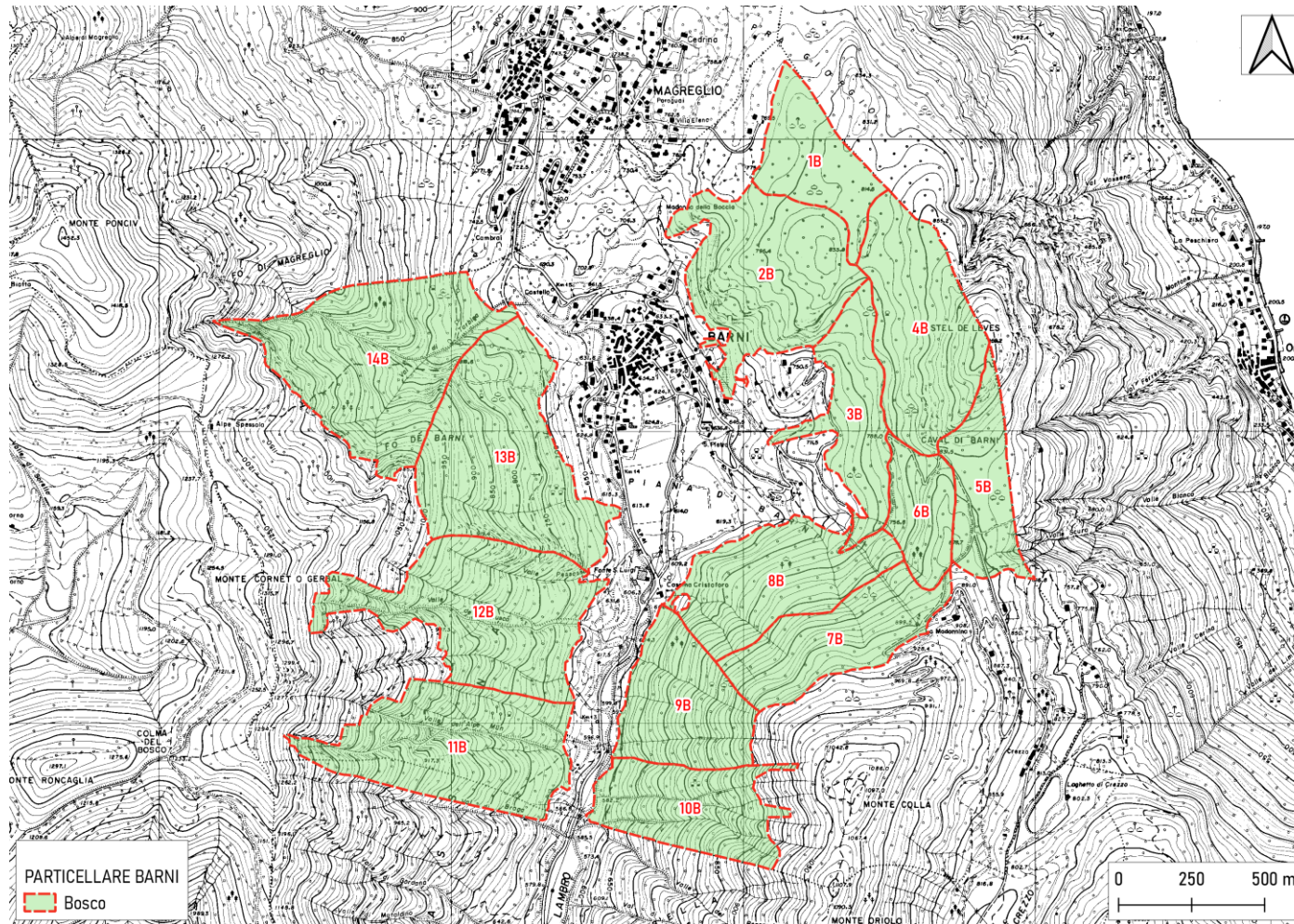
Proprietà	Piano	Particelle																			
Lasnigo	Precedente	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13							
	Attuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14						
Barni	Precedente	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14						
	Attuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14						
Caglio	Precedente	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12								
	Attuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	200							
Magreglio	Precedente	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10										
	Attuale	1	2	3	4	5	200	7	8	9	10										
Sormano	Precedente	1	2	3	4	5	6	7	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	200	
	Attuale	1	2	3	4	5	6	7	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	200	
Veleso	Precedente	1	2	3	4	5	6	7	8	9											
	Attuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9											
Zelbio	Precedente	1	2	200	201	202															
	Attuale	1	2	200	201	202															

Le variazioni specifiche di ciascuna proprietà vengono riportate nei fogli catastali allegati alla presente relazione. L'attuale possibilità di disporre del dato cartografico da geoportale delle proprietà pubbliche ha permesso una efficace ricerca delle proprietà dei comuni. Ogni nuova particella individuata è validata attraverso visura catastale e successiva verifica da parte delle amministrazioni. Si sommano ai mappali esistenti un numero abbastanza importante di particelle catastali. Sarebbe quindi difficile riportare qui un riassunto in prosa di quanto riscontrato e risulta maggiormente efficace la consultazione dei relativi fogli catastali.

Complessivamente sono state formate le sezioni distinte per tipi colturali come riportato nelle tabelle in coda a ciascun inquadramento comunale.

Di seguito vengono riportati gli estratti cartografici dei particellari presenti nel Piano scaduto. Il riporto dei confini di proprietà sulla base topografica costituisce il risultato di continui e progressivi aggiustamenti ed adattamenti che spesso comportano piccole differenze tra i confini catastali effettivi e quelli comunali riportati in CTR. Come anticipato queste cartografie sono riferite al piano scaduto e per una maggiore chiarezza anche la numerazione fa riferimento ai piani precedenti. Le modifiche riguarderanno i comuni di Magreglio (la sezione 6 sparisce e diviene la 200) e quello di Veleso (le sezioni 4, 7, 8 e 9 divengono rispettivamente 200, 201, 202 e 203).

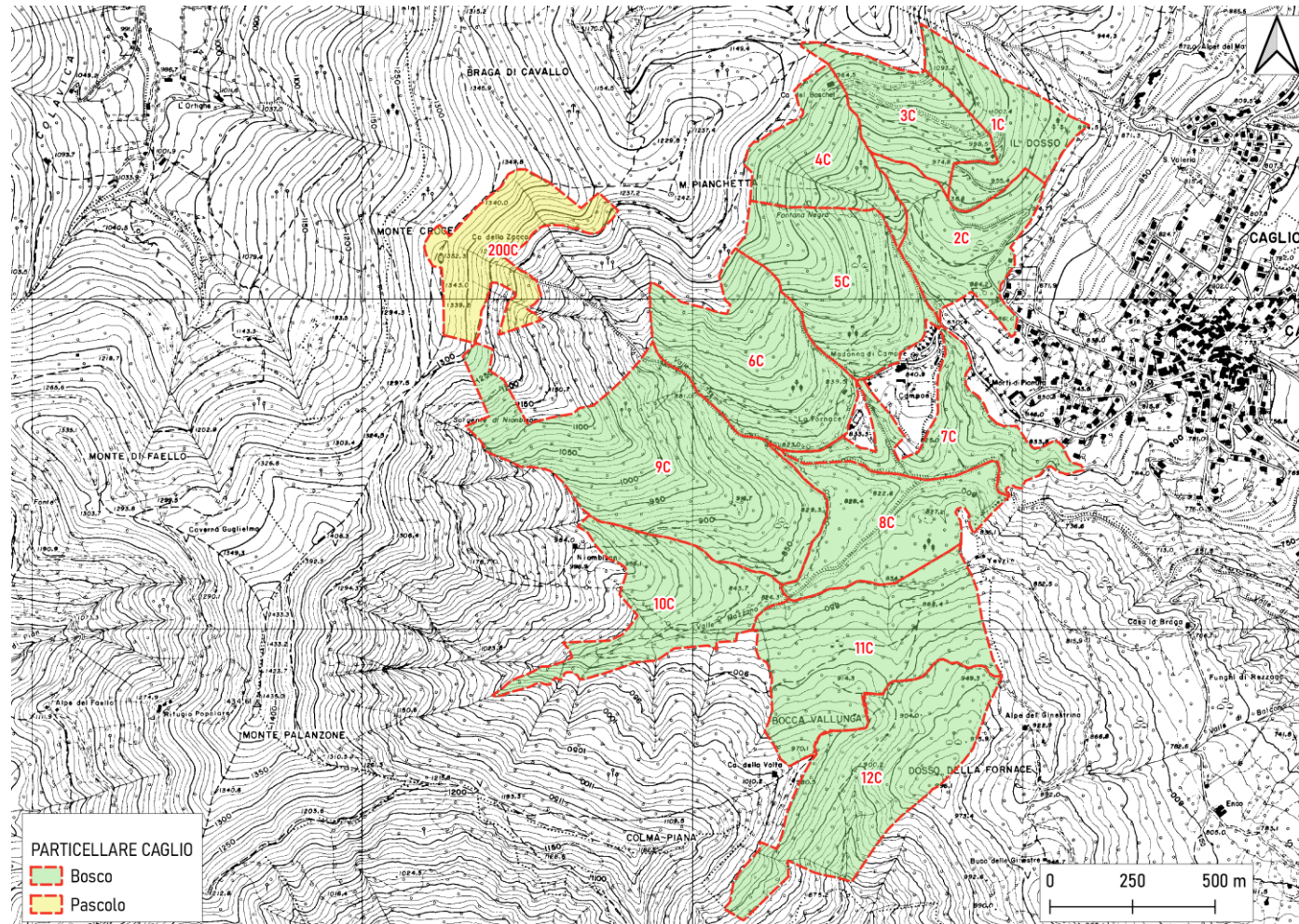
## 2.1.1 COMUNE DI BARNI



N	Sup [ha]	Compresa
1B	14,4	E
2B	26,7	E
3B	14,4	E
4B	24,0	E
5B	16,5	D
6B	9,6	B
7B	16,6	C
8B	22,1	B
9B	17,2	E
10B	18,8	E
11B	26,2	E
12B	30,2	E
13B	32,4	C
14B	35,9	C



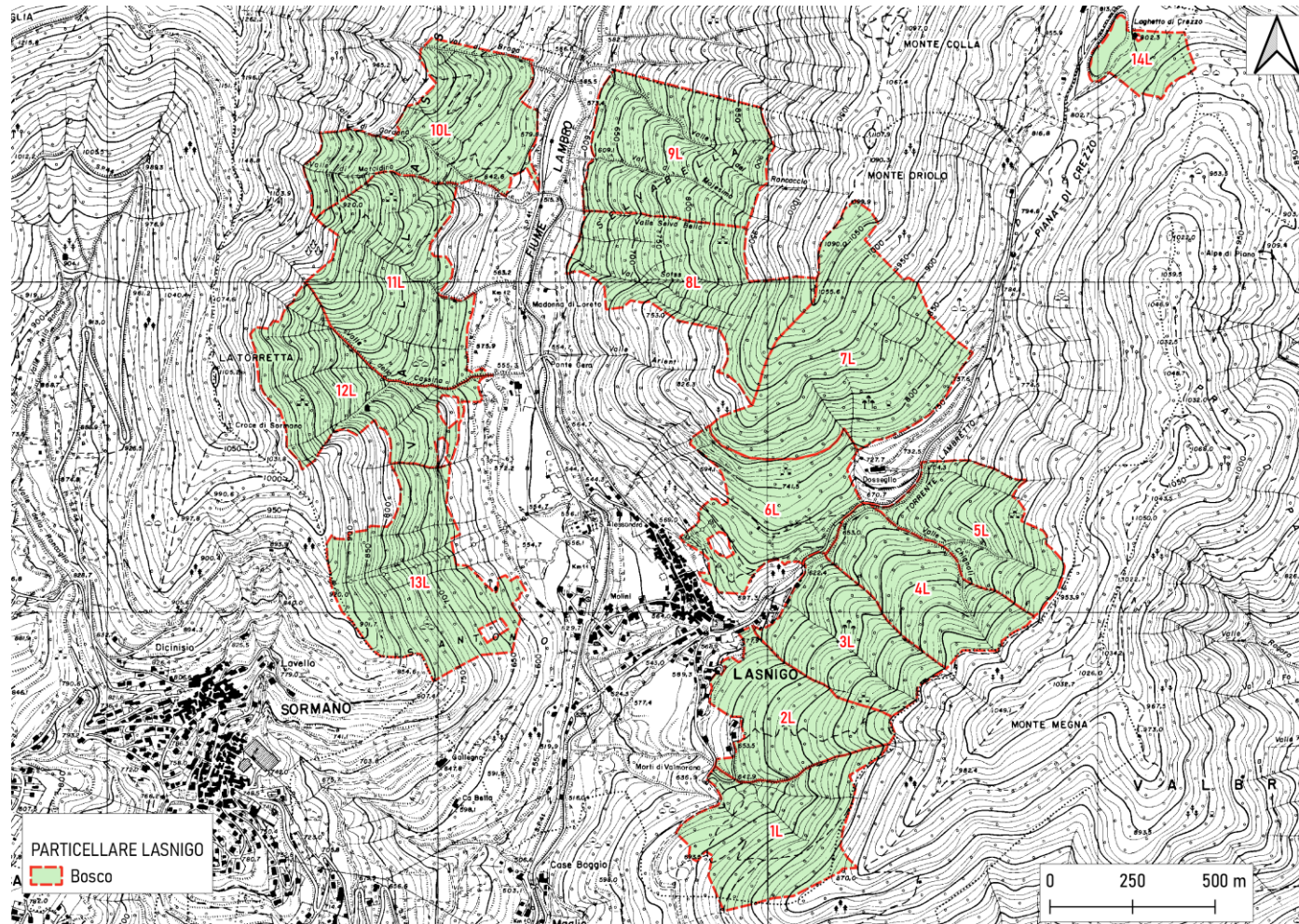
## 2.1.2 COMUNE DI CAGLIO



N	Sup [ha]	Compresa
1C	11,0	B
2C	12,2	D
3C	10,6	C
4C	12,0	B
5C	20,5	A
6C	21,4	A
7C	11,1	E
8C	16,6	C
9C	35,0	C
10C	14,7	C
11C	26,0	E
12C	21,6	E
200C	13,1	P



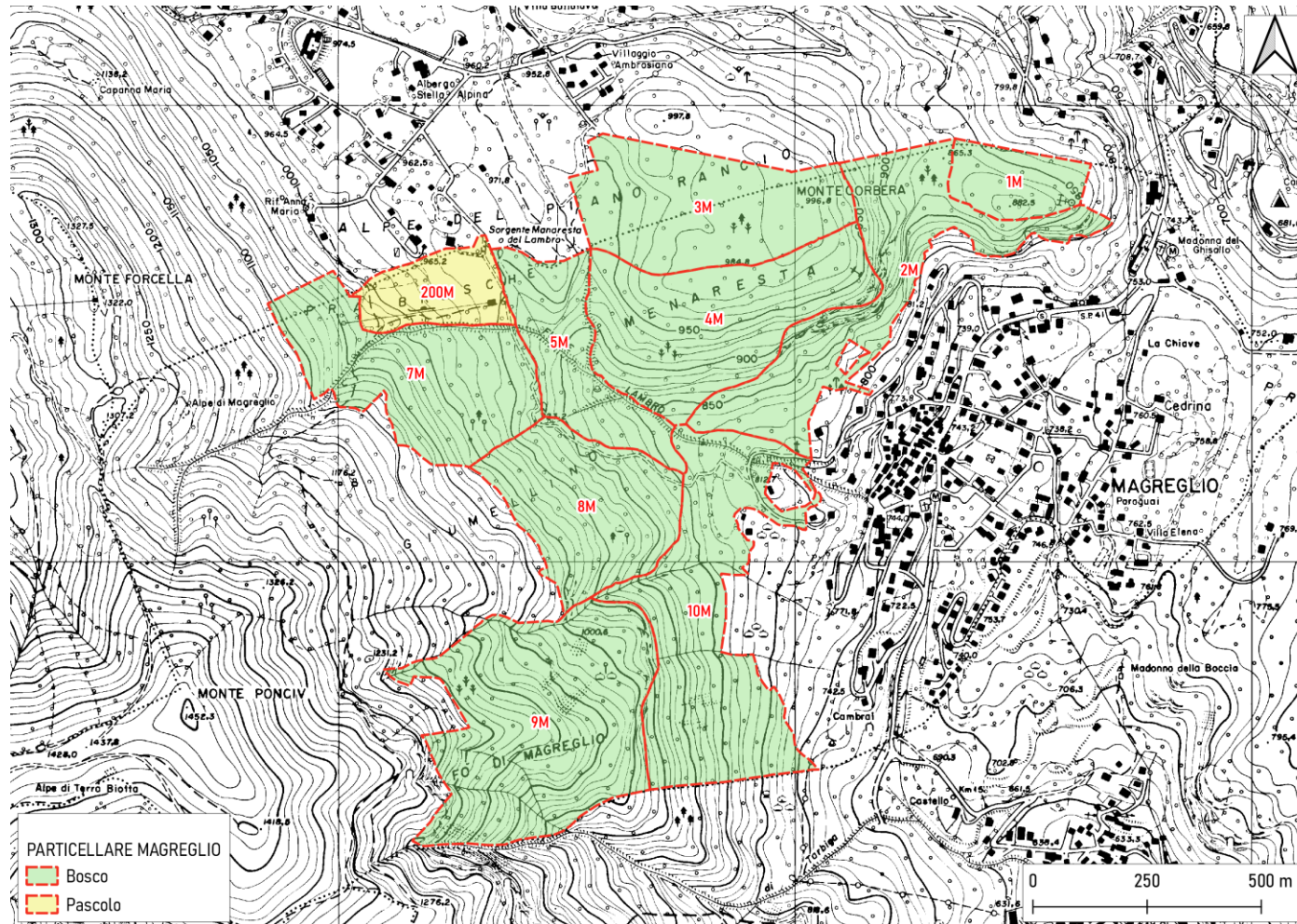
### 2.1.3 COMUNE DI LASNIGO



N	Sup [ha]	Compresa
1L	17,6	D
2L	14,0	B
3L	15,3	C
4L	13,7	B
5L	14,4	B
6L	15,5	E
7L	29,6	E
8L	20,2	E
9L	20,1	E
10L	18,6	E
11L	22,3	E
12L	17,9	E
13L	21,5	E
14L	4,8	C



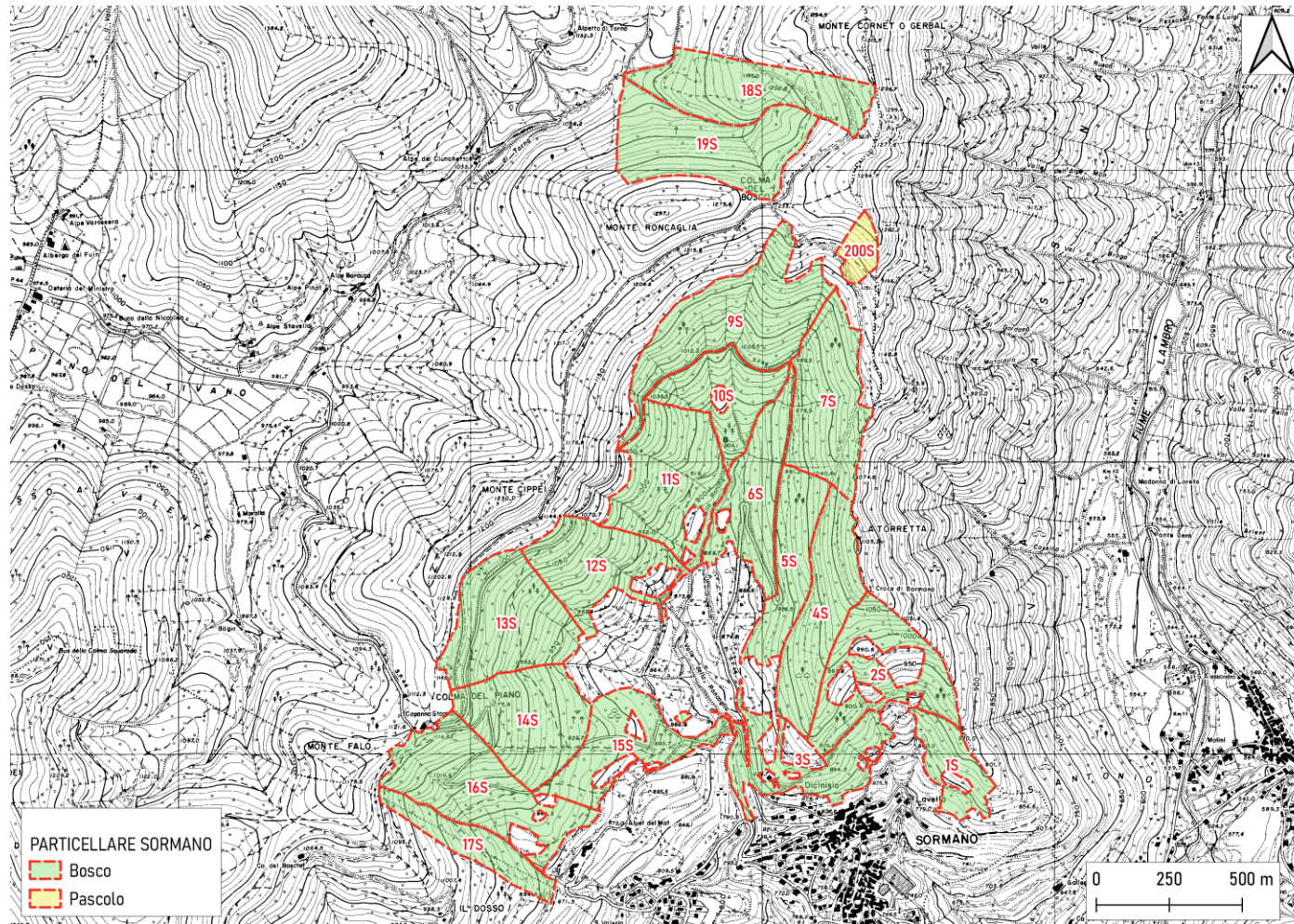
## 2.1.4 COMUNE DI MAGREGLIO



N	Sup [ha]	Compresa
1M	3,9	B
2M	15,9	E
3M	13,8	B
4M	14,6	A
5M	9,3	A
7M	13,9	C
8M	12,0	B
9M	21,5	B
10M	16,6	D
200M	5,6	P



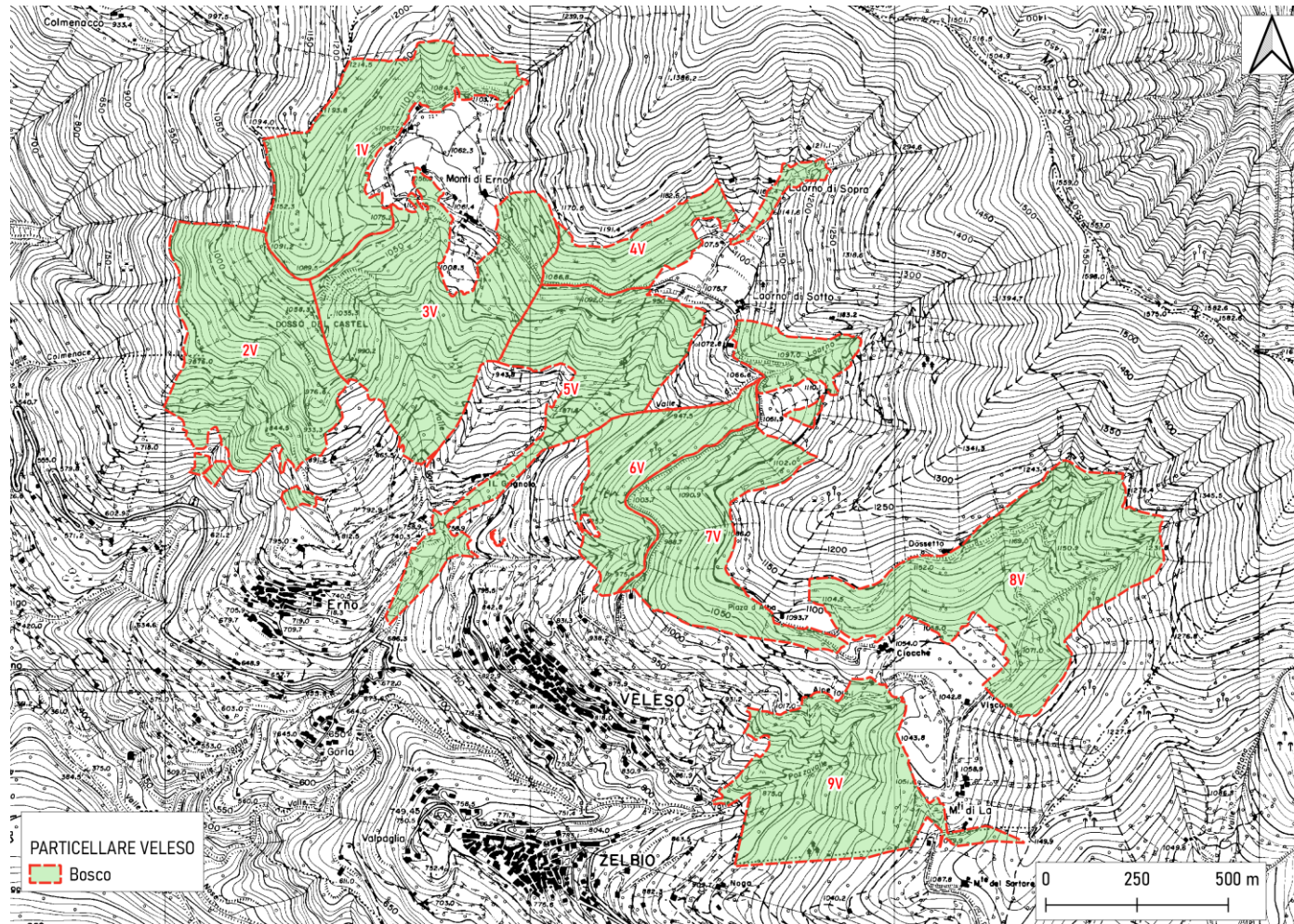
## 2.1.5 COMUNE DI SORMANO



N	Sup [ha]	Compresa
1S	4,7	C
2S	11,0	B
3S	8,5	C
4S	12,2	A
5S	8,9	A
6S	9,7	B
7S	13,9	A
9S	19,2	B
10S	8,3	B
11S	14,2	B
12S	10,8	B
13S	15,2	B
14S	12,6	E
15S	9,3	C
16S	15,3	B
17S	5,8	B
18S	14,3	C
19S	16,5	C
200S	1,9	P



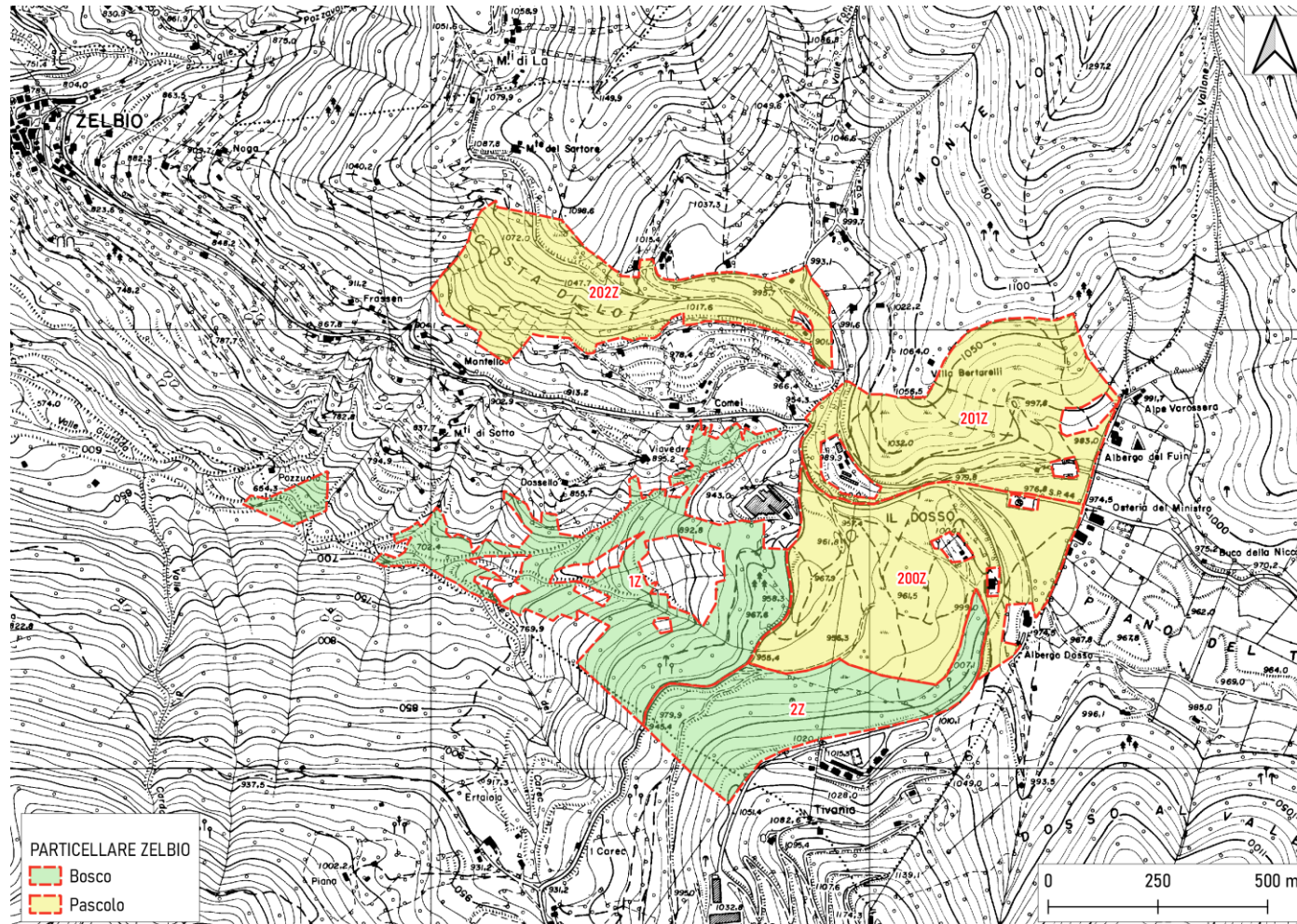
## 2.1.6 COMUNE DI VELESO



N	Sup [ha]	Compresa
1V	18,8	E
2V	24,8	E
3V	28,2	E
4V	8,4	E
5V	21,1	E
6V	11,8	E
7V	16,0	E
8V	28,4	E
9V	21,3	E



## 2.1.7 COMUNE DI ZEBIO



N	Sup[ha]	Compresa
1Z	22,0	C
2Z	12,8	E
200Z	25,1	P
201Z	17,2	P
202Z	16,9	P

## 2.2 SINTESI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

Per la descrizione puntuale e precisa della situazione attuale si rimanda alle descrizioni particellari. Per un quadro sommario viene fatta una breve descrizione della situazione attuale, comune per comune, confrontandolo con quello rilevato all'atto dei precedenti piani di assestamento.

- **Magreglio**, boschi fortemente condizionati dall'azione dell'uomo e in parte trascurati. Nel corso degli anni, nei vari passaggi storici, l'uomo ha instaurato situazioni a lui produttivamente convenienti e che ben si prestassero, per i vecchi criteri selvicolturali, alle caratteristiche del territorio. Come riportato nelle vecchie pianificazioni si conferma la frequente presenza di soprassuoli con conifere: frutto degli impianti del secolo scorso. I popolamenti a larice e abete rosso, ma anche abete bianco, pino silvestre, pino nero e pino strobo sorgono nelle situazioni con accessibilità intermedia: trattandosi di impianti di origine artificiale la distribuzione è legata alla possibilità di effettuare l'impianto, e, in previsione, l'utilizzazione finale. Questi popolamenti sono in buone condizioni laddove sono state effettuate le cure colturali, mentre queste sono mancate i popolamenti si trovano in condizioni di eccessiva densità e conseguente instabilità. Nelle zone limitrofe all'abitato si trovano i castagneti da frutto: queste formazioni un tempo molto più estese (si possono osservare castagni da frutto sommersi da una varietà di altre specie forestali anche in altre zone) oggi sono ridotte a una piccola area attrezzata vicino al parcheggio posto alla fine di "Via castagneti".

Un forte condizionamento all'utilizzazione boschiva e alla possibilità di effettuare tutte le cure colturali necessarie è la presenza della viabilità forestale. Situazione assolutamente lontana dalla realtà di Magreglio che si trova ad avere una ridottissima densità viaria.

- **Barni**, a differenza del confinante comune di Magreglio quest'area gode di situazioni favorevoli la gestione selvicolturale: presenza di pianori e di un sistema viabilistico abbastanza sviluppato che consente la realizzazione delle cure colturali sia nei castagneti (superfici davvero ampie in questo comune) sia nei rimboschimenti artificiali di conifere.

Le condizioni generali dei soprassuoli sono buone: i castagneti da frutto a regime sono una buona quota parte di quelli originariamente presenti sul territorio comunale; i rimboschimenti di conifere vengono gestiti e non presentano emergenze fitosanitarie degne di nota; i boschi cedui vengono utilizzati con regolarità (vedi particella 1 e 10). Si osserva una presenza abbastanza ubiquitaria del nocciolo che, a tratti, forma anche popolamenti monospecifici impedendo, o rallentando, le dinamiche evolutive dei soprassuoli.

- **Lasnigo**, i boschi di questo comune sono posizionati su versanti. Quelli che dal torrente Lambretto salgono a est sul monte Megna e a ovest sul monte Oriolo e alcuni sui versanti della Valassina all'altezza dell'abitato di Lasnigo. Tutti i popolamenti sono dunque caratterizzati da una sorta di similarità, variabile in funzione dell'esposizione e di variazioni microstazionali. Distinguiamo due macro-categorie. I boschi xerofili delle particelle con esposizioni calde costituite da querce, castagni, specie pioniere, strati erbacei sviluppati e copertura arborea mai colma. Questi boschi sono quelli maggiormente suscettibili agli incendi e che andrebbero quindi monitorati attivamente e dove andrebbero eseguiti gli interventi preventivi

di antincendio boschivo. Le provvigioni non sono alte come quelle delle stazioni fresche per le maggiori difficoltà di crescita in queste aree vista la correlazione positiva tra livelli di crescita delle piante e disponibilità idrica.

Le sezioni rientranti nelle esposizioni fresche sono invece dominate da aceri-frassineti, con buona presenza di tigli, a tratti anche in purezza. Normalmente governati a ceduo, oggi ascrivibili a uno stadio di sviluppo di ceduo invecchiato. In queste aree non mancano faggete (nella sezione cinque ad esempio) e orno-ostrieti (tipicamente su substrati carbonatici con suoli superficiali e maggiore velocità di percolazione dell'acqua).

- **Caglio**, presenta condizioni alternate di grande naturalità e pregio ecologico in alcune particelle, mentre in altre (versante a monte dell'abitato) l'azione dell'uomo attraverso i successivi impianti artificiali ha generato la presenza di situazioni poco apprezzate dal punto di vista ecologico, ma importanti sotto il punto di vista della produttività e quindi della redditività del bosco. Attualmente i boschi secondari sono in una fase di declino (soprattutto quelli di abete rosso) per l'azione del bostrico che provoca la moria di piante su vaste aree.

Sotto il punto di vista dell'accessibilità dei boschi ci sono degli importanti aspetti positivi da annotare: gli indici di densità viaria e spaziatrice sono migliori rispetto alla media del territorio del Triangolo Lariano con tutte le conseguenze positive che questo comporta.

L'interesse dell'amministrazione verso il settore forestale è anche testimoniato dalla presenza di un parco avventura, aree attrezzate e di un'oasi faunistica.

In merito ai danni che interessano le superfici boscate ricordiamo il bostrico, conosciuto da tutti, e annotiamo la presenza di individui di frassino maggiore colpiti da *Chalera fraxinea*.

- **Sormano**, il comune più esteso con diciannove particelle di cui diciotto a bosco e una a pascolo. Nel corso delle pianificazioni passate è stato modificato il numero della particella otto portandolo, con la nuova numerazione, a 200. Anche in questo comune si nota l'azione dell'uomo che ha spesso effettuato dei rimboschimenti artificiali.

Laddove si è voluto incrementare la funzione produttiva dei boschi sono stati effettuati rimboschimenti di conifere, spesso puri di abete rosso (vedi particelle 2 e 5 - con problemi di stabilità *tempesta Vaia* e conseguenti problemi fitosanitari *bostrico tipografo*) o misti con larice, pino nero, abete bianco, douglasia e pino strobo.

Oltre a queste situazioni "antropizzate" riscontriamo la presenza di aree molto pregevoli dal punto di vista naturalistico ed ecologico (vedi particelle 18 e 19). Attorno all'alpe di Torno sono presenti boschi misti di abete rosso, abete bianco e faggio (attualmente dominanza dal faggio) alternati a spazi aperti con abbondanza di specie baccifere. Queste situazioni disomogenee, con ampi spazi ecotonali, sono quelle predilette dalla fauna selvatica.



Altrove, nei pressi del muro di Sormano, diventa predominante la funzione turistica e paesaggistica dei boschi: si alternano situazioni governate a "bosco parco" con latifoglie nobili a rimboschimenti di conifere con un forte valore storico-culturale.

In termini generali, come possibile osservare anche dalla tabella riportata al capitolo successivo, questo comune risulta attivo nella gestione forestale: ha utilizzato quasi l'ottanta per cento della massa ed effettuato il quaranta per cento delle migliorie previste dal vecchio piano.

- **Veleso**, per meglio inquadrare la condizione dei boschi di proprietà del comune di Veleso richiamiamo alcuni temi di carattere generale sull'evoluzione dei boschi. Brevemente possiamo riassumere il processo di colonizzazione e formazione delle foreste in questo modo: "sera 0 - 1" siamo in una condizione di non suolo (roccia madre) dove iniziano a svilupparsi e a essere presenti batteri, alghe, seguiti da funghi e licheni che iniziano a colonizzare l'ambiente, in seguito poi muoiono e di conseguenza depositano sostanza organica in quel substrato (ancora) inerte; "sera 1 - 2" arrivo di piante erbacee che si sviluppano anche dove il suolo e la sostanza organica sono praticamente assenti e l'acqua non è trattenuta; "sera 2 - 3" decomposizione di sostanza organica dopo la morte delle specie erbacee e inizio della formazione del suolo, con l'arrivo delle specie pioniere arboree"; successiva alla sera 3 ci sarebbe poi il passaggio alle specie definitive con incremento di complessità della struttura del bosco. Per ora, nel nostro caso, però, l'evoluzione si ferma alla fase 3 con il passaggio alle specie definitive solo in aree localizzate. Questo è dovuto sia alla giovane età dei boschi sia alla presenza di fenomeni di disturbo (incendi e utilizzazioni). Nonostante il disturbo non è molto forte e la potenza dei suoli permetterebbe il passaggio a specie definitive non si osserva questo passaggio perché la frequenza del disturbo è talmente frequente da impedirlo.

Premesso quanto sopra e calandoci nel contesto di Veleso possiamo affermare che i boschi in oggetto sono generalmente giovani e poco evoluti, dominati dalla presenza di Betulla che crea spesso dei popolamenti pressoché monospecifici. La betulla si comporta da specie pioniera e, avendo una mediocre resistenza al fuoco è stata avvantaggiata rispetto ad altre specie più suscettibili, come il faggio, l'acero, il frassino.

- **Zelbio**, piccolo comune con sole due particelle boscate e tre particelle a prateria seminaturale. Elemento caratteristico di quest'amministrazione è il piano del Tivano che costituisce forse uno tra i pianori più estesi di tutto il Triangolo Lariano. Sottoposto a pianificazione forestale nell'ottantaquattro ha subito con la prima revisione del piano un cambiamento nella numerazione delle particelle portando le sezioni da 3, 4 e 5 a rispettivamente 200, 201 e 202. I boschi sono in genere composti da latifoglie (spesso nobili) e sono governati in parte a ceduo e in parte a fustaia. In merito ai pascoli non si annotano particolari problematiche o presenza di specie infestanti: la modalità di gestione, il carico e le specie appaiono idonee.

## 2.3 CRITERI DI GESTIONE ADOTTATI IN PASSATO E ANALISI DELLE UTILIZZAZIONI

Gli obiettivi dei vecchi piani si riconducono a tre finalità:

- Massimizzazione della produzione,
- Garantire la perpetuità del bosco
- Favorire l'aspetto estetico.

Obiettivi che sono propri dell'assestamento forestale e che non possono essere messi in discussione, in particolare quello relativo alla perpetuità del bosco: principio fondante l'assestamento forestale (Patrone et al.). Nelle pianificazioni passate non sono state istituite comprese ad hoc con finalità estetica, ma il metodo di impostazione naturalistico, consente di tenere conto sempre e comunque di questa realtà, come ad un quadro generale di riferimento. Certamente questo aspetto è stato rispettato vista l'attuale pregevolezza dei soprassuoli.

In merito al capitolo delle utilizzazioni passate viene riportato in forma tabellare il resoconto fornito da parte della Comunità Montana e confrontato con quanto riportato nei fogli particellari dei vecchi piani.

I nuovi criteri per la redazione dei piani di assestamento si concentrano sostanzialmente sull'organizzazione dei vari passaggi da seguire in sede di rilievi e di redazione definendo concretamente i vari steps da seguire. L'impostazione finale del piano riprende in larga parte quella definita con i vecchi criteri e pertanto i vecchi elaborati reggono il confronto anche con la nuova impostazione. Nei nuovi criteri è vincolante l'ordine dei capitoli mentre il contenuto e l'approfondimento di ciascuno di essi è a scelta del professionista.

L'analisi delle utilizzazioni e degli interventi forestali eseguiti in passato sono state effettuate utilizzando i dati disponibili registrati sui PAF scaduti e i progetti di taglio e/o miglioramento forestale depositati presso la Comunità Montana Triangolo Lariano.

Si ritiene, inoltre, che altri interventi di utilizzazione forestale per usi civici e interventi di taglio di limitata estensione eseguiti negli anni passati, non siano stati comunicati alla Comunità Montana, che di conseguenza non ha potuto aggiornare il quadro delle utilizzazioni eseguite.

La mancanza di questi dati ha comportato una stima "per difetto" delle utilizzazioni e migliorie forestali eseguite dai comuni richiedenti.

La tabella riassuntiva delle utilizzazioni forestali e migliore eseguite è la seguente:

Comune	Ettari assestati	% utilizzazioni massa	% esecuzione migliorie	%media
<b>Barni</b>	272,82	104%		104%
<b>Caglio</b>	205,62	100%	42%	88%
<b>Lasnigo</b>	235,82	33%	72%	46%
<b>Magreglio</b>	113,49		23%	23%
<b>Sormano</b>	205,13	76%	37%	65%
<b>Veleso</b>	178,77	100%		100%
<b>Zelbio</b>	35,99	100%		100%
Totale	1.247,64	73%	25%	75%

Di seguito le tabelle riferite a ogni singolo comune:

#### Barni

Particella	Ha	Previsione PAF	Mc/ha	Realizzato mc/ha
<b>1</b>	14,41	Utilizzazione bosco ceduo	280,00	590
<b>3</b>	16,88	Utilizzazione bosco ceduo	80,00	174
<b>5</b>	16,88	Utilizzazione bosco ceduo	250,00	800
<b>6</b>	8,64	Utilizzazione bosco ceduo	154,00	220
<b>7</b>	17,29	Utilizzazione bosco ceduo	163,00	257
<b>8</b>	21,16	Utilizzazione bosco ceduo	200,00	595
<b>10</b>	18,38	Utilizzazione bosco ceduo	240,00	15

#### Caglio

Particella	Ha	Previsione PAF	Mc/ha	Realizzato mc/ha
<b>1</b>	10,56	m.f.: sfolli	2,00	1,5

		Taglio alto fusto	50	50
<b>2</b>	11,58	m.f.: ripuliture	8,00	4,5
<b>5</b>	20,52	Taglio alto fusto	900,00	900
<b>6</b>	17,30	Taglio alto fusto	600	600
<b>8</b>	16,49	m.f.: ripuliture	3,00	2,7
<b>9</b>	32,94	m.f.: ripuliture	2,00	1,5
		Taglio alto fusto	250,00	250
<b>10</b>	14,69	Taglio alto fusto	100	100
		m.f.: ripuliture	3,00	0

#### Lasnigo

Particella	Ha	Previsione PAF	Mc/ha	Realizzato mc/ha
<b>8</b>	20,20	m.f.: conversione	4,00	4,8
<b>9</b>	20,05	m.f.: conversione	12,00	11,7
<b>11</b>	22,26	Utilizzazione bosco ceduo	150,00	150
<b>13</b>	20,52	Utilizzazione bosco ceduo	20,00	20

#### Magreglio

Particella	Ha	Previsione PAF	Mc/ha	Realizzato mc/ha
<b>2</b>	15,81	m.f.: ripuliture	7,00	2
<b>3</b>	13,77	m.f.: ripuliture	8,00	19,8
		Utilizzazione fustaia	80,00	0
<b>10</b>	14,83	Utilizzazione bosco ceduo	10,00	5



### Sormano

Particella	Ha	Previsione PAF	Mc/ha	Realizzato mc/ha
<b>2</b>	11,15	Massa	450,00	500
<b>3</b>	8,01	Castagneto	3,00	2
<b>5</b>	9,00	Massa	400,00	400
<b>6</b>	9,21	Massa	50	99,27
<b>7</b>	14,05	Massa	600,00	300
<b>9</b>	17,69	Diradamenti	8,00	9,4
<b>10</b>	8,15	Massa	60,00	45
		Sfolli	6,00	0
<b>11</b>	13,70	Sfolli	2,00	2
		Ripuliture	8,00	7,63
		Massa	50,00	50
<b>12</b>	10,50	Ripuliture	8,00	
		Massa	20,00	50,31
<b>15</b>	10,72	Massa	50,00	50

### Veleso

Particella	Ha	Previsione PAF	Mc/ha	Realizzato mc/ha
<b>10</b>	21,87	Utilizzazione	645	645

### Zelbio

Particella	Ha	Previsione PAF	Mc/ha	Realizzato mc/ha
<b>1</b>	23,46	Massa	400	400

## 2.4 OBIETTIVI DELL'ASSESTAMENTO IN CORSO

Gli obiettivi perseguiti in questa revisione sono quelli tipici dell'assestamento forestale, ma vengono indagati con particolare attenzione seguendo i principi e i criteri di *Gestione Forestale Sostenibile* (di seguito G.F.S.). I criteri e gli obiettivi per la G.F.S. sono sei:

1. Mantenimento ed appropriato miglioramento delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio;
2. Mantenimento degli ecosistemi sani e vitali;
3. Mantenimento e miglioramento delle funzioni produttive delle foreste (legno e prodotti non legnosi);
4. Tutela, conservazione ed appropriato miglioramento della diversità biologica negli ecosistemi forestali;
5. Mantenimento ed appropriato miglioramento delle funzioni protettive delle foreste (in particolare protezione del suolo e delle risorse idriche);
6. Mantenimento di altre funzioni di carattere socioeconomico.

L'utilità dell'assestamento di permettere una continua e costante produzione consente tra l'altro di soddisfare non solo il 3° e il 6° criterio (di più immediata comprensione), ma anche il 1°, il 5° e il 4° (diversificando nello spazio) e in fondo anche il 2° (attraverso il controllo della gestione).

Per ciascuna delle classi colturali, nella relativa sezione del capitolo quattro, vengono dettagliati i trattamenti selvicolturali da adottare, sia in funzione della tipologia forestale sia della funzione prevalente assegnata alla particella.

Elemento principale e inconfutabile è l'utilizzo di una selvicoltura naturalistica che privilegia la rinnovazione naturale e acconsente l'utilizzo di quella artificiale solo per casi particolari e in virtù di specifiche volontà dei principali portatori di interesse.

Nei cedui si seguono le indicazioni dettate dal regolamento regionale che prevedono il ceduo matricinato con rilascio minimo di 50 o 90 matricine ad ettaro in funzione della tipologia forestale presente. Nelle fustaie sono prevalenti i tagli fitosanitari per il contenimento dell'avanzata del bostrico e, nelle situazioni disetanee, tagli saltuari o tagli successivi perfezionati. Nelle fustaie coetanee agli stadi iniziali si prevedono diradamenti, ma solo se a macchiatico positivo, mentre agli stadi successivi (adulto e maturo) dei tagli a buche.

## 2.5 DANNI, POTENZIALITA' E NOTIZIE SULLA VIABILITA'

I **danni** ai popolamenti forestali assumono un'importanza sempre maggiore soprattutto a partire dalla tempesta Vaia del 2018; fenomeno che ha catalizzato negli anni successivi la massiccia presenza nei popolamenti di abete rosso di bostrico tipografo che in molte regioni del nord-Italia e in Europa centrale ha provocato, provoca e provocherà danni considerevoli. Tematica quella dei disturbi raramente approfondita e tenuta in considerazione nella gestione forestale, ma che andrebbe considerata sempre con maggiore attenzione, soprattutto in epoca di cambiamenti climatici dove la frequenza di fenomeni estremi è sempre maggiore.

Nel territorio oggetto di questa pianificazione i danni maggiori sono proprio quelli derivanti da attacco di *Ips typographus*, soprattutto sui rimboschimenti di abete rosso alle quote inferiori, dove ha colpito provocando seri danni e richiedendo interventi di taglio fitosanitario per la lotta all'infestazione.

In merito alle **potenzialità** produttive dei soprassuoli boscati si annota la diffusa e, trattando in termini meramente produttivi, negativa presenza di nocciolo che in alcuni casi sembra quasi si comporti da infestante impedendo il passaggio alle serie evolutive successive. Questi suoli hanno una grande potenzialità che non può essere trascurata.

Sempre all'interno di questo argomento non possiamo trascurare la posizione geografica dell'area in assestamento. Il triangolo lariano è diventato nel corso degli anni un riferimento per i turisti nazionali ed esteri e questo impone di considerare non solo il valore produttivo dei soprassuoli, ma anche quello paesaggistico e storico-culturale.

Per quanto riguarda la **viabilità** ci sono grossi problemi. Problemi che impediscono in alcuni casi l'utilizzazione a macchiatico positivo dei soprassuoli. Ci sono problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria; problemi morfometrici legati alle caratteristiche e allo sviluppo delle strade che fanno rientrare gran parte dei tracciati in classe IV (o peggio). Le opere di viabilità necessarie alle utilizzazioni e quindi individuate nella precedente pianificazione non sono realizzate.

Le utilizzazioni forestali laddove possibile vengono effettuate con trattore e verricello, ma in diversi casi con gru a cavo. Quest'ultimo sistema di esbosco risulta un buon compromesso vista la brevità dei versanti. Posizionandosi nei fondivalle le ditte riescono a effettuare le utilizzazioni su buona parte delle particelle.

### 3. COMPARTIMENTAZIONE E RILIEVI

#### 3.1 AGGREGAZIONE GESTIONALE - COMPARTIMENTAZIONE DELLE PARTICELLE

L'organizzazione dei rilievi ha seguito un ordine logico secondo le unità amministrative (comune per comune) e, successivamente, percorrendo ciascuna delle particelle forestali. In sede di questa revisione non si è ritenuto necessario e tantomeno utile formare o modificare particelle. A partire dalle singole particelle si definiscono gli aggregati di particelle che costituiscono l'unità di pianificazione (classe colturale: comprese o ipercomprese). Questo si realizza molto efficacemente ricorrendo all'identità colturale. Assegnando ciascuna delle identità presenti ad un'aggregazione si realizza una compartimentazione logicamente coerente. L'attribuzione delle unità di compartimentazione alle classi colturali viene risolta in funzione dell'identità colturale che vi è stata riconosciuta, del modello assestamentale ritenuto più idoneo alle caratteristiche della foresta e delle finalità del piano di gestione.

Ogni classe colturale viene definita liberamente dal tecnico assestatore, il quale stabilisce le identità colturali che sono chiamate a costituirla.

Gli elementi che identificano l'identità colturale sono:

- *La categoria di copertura del terreno*
- *Il tipo di composizione specifica delle cenosi*
- *L'orientamento selvicolturale applicabile*
- *La funzione assegnata.*

È evidente che la presenza di un particellare già costruito costituisce di per sé un buon punto di partenza sul quale progettare l'attività pianificatoria. Le particelle costituiscono l'unità tecnica fondamentale di gestione della foresta; pertanto, sono anche l'unità minima di territorio sulla quale si organizza:

- La raccolta ordinata dei dati che classificano e descrivono il luogo e il bosco e successivamente danno ordine ai sistemi di archiviazione e elaborazione;
- La raccolta ordinata dei dati di altro genere eventualmente necessari compresi quelli cartografici, la loro successiva archiviazione e elaborazione;
- L'edizione su carta, in forma esauriente e facilmente comprensibile, di tutte le informazioni che servono a programmare gli interventi da eseguire in ciascuna particella;
- Il controllo sull'applicazione del piano, la registrazione degli interventi che vengono effettuati e quella dei fatti imprevisti e importanti che si verificassero.

I motivi per cui si è deciso di non modificare il particellare sono legati alla bontà del vecchio dato in quanto soddisfacente i requisiti minimi di uniformità interna, inequivocabilità e immutabilità dei confini, basso costo di delimitazione e altro. Nel caso di particolari difformità interne sarà dettagliata quanto più possibile la presenza di situazioni dissimili all'interno della stessa particella.



COMPRESSE (vecchie classi economiche)		
PIANO ATTUALE (2023 - 2037)	PRIMA REVISIONE (2004 - 2018)	PIANO PRECEDENTE (1985-1999)
A Fustaie secondarie di origine artificiale B Fustaie secondarie di neoformazione C Fustaie di origine naturale D Castagneti da frutto E Cedui di produzione a prevalenza di specie pregiate P Pascoli	A Fustaie secondarie di origine artificiale B Fustaie secondarie di neoformazione C Fustaie di origine naturale D Castagneti E Cedui di produzione a prevalenza di specie pregiate F Cedui di produzione a prevalenza di specie secondarie K Cedui di Protezione P Pascoli	A Fustaie di produzione di origine artificiale B Rimboschimenti C Castagneti D Cedui di produzione suscettibili di conversione E Cedui di produzione a prevalenza di specie secondarie K Cedui di Protezione P Pascoli

### 3.2 METODOLOGIA RILIEVI

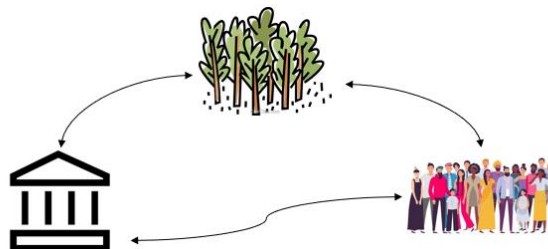
La metodologia pianificatoria proposta per la redazione del Piano d'Assestamento Forestale, oltre ad indagare gli aspetti meramente selvicolturali del patrimonio arboreo - dunque raccogliendo tutti quei parametri dendro-crono-auxometrici a ciò necessari - intende analizzare le attitudini funzionali dei boschi proponendo quindi i modelli colturali e le forme di gestione volte a valorizzarne al massimo la potenzialità.

A tale scopo la redazione del Piano d'Assestamento verrà supportata da un'accurata analisi territoriale redatta con l'ausilio di un Sistema Informativo Geografico (GIS). Questo supporto risulta infatti indispensabile per lo sviluppo di un lavoro basato sull'impiego di metodologie ed indicatori propri di un efficiente e moderno processo pianificatorio a cui verrà associato un processo di partecipazione finalizzato al coinvolgimento attivo degli enti territoriali.

Attualmente, la metodologia più comunemente utilizzata nella maggior parte degli inventari forestali, si basa sul campionamento e su tecniche di stima statistica dei parametri di interesse. Le attività di rilievo in campo necessitano di una grande quantità di lavoro che spesso può richiedere molto tempo e costi elevati. Al fine di modernizzare la raccolta dei dati selvicolturali e ottenere informazioni utili, non solo ai fini della redazione del Piano, ma anche per la gestione territoriale (sistemazione idraulico-forestale, dissesti, ecc...), questa proposta prevede l'introduzione e l'applicazione innovativa della tecnologia LiDAR a supporto e completamento dei rilievi in campagna. Questa metodologia ha dimostrato di essere di grande aiuto nella stima delle variabili forestali, soprattutto in aree di grandi dimensioni e in particolare nelle zone di difficile accesso.

### 3.2.1 PROCESSO PARTECIPATIVO

Durante le varie fasi di lavoro verranno organizzati una serie di incontri con i portatori di interesse al fine di introdurre un approccio partecipativo alla pianificazione. La finalità è quella di smussare il carattere eccessivamente tecnocratico dello strumento PAF avvicinandolo maggiormente ai bisogni dei diversi portatori di interesse.



Il confronto costante tra i tecnici pianificatori e gli enti territoriali permetterà di aggiornare i regimi di proprietà in modo adeguato, individuare i bisogni della popolazione locale e predisporre degli obiettivi colturali specifici al fine di programmare interventi di miglioramento forestale, valorizzare il paesaggio rurale e le attività turistico-ricreative. Verrà prestata particolare attenzione al recupero e alla conservazione degli alpeggi e dei pascoli nonché alla classificazione degli interventi sulla viabilità silvo-pastorale.

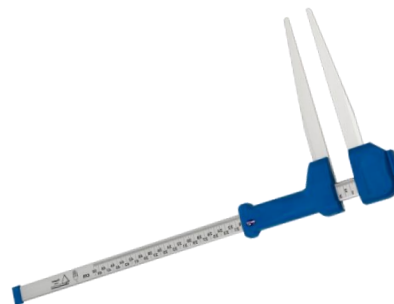
### 3.2.2 INDAGINI SPECIFICHE E RILIEVI IN CAMPO

Una volta completata la fase di acquisizione dei dati esistenti si procederà ad effettuare specifiche indagini per la definizione delle superfici boscate mediante fotointerpretazione e per la caratterizzazione del regime di proprietà (indagine catastale). Dopo aver analizzato il territorio e individuato le aree omogenee, verrà organizzata la campagna di rilievi dendro-auximetrici per la lettura del territorio forestale e l'acquisizione dei dati necessari per la fase di analisi successiva.

Con il termine analisi e lettura del territorio si riassumono tutte quelle operazioni volte ad acquisire le informazioni necessarie per ottenere un quadro descrittivo del territorio forestale.

La fase di rilievo in campo vera e propria viene prevalentemente incentrata sugli aspetti prettamente forestali prevedendo le seguenti indagini:

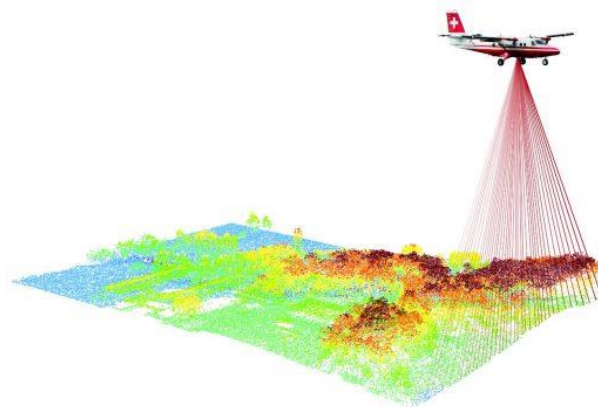
- Dendroauximetrica;
- Vegetazionale;
- Valutazione delle funzioni del bosco.



### 3.2.3 TECNOLOGIA LIDAR

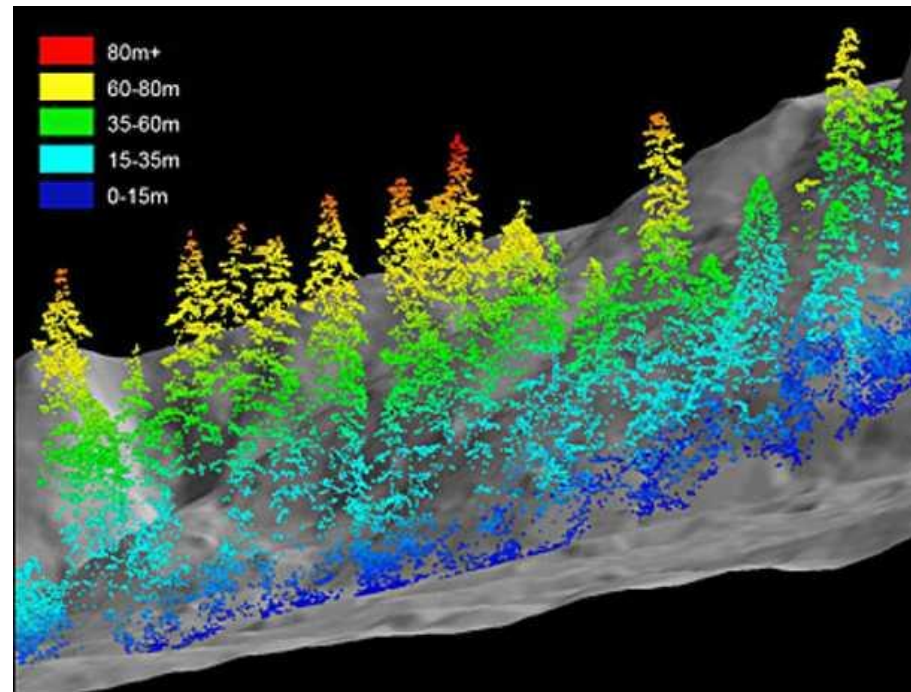
Durante i rilievi in campagna verranno analizzati i dati per creare dei modelli da utilizzare per l'elaborazione dei dati LiDAR. La tecnologia LiDAR si sta infatti rapidamente diffondendo come una delle nuove tecnologie di telerilevamento tra le più interessanti per il monitoraggio delle foreste, sia nella stima di variabili dendrometriche quantitative che nella classificazione tematica dei boschi.

Il LiDAR è un sistema di telerilevamento ambientale basato sull'uso del LASER (*Light Amplification by the Simulated Emission of Radiation*). Questa tecnologia è costituita da sensori ottici attivi, composti da trasmettitori e ricevitori di impulsi laser, che permettono di determinare le coordinate tridimensionali di punti sparsi per mezzo della misura della distanza tra il sensore e un punto colpito dal fascio luminoso.



Il laser scanner non produce immagini ma misure di tipo puntuale che permettono di caratterizzare la posizione, la forma e l'altezza di oggetti reali di diverso tipo. Il prodotto principale di una ripresa LiDAR, quindi, è il profilo tridimensionale delle superfici colpite.

Il laser scanner permette di analizzare direttamente i soprassuoli forestali nella loro struttura tridimensionale e volumetrica, agevolando l'attività di pianificazione forestale in termini di efficienza ed accuratezza.





## 4. ASSESTAMENTO DELLE CLASSI CULTURALI

A - Fustaie secondarie di origine artificiale: Rimboschimenti puri

B - Fustaie secondarie di neoformazione: Bosco misto di conifere e latifoglie favoriti dall'azione dell'uomo e insediatisi solo grazie ad esso

C - Fustaie di origine naturale: Soprassuoli composti da latifoglie che per invecchiamento del ceduo sono da considerare nell'alto fusto

D - Castagneti da frutto

E - Cedui a prevalenza di specie pregiate: Latifoglie nobili, faggio e carpini

P - Pascoli

Come è possibile osservare l'elenco delle classi economiche riprende quello delle precedenti pianificazioni, ma l'elemento innovativo sta nel separare la funzione del bosco (individuata anche con l'aiuto del Piano di Indirizzo Forestale) dalle sole caratteristiche forestali quali composizione, forma di governo, fertilità della stazione. In particolare, vengono considerati tutti gli elementi utili alla definizione della funzione (sviluppo della viabilità, tipologia forestale, ruolo assegnato da altri strumenti pianificatori come il PGT, posizione, pendenza, valore turistico o paesaggistico, e molti altri).

Se con le vecchie pianificazioni si attuava un'omogeneizzazione della funzione dei boschi assegnando alla grandissima parte delle particelle un ruolo produttivo, in questa sede si intende approfondire questo aspetto, senza tralasciare alcun elemento. Se questo approfondimento venisse fatto a livello di compresa si otterrebbe un numero eccessivamente elevato di comparti comportando difficoltà interpretative. L'approfondimento viene dunque fatto a livello di ciascuna particella, recependo le indicazioni del Piano di Indirizzo Forestale e analizzando, caso per caso, da un lato le reali esigenze della popolazione e dall'altro i servizi offerti dal patrimonio forestale.

Il modello utilizzato per la persecuzione della normalità, inoltre, permette di analizzare caso per caso, particella per particella, quale sia il migliore trattamento ponendo al centro della gestione la particella e non la compresa.

## CALCOLO DELLA RIPRESA

Per il **calcolo della ripresa**, a livello generale, si applica il cosiddetto “metodo selvicolturale italiano”, uno dei metodi colturali utilizzati in assestamento. Determina una ripresa volumetrica endogena di particella, stabilita in base alle esigenze colturali del soprassuolo, e quindi traducibile in una ripresa colturale.

Nel nostro caso in particolare si applica il **procedimento selvicolturale orientato** che mira a determinare uno stato normale (solo normalità colturale), prestando la massima attenzione alla gestione selvicolturale della singola particella, privilegiando gli interventi atti a favorire la rinnovazione e a migliorare la struttura: perviene in questo modo a una ripresa particellare endogena.

Questo viene fatto con la massima attenzione a non violare il principio di durevolezza dei boschi e con la consapevolezza che privilegiare la cura delle parti e non curare il coordinamento a livello di compresa (mancata attenzione alla normalità planimetri-cronologica) comporta però, in caso di comprese coetanee, notevoli rischi per il futuro: se da una parte si persegue la durevolezza della funzionalità del bosco a livello particellare, dall'altra si rischia di perdere la continuità delle erogazioni. Quest'ultimo elemento viene anche risolto considerando le condizioni fitosanitarie dei popolamenti coetanei che caratterizzano i boschi di nostro interesse: si tratta spessissimo di rimboschimenti di conifere con consistenti problematiche fitosanitarie e di stabilità che rischiano, anche qualora venissero lasciati all'evoluzione naturale, di scomparire.

### 4.1 ASSESTAMENTO DELLA CLASSE COLTURALE A: Fustaie secondarie di origine artificiale

#### 4.1.1 Informazioni generali

Si tratta di fustaia a prevalenza di conifere artificialmente introdotte e ormai affermate per età, struttura e provvigione. Sostanzialmente si tratta di popolamenti dove sono stati effettuati nel corso degli anni, e a più riprese, rimboschimenti con specie diverse da quelle naturalmente presenti: principalmente abete rosso, ma anche pino nero, pino strobo, abete di Douglas, pino silvestre e abete bianco.

Sotto il punto di vista funzionale questa compresa ha assunto e assume funzioni diverse: l'origine artificiale presuppone la volontà ad ottenere un prodotto materiale e quindi, all'epoca dell'impianto, la funzione prevalente che era stata pensata fu sicuramente quella produttiva legnosa. Con il passare degli anni questa funzione è scemata poiché la gente locale ha assunto familiarità con questi boschi accrescendone il valore storico-culturale. Ad oggi possiamo affermare che la prevalente funzione risulti ancora quella meramente produttiva per almeno due motivi: la poca pregevolezza ecologica e compositiva è di fatto inconfutabile e in secondo luogo tutti questi popolamenti presentano problemi fitosanitari o di stabilità non indifferenti.

#### 4.1.2 Composizione e tipi forestali

Come accennato rientrano in questa compresa tutti i popolamenti di origine artificiale classificati, tra i "tipi forestali della Lombardia", come peccete di sostituzione.

L'esame delle tipologie forestali presenti nell'ambito delle particelle di questa classe rivela esattamente lo stato effettivo della situazione attuale e conferma anche le osservazioni a proposito della diffusione generale delle latifoglie.

Largamente prevalenti, in termini di superficie, sono le peccete di sostituzione, a conferma della omogeneità della classe economica. Molto varia, tuttavia, è la presenza di altre tipologie a prevalenza di latifoglie e tra esse in particolare quelle con il faggio.

Nel grafico che segue è riportata la suddivisione della superficie della classe economica nei tipi forestali in essa individuati. Inoltre, confrontando questo dato con quello riportato nel precedente piano (considerandolo valido anche per i tre comuni non sottoposti alla pianificazione precedente) si può notare come la distribuzione delle tipologie forestali attuale sia molto simile a quella riportata nella precedente pianificazione.

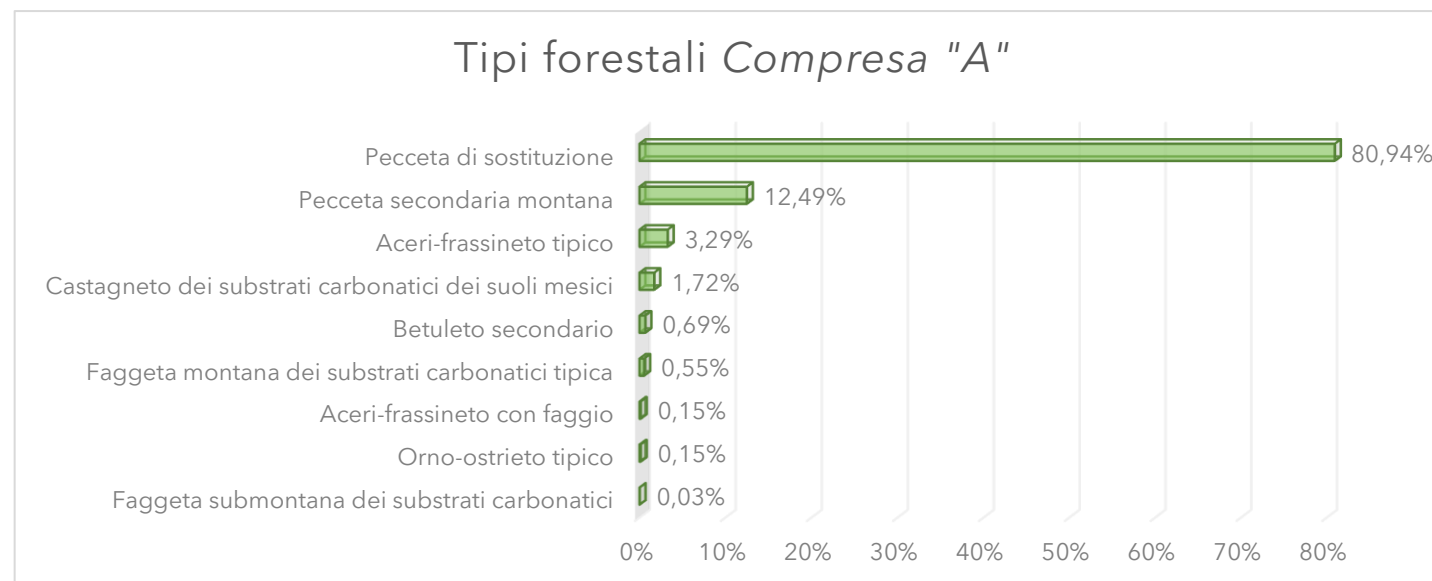


Figura 6 Tipi forestali maggiormente rappresentate nella compresa "A" (fonte dati PIF)

### 4.1.3 Esame della situazione colturale attuale

Nella scorsa pianificazione non sono stati effettuati tagli decisivi su questa classe colturale poiché il mercato del legname si trovava in una fase di stallo e lo scarso reddito ritraibile dal taglio di questi boschi non ripagava le amministrazioni degli sforzi assunti durante il corso degli anni per il loro mantenimento e miglioramento.

Si rammenta la presenza, però, soprattutto nelle aree dominate dall'abete rosso (peccete secondarie) di consistenti attacchi da parte di *Ips typographus*. Questo ha comportato la necessità di intervenire con tagli fitosanitari su ampie superfici, diversamente da quanto previsto con il vecchio piano.

A Magreglio, poi, dove l'ultimo piano di assestamento risale al 1984, si osserva in un caso l'azzeramento della provvigione della particella (sezione 1) a seguito della tempesta Vaia e del conseguente attacco da parte del parassita. Anche a Sormano nella particella 2 si annota la presenza di un notevole schianto.

Dal punto di vista strutturale ci troviamo quasi sempre in una fustaia coetanea a tessitura grossolana: gruppi di grosse dimensioni di piante aventi le medesime caratteristiche dendrocronologiche.

Differenze si riscontrano al variare delle specie: i popolamenti con abete rosso risultano maggiormente degradati, mentre quelli con altre conifere manifestano vitalità maggiore.

Le particelle di questa classe economica sono spesso quelle maggiormente produttive, con i livelli provvigionali unitari maggiori.

### 4.1.4 Accessibilità

In merito all'accessibilità delle particelle di questa classe ricordiamo l'origine artificiale: l'uso di postime forestale è attuato solo nelle stazioni facilmente accessibili e con accidentalità del terreno bassa o media. Inoltre, queste superfici godono spesso di strade che le attraversano o le circondano. L'accessibilità è comunque ridotta a causa delle elevate pendenze: l'algoritmo usato considera come non accessibili (classe IV) tutte le superfici, anche quelle vicine alle strade, con pendenze superiori all'80%.

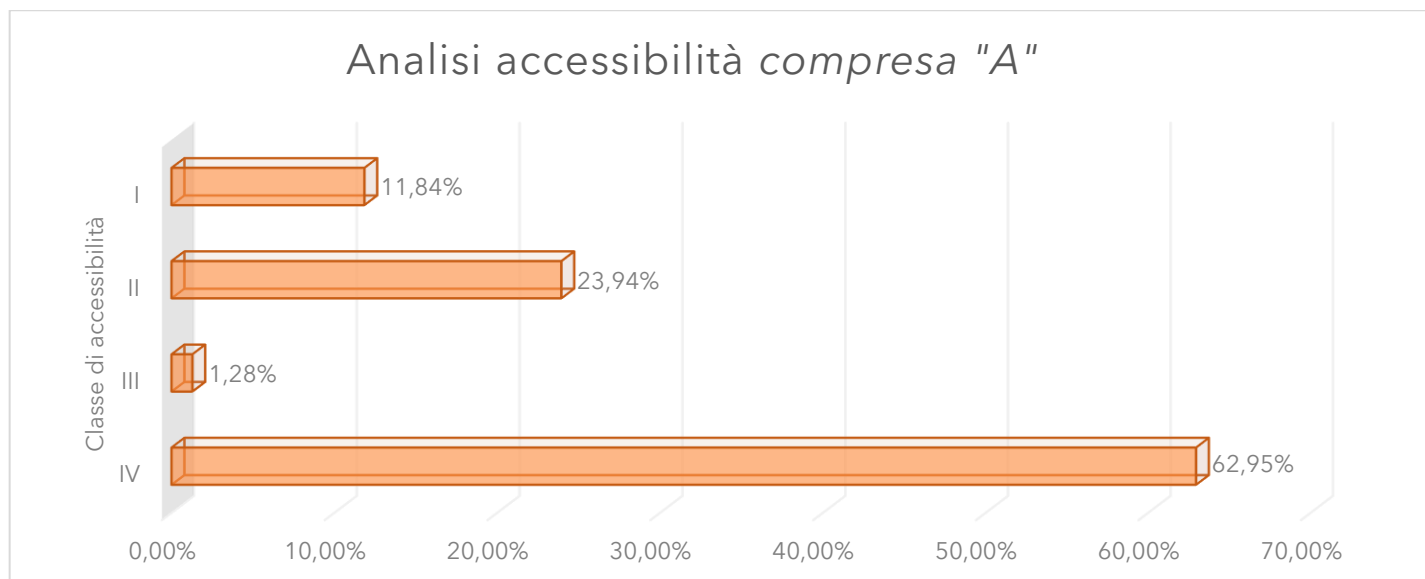


Figura 7 Analisi dell'accessibilità nella compresa "A" (fonte dati PIF)

#### 4.1.5 Trattamento selvicolturale

Come anticipato questi boschi sono dominati dalle conifere, che sono state impiantate a più riprese nel corso degli anni. Il tipo di trattamento non può non considerare il cambiamento climatico in atto e le sempre peggiori condizioni fitosanitarie dei boschi.

Ovviamente il trattamento selvicolturale va adeguato alla funzione di questi boschi, anche se quasi sempre ci troviamo in particelle a prevalente carattere produttivo e solo secondariamente prevalgono le funzioni protettive e multifunzionali.

- **Funzione prevalente produttiva:** da avvantaggiare la produttività dei soprassuoli attraverso interventi di miglioramento strutturale per l'ottenimento di un prodotto finale di valore e dove effettuare un monitoraggio sull'abete rosso per contrastare l'avanzata del bostrico e, se necessario intervenire con tagli fitosanitari, anche decisi;
- **Funzione prevalente multifunzionale:** in queste aree prevalgono, oltre alla funzione antica e produttiva dei boschi, anche altre componenti, in virtù della moltitudine di servizi offerti da questi boschi: valore storico-culturale, paesaggistico, turistico-ricreativo e anche protettivo. In queste



aree andrebbe considerata la possibilità di dover mantenere le superfici forestali dominate dalle conifere per l'elevato valore storico-culturale di queste formazioni forestali.

- **Funzione prevalente protettiva:** alleggerimento dei soprassuoli e riduzione del pericolo di schianto.

La situazione che si potrebbe presentare a seguito degli interventi selvicolturali, resisi necessari per le condizioni in cui versano questi boschi, è traducibile quasi sempre in tagliate a raso di dimensioni anche considerevoli. Ovviamente il risultato di un taglio di questo tipo è il suolo nudo.

Gli interventi che si prefigurano potrebbero essere tre:

1. **Lasciare all'evoluzione naturale:** questa opzione che potremmo definire "opzione 0" potrebbe essere una scelta valida tanto quanto le altre poiché lasciare all'evoluzione naturale significa che, in tempi sicuramente più lunghi, si avranno individui nati per origine naturale, il che è sempre garanzia di maggiore qualità degli individui, oltre a evitare oneri economici anche notevoli, vista l'estensione dei boschi.
2. **Impianti di latifoglie,** con specie ecologicamente coerenti con la stazione: nelle aree più fresche acero montano, frassino maggiore, tiglio, ciliegio, mentre nelle aree più secche carpino nero, querce e l'altro frassino.
3. **Impianti sperimentali con Abete di Douglas** effettuati su ampie superfici e non a livello di singola particella. In Italia sono già stati avviati impianti sperimentali con questa specie che si è dimostrata essere tra le specie che meglio si adatta alle nostre condizioni climatiche. In particolare, nei siti sperimentali presenti in Toscana la Douglasia non solo si è affermata ed è cresciuta, ma ha raggiunto incrementi e provvigioni superiori a quelle di boschi di abete rosso cresciuti nelle stesse situazioni.

Verrà dettagliato particella per particella, all'interno del foglio dedicato, il tipo di trattamento da eseguire tenuto conto di almeno quattro parametri: la funzione prevalente individuata dal PIF, e desunta in sede di rilievo; lo stadio evolutivo; le condizioni fitosanitarie; le condizioni di stabilità del bosco.

## 4.2 ASSESTAMENTO DELLA CLASSE COLTURALE B: Fustaie secondarie di neoformazione

### 4.2.1 Informazioni generali

Si tratta di soprassuoli coniferati artificialmente che convivono spesso con latifoglie sviluppatesi spontaneamente ad alto fusto. Situazioni frequenti si osservano nelle particelle di Sormano, forse uno tra i comuni con la maggiore influenza antropica in termini di cambio di specie. In genere si possono osservare due dinamiche: in un caso le latifoglie che riconquistano vecchie porzioni destinate alle conifere dall'uomo e dall'altro le conifere che, alla

presenza di condizioni favorevoli e in corrispondenza di grandi alberi portaseme, si inseriscono nel piano dominato dando origine a popolamenti biplani. Le specie che caratterizzano questi soprassuoli sono da un lato le latifoglie nobili (acero, frassino e solo occasionalmente tiglio) e il faggio e dall'altro l'abete rosso, il larice, l'abete di Douglas, il pino nero e l'abete bianco. Quest'ultimo in particolare è la specie che con maggiore efficacia riesce a svilupparsi sotto copertura. Sempre a Sormano, nelle sezioni 18, 19 e 13 è possibile osservare un tipico bosco biplano e a tratti multiplano dove l'abete bianco avanza sotto la copertura del faggio dando vita a dei boschi misti di faggio e abete bianco di particolare pregio. Fondamentale è scindere questa situazione da altre: le latifoglie che riconquistano vecchie porzioni coniferate, oggi irrimediabilmente compromesse oppure dove l'avanzata delle latifoglie giova a un maggior equilibrio ecologico dei boschi.

#### 4.2.2 Composizione e tipi forestali

Come anticipato la maggior parte di questi boschi è il risultato della volontà e degli obiettivi posti con le precedenti pianificazioni. Si tratta di boschi misti che costituiscono il migliore risultato evolutivo auspicabile dei boschi in esame. Storicamente gli interventi che venivano fatti erano di ripulitura delle latifoglie, con l'intento di favorire l'affermarsi delle conifere. Già con il primo piano di assestamento del 1984, e con una nuova consapevolezza dei selvicoltori, sono stati limitati questi interventi al minimo indispensabile, ma soprattutto si sono salvaguardate le latifoglie pregiate presenti. Il risultato, in tempi anche piuttosto brevi considerati i *tempi del bosco*, è stato quello di un notevole incremento di acero, frassino e faggio.

Dal punto di vista compositivo ci troviamo dunque in boschi misti di latifoglie e conifere dove, a differenza del passato, si attuerà il più possibile una selvicoltura naturalistica rispettosa degli equilibri ecologici di ciascuna stazione avvantaggiando la presenza di questi boschi misti.

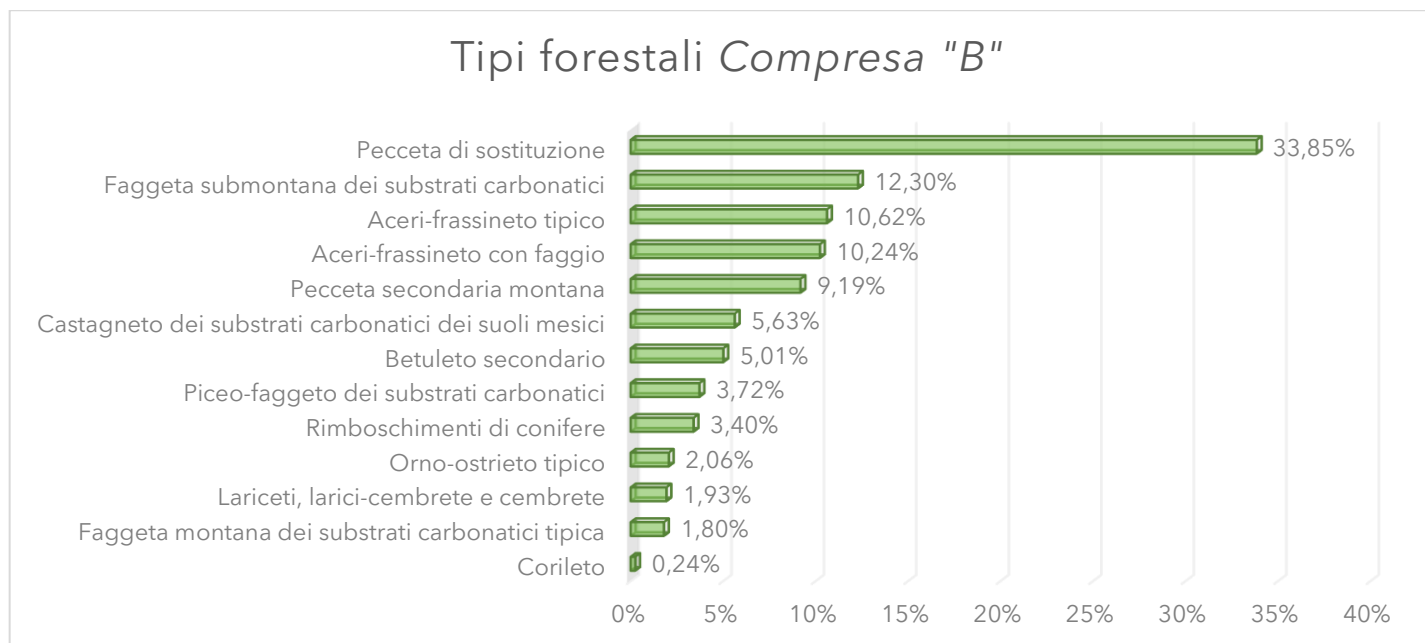


Figura 8 Tipi forestali maggiormente rappresentate nella compresa "B" (fonte dati PIF)

#### 4.2.3 Esame della situazione culturale attuale

La struttura dei soprassuoli è tendenzialmente coetanea, ma a differenza di quanto osservato nella precedente pianificazione pare che la naturalizzazione compositiva dei soprassuoli provochi anche una maggiore complessità strutturale dei boschi: boschi biplani o multiplani dove, al di sotto del piano dominato dai "vecchi" boschi misti di conifere e latifoglie, prende vita una nuova generazione di piante. Ruolo abbastanza prioritario è svolto dall'abete bianco che spesso trova le condizioni ideali per rinnovarsi. Alternativamente all'abete bianco compare anche il faggio, gli aceri e il frassino.

Questa moltitudine di elementi manifesta una grande complessità e una parziale disetaneità dei boschi mostrandoli adatti ai cambiamenti climatici con buone caratteristiche di resilienza e resistenza.

#### 4.2.4 Accessibilità

Non sempre facilmente accessibili, soprattutto vista la ridotta rete delle strade ad uso agro-silvo-pastorale di questi territori. Spesso l'unico sistema di lavoro è attraverso l'utilizzo di linee di gru a cavo.

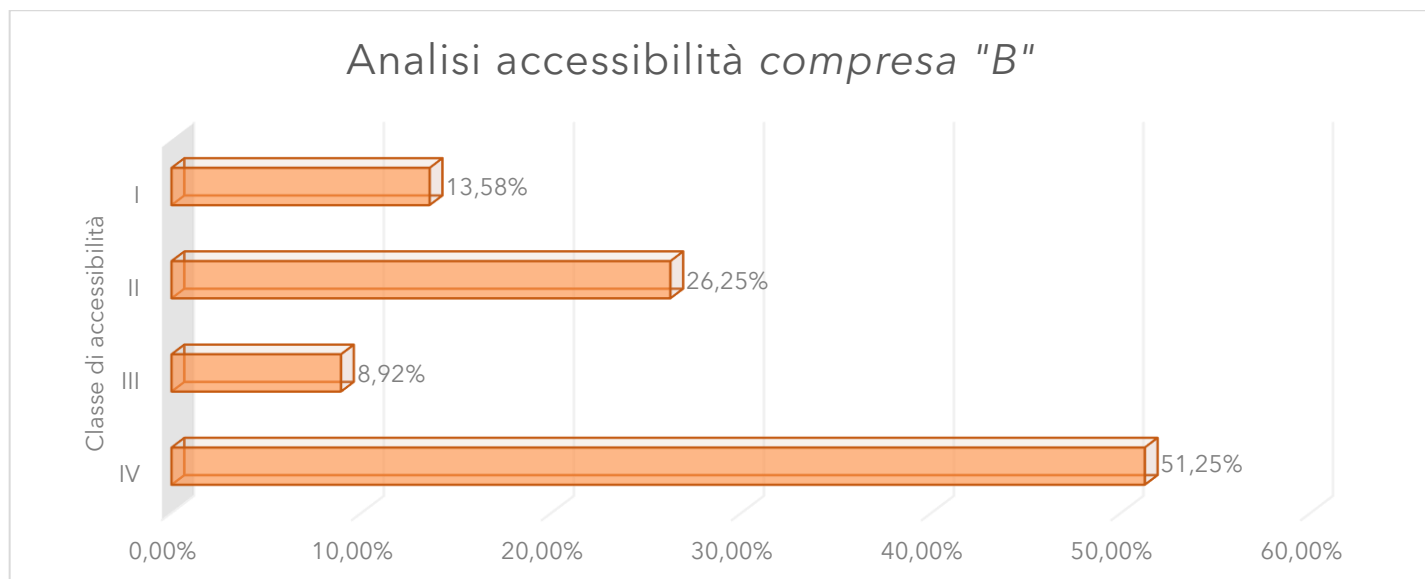


Figura 9 Analisi dell'accessibilità nella compresa "B" (fonte dati PIF)

#### 4.2.5 Trattamento selvicolturale

Come anticipato nel vecchio piano le tendenze evolutive di questi soprassuoli, su cui basiamo la nostra gestione selvicolturale, si traducono nella presenza perpetuabile di fustaie di neoformazione miste di conifere e latifoglie.

Onere, più che dell'assestatore, del progettista degli interventi sarà quello di modulare il prelievo tra i due gruppi di specie: avvantaggiare i nuclei di conifere per garantire un'elevata redditività evitando anche la totale sostituzione di queste specie con le conifere e allo stesso tempo favorire la presenza dei migliori individui nati da seme tra le latifoglie, in modo da ottenere, con il passare degli, una selezione qualitativa degli individui.

In termini pratici si prevedono, nelle situazioni più disetaneiformi tagli saltuari mentre nelle aree coetaneiformi tagli a buche incrementando la complessità generale dei soprassuoli e favorendo la presenza di piccoli gruppi coetanei, ma che nel complesso diano luogo a un bosco disetaneo (tagli successivi perfezionati - *Famalschlag*).

Non si escludono tagli fitosanitari o tagli di sgombero.

### 4.3 ASSESTAMENTO DELLA CLASSE COLTURALE C: Fustaie di origine naturale

#### 4.3.1 Informazioni generali

Soprassuoli di origine naturale. Sono le situazioni che dal punto di vista ecologico e compositivo meglio si adattano all'areale e laddove le scelte selvicolturali non richiedono un'attenzione particolare. Fondamentalmente si tratta di soprassuoli a fortissima dominanza di latifoglie che per invecchiamento naturale del ceduo originario, o per interventi di conversione, sono da considerare nell'alto fusto. Le latifoglie con maggior peso all'interno di questa compresa sono l'acero, il frassino e il faggio.

Le particelle che costituiscono questa classe economica sono sparse all'interno di tutto il territorio di questa pianificazione. Non sempre facile distinguere tra un ceduo invecchiato, ma che conserva buona vitalità delle ceppaie ed è quindi ascrivibile alla classe colturale E o F, oppure un ceduo troppo invecchiato che va quindi compreso nella classe colturale in oggetto.

Altra situazione sono gli interventi di conversione da ceduo a fustaia effettuati dove la nuova forma di governo a fustaia è "giustificata" da scelte selvicolturali e assestamentali ben precise e ottenute attraverso azioni mirate.

#### 4.3.2 Composizione e tipi forestali

In questa classe colturale rientrano i soprassuoli di latifoglie: fondamentalmente si tratta di aceri-frassineti tipici o faggete montane e submontane dei substrati carbonatici. Dal punto di vista compositivo si riscontra una maggiore presenza del frassino sull'acero alle quote inferiori, che andrebbe invertendosi con l'innalzarsi delle quote, ma che viene soppiantata dalle faggete già dagli 800-900 m. Il clima piovoso di questa regione si adatta bene all'ecologia del faggio che riesce a formare popolamenti densi e puri anche a quote inferiori rispetto alla media della regione; sono infatti molto diffuse le faggete submontane dei substrati carbonatici.



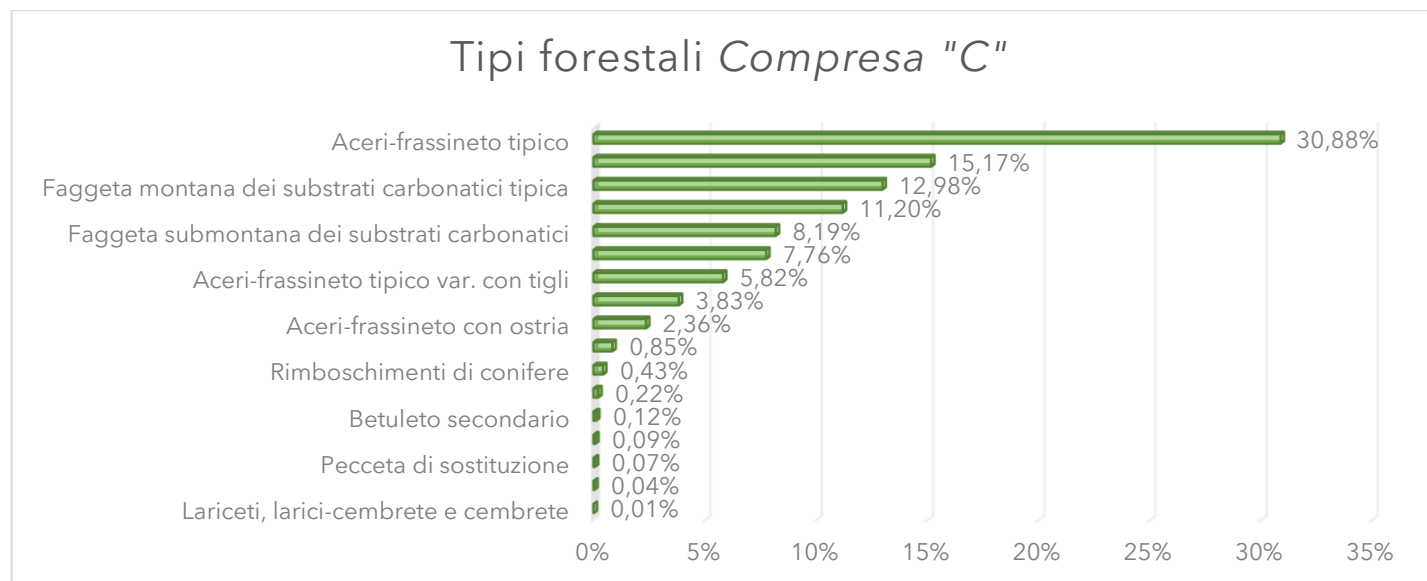


Figura 10 Tipi forestali maggiormente rappresentate nella compresa "C" (fonte dati PIF)

Come è possibile osservare dal grafico soprariportato, in queste situazioni, dominano appunto gli aceri-frassineti tipici (30,%), gli aceri frassineti con faggio(17,4%) e le faggete montane dei substrati carbonatici tipiche (11,4%). Sono presenti, a carattere sporadico, ma pur sempre significativo, anche delle conifere, quali l'abete rosso, bianco e il larice. Inoltre, rispetto alla pianificazione precedente, si rammenta una maggiore diffusione dei pini (pino nero soprattutto) che, nelle situazioni successive a disturbi (Tempesta Vaia e bostrico) si comporta da pioniera.

Laddove il frassino non trova le condizioni ideali al suo sviluppo (abbondanti precipitazioni e una costante disponibilità idrica nel suolo) compare l'ostra e quindi l'orno-ostrieto tipico che nelle situazioni di maggiore secchezza dei suoli domina sulle altre specie dando luogo a boschi poveri, ma che sono scrigni di biodiversità di elevato valore.

#### 4.3.3 Esame della situazione colturale attuale

Nelle situazioni migliori si tratta di fustaie formatesi a seguito di interventi di conversione (ad esempio nelle località di *Fo de Barni* e *Fo de Magrei*) dove sono stati rilasciati gli individui con portamento migliore.

Generalmente il carattere di questi boschi è quello coetaneo, allo stadio evolutivo adulto. Laddove i soprassuoli sono costituiti da faggi è assente uno strato arbustivo per assenza di insolazione diretta, oltre che per le quote elevate, ma è spesso presente una nuova generazione composta da abete bianco (particelle 13, 18, 19 di Sormano ad esempio) che fa ben sperare sulla possibilità di ottenere un bosco disetaneiforme nel prossimo futuro.

Nelle aree dominate dagli aceri-frassineti, invece, è facile ritrovare boschi compromessi dal punto di vista fitosanitario per la presenza di un fungo (*Chalara fraxinea*) che colpisce il frassino maggiore. La conseguenza di questi attacchi sono alleggerimenti della chioma e infiltrazione di luce al suolo. La luce che penetra, però, non è sufficiente a avviare una nuova generazione di piante, ma comporta la presenza di edera e clematide lungo i fusti, con conseguente appesantimento delle chiome e rischio di sradicamento, e di uno strato arbustivo composto sostanzialmente da nocciolo e rovo.

#### 4.3.4 Accessibilità

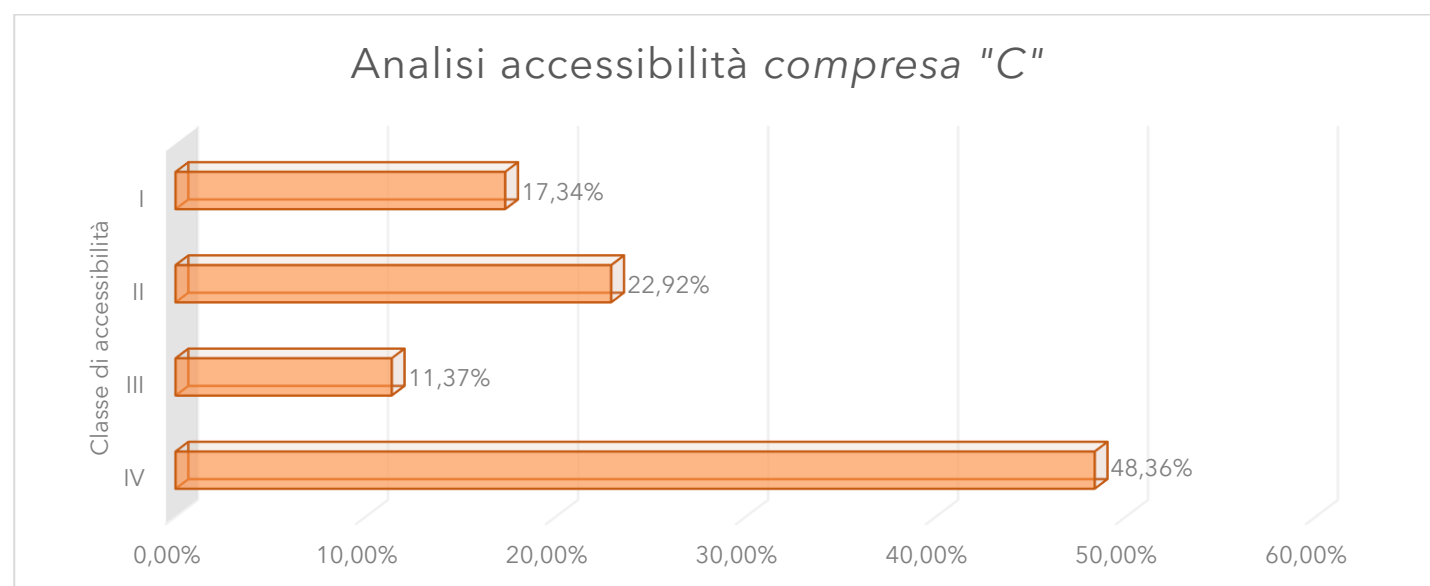


Figura 11 Analisi dell'accessibilità nella compresa "C" (fonte dati PIF)

#### 4.3.5 Trattamento selvicolturale

Partendo dal presupposto che questi boschi (almeno gli aceri-frassineti) derivano da cedui eccessivamente invecchiati o boschi di neoformazione dovranno essere trattati come tali. Dal punto di vista ecologico aceri, frassini e tigli sono pioniere secondarie. Richiedono suoli freschi, sciolti e profondi, con la giusta quantità di acqua; specie mesofile, con apparato fascicolato che si differenziano lievemente le une dalle altre (acero più esigente, mentre frassino sfrutta meglio l'acqua passando da suoli paludosi a suoli semiseccchi).

Agli stadi giovanili sarebbe fondamentale riuscire a ottenere tra le 300 e le 500 piante a ettaro quando le piante hanno un'altezza di 13-15 metri. L'utilizzazione finale avviene con un taglio a raso con rilascio di riserve 50-100. In questi boschi la rinnovazione è quasi sempre presente e abbondante. Nelle faggete, invece, dovranno applicarsi i consueti tagli successivi prelevando un 30% con il taglio di sementazione e completando con il taglio di sgombero entro venti anni e solo con rinnovazione affermata.

### 4.4 ASSESTAMENTO DELLA CLASSE COLTURALE D: Castagneti da frutto

#### 4.4.1 Informazioni generali

Formazioni di notevolissimo pregio ottenute con antiche pratiche colturali. La presenza sul territorio del Triangolo Lariano di formazioni come queste va sicuramente tutelata poiché elemento di grande valore storico culturale, ma anche paesaggistico, naturalistico e di grande attrazione per l'attività turistica. Dal punto di vista forestale ci troviamo in formazioni monospecifiche o a prevalenza di castagno, da annoverare tra i soprassuoli da alto fusto, ma che sono soggetti ad un uso particolare: produzione di castagne da frutto.

#### 4.4.2 Composizione e tipi forestali

Indubbiamente la prevalenza è del castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici, con il castagno che diviene da prevalente a unica specie nei castagneti da frutto in attualità di coltura.

Nelle altre situazioni, quelle in cui il castagneto da frutto è abbandonato, ci sono spesso un numero eccessivo di alberi, comportando una riduzione della produzione di frutti; alberi che sono generalmente di nocciolo, ma anche di frassino, tiglio, carpino nero e altri.

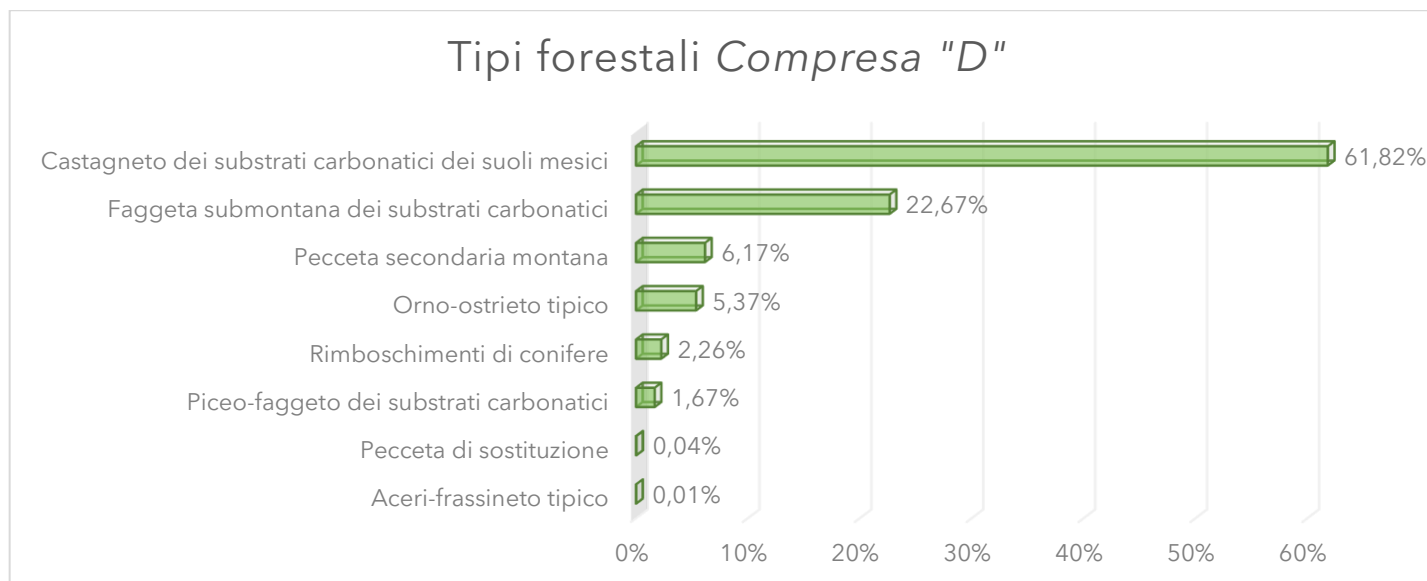


Figura 12 Tipi forestali maggiormente rappresentate nella compresa "D" (fonte dati PIF)

#### 4.4.3 Esame della situazione colturale attuale

Distinguiamo due situazioni:

- Castagneto da frutto in attualità di coltura: si tratta di boschi monospecifici di grande valore complessivo dove le azioni dell'uomo influenzano la compagine vegetale. Boschi radi (50-80 piante a ettaro) localizzati in corrispondenza di terreni pressoché pianeggianti e con la principale funzione di produrre castagne. L'origine di queste formazioni è antica e questi boschi hanno subito una forte contrazione a causa dell'abbandono delle zone rurali.
- Castagneto da frutto abbandonato. Riprendendo il discorso al paragrafo precedente possiamo affermare che questa seconda situazione è quindi il risultato dell'abbandono dell'attività colturale e manutentiva del castagneto. Nelle stazioni lievemente più pendenti o difficilmente raggiungibili con mezzi meccanici per la gestione del fondo ecco che il castagneto da frutto viene abbandonato e subito invaso da noccioli, frassini e altre specie. La compresenza di altre specie, ecologicamente più coerenti, provoca la riduzione qualitativa e quantitativa della produzione di castagne che vengono infatti consumate da selvatici. In assenza di gestione prolungata è probabile il rapido passaggio ad altri tipi forestali (quercreti in basso e aceri frassineti in alto)

#### 4.4.4 Accessibilità

Come già anticipato questi boschi sono facilmente accessibili e godono di una ridotta accidentalità, oltre che giacere su pendenze limitate. Si tratta infatti delle formazioni che un tempo venivano gestite con maggiore assiduità e costanza.

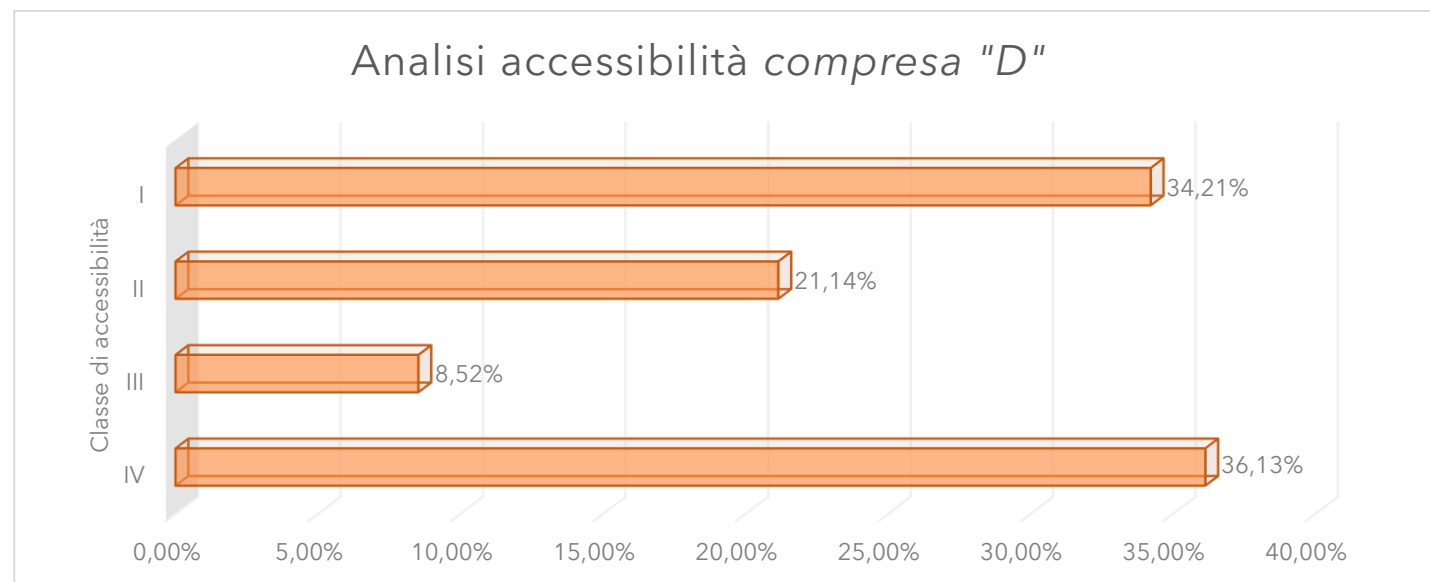


Figura 13 Analisi dell'accessibilità nella compresa "D" (fonte dati PIF)

#### 4.4.5 Trattamento selvicolturale

Come riportato nel vecchio piano, nei castagneti ancora sfruttati per la produzione del frutto non si può certo parlare di interventi selvicolturali, ma piuttosto di tecniche per favorire la produzione del frutto, che si concretizzano essenzialmente nel mantenimento di uno strato erbaceo, privo di piante infestanti, per favorire al massimo lo sviluppo vegetativo delle sole piante di castagno presenti.

Diverso è il caso dei castagneti abbandonati dalla coltivazione e che assumono una esclusiva importanza turistico ricreativa che sono da considerare alla stregua di parchi urbani comunali a tutti gli effetti, come era già stato evidenziato e sottolineato nel piano precedente, e che si ritiene ancora valido.

In questa ottica gli interventi di ripulitura del sottobosco, già effettuati nei castagneti di Sormano e Caglio, sono da considerare molto positivamente e correttamente indirizzati nella giusta direzione, che mira appunto alla salvaguardia delle vecchie piante monumentali e a rendere maggiormente visibili e fruibili, in assomiglianza al precedente castagneto regolarmente coltivato



Il massimo risultato si otterrebbe assegnando nuovamente le piante alle cure del privato cittadino, avete diritto di uso civico, il solo in grado di garantire con il proprio lavoro costante e continuo, il completo recupero alla coltivazione per la produzione del frutto anche di questi soprassuoli.

#### **4.5 ASSESTAMENTO DELLA CLASSE CULTURALE E: Cedui a prevalenza di specie pregiate<sup>2</sup>**

##### **4.5.1 Informazioni generali**

Il governo a ceduo richiede interventi periodici scanditi nel tempo ed eseguiti con regolarità.

Con questa premessa sarebbero da escludere da questa compresa gran parte delle sezioni che costituiscono questa unità, ma l'accrescimento dell'interesse verso la risorsa forestale e la necessità di ottenere "redditi" dal bosco con una certa frequenza sfugge dalla mera definizione teorica di "bosco ceduo".

In pratica, in questa classe colturale, si ricomprendono i boschi attivamente governati a ceduo oppure dove i trattamenti selvicolturali sono mancati nel recente passato, ma vorrebbero essere nuovamente avviati in una logica di produzione di biomassa e quindi perfettamente adatti a questo sistema selvicolturale.

In merito alle specie possiamo trovarci in presenza di acero montano, frassino maggiore, faggio, carpino nero e in minoranza querce, frassino orniello, e castagno.

##### **4.5.2 Composizione e tipi forestali**

In termini provvigionali la maggiore quota parte deriva, anche qui, dagli aceri-frassineti tipici e dalle faggete; secondariamente dagli orno-ostrieti e solo per l'importante estensione (boschi di Veleso) dai betuleti secondari.

Evidentemente in questa classe colturale non potranno esserci conifere, se non a carattere sporadico e destinate a sparire.

---

<sup>2</sup> Nel bosco ceduo la rinnovazione avviene per moltiplicazione vegetativa ossia tramite organi che consentono la nascita di nuovi individui anche a distanza dalla pianta di origine. La pianta legnosa che rimane dopo un danno rigenera l'apparato epigeo emettendo nuovi fusti (i polloni) dotati di dominanza apicale. La ceduzione è l'operazione che consiste nel taglio di tutta la parte aerea della pianta, finalizzata alla raccolta del legno, facendo affidamento alla nascita di nuovi polloni.

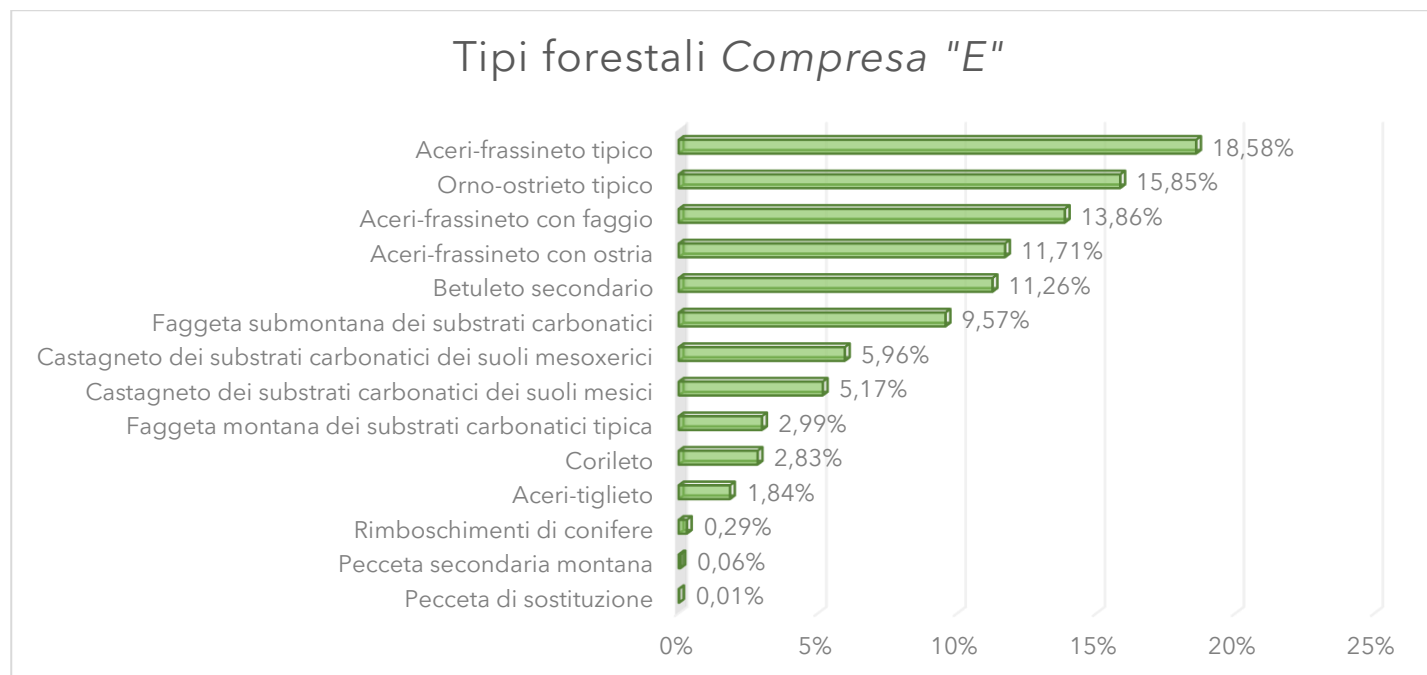


Figura 14 Tipi forestali maggiormente rappresentate nella compresa "E" (fonte dati PIF)

#### 4.5.3 Esame della situazione culturale attuale

Si tratta in genere di boschi classificati a ceduo dove si attua, come da regolamento forestale regionale, il trattamento selvicolturale a ceduo matricinato. Lo stato attuale di questi boschi è abbastanza confusionario e non essendo disponibile una banca dati precisa delle utilizzazioni passate è anche difficile affermare con oggettività l'età di questi boschi e la reale vitalità delle ceppaie a seguito della possibile ceduazione. A titolo di esempio si annota che in corrispondenza della particella 10 di Barni, dove è di recente stato fatto un taglio, la rinnovazione è abbondante, soprattutto in corrispondenza delle ceppaie di carpino nero.

Sono soprassuoli che dal punto di vista della struttura verticale potrebbero essere definiti biplani, come spesso accade nei cedui, dove nel piano superiore si trovano le matricine con età pari al doppio del turno (ma anche di più) e al di sotto il bosco cresciuto a seguito del taglio. La densità è dunque spesso elevata per la presenza di più stratificazioni nel popolamento. Il portamento delle piante è sempre abbastanza scadente, almeno nelle zone caratterizzate

da maggiore pendenza del versante. Nelle aree più pianeggianti, le latifoglie pregiate presenti, hanno sicuramente un portamento migliore che potrà facilitare la scelta dei soggetti da rilasciare.

#### 4.5.4 Accessibilità

Tra i boschi di tutta le proprietà, questi sono posizionati sui versanti più irti della Valassina e della Valle di Crezzo, oltre che nelle situazioni più pendenti delle proprietà di Zelbio e Veleso.

Già questo potrebbe far intuire come tutte queste sezioni presentino grossi problemi di accessibilità, oltre che di accidentalità e pericolosità in fase di utilizzazione.

Il fattore pendenza poi, abbinato alla posizione di queste particelle (a monte di centri abitati e di strade primarie) mette in luce una notevole valenza protettiva di questi boschi.

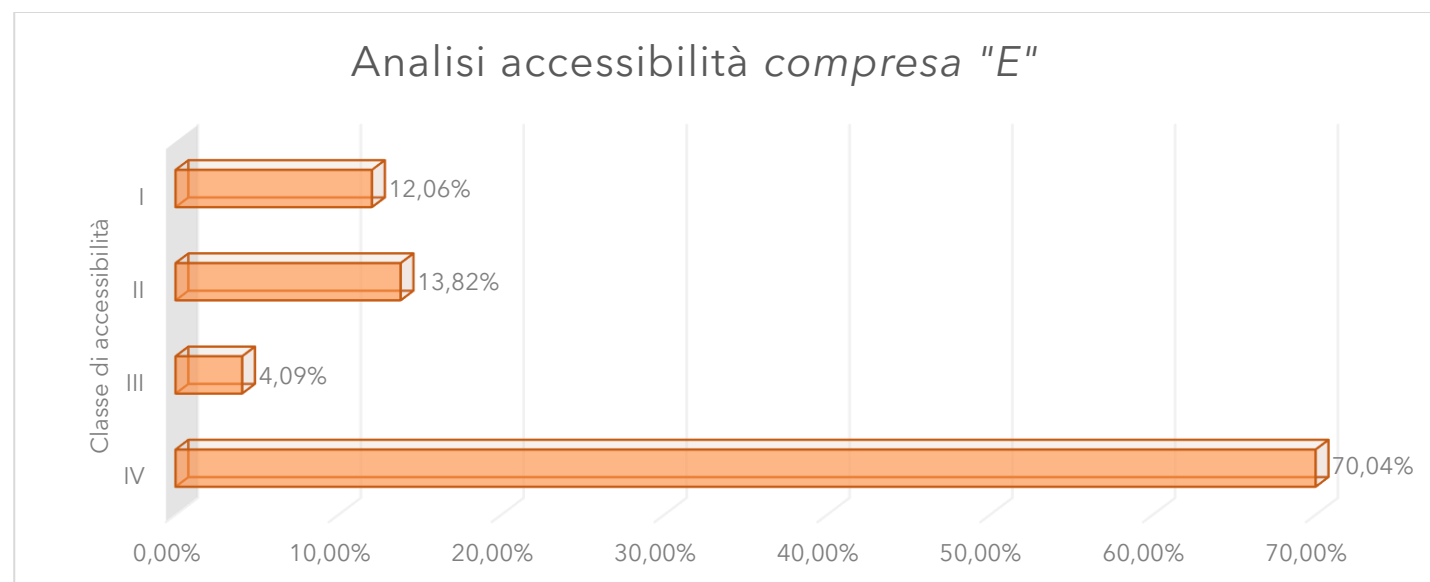


Figura 15 Analisi dell'accessibilità nella compresa "E" (fonte dati PIF)

#### 4.5.5 Trattamento selvicolturale

Da attuare in modo consapevole e differenziato in virtù della prevalente funzione assegnata alle particelle e alle reali esigenze ecologiche dei boschi.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione degli interventi selvicolturali effettuati nelle sezioni a prevalente funzione protettiva: dovranno compiersi tagli effettuati, in successione, a scacchiera evitando di lasciare senza copertura l'intera superficie della particelle e provvedendo e quindi annullando il valore protettivo diretto sui beni posti a valle di questi boschi.

Il trattamento selvicolturale è a ceduo matricinato, andando a selezionare gli individui nati da seme di migliore aspetto e portamento. Nelle situazioni in cui i boschi risultino particolarmente invecchiati è auspicabile il rilascio di un maggior numero di matricine rispetto a quello minimo di legge, in modo da sopperire, attraverso la disseminazione, all'eventuale moria delle ceppaie.

Gli interventi, nella maggior parte dei casi, dovranno svolgersi da ditte specializzate attraverso l'utilizzo di linee di gru a cavo.

## **PROSPETTI RIEPILOGATIVI**



## 5. PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE PARTICELLE

### 5.1 DESCRIZIONI PARTICELLARI, PRESCRIZIONI PARTICELLARI DI INTERVENTO E PROSPETTI DENDROMETRICI PARTICELLARI

Nell'assestamento la descrizione particellare si risolve in un rilievo che, per quanto accurato, non può essere effettuato altro che a vista e in maniera estensiva su tutto il complesso silvopastorale. Il suo scopo fondamentale è delineare uno scenario di sintesi e ragionato, per quanto possibile scevro da omissioni e da elementi di soggettività, delle condizioni dell'unità particellare, in relazione agli eventi passati e in vista degli interventi ipotizzabili in futuro. Nel fare questo è generalmente possibile prendere in considerazione solo i caratteri immediatamente evidenti delle cenosi e prevalentemente quelli relativi alle loro condizioni di vita e di accrescimento. La sintesi va intesa come inquadramento scarno ed esauriente della situazione. La razionalità consiste nella capacità di mettere in evidenza i fatti effettivamente significativi ai fini della gestione, omettendo viceversa quelli ovvi o superflui. La sintesi nasce evidentemente solo da un ben calibrato esame analitico maturato in precedenza. In questo senso la lunghezza della descrizione non è garanzia di efficacia. Anche se breve la descrizione necessita, comunque, di elevato contenuto informativo. Per programmare razionalmente gli interventi è necessario sapere dove, in quella data particella, si verificano i fenomeni che sono stati descritti e quali sono le loro esatte modalità. In conseguenza della grande variabilità dei boschi è difficile generalizzare schemi descrittivi da utilizzare in tutte le circostanze. Tuttavia, occorre cercare di farlo, sia per limitare l'inevitabile tendenza di operatori diversi a mettere in risalto fatti diversi o attribuire allo stesso evento significati non coincidenti, sia per uniformare il lessico utilizzato. La necessità di redigere questo scritto è inderogabile e dettata da evidenti esigenze di comprensibilità, ma esalta i rischi di eterogeneità e non confrontabilità delle informazioni fornite: in molte occasioni può facilmente accadere che nella descrizione della particella varie caratteristiche del bosco siano espresse in maniera implicita oppure non chiara e talvolta non siano poche le omissioni. Non è neppure raro notare ambiguità o omissioni riguardanti fatti di notevole rilevanza gestionale. Se ci trovassimo in un piano di nuova redazione con un particellare ancora da formare sarebbe fondamentale crearne uno seguendo il concetto che prevede all'interno di una particella la presenza di una sola identità colturale.

Purtroppo, nel nostro caso, il particellare era già formato e in questa revisione non si è voluto stravolgere completamente l'attuale compartimentazione dei patrimoni comunali forestali e agrari, nonostante all'interno della particella convivano più identità colturali. In questo senso è stata posta particolare attenzione nella descrizione particellare cercando di descrivere sia spazialmente che quantitativamente la posizione e il numero di identità colturali che compongono ciascuna particella forestale. Questo significa che ogni particella può contenere più identità colturali, ma che ciascuna di esse viene descritta all'interno del foglio particellare.

In merito alle prescrizioni di intervento si rammenta che il **codice utilizzato per definire l'urgenza** degli interventi va da 0 a 3: con zero si intendono gli interventi che si possono effettuare già dal primo momento di validità del piano; con uno quelli da realizzarsi entro il primo quinquennio; con 2 quelli da realizzare nel secondo quinquennio; con 3 quelli da realizzare nell'ultimo periodo di validità del piano.

### **5.1.1 COMUNE DI BARNI**

## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec.	diff +/-	
1					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		13,9	96,24%								
Classe colturale										Biplano		0,0	0,00%	Anno inventario	2021	1984					
Bosco										Novelletto		0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima					
Classe economica					10	0	0		0,0	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità							
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	1	0	18,75	0,21	Perticaia		0,0	0,00%	Numero di piante [n]	487						
					20	0	0		0,00	Fustaia adulta		0,1	0,78%	N. di piante a ettaro[n]	35						
					25	0	0		0,00	Fustaia matura		0,0	0,00%	Diametro medio [cm]	24,1						
Attitudine prevalente					30	2	0	25,23	1,50	Totale area Bosco		13,99	97,02%	Altezza media [m]	21,6						
Multifunzionale forestale					35	2	0	27,28	2,44	Altitudine		media	800 m s.l.m.	Altezza media [m]	21,6						
					40	0	0		0,00			minima	770 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	21,6						
Anno di inventario					45	0	0		0,00	Esposizione prevalente:			nord-ovest	Statura [m]	24,9						
2021					50	0	0		0,00	Substrato litologico:			Morenico	Area basimetrica unit. [m²]	1,6						
Tipo di rilievo					55	0	0		0,00	Terreno:				Area basimetrica tot. [m²]							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		Volume unitario [m³]	19,6	50,0					-30,4
Rilievo di campo					65	0	0		0,00	PROFONDITA'		profondo		Volume totale [m³]	274	715					-441
					70	0	0		0,00	TESSITURA		limoso - sabbioso		UTILIZZAZIONI PASSATE							
					75	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia					
					80	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco		[m³]	280	0					
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali-PIF)					85	0	0		0,00	HUMUS		mull		Effettuate	Ceduo	Fustaia					
				90	0	0		0,00				[m³]	590	0							
				TOTALE	4	0,29	3,94					%	211%	0%							
Corileto 21%; Aceri-tiglioeto 1%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 75%; Aceri-frassineto tipico 2%				LATIFOGLIE (Castagno - Carpino nero - Acero montano)						TOTALE											
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]									
				10	2684	192	14,96	176,2	10	2.684	191,84	176,23									
				15	914	65	18,48	156,47	15	915	65,40	156,68									
Superficie colturale [ha]				20	310	22	20,58	105,83	20	310	22,16	105,83									
Totale Lorda				25	103	7	22,52	59,89	25	103	7,36	59,89									
Produttiva forestale				30	29	2	23,42	25,41	30	31	2,22	26,91									
Multifunzionale forestale				35	18	1	24,36	23,26	35	20	1,43	25,70									
Incolti arborati				40	7	1	24,78	11,13	40	7	0,50	11,13									
Incolti non arborati				45	8	1	25,27	16,63	45	8	0,57	16,63									
Improduttiva				50	5	0	24,70	14,24	50	5	0,36	14,24									
				55	0	0		0,00	55	0	0,00	0,00									
Classi di accessibilità [ha]				60	1	0	26,24	4,12	60	1	0,07	4,12									
				65	2	0	27,09	9,59	65	2	0,14	9,59									
				70	0	0		0,00	70	0	0,00	0,00									
				75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00									
				80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00									
				85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00									
				90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00									
				TOTALE	483	34,52	270,10		TOTALE	487	34,81	274,04									
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																					
1a cat.				2a cat.	3a cat.	4a cat.															
0,00				0,00	0,00	0,90															

74

## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

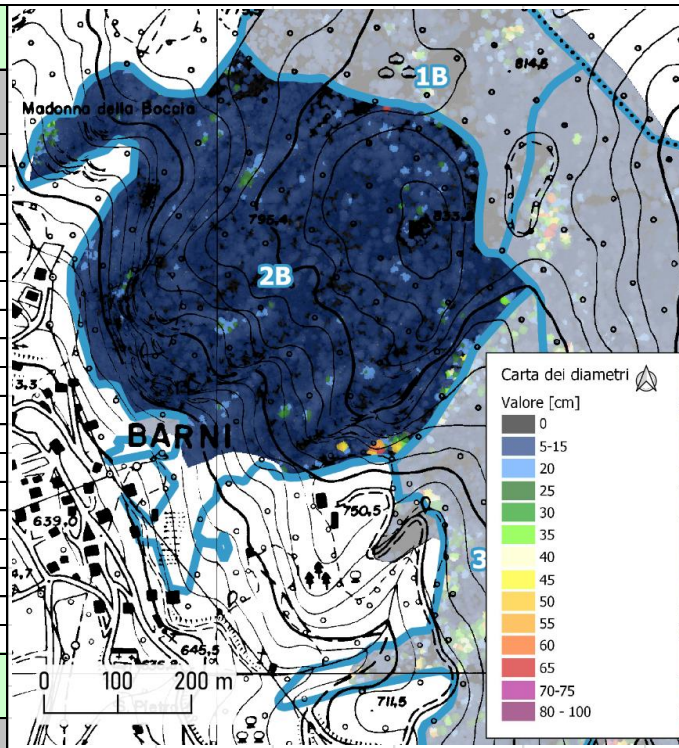
Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec.	diff +/-								
2					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		24,3	91,22%															
Classe colturale					10	154	6	8,88	5,6	Biplano		0,7	2,47% <th>Anno inventario</th> <td>2021</td> <td>1984</td>	Anno inventario	2021	1984												
Bosco					15	46	2	16,40	6,69	Novelletto		0,0	0,00% <th>Metodo rilievo</th> <td>Lidar</td> <td>Stima</td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima												
Classe economica					20	47	2	20,47	15,66	Spessina		0,0	0,00% <th>Fertilità</th> <td></td> <td></td>	Fertilità														
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					25	29	1	22,82	15,43	Perticaia		0,0	0,00% <th>Numero di piante [n]</th> <td>427</td> <td></td>	Numero di piante [n]	427													
Attitudine prevalente					30	12	0	24,68	9,79	Fustaia adulta		0,2	0,84% <th>N. di piante a ettaro[n]</th> <td>16</td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	16													
Multifunzionale forestale					35	3	0	26,55	3,47	Fustaia matura		0,0	0,00% <th>Diametro medio [cm]</th> <td>23,4</td> <td></td>	Diametro medio [cm]	23,4													
Anno di inventario					40	0	0		0,00	Totale area Bosco		25,22	94,53% <th>Altezza media [m]</th> <td>21,7</td> <td></td>	Altezza media [m]	21,7													
2021					45	0	0		0,00	Altitudine minima			670 m s.l.m.	Altezza media [m]	21,7													
Tipo di rilievo					50	0	0		0,00	Altitudine massima			830 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	21,7													
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					55	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		ovest			Statura [m]	24,4												
Rilievo di campo					60	0	0		0,00	Substrato litologico:		calcarei e morenici			Area basimetrica unit. [m²]	0,7												
					65	0	0		0,00	Terreno:					Area basimetrica tot. [m²]	18,4												
					70	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		rendzina			Volume unitario [m³]	8,6					10,0	-1,4						
					75	0	0		0,00	PROFONDITA'		superficiale			Volume totale [m³]	223					273	-50						
					80	0	0		0,00	TESSITURA		sassoso -massi affioranti			UTILIZZAZIONI PASSATE													
					85	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto			Prescrizioni	Ceduo					Fustaia							
					90	0	0		0,00	UMIDITA'		asciutto			[m³]	120					0							
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	91	3,51	44,35		HUMUS		moder			Effettuate	Ceduo					Fustaia							
ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE				LATIFOGIE (Castagno - Carpino nero - Acero montano)						TOTALE				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE				UTILIZZAZIONI PASSATE										
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]																
								10	7682	296	14,43	442,0	10									7.836	302,01	447,57				
								15	997	38	18,93	171,90	15									1.043	40,20	178,59				
				Superficie colturale [ha]				20	229	9	20,77	76,00	20									276	10,64	91,66				
				Totale Lorda				25	69	3	22,58	39,61	25									98	3,78	55,04				
				Produttiva forestale				30	20	1	23,93	17,49	30									32	1,23	27,28				
				Multifunzionale forestale				35	5	0	25,78	6,27	35									8	0,31	9,74				
				Incolti arborati				40	2	0	27,36	3,32	40									2	0,08	3,32				
				Incolti non arborati				45	3	0	26,96	6,72	45									3	0,12	6,72				
				Improduttiva				50	4	0	26,56	11,32	50									4	0,15	11,32				
								55	1	0	27,82	3,73	55									1	0,04	3,73				
				Classi di accessibilità [ha]				60	1	0	28,20	4,39	60									1	0,04	4,39				
								65	2	0	27,65	10,15	65									2	0,08	10,15				
								70	0	0		0,00	70									0	0,00	0,00				
								75	0	0		0,00	75									0	0,00	0,00				
								80	0	0		0,00	80									0	0,00	0,00				
								85	0	0		0,00	85									0	0,00	0,00				
								90	0	0		0,00	90									0	0,00	0,00				
								TOTALE	336	12,95	179,00		TOTALE									427	16,46	223,35	%	0%	0%	
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																												
1a cat.																												
2a cat.																												
3a cat.																												
4a cat.																												
0,00																												
0,00																												
0,00																												
0,10																												

# COMUNE DI BARNI

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATI

n. 2

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> a differenza della confinante 1 sono presenti salti in roccia e pendenze davvero considerevoli. In basso, tra i 700 e i 750 metri di quota, sono frequenti situazioni in cui la superficialità del terreno e la xerofilia della stazione riducono enormemente la fertilità, che risulta buona solo nella parte alta a confine con la sezione 1.</p> <p>Totale assenza di viabilità all'interno della sezione, utilizzabile solamente se in maniera congiunta con la 1.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Distinguiamo tre situazioni in funzione delle condizioni di fertilità. Nelle condizioni peggiori abbiamo un corileto che costituisce l'unico elemento che contrasta l'erosione del suolo e consente un lento, ma progressivo miglioramento delle condizioni stazionali. Laddove ci sono suoli più evoluti, ma le condizioni di xerofilia sono ancora molto limitanti, ritroviamo un orno-ostrieto con dominanza assoluta di carpino nero. Al confine con la 1, e nelle stazioni più fresche si alternano in funzione di quest'ultima caratteristica aceri-frassineti e castagneti (questi soprattutto nei punti più pianeggianti).</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa		V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]		[m³]
	FUSTAIA								



## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

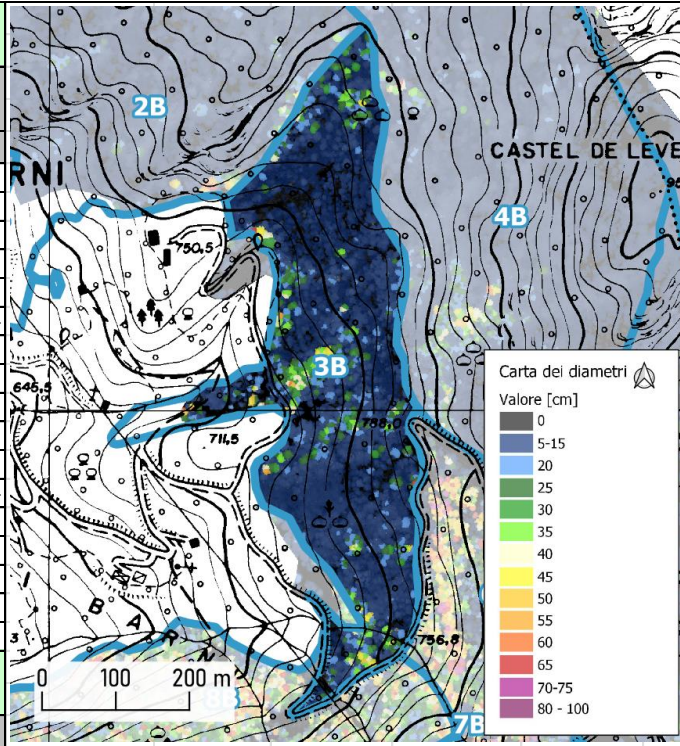
Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
3					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		12,8	89,00%	Generali						
Classe colturale										Biplano		0,4	2,80%	Anno inventario	2021	1984				
Bosco										Novelletto		0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
Classe economica					10	288	20	9,16	10,0	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità						
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	59	4	16,33	8,36	Perticaia		0,0	0,00%							
					20	41	3	20,18	12,83	Fustaia adulta		0,8	5,20%							
					25	29	2	22,61	15,65	Fustaia matura		0,0	0,00%							
Attitudine prevalente					30	15	1	24,95	12,43	Totale area Bosco		14,00	97,00%	Numero di piante [n]	856					
Produttiva forestale					35	14	1	27,34	16,94	Altitudine media		750 m s.l.m.		N. di piante a ettaro[n]	60					
Anno di inventario					40	5	0	28,92	7,74	minima		680 m s.l.m.								
2021					45	1	0	29,56	1,91	massima		800 m s.l.m.								
					50	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		ovest		Diametro medio [cm]	27,0					
Tipo di rilievo					55	0	0		0,00	Substrato litologico:		morenico								
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	0	0		0,00	Terreno:				Altezza media [m]	22,8					
					65	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO s. bruno lisciv				Altezza dominante [m]	22,8					
Rilievo di campo					70	0	0		0,00	PROFONDITA'		medio		Statura [m]	27,5					
					75	0	0		0,00	TESSITURA		ghiaioso - sabbioso								
					80	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto								
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		asciutto								
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder										
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	105	7,38		67,50 <th colspan="4"></th> <th>Area basimetrica unit. [m²]</th> <td>3,5</td> <th></th> <th></th>					Area basimetrica unit. [m²]	3,5						
Corileto 12%; Castangeto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 22%; Rimboschimenti di conifere 1%; Aceri-frassineto con ostra 28%; Aceri frassineto tipico 37%				LATIFOGLIE (Castagno - Acero montano - Frassino maggiore - Carpino nero)						TOTALE				Area basimetrica tot. [m²]	49,2					
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]	Volume unitario [m³]	44,4	25,0	19,4				
				10	2853	200	14,72	172,9	10	3.141	220,69	182,93	Volume totale [m³]	631	418	213				
				15	752	53	19,29	134,90	15	811	56,98	143,26	UTILIZZAZIONI PASSATE							
Superficie colturale [ha]				20	334	23	21,21	114,29	20	375	26,35	127,12								
Totale Lorda				25	201	14	22,88	118,39	25	230	16,16	134,04	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia					
Multifunzionale forestale				30	91	6	24,04	82,50	30	106	7,45	94,93	[m³]	80	0					
Produttiva forestale				35	49	3	24,66	62,39	35	63	4,43	79,33	Effettuate	Ceduo	Fustaia					
Incolti arborati				40	34	2	25,67	59,59	40	39	2,74	67,33	[m³]	174	0					
Incolti non arborati				45	22	2	26,09	48,82	45	23	1,62	50,73	utilizzo	Ceduo	Fustaia					
Improduttiva				50	7	0	26,73	20,56	50	7	0,49	20,56	%	218%	0%					
				55	4	0	26,94	13,61	55	4	0,28	13,61								
Classi di accessibilità [ha]				60	4	0	29,46	16,96	60	4	0,28	16,96								
				65	5	0	29,86	26,80	65	5	0,35	26,80								
				70	0	0		0,00	70	0	0,00	0,00								
				75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00								
				80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00								
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00								
1a cat.				90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00								
0,73				TOTALE	751	52,77		563,91	TOTALE	856	60,14	631,41								
0,00																				
0,13																				
0,00																				

# COMUNE DI BARNI

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 3

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	Ripresa [m³]	
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Ci troviamo su un basso versante esposto a ovest, su substrato carbonatico. Non si osservano particolari situazioni di dissesto, ma è riscontrabile superficialità del terreno, rocciosità affiorante e pietrosità.</p> <p>In merito ai danni riscontriamo la presenza di individui affetti da cancro del castagno.</p> <p>L'accessibilità in questa sezione è particolarmente buona, considerata la presenza di una pista che attraversa obliquamente tutta la particella e di una strada che la costeggia da monte.</p> <p>È presente, nella porzione a sud-est un castagneto da frutto in attualità di coltura, un tempo molto più esteso.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Oltre al castagneto da frutto osserviamo una mescolanza di diverse tipologie forestali. A partire da un rimboschimento di abete rosso e larice al confine con la 6 passiamo, al variare delle condizioni microstazionali, a un bosco misto dove dominano alternatamente il faggio, il frassino, ma anche il carpino nero, l'acero montano e iliglio.</p> <p>Abbondante, soprattutto nel castagneto da frutto abbandonato, la copertura arbustiva di nocciolo.</p> <p>La presenza del nocciolo rallenta i processi evolutivi delle formazioni forestali e riduce la provvigione della particella, ma ha come effetto benefico quello di rallentare anche l'avanzata della robinia che è presente solamente nelle aree totalmente prive di copertura (bordi stradali).</p> <p>Visto l'elevatissimo pregio dei castagneti da frutto consideriamo tra le funzioni prevalenti della particella quella produttiva di prodotti non legnosi, individuando anche la possibilità di mantenere l'utilizzo a ceduo nelle aree dove era già previsto. Quest'ultimo in particolare nella porzione più a valle dove è presente un orno-ostrieto tipicamente ceduoato.</p>	FUSTAIA								<b>CRITERI GENERALI DI INTERVENTO</b> Sulla componente a fustaia intervenire con un diradamento selettivo soprattutto sulla componente dominata da specie non ecologicamente coerenti. Sulla componente a ceduo, verso la fine del periodo di validità del piano, sarà possibile ottenere prodotti legnosi adatti al consumo di legna da ardere. Attenzione al rilascio dei castagni da frutto presenti. Considerare le problematiche fitosanitarie del frassino maggiore e, nelle zone dominate da castagni, selezionare gli individui che manifestano minori danni dovuti all'attacco del cancro corticale.
	MASSA INTERCALARE		141	3	914	35%	1,50	34	
	CEDUO		155	3	914	80%	10,0	514	
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							<b>OSSERVAZIONI</b> Nella porzione centrale, in corrispondenza del castagneto da frutto è previsto il riprisino delle superfici abbandonate attraverso il decespugliamento di infestanti.
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
	INTERVENTI CULTURALI		202	1			2,50		
	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
	ALTRI INTERVENTI								

## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

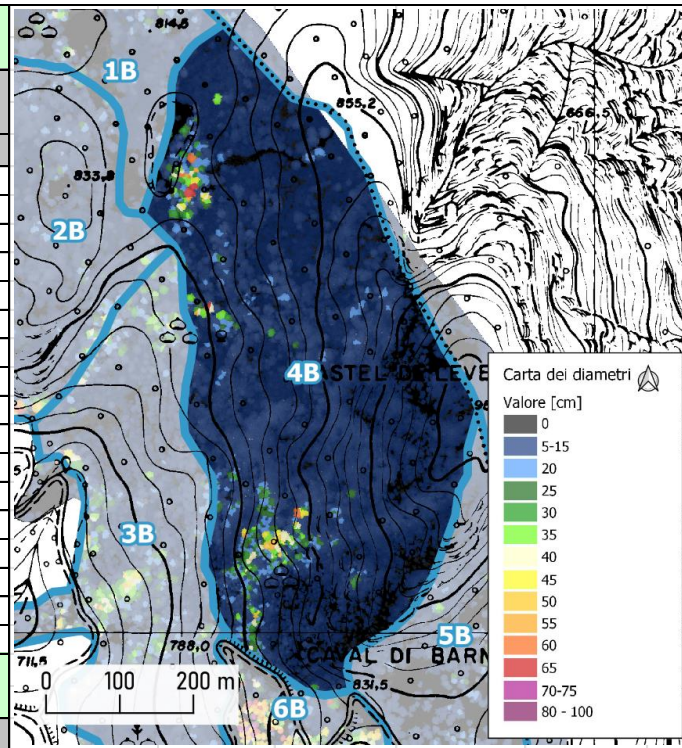
Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Larice - Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
4	Castel de Leves				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CARATTERISTICHE STAZIONALI	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]		%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
Classe colturale							CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]		% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
Bosco																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
Classe economica																												CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE																																						CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
Attitudine prevalente																																																CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
Multifunzionale forestale																																																										CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Anno di inventario																																																																				CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
2021																																																																														CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
Tipo di rilievo																																																																																								CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)																																																																																																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
Rilievo di campo																																																																																																												CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
																																																																																																																						CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
																																																																																																																																CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
																																																																																																																																										CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
																																																																																																																																																				CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
																																																																																																																																																														CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
																																																																																																																																																																								CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
																																																																																																																																																																																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
																																																																																																																																																																																												CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																														
																																																																																																																																																																																																						CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																				
																																																																																																																																																																																																																CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																										
																																																																																																																																																																																																																										CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																
																																																																																																																																																																																																																																				CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																						
																																																																																																																																																																																																																																														CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																												
																																																																																																																																																																																																																																																								CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																		
																																																																																																																																																																																																																																																																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																								
																																																																																																																																																																																																																																																																												CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																														
																																																																																																																																																																																																																																																																																						CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																				
																																																																																																																																																																																																																																																																																																CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																										
																																																																																																																																																																																																																																																																																																										CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																						
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																												
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																		
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																								
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																														
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																				
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																										
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																						
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																												
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																		
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																								
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																														
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																				
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																										
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-						
				CARATTERISTICHE STAZIONALI							STRUTTURA																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar
					CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
							CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]		% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
																												CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
																																						CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
																																																CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
																																																										CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
																																																																				CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
																																																																														CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
																																																																																								CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
																																																																																																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
																																																																																																												CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
																																																																																																																						CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
																																																																																																																																CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
																																																																																																																																										CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
																																																																																																																																																				CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
																																																																																																																																																														CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
																																																																																																																																																																								CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
																																																																																																																																																																																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
																																																																																																																																																																																												CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																														
																																																																																																																																																																																																						CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																				
																																																																																																																																																																																																																CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																										
																																																																																																																																																																																																																										CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																
																																																																																																																																																																																																																																				CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																						
																																																																																																																																																																																																																																														CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																												
																																																																																																																																																																																																																																																								CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																																		
																																																																																																																																																																																																																																																																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																																								
																																																																																																																																																																																																																																																																												CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																														
																																																																																																																																																																																																																																																																																						CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																																				
																																																																																																																																																																																																																																																																																																CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																										
																																																																																																																																																																																																																																																																																																										CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																																
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																																						
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																												
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]	% area Bosco	Numero di piante [n]	Anno inventario	Inv. Lidar	Invent. Stima	diff +/-																																																																																																																																																		
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		CARATTERISTICHE STAZIONALI	STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali	Area [ha]																																																																																																																																														

# COMUNE DI BARNI

- LOCALITA' **Castel de Leves**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. **4**

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> A nord terreni profondi e fertili mentre man mano che ci spostiamo verso monte e a sud aumenta la superficialità dei terreni a tal punto da non consentire la presenza di popolamenti densi a copertura colma, ma presenza di ceppaie sparse solo nelle stazioni favorevoli. Un ulteriore fattore limitante è il vento che lungo le creste che sporgono sul ramo di Lecco del Lario raggiungono velocità considerevoli. Il mosaico che si viene a formare viste tutte queste caratteristiche presenta elementi di grande pregio paesaggistico e turistico, incrementati dalla vista sul lago di cui si può godere dalle creste.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Nella parte nord la sezione costituisce la naturale prosecuzione della 3, con frassini, aceri, tigli e qualche castagno da frutto non più in attualità di coltura. Man mano che ci spostiamo verso monte aumenta considerevolmente la presenza di carpino nero che, a parte qualche microstazione più fresca dove è presente il frassino, costituisce popolamenti puri. In queste condizioni il soprassuolo è rado e stentato su roccia quasi affiorante. L'abbondante presenza di fasce ecotonali favorisce la presenza della fauna selvatica: mufloni e caprioli. Gli elementi caratteristici dell'ecotono sono i noccioli che si infrappongono tra le radure e il bosco. La funzione prevalente è multifunzionale costruita sulla base di un elevato valore protettivo, paesaggistico e turistico e di uno scarso valore produttivo; quest'ultimo accettabile solo nella porzione di valle per la presenza di piste.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	FUSTAIA								
	MASSA INTERCALARE								
	CEDUO								
	SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	<div></div> <div>CRITERI GENERALI DI INTERVENTO</div> <p>Nessun intervento previsto per la recente utilizzazione di parte della particella.</p> <div>OSSERVAZIONI</div> <p>La parte sommitale di Castel De Leves ha un ridottissimo valore produttivo, ma un elevato valore paesaggistico e turistico sia per la possibilità di godere della vista sul Lago di Como (sponda lecchese) sia per la presenza di sentieri in buone condizioni.</p>
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	INTERVENTI CULTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									





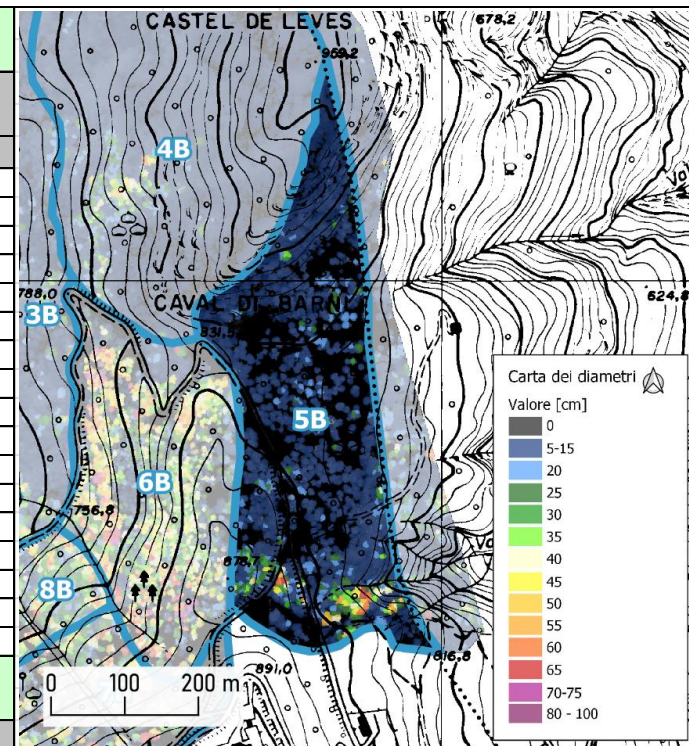
**COMUNE DI BARNI**

- LOCALITA' **Caval de Barni**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **5**

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> caratteristica fondamentale di questa particella è il pianoro che costeggia la strada che porta al laghetto di Crezzo. Ci troviamo in località "Caval di Barni". Particella caratterizzata da un'accessibilità di classe I e II su quasi tutta la superficie: sia per la ridotta pendenza sia per la vicinanza delle strade. Presenza di animali al pascolo: cavalli nelle aree più pianeggianti e capre nelle zone limitrofe al Castel de Leves.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> da annotare le notevoli differenze tra la situazione attuale (castagneto da frutto) e quella descritta nel vecchio piano (ceduo misto con castagno nettamente prevalente). Approfondendo la situazione attuale ci troviamo in un bosco di castagno gestito per la produzione di frutti, con piante sparse e copertura erbacea ovunque presente distribuito su una superficie davvero ampia, e di grande valore storico-culturale. La modalità di gestione, a frutteto, esclude la possibilità di ritrovare rinnovazione di altre specie dato che il sottobosco viene mantenuto a prato, per facilitare la raccolta dei frutti.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
	FUSTAIA							
MASSA INTERCALARE								
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								



**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

**OSSERVAZIONI**

L'attività di gestione e manutenzione del Castagneto da Frutto è perfettamente attuata. Gli animali al pascolo e la cura degli alberi garantiscono una costante produzione di castagne e qualsiasi intervento volto al miglioramento/mantenimento delle condizioni attuali è da considerarsi gradito.



## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Larice - Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
6	Madonnina				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		0,0	0,00%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec.	diff +/-			
Classe colturale										Biplano		3,2	33,88% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>1984</td> <td></td>	Anno inventario	2021	1984				
Bosco										Novelletto		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Cav.</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Cav.				
Classe economica					10	165	21	9,15	6,0	Spessina		0,0	0,24% <td>Fertilità</td> <td></td> <td>5</td> <td></td>	Fertilità		5				
B - FUSTAIA SECONDARIA DI NEOFORMAZIONE					15	130	16	16,82	29,74	Perticaia		1,5	16,03% <td>Numero di piante [n]</td> <td>1892</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	1892					
					20	177	22	19,80	58,32	Fustaia adulta		4,5	46,54% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>238</td> <td>415</td> <td>-177</td>	N. di piante a ettaro[n]	238	415	-177			
					25	233	29	22,29	130,10	Fustaia matura		0,2	2,52% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>37,5</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	37,5					
Attitudine prevalente					30	226	28	24,24	186,76	Totale area Bosco		9,5	99,21% <td>Altezza media [m]</td> <td>25,4</td> <td>20,0</td> <td>5,4</td>	Altezza media [m]	25,4	20,0	5,4			
Produttiva forestale					35	192	24	26,04	229,40	Altitudine minima			750 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	29,3					
Anno di inventario					40	189	24	27,70	304,49	Altitudine massima			870 m s.l.m.	Statura [m]	34,9	30,0	4,9			
2021					45	145	18	29,30	301,12	Esposizione prevalente:		ovest			Area basimetrica unit. [m²]	26,2	24,2	2,0		
					50	99	12	30,57	258,62	Substrato litologico:		morenico			Area basimetrica tot. [m²]	209,0	205,0	4,0		
Tipo di rilievo					55	57	7	32,02	184,15	Terreno:					Volume unitario [m³]	350,2	210,0	140,2		
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	26	3	32,48	98,04	TIPO DI SUOLO		suolo bruno			Volume totale [m³]	2789	1787	1002		
Rilievo di campo					65	30	4	34,03	136,00	PROFONDITA'		profondo			UTILIZZAZIONI PASSATE					
					70	9	1	34,21	46,86	TESSITURA		sabbioso - ghiaioso								
					75	11	1	35,15	64,94	CONSISTENZA		sciolto			Prescrizioni	Ceduo	Fustaia			
					80	2	0	35,29	12,96	UMIDITA'		asciutto			[m³]	0	220			
					85	0	0		0,00	HUMUS		moder			Effettuate	Ceduo	Fustaia			
				90	0	0		0,00					[m³]	0	220					
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	1.396	175,26	2.011,76								%	0%	100%			
Pecceta secondaria montana 63%; Corileto 3%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 13%; Rimboschimenti di conifere 13%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 7%				LATIFOGIE (Castagno - Carpino nero)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
				10	311	39	15,61	20,6	10		476	59,76	26,53							
				15	172	22	19,29	32,52	15		302	37,91	62,26							
Superficie colturale [ha]				20	119	15	20,75	43,07	20		296	37,16	101,39							
Totale Lorda				25	108	14	22,78	66,76	25		341	42,81	196,86							
Produttiva forestale				30	74	9	24,41	66,60	30		300	37,66	253,36							
Multifunzionale forestale				35	37	5	25,01	48,08	35		229	28,75	277,48							
Incolti arborati				40	36	5	25,98	69,38	40		225	28,25	373,87							
Incolti non arborati				45	24	3	27,37	65,94	45		169	21,22	367,06							
Improduttiva				50	19	2	26,61	60,01	50		118	14,81	318,63							
				55	32	4	27,01	115,22	55		89	11,17	299,37							
				60	13	2	29,35	57,97	60		39	4,90	156,01							
				65	34	4	29,29	184,26	65		64	8,03	320,26							
				70	0	0		0,00	70		9	1,13	46,86							
				75	0	0		0,00	75		11	1,38	64,94							
				80	0	0		0,00	80		2	0,25	12,96							
				85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00							
				90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00							
Classi di accessibilità [ha]				TOTALE	496	62,27	777,29		TOTALE		1.892	237,53	2.789,05							
I	II	III	IV																	
2,8728	4,5007	0,0000	2,2025																	
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																				
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																	
0,80	0,00	0,00	0,00																	

# COMUNE DI BARNI

- LOCALITA' **Madonnina**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **6**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Particella di circa otto ettari, posta su versante esposto a ovest. L'altitudine prevalente è di 820 m s.l.m. su pendenze medio lievi e con un grado di accessibilità molto buono. I confini definiti dalla strada che porta da Barni ai Laghetti di Crezzo garantiscono la possibilità di accedere alla particella senza problemi, e la forma a losanga permette utilizzazioni efficienti e con ridotti costi di esbosco.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Ci troviamo in un rimboschimento di conifere composto primariamente dal larice e secondariamente da abete rosso, dove però si inserisce anche il castagno, il faggio e il frassino maggiore. Si tratta di una fustaia monoplana adulta dove sono in fase di attuazione dei diradamenti. Per quanto riguarda la funzione prevalente è senza dubbio quella di produzione di legname, attraverso il governo ad alto fusto con unica classe di età prevalente. Gli interventi futuri previsti punteranno al completamento del diradamento selettivo nelle conifere sull'intera particella, puntando a ottenere il prodotto migliore alla fine del turno. Si tratta della particella più produttiva del comune se consideriamo una provvigione a ettaro di 350 metri cubi.</p> <p>A causa della copertura colma, dell'origine origine artificiale del bosco e trattandosi di una fustaia coetanea in cui non sono in atto interventi che vogliano favorire la rinnovazione, questa manca.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA		141	1	3140	30%	8,0	943	

## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

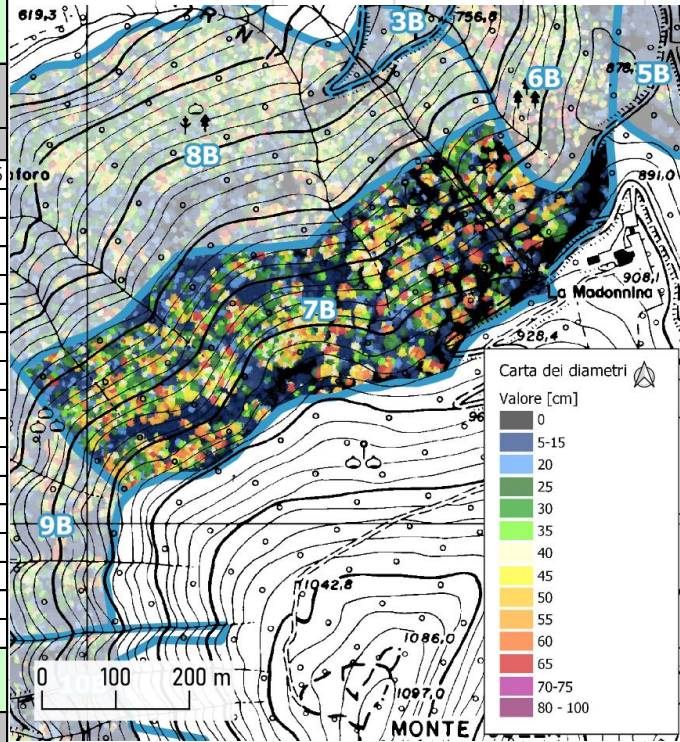
Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete bianco - Abete rosso - Larice)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-		
7					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	0,0	0,00%	Anno inventario	2021					1984	
Classe colturale											Biplano	6,5	39,00%								
Bosco											Novelletto	0,0	0,00%								
					10	39	2	8,93	1,3		Spessina	0,2	0,99% <th>Metodo rilievo</th> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <th colspan="2"></th>	Metodo rilievo	Lidar	Stima					
Classe economica					15	7	0	16,48	1,06		Perticaia	1,9	11,69% <th>Fertilità</th> <td></td> <td>6</td> <th colspan="2"></th>	Fertilità		6					
C - FUSTAIA DI ORIGINE NATURALE					20	14	1	19,71	4,47		Fustaia adulta	7,7	46,57% <th>Numero di piante [n]</th> <td>2829</td> <td></td> <th colspan="2"></th>	Numero di piante [n]	2829						
					25	9	1	21,59	4,55		Fustaia matura	0,2	1,23% <th>N. di piante a ettaro[n]</th> <td>165</td> <td></td> <th colspan="2"></th>	N. di piante a ettaro[n]	165						
Attitudine prevalente					30	6	0	24,29	4,85		Totale area Bosco	16,5	99,48% <th>Diametro medio [cm]</th> <td>38,7</td> <td></td> <th colspan="2"></th>	Diametro medio [cm]	38,7						
Multifunzionale forestale					35	1	0	26,62	1,29		Altitudine media	863 m s.l.m.		Altezza media [m]	25,9	24,0	1,9				
					40	2	0	27,88	3,21	Altitudine minima	780 m s.l.m.		Altezza dominante [m]	27,8							
Anno di inventario					45	1	0	28,67	2,07	Altitudine massima	930 m s.l.m.		Statura [m]	32,8	29,0	3,8					
2021					50	2	0	30,64	5,13	Esposizione prevalente:	nord-ovest		Area basimetrica unit. [m²]	19,4							
					55	0	0		0,00	Substrato litologico:	morenico		Area basimetrica tot. [m²]	332,6							
Tipo di rilievo					60	0	0		0,00	Terreno:			Volume unitario [m³]	306,5	150,0	156,5					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO	suolo bruno		Volume totale [m³]	5261	2670	2591					
					70	0	0		0,00	PROFONDITA'	profondo		UTILIZZAZIONI PASSATE								
Rilievo di campo					75	0	0		0,00	TESSITURA	sabbioso - ghiaioso						Prescrizioni	Ceduo	Fustaia		
					80	0	0		0,00								[m³]	0	250		
					85	0	0		0,00	CONSISTENZA	sciolto		Effettuate	Ceduo	Fustaia						
				90	0	0		0,00	UMIDITA'	fresco		[m³]	0	257							
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	35	2,04	25,57		HUMUS	mull		utilizzo	Ceduo	Fustaia							
									TOTALE				%	0%	103%						
Rimboschimento di conifere 1%; Aceri-frassineto con faggio 35%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 30%; Aceri-frassineto tipico 34%				LATIFOGLIE (Frassino maggiore - Acero montano - Faggio - Carpino nero)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE											
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
				10	629	37	16,22	44,8		10	668	38,92	46,13								
				15	486	28	20,24	94,02		15	493	28,72	95,08								
				20	443	26	22,36	166,51		20	457	26,63	170,98								
Superficie colturale [ha]				25	478	28	23,94	306,85		25	487	28,37	311,40								
Totale Lorda				30	341	20	25,23	322,63		30	347	20,22	327,48								
Produttiva forestale				35	303	18	26,16	432,80		35	304	17,71	434,09								
Multifunzionale forestale				40	345	20	27,13	687,81		40	347	20,22	691,02								
Incolti arborati				45	301	18	27,91	824,46		45	302	17,59	826,53								
Incolti non arborati				50	175	10	28,31	599,42		50	177	10,31	604,55								
Improduttiva				55	154	9	28,73	586,60		55	154	8,97	586,60								
				60	121	7	29,22	557,90		60	121	7,05	557,90								
				65	132	8	29,94	744,71		65	132	7,69	744,71								
				70	1	0	27,52	5,55		70	1	0,06	5,55								
				75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00									
				80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00									
				85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00									
				90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00									
				TOTALE	2.794	162,78	5.235,24	<th>TOTALE</th> <td>2.829</td> <td>164,82</td> <td>5.260,81</td> <th colspan="4"></th>	TOTALE	2.829	164,82	5.260,81									

# COMUNE DI BARNI

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 7

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
FUSTAIA			112	2	6413	35%	7,0	915	
MASSA INTERCALARE									
CEDUO									
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									
		CRITERI GENERALI DI INTERVENTO							
		Intervento deciso volto a generare le condizioni ottimali per la disseminazione e l'avvio di una nuova generazione. Il risultato atteso è un bosco biplano. Qualora non dovesse avviarsi la nuova generazione di alberi non si esclude la possibilità di un taglio secondario, da considerarsi comunque come accidentale.							
		OSSERVAZIONI							



## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			CONIFERE (Abete bianco - Abete rosso - Larice)						Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
8	Cascina Zerla									Multiplano			0,1	0,54%	Anno generale	2021	1984	
Classe colturale										Biplano			0,8	3,45%	Anno inventario			
Bosco										Novelletto			0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima	
Classe economica										Spessina			0,0	0,00%	Fertilità		6	
B - FUSTAIA SECONDARIA DI NEOFORMAZIONE										Perticaia			7,4	33,76%				
										Fustaia adulta			13,2	60,01%				
										Fustaia matura			0,4	1,94%				
										Totale area Bosco			22,0	99,70%				
Attitudine prevalente										Altitudine media			724 m s.l.m.			4949		
Produttiva forestale										minima			620 m s.l.m.		N. di piante a ettaro[n]	235		
Anno di inventario										massima			820 m s.l.m.					
2021										Esposizione prevalente:			nord-ovest		Diametro medio [cm]	33,9		
Tipo di rilievo										Substrato litologico:			morenico					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)										Terreno:					Altezza media [m]	24,6	18,0	6,6
Rilievo di campo										TIPO DI SUOLO			suolo bruno					
										PROFONDITA'			profondo		Altezza dominante [m]	27,2		
										TESSITURA			sabbioso - ghiaioso		Statura [m]	32,6	25,0	7,6
										CONSISTENZA			sciolto					
										UMIDITA'			fresco					
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)										HUMUS			mull		Area basimetrica unit. [m²]	21,3		
Corileto 2%; Rimboschimetni di conifere 12%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 4%; Aceri-frassineto tipico 82%				LATIFOGLIE (Frassino maggiore - Acero montano - Faggio - Carpino nero)						TOTALE				Area basimetrica tot. [m²]				
				Classe diametrica [cm]		NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]	Volume unitario [m³]				
				10		733	35	16,45	57,8	10	836	39,78	61,74	Volume totale [m³]				
				15		959	46	19,77	185,77	15	1.018	48,44	194,80					
Superficie colturale [ha]				20		1045	50	21,80	390,42	20	1.108	52,72	411,09					
Totale Lorda 22,07				25		1037	49	23,30	644,96	25	1.166	55,48	717,39					
Produttiva forestale 22,00				30		636	30	24,46	584,93	30	799	38,02	722,05	UTILIZZAZIONI PASSATE				
Multifunzionale forestale 0,00				35		372	18	25,59	512,68	35	520	24,74	689,81	Prescrizioni Ceduo Fustaia				
Incolti arborati 0,00				40		363	17	26,35	686,82	40	497	23,65	899,56					
Incolti non arborati 0,00				45		230	11	27,15	609,71	45	300	14,27	754,53					
Improduttiva 0,07				50		135	6	27,46	441,69	50	184	8,76	570,02					
				55		137	7	27,89	500,10	55	152	7,23	548,11					
Classi di accessibilità [ha]				60		92	4	28,44	413,76	60	96	4,57	429,34	Effettuate Ceduo Fustaia				
I II III IV				65		116	6	29,53	639,32	65	123	5,85	672,13					
1,7654 8,3855 0,0000 11,6955				70		0	0	0,00	0,00	70	2	0,10	11,02					
				75		0	0	0,00	0,00	75	0	0,00	0,00					
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				80		0	0	0,00	0,00	80	2	0,10	15,49					
1a cat. 2a cat. 3a cat. 4a cat.				85		0	0	0,00	0,00	85	0	0,00	0,00	% utilizzo Ceduo Fustaia				
0,50 0,00 0,30 0,30				90		0	0	0,00	0,00	90	0	0,00	0,00					
				TOTALE		4.163	198,09	5.424,39	TOTALE	4.949	235,48	6.440,54	0% 298%					

**COMUNE DI BARNI**

- LOCALITA' **Cascina Zerla**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATÀ

n. **8**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
FUSTAIA			1	112	7287	30%	7,00	728
			1	131	7287	25%	2,50	217
MASSA INTERCALARE								
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
INTERVENTI COLTURALI			202				5,00	
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

**Fattori ambientali e di gestione:** Confinante a monte con la sette, a nord con la tre e la sei, mentre a sud con la nove. Ci troviamo su un basso versante esposto prevalentemente a ovest/nord-ovest. L'azione dell'uomo è stata davvero rilevante soprattutto nella porzione basale e più in generale in tutta l'area a nord. È presente una pista forestale, non riportata nel piano SIVASP, che percorre tutta la particella mantenendosi sempre alla stessa quota e partendo dal tornante che definisce il confine con la tre. Pista che necessiterebbe di manutenzioni.

**Descrizione della vegetazione:** Percorrendo la pista già menzionata si incontra un castagneto da frutto abbandonato a monte, mentre a valle un rimboschimento eseguito in più riprese di larice e abete rosso.

Al di fuori dell'area coniferata e del castagneto da frutto le condizioni sono più naturaleiformi e non si discostano di molto da quelle della confinante sezione 7: bosco misto di latifoglie a prevalenza di frassino maggiore. In tutta l'area, a parte nelle zone a densità adeguata o eccessiva è presente un fitto sottobosco di nocciolo.

La funzione principale è quella multifunzionale, data dalla sommatoria di funzioni produttiva e protettiva elevate.

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Il taglio di sementazione intende generare le condizioni ottimali per la disseminazione e l'avvio di una nuova generazione. Il risultato atteso è un bosco biplano. Qualora non dovesse avviarsi la nuova generazione di alberi non si esclude la possibilità di un taglio secondario, da considerarsi comunque come accidentale. Altrove, in corrispondenza del taglio fitosanitario si prevede la possibile rimozione di tutti gli individui sofferenti e deperienti di conifera favorendo la presenza delle latifoglie pregiate.

**OSSERVAZIONI**

Nella parte sommitale, all'incrocio tra la 6 e la 7, s prevede il ripristino del castagneto da frutto attraverso decespugliamenti e ripuliture





# COMUNE DI BARNI

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 9

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Forma trapezoidale con base maggiore a valle. Confina con la 7 e la 8 a nord e la 10 a sud. Copre da valle a monte il versante di proprietà comunale, su una superficie complessiva di circa 18 ettari. Difficilmente accessibile vista l'assenza di viabilità forestale. Utilizzabile solamente con l'uso di linee di gru a cavo posizionate a partire dai prati a valle. È presente erosione superficiale molto localizzata e in alcuni casi sono evidenti i segni di rotolamento massi. I limiti allo sviluppo delle radici sono legati alla superficialità del terreno e alle rocce affioranti, presenti sporadicamente. I problemi maggiori si hanno sulle piante di frassino che, a seguito dell'attacco micotico della <i>Chalara fraxinea</i> subiscono danni per defogliazione dovuta alla necrosi dei rami giovani con conseguenti difficoltà vegetativa. In conclusione, la morfologia della particella è difficile per la notevole pendenza e per la presenza di canaloni molto incisi e soggetti a franamenti, ma è comunque utilizzabile ricorrendo a sistemi di esbosco a fune.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> la specie dominante è il frassino maggiore accompagnata dal taglio nella parte medio alta mentre in basso dominanza di castagno. In maniera minoritaria presenza di querce, acero campestre, acero montano, ciliegio e frassino orniello. La struttura verticale del bosco è quella di una fustaia biplana o, a tratti, pluristratificata. Piano dominante composto dagli elementi arborei delle latifoglie pregiate mentre piano dominato composto da arbusti (fondamentalmente nocciolo, ma anche corniolo) e alberi di seconda e terza grandezza quali l'acero campestre e l'orniello. Se nel vecchio piano la particella veniva considerata un ceduo, ad oggi, non possiamo considerarlo come tale. La distribuzione di diametri di grosse dimensioni su tutta la particella dimostra uno stadio evolutivo differente dal ceduo e più simile a una a fustaia. La funzione prevalente è quella multifunzionale composta maggiormente dalla produttiva forestale e protettiva. Il problema fitosanitario del frassino si traduce in densità non sempre colma, generando presenza di edera su individui maturi.</p>	Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
	FUSTAIA		155	1	5471	80%	15,0	3529
	MASSA INTERCALARE							
	CEDUO							
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
	Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

**Carta dei diametri**

Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Intervento che prevede la rimozione del soprassuolo su tutta la superficie indicata a finte turno, tranne per la selezione il rilascio di un congruo numero di matricine

**OSSERVAZIONI**



92



## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

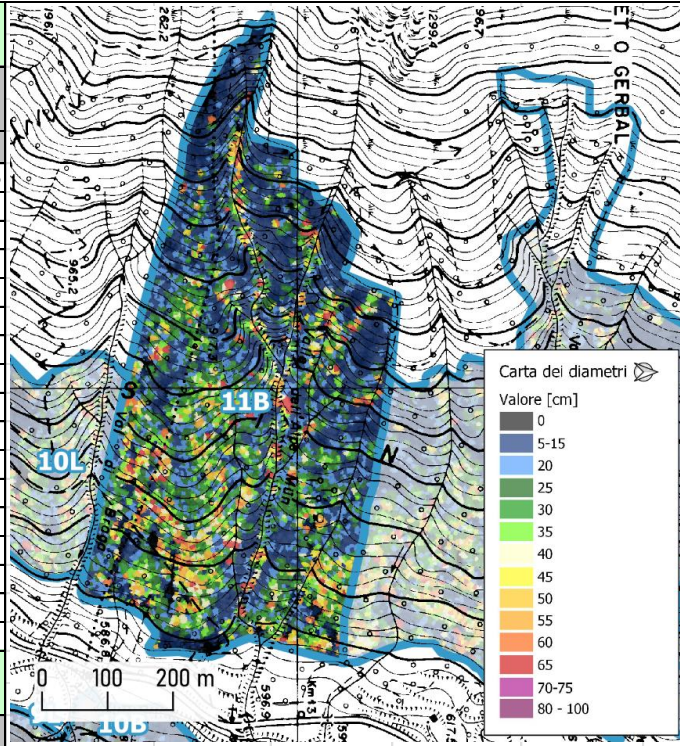
Particella		Località		CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA			CARATTERISTICHE STAZIONALI				Dati generali				Inv. attuale		Invent. Prec		diff +/-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
11	Valle dell'alpe Mun																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
Classe colturale				Classe diametrica [cm]		NUMERO DI ALBERI [n]		NUMERO DI ALBERI/ha [n]		ALTEZZA MEDIA [m]		VOLUME [m³]		Tipi Crono-Strutturali		Area [ha]		%		Anno inventario		Metodo rilievo		Fertilità		Numero di piante [n]		N. di piante a ettaro[n]		Diametro medio [cm]		Altezza media [m]		Altezza dominante [m]		Statura [m]		Area basimetrica unit. [m²]		Area basimetrica tot. [m²]		Volume unitario [m³]		Volume totale [m³]																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
Bosco				10		0		0				0,0		Ceduo matricinato		23,3		89,00%		2021		Lidar				5690		200		32,2		23,8		26,3		32,9		16,3		464,7		236,3		50,0		186,3																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
Classe economica				15		0		0				0,00		Biplano		0,9		3,55%																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE				20		0		0				0,00		Novelletto		0,0		0,00%																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Attitudine prevalente				25		3		0		22,56		1,28		Spessina		0,0		0,00%																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Protettiva				30		2		0		24,97		1,51		Perticaia		1,8		6,71%																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Anno di inventario				35		0		0				0,00		Fustaia adulta		0,0		0,00%																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
2021				40		2		0		27,56		2,71		Fustaia matura		0,0		0,00%																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Tipo di rilievo				45		1		0		28,51		1,66		Totale area Bosco		26,0		99,26%																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)				50		0		0				0,00		Altitudine media		836 m s.l.m.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
Rilievo di campo				55		0		0				0,00		Esposizione prevalente:		sud-est																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
				60		0		0				0,00		Substrato litologico:		calcarei-morenico																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
				65		0		0				0,00		Terreno:																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
				70		0		0				0,00		TIPO DI SUOLO		suolo bruno																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
				75		0		0				0,00		PROFONDITA'		media																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
				80		0		0				0,00		TESSITURA		sabbioso - ghiaioso																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
				85		0		0				0,00		CONSISTENZA		sciolto																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
				90		0		0				0,00		UMIDITA'		asciutto																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE		8		0,29				7,16		HUMUS		moder																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
Orno-ostrieto tipico 3%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 7%; Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 10%; Aceri-frassineto con faggio 17%; Aceri-frassineto tipico 63%				LATIFOGIE (Carpino nero - Frassino orniello - Faggio - Castagno)						TOTALE				Cl. diametrica [cm]				NUM DI ALBERI [n]				N. DI AL./ha [n]				VOLUME [m³]				UTILIZZAZIONI PASSATE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
				Classe diametrica [cm]		NUMERO DI ALBERI [n]		NUMERO DI ALBERI/ha [n]		ALTEZZA MEDIA [m]		VOLUME [m³]		10		2.093		73,54		148,29																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							

**COMUNE DI BARNI**

- LOCALITA' **Valle dell'Alpe Mun**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **11**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> La scarsa accessibilità della particella limita gli interventi possibili, che in linea teorica dovrebbero seguire la gestione a ceduo matricinata, tipica degli orno-ostrieti, valorizzando dove possibile il faggio o altre specie di maggior valore.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Da est verso ovest, il soprassuolo è di difficile lettura. Si incontrano vecchi castagni di grandi dimensioni, accanto a faggi e carpini neri di diametri variabili. Si tratta probabilmente di un vecchio castagneto, invaso poi dalle altre specie e invecchiato in modo irregolare. Si alternano zone con più castagni (di cui alcuni morti) e carpini neri o ornielli grandi, alternate a zone con orno-ostrieto più tipico ed esemplari di dimensioni inferiori. Nelle zone più pendenti ci sono aree di suolo denudato per il calpestamento di ungulati.</p> <p>Le pendenze della metà superiore della particella sono considerevolmente più elevate rispetto a quelle della parte di valle, dove però si incontra comunque una scarpata molto pendente con suolo superficiale.</p> <p>In corrispondenza dell'impiuvio si trova un nucleo di faggeta, inutilizzabile a causa delle pareti in roccia con pendenze quasi verticali sulle quali i faggi sono proiettati.</p>		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
		FUSTAIA	155	0	6725	80%	25,00	4726	
		MASSA INTERCALARE							
		CEDUO							
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							<p><b>CRITERI GENERALI DI INTERVENTO</b></p> <p>Intervento che prevede la rimozione del soprassuolo su tutta la superficie indicata a fine turno, tranne per la selezione il rilascio di un congruo numero di matricine</p>
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
		INTERVENTI COLTURALI							
		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI							
		ALTRI INTERVENTI							
									<p><b>OSSERVAZIONI</b></p>



## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella		Località		CONIFERE (Abete rosso)						Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]		%		Dati generali		Inv.	Invent	diff +/-		
12	Val del Rasc	Classe colturale											Bosco		Classe economica		E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE		Attitudine prevalente				Protettiva
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	STRUTTURA			Ceduo matricinato		27,5	91,02%		Anno inventario		2021	1984			
				10	1	0	9,67	0,0				Biplano		0,0	0,00%		Metodo rilievo		Lidar	Stima			
				15	0	0		0,00				Novelletto		0,0	0,00%								
				20	1	0	20,50	0,37				Spessina		2,2	7,43%								
				25	4	0	22,60	2,21				Perticaia		0,2	0,76%								
				30	5	0	24,48	4,29				Fustaia adulta		0,0	0,00%		Fertilità						
				35	2	0	25,75	2,10				Fustaia matura		0,0	0,00%								
				40	5	0	29,20	8,85				Totale area Bosco		30,0	99,21%		Numero di piante [n]		4807				
				45	1	0	29,62	2,12				Altitudine		media	811 m s.l.m.		N. di piante a ettaro[n]		174				
				50	0	0		0,00						minima	630 m s.l.m.								
				55	0	0		0,00				Esposizione prevalente:		est				Diametro medio [cm]	32,0				
				60	0	0		0,00				Substrato litologico:		calcarei-morenico									
				65	0	0		0,00				Terreno:						Altezza media [m]	23,9				
				70	0	0		0,00				TIPO DI SUOLO		suolo bruno				Altezza dominante [m]	25,9				
				75	0	0		0,00				PROFONDITA'		media				Statura [m]	33,2				
				80	0	0		0,00				TESSITURA		sassoso - ghiaioso									
				85	0	0		0,00				CONSISTENZA		sciolto									
				90	0	0		0,00				UMIDITA'		asciutto				Area basimetrica unit. [m²]	14,0				
				TOTALE	18	0,65	19,94					HUMUS		moder				Area basimetrica tot. [m²]	386,0				
				LATIFOGIE (Carpino nero - Frassino orniello - Faggio - Castagno)						TOTALE													
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]											
				10	3370	122	14,74	223,0	10	3.371	122,03	223,07											
				15	1805	65	19,60	343,96	15	1.805	65,34	343,96											
				20	1507	55	21,65	558,98	20	1.508	54,59	559,35											
				25	1124	41	23,06	705,69	25	1.128	40,83	707,90											
				30	702	25	24,18	647,29	30	707	25,59	651,58											
				35	412	15	25,15	564,04	35	414	14,99	566,14											
				40	374	14	25,83	711,25	40	379	13,72	720,10											
				45	231	8	26,81	612,88	45	232	8,40	615,00											
				50	133	5	27,35	430,28	50	133	4,81	430,28											
				55	140	5	27,68	514,48	55	140	5,07	514,48											
				60	80	3	28,83	367,42	60	80	2,90	367,42											
				65	86	3	31,44	492,35	65	86	3,11	492,35											
				70	0	0		0,00	70	0	0,00	0,00											
				75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00											
				80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00											
				85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00											
				90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00											
				TOTALE	4.789	173,36	5.604,66		TOTALE	4.807	174,01	5.624,60											
				Superficie colturale [ha]				TOTALE				4.807				174,01				5.624,60			
				Totale Lorda 30,24																			
				Produttiva forestale 0,00																			
				Protettiva forestale 30,00																			
				Incolti arborati 0,00																			
				Incolti non arborati 0,00																			
				Improduttiva 0,24																			
				Classi di accessibilità [ha]																			
				I	II	III	IV																
				0,3024	3,0240	7,5600	19,3536																
				Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																			
				1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																
				0,00	0,00	0,00	0,00																

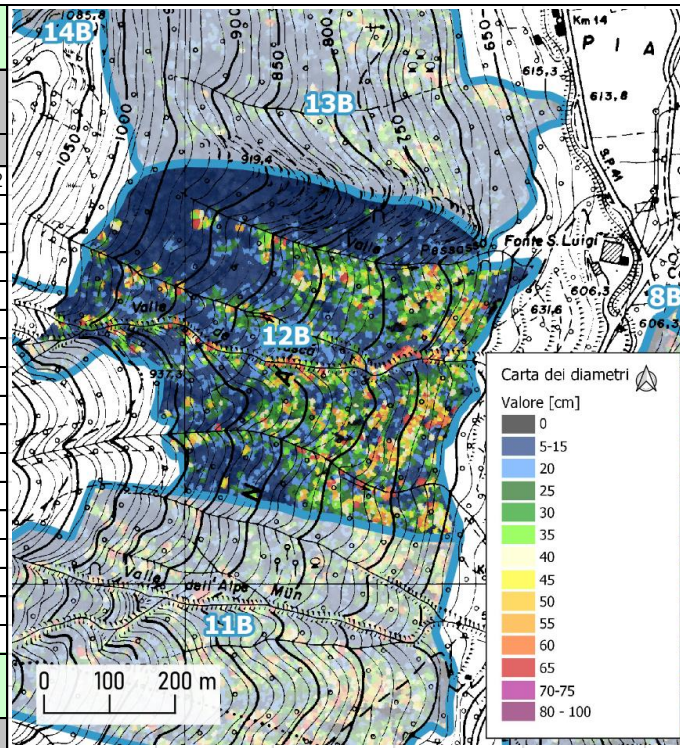
**COMUNE DI BARNI**

- LOCALITA' **Val Del Rasc**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **12**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA		155	0	3781	80%	25,00	4072	
MASSA INTERCALARE								
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								



Carta dei diametri

Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
Intervento che prevede la rimozione del soprassuolo su tutta la superficie indicata a fine turno, tranne per la selezione il rilascio di un congruo numero di matricine	
OSSERVAZIONI	

## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			CONIFERE (Abete rosso - Larice)						Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali		Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-						
13	Fò de Barni (Faggi di Barni)									Multiplano			0,0	0,00%	Generali										
Classe colturale										Biplano			2,9	9,07%	Anno inventario		2021	1984							
Bosco										Novelletto			0,0	0,00%	Metodo rilievo		Lidar	Stima							
Classe economica										Spessina			1,4	4,45%	Fertilità										
C - FUSTAIA DI ORIGINE NATURALE										Perticaia			23,2	71,62%	Numero di piante [n]		4689								
Attitudine prevalente										Fustaia adulta			4,4	13,51%	N. di piante a ettaro[n]		141								
Protettiva										Fustaia matura			0,0	0,00%	Diametro medio [cm]		27,4								
Anno di inventario										Totale area Bosco			32,0	98,64%	Altitudine media		805 m s.l.m.								
2021															minima		610 m s.l.m.								
Tipo di rilievo										Esposizione prevalente:			est			massima		1050 m s.l.m.							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)										Substrato litologico:			calcarei e morenico			Terreno:									
Rilievo di campo										TIPO DI SUOLO			suolo bruno			Altezza media [m]		22,8							
										PROFONDITA'			media			Altezza dominante [m]		23,8							
										TESSITURA			sassoso - ghiaioso			Statura [m]		30,2							
										CONSISTENZA			sciolto			Area basimetrica unit. [m²]		8,3							
										UMIDITA'			fresco			Area basimetrica tot. [m²]		275,6							
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)										HUMUS			moder			Volume unitario [m³]		113,3	70,0	43,3					
Pecceta secondaria montana 1%; Aceri-frassineto con faggio 5%; Aceri-frassineto con ostra 17%; Orno-ostrieto tipico 76%				LATIFOGIE (Faggio - Frassino maggiore - Carpino nero)						TOTALE								UTILIZZAZIONI PASSATE							
										Cl. diametrica [cm]				NUM DI ALBERI [n]				N. DI AL./ha [n]				VOLUME [m³]			
										10				5.701				170,89				389,20			
										15				3.569				106,98				663,96			
Superficie colturale [ha]										20				2.233				66,94				795,15			
Totale Lorda				32,44						25				1.139				34,14				686,23			
Produttiva forestale				0,00						30				571				17,12				516,84			
Protettiva forestale				32,00						35				277				8,30				366,80			
Incolti arborati				0,00						40				175				5,25				340,47			
Incolti non arborati				0,00						45				100				3,00				270,17			
Improduttiva				0,44						50				56				1,68				178,87			
										55				56				1,68				204,77			
Classi di accessibilità [ha]										60				33				0,99				147,60			
I				II		III		IV		65				49				1,47				274,45			
2,2706				4,2168		4,8656		21,4084		70				0				0,00				0,00			
										75				0				0,00				0,00			
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]										80				0				0,00				0,00			
1a cat.				2a cat.		3a cat.		4a cat.		85				0				0,00				0,00			
0,00				0,00		0,00		0,50		90				0				0,00				0,00			
										TOTALE				4.689				140,55				3.781,35			
										TOTALE				4.689				140,55				3.781,35			
														</											

98



## COMUNE DI BARNI

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella		Località		ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
14	Valle Tarbiga								Multiplano	0,0		0,00%								
Classe colturale					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Biplano		2,0	5,69%							
Bosco					10	41	1	10,48	1,8	Novelletto		0,0	0,00%							
Classe economica					15	59	2	15,94	12,95	Spessina		1,3	3,74%							
C - FUSTAIA DI ORIGINE NATURALE					20	74	2	19,17	29,08	Perticaia		19,4	54,04%							
Attitudine prevalente					25	94	3	21,34	50,01	Fustaia adulta		9,9	27,55%							
Protettiva					30	137	4	23,60	111,99	Fustaia matura		0,3	0,85%							
Anno di inventario					35	149	4	25,07	173,74	Totale area Bosco		33,0	91,87%							
2021					40	110	3	26,86	171,83	Altitudine media		913 m s.l.m.	Numero di piante [n]	5263						
Tipo di rilievo					45	78	2	28,14	157,50	Altitudine minima		680 m s.l.m.	N. di piante a ettaro[n]	157						
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					50	51	2	29,53	130,76	Altitudine massima		1200 m s.l.m.	Diametro medio [cm]	32,3						
Rilievo di campo					55	30	1	31,46	94,93	Esposizione prevalente:		est	Altezza media [m]	23,7						
					60	21	1	32,47	81,20	Substrato litologico:		calcarei e morenico	Altezza dominante [m]	25,5						
					65	7	0	32,82	30,63	Terreno:			Statura [m]	32,1						
					70	7	0	36,40	38,63	TIPO DI SUOLO		suolo bruno	Area basimetrica unit. [m²]							
					75	2	0	35,46	12,30	PROFONDITA'		media	Area basimetrica tot. [m²]							
					80	1	0	32,95	6,28	TESSITURA		sassoso - ghiaioso	Volume unitario [m³]	177,8	60,0	117,8				
					85	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto	Volume totale [m³]	5945	2010	3935				
					90	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco	UTILIZZAZIONI PASSATE							
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	761	22,76	1.088,88			HUMUS	moder	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia						
Pecceta secondaria montana 5%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 14%; Aceri-frassineto con faggio 33%; Faggeta submontana dei sub. Carbonatici 8%; Orno-ostrieto tipico 13%; Faggeta montana tipica 28%				LATIFOGLIE (Faggio - Frassino maggiore - Carpino nero)						TOTALE										
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
				10	5213	156	15,36	340,2	10	5.254	157,11	342,04								
				15	2357	70	19,26	430,68	15	2.416	72,25	443,63								
Superficie colturale [ha]				20	1583	47	21,36	570,85	20	1.657	49,55	599,93								
Totale Lorda		35,92		25	1095	33	22,69	665,74	25	1.189	35,55	715,75								
Produttiva forestale		0,00		30	605	18	24,09	547,27	30	742	22,19	659,26	UTILIZZAZIONI PASSATE							
Protettiva forestale		33,00		35	324	10	25,06	433,97	35	473	14,14	607,71								
Incolti arborati		0,00		40	303	9	25,88	543,25	40	413	12,35	715,08	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia					
Incolti non arborati		0,00		45	179	5	26,79	440,62	45	257	7,69	598,12		600	0					
Improduttiva		2,92		50	128	4	27,16	404,37	50	179	5,35	535,13								
Classi di accessibilità [ha]				55	109	3	27,32	384,69	55	139	4,16	479,62								
I	II	III	IV	60	81	2	27,82	352,46	60	102	3,05	433,66	Effettuate	Ceduo	Fustaia					
0,7184	2,8738	10,0582	21,9124	65	95	3	29,38	513,07	65	102	3,05	543,70		830	0					
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				70	0	0		0,00	70	7	0,21	38,63								
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.	75	0	0		0,00	75	2	0,06	12,30								
0,00	0,00	0,00	0,00	80	0	0		0,00	80	1	0,03	6,28	% utilizzo	Ceduo	Fustaia					
TOTALE				85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00		138%	0%					
				90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00								
				TOTALE	4.502	134,62	4.856,29			TOTALE	5.263	157,38	5.945,17							



**COMUNE DI BARNI**

- LOCALITA' **Valle Tarbiga**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATÀ

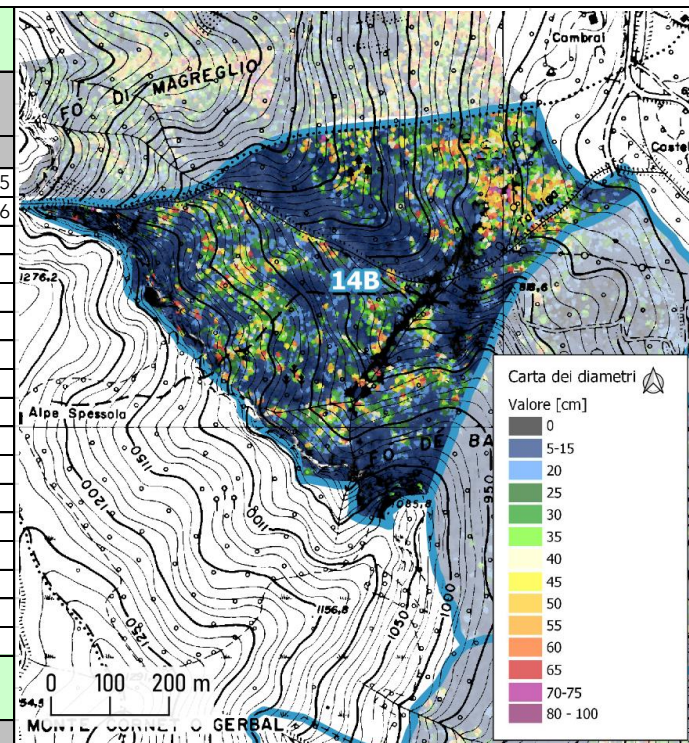
n. **14**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> l'elemento che caratterizza maggiormente questa particella sono i due canaloni che incidono il versante e si congiungono nella Val di Tarbiga per poi confluire nel fiume Lambro. I due canaloni si originano a nord, dalla località "Fò di Magreglio", e a sud, dalla località "Fò di Barni". Particella molto accidentata nella fascia sommitale e lungo la Valle Tarbiga: presenta pendenze sempre accentuate con difficoltà di accesso non facilmente superabili. La pista forestale esistente, al confine con la tredici, risulta in pessime condizioni e l'assenza di interventi manutentivi rendono inagibile l'opera.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> superata la fascia basale molto confusionaria, dovuta anche all'azione dell'uomo che nelle varie fasi storiche ha inserito castagni e conifere (rimboschimento di abete rosso e larice) al di fuori del loro areale, si arriva in un ceduo di faggio avviato a fustaia. La zona sommitale, a contatto con la 13, assume l'aspetto di un ceduo di faggio. In queste aree la pendenza è lievemente ridotta. Ancora più in alto troviamo betulla. Nella porzione nord presenza anche di qualche gruppo di latifoglie nobili, sia acero che frassino che tiglio.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA		131	1	6405	25%	7,00	335	
		171	1	6405	30%	15,60	896	
MASSA INTERCALARE								
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

In basso, dove indicato nella carta tematica dedicata, si prevede l'eliminazione dei soggetti deperienti e intrsiti per l'eccessiva densità dell'impianto di conifere. In alto, si prevede il completamento dell'intervento di conversione mediante il rilascio di un elevato numero di matricine (almeno 200/ha)

**OSSERVAZIONI**



**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

In basso, dove indicato nella carta tematica dedicata, si prevede l'eliminazione dei soggetti deperienti e intrsiti per l'eccessiva densità dell'impianto di conifere. In alto, si prevede il completamento dell'intervento di conversione mediante il rilascio di un elevato numero di matricine (almeno 200/ha)

**OSSERVAZIONI**

## 5.1.2 COMUNE DI CAGLIO

### COMUNE DI CAGLIO

### DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOSCADE

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Abete bianco)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec.	diff +/-
1	Casa Conforti				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	0,3	2,62%	Anno inventario	2021		2003		
Classe colturale			Bosco													10		46	4
					15	111	10	16,75	24,68		Spessina	0,3	2,77%	Fertilità			6		
			20													427		39	19,85
					25	741	68	22,35	423,85		Fustaia adulta	5,5	49,56%	N. di piante a ettaro[n]	352				
			30													835		77	24,15
					35	481	44	25,71	558,76		Totale area Bosco	11,00	99,67%	Altezza media [m]	24,6		20,0		
			40													200		18	27,31
					45	123	11	29,64	263,08		minima	910 m s.l.m.	Esposizione prevalente:	est	Statura [m]		38,6		
			50							139						13		32,27	394,52
					55	125	11	34,16	437,24		Terreno:			Area basimetrica tot. [m²]	410,1		105,0		
			60							60						6		34,81	249,61
					65	33	3	37,04	164,56		PROFONDITA'	media			Volume totale [m³]		4470		
			70							13						1		34,99	70,56
					75	7	1	36,19	43,47		CONSISTENZA	m. compatto							
			80							3						0		36,74	21,06
					85	0	0		0,00										
			90							0						0			0,00
					TOTALE	3.187	292,39		3.789,72										
								TOTALI											
			LATIFOGLIE (Castagno - Faggio - Carpino nero - Latifoglie nobili)																
			Classe diametrica [cm]		NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
			10		481	44	14,72	32,6	10	527	48,35	48,05							
			15		311	29	18,58	57,97	15	422	38,72	82,65							
			20		237	22	20,40	83,37	20	664	60,92	235,81							
			25		165	15	21,98	97,91	25	906	83,12	521,76							
			30		68	6	23,22	60,58	30	903	82,85	760,55							
			35		47	4	23,96	60,62	35	528	48,44	619,38							
			40		51	5	25,39	97,35	40	251	23,03	407,95							
			45		30	3	25,74	72,03	45	153	14,04	335,11							
			50		12	1	26,90	39,04	50	151	13,85	433,56							
			55		17	2	26,55	58,86	55	142	13,03	496,10							
			60		14	1	27,38	59,64	60	74	6,79	309,25							
			65		9	1	28,87	50,47	65	42	3,85	215,03							
			70		0	0		0,00	70	13	1,19	70,56							
			75		0	0		0,00	75	7	0,64	43,47							
			80		0	0		0,00	80	3	0,28	21,06							
			85		0	0		0,00	85	0	0,00	0,00							
			90		0	0		0,00	90	0	0,00	0,00							
			TOTALE		650	59,63		679,87	TOTALE	3.837	352,03	4.469,59							

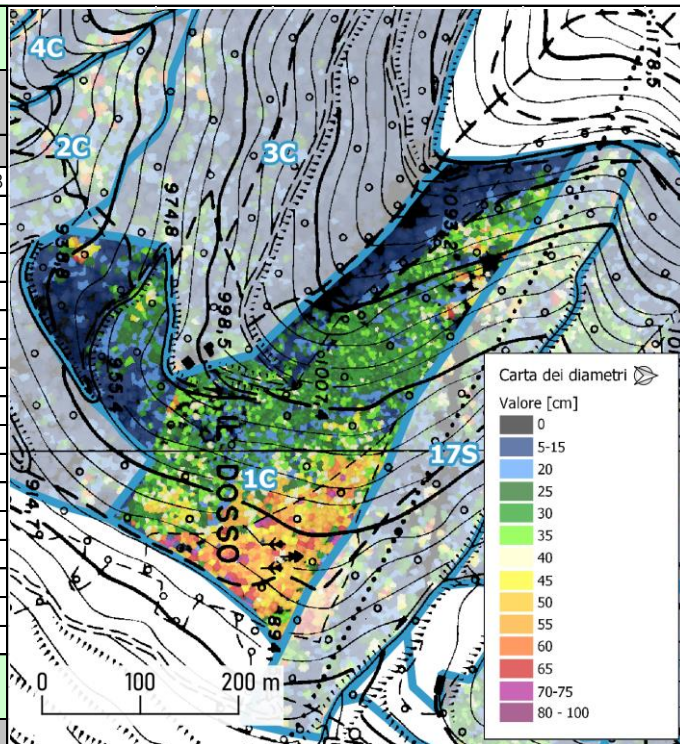
**COMUNE DI CAGLIO**

- LOCALITA' **Casa Conforti**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **1**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
FUSTAIA			131	1	4935	70%	7,00	2218
MASSA INTERCALARE								
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
INTERVENTI CULTURALI			233				7,00	
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								



Carta dei diametri  
Valore [cm]

0  
5-15  
20  
25  
30  
35  
40  
45  
50  
55  
60  
65  
70-75  
80 - 100

0 100 200 m

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
Taglio a prevalente carattere fitosanitario e preventivo. Prevede l'asportazione della maggior parte degli abeti presenti. Intervento di lotta all'infestazione da bostrico tipografo. Rimboschimento a buona densità con impianti sperimentali di Abete di Douglas o, in subordine, con latifoglie ecologicamente coerenti (acero, frassino, faggio)	
OSSERVAZIONI	

## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
2	Castagneti				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Castagneto da frutto		9,9	80,82%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale										Multiplano		0,1	0,93% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003				
Bosco										Biplano		0,2	1,36% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
					10	0	0		0,0	Novelletto		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td>7</td> <td></td>	Fertilità		7				
Classe economica					15	2	0	17,65	0,42	Spessina		0,0	0,00% <td>Numero di piante [n]</td> <td>1368</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	1368					
D - CASTAGNETI DA FRUTTO					20	7	1	19,39	2,21	Fustaia adulta		1,4	11,23% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>110</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	110					
Attitudine prevalente					25	1	0	20,65	0,46	Fustaia matura		0,0	0,00% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>25,5</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	25,5					
Produttiva forestale					30	0	0		0,00	Totale area Bosco		11,50	94,34% <td>Altezza media [m]</td> <td>21,9</td> <td>15,0</td> <td>6,9</td>	Altezza media [m]	21,9	15,0	6,9			
					35	1	0	29,84	1,38	Altitudine			908 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	22,2					
					40	0	0		0,00	minima			830 m s.l.m.	Statura [m]	27,7	20,0	7,7			
Anno di inventario					45	0	0		0,00	massima			970 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]	5,6					
2021					50	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		sud-est		Area basimetrica tot. [m²]	69,8					
					55	0	0		0,00	Substrato litologico:		Morenico		Volume unitario [m³]	72,2	191,0	-118,8			
Tipo di rilievo					60	0	0		0,00	Terreno:				Volume totale [m³]	896	2200	-1304			
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		UTILIZZAZIONI PASSATE						
Rilievo di campo					70	0	0		0,00	PROFONDITA'		profondo								
					75	0	0		0,00	TESSITURA		sabbioso - sassoso								
					80	0	0		0,00	CONSISTENZA		m. compatto								
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		asciutto								
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder										
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	9	0,73	4,05													
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 86%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 14%				LATIFOGIE (Castago - Frassino maggiore - Faggio)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
				10	1521	123	16,02	109,9	10		1.521	122,61	109,87							
				15	1147	92	19,04	207,28	15		1.149	92,62	207,70							
Superficie colturale [ha]				20	759	61	20,85	264,53	20		766	61,75	266,74							
Totale Lorda		12,19		25	316	25	22,31	188,33	25		317	25,55	188,79							
Produttiva forestale		11,50		30	146	12	23,40	126,59	30		146	11,77	126,59							
Multifunzionale forestale		0,00		35	57	5	24,68	71,36	35		58	4,68	72,74							
Incolti arborati		0,00		40	28	2	24,95	50,20	40		28	2,26	50,20							
Incolti non arborati		0,00		45	16	1	26,40	34,62	45		16	1,29	34,62							
Improduttiva		0,69		50	8	1	26,52	28,11	50		8	0,64	28,11							
				55	10	1	25,99	35,55	55		10	0,81	35,55							
Classi di accessibilità [ha]				60	9	1	27,17	37,28	60		9	0,73	37,28							
				65	10	1	29,67	54,92	65		10	0,81	54,92							
				70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00							
				75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00							
				80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00							
				85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00							
				90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00							
				TOTALE	1.359	109,55	891,49													

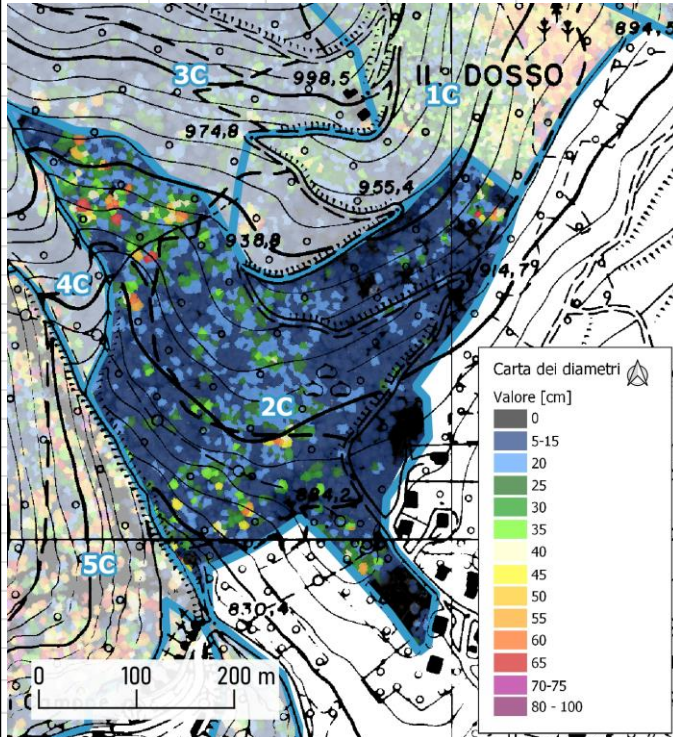


# COMUNE DI CAGLIO

- LOCALITA' **Castagneti**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **2**

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Pendenze lievi e accessibilità buona su tutta la sezione. Nelle zone più vicine al centro gestione particolarmente attiva che ha comportato il completo recupero del castagneto da frutto.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> castagneto da frutto di bell'aspetto e portamento, con strato erbaceo che presenta ancora specie tipiche del sottobosco, a dimostrazione del recente recupero della coltura.</p> <p>Allontanandosi dalla strada e dall'abitato, però, aumenta la compartecipazione di altre specie e, soprattutto, del nocciolo, mentre salendo nella valle al confine con la quattro compare il faggio. Di grande valore sia paesaggistico e turistico-ricreativo-didattico sia produttivo per la produzione di castagne.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	FUSTAIA								
	MASSA INTERCALARE		141	3	1040	25%	2,50	471	
	CEDUO								
	SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto		
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
INTERVENTI CULTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									
CRITERI GENERALI DI INTERVENTO									
Diradamento da effettuare al di fuori del castagneto da frutto volto a selezionare gli individui di migliore aspetto e portamento									
OSSERVAZIONI									



## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località	ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Abete bianco)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
3	Casa Conforti - Cà del Boschet		Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Castagneto da frutto	0,8	7,15%	Anno inventario	2021		2003		
Classe colturale									Biplano	1,5	13,75%	Metodo rilievo	Lidar	Stima			
Bosco									Novelletto	0,0	0,00%	Fertilità		6			
Classe economica			10	60	6	7,32	1,8		Spessina	1,9	18,17%	Numero di piante [n]	732				
C - FUSTAIE DI ORIGINE NATURALE			15	85	8	15,46	12,61		Perticaia	5,6	53,21%	N. di piante a ettaro[n]	69				
Attitudine prevalente			20	107	10	18,75	32,91		Fustaia adulta	0,4	4,17%	Diametro medio [cm]	25,2				
Multifunzionale forestale			25	88	8	20,94	46,44		Fustaia matura	0,0	0,00%	Altezza media [m]	21,6	8,0	13,6		
Anno di inventario			30	67	6	23,25	53,43		Totale area Bosco	10,20	96,46%	Altezza dominante [m]	21,6				
2021			35	25	2	25,04	27,94		Altitudine media	1031 m s.l.m.		Statura [m]	26,6	15,0	11,6		
Tipo di rilievo			40	5	0	25,58	6,93		Altitudine minima	940 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	3,5				
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)			45	1	0	27,09	1,90		Altitudine massima	1120 m s.l.m.		Area basimetrica tot. [m²]	36,6				
Rilievo di campo			50	0	0		0,00		Esposizione prevalente:	sud		Volume unitario [m³]	41,0	30,0	11,0		
			55	0	0		0,00		Substrato litologico:	Morenico		Volume totale [m³]	433	270	163		
			60	0	0		0,00		Terreno:			UTILIZZAZIONI PASSATE					
			65	0	0		0,00		TIPO DI SUOLO	podsol							
			70	0	0		0,00		PROFONDITA'	m. profondo							
			75	0	0		0,00		TESSITURA	sabbioso-sassoso							
			80	0	0		0,00		CONSISTENZA	compatto							
			85	0	0		0,00		UMIDITA'	asciutto		%	0%	0%			
		90	0	0		0,00	HUMUS	moder									
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)		TOTALE	293	27,71	169,55												

Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 1%; Pecceta di sostituzione 2%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 97%		ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Castagno - Frassino - Acero)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE							
			Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]				
			10	1609	152	15,12	101,7		10	1.669	157,86	103,52				
			15	526	50	19,07	95,04		15	611	57,79	107,65				
Superficie colturale [ha]			20	241	23	20,84	82,83		20	348	32,92	115,74				
Totale Lorda			25	127	12	22,53	74,80		25	215	20,34	121,24				
Produttiva forestale			30	36	3	23,62	30,98		30	103	9,74	84,41				
Multifunzionale forestale			35	13	1	25,65	17,75		35	38	3,59	45,69				
Incolti arborati			40	9	1	25,64	15,98		40	14	1,32	22,91				
Incolti non arborati			45	3	0	25,93	8,09		45	4	0,38	9,99				
Improduttiva			50	4	0	27,75	11,17		50	4	0,38	11,17				
			55	5	0	24,74	17,57		55	5	0,47	17,57				
			60	1	0	25,78	4,33		60	1	0,09	4,33				
			65	0	0		0,00		65	0	0,00	0,00				
			70	0	0		0,00		70	0	0,00	0,00				
			75	0	0		0,00		75	0	0,00	0,00				
			80	0	0		0,00		80	0	0,00	0,00				
			85	0	0		0,00		85	0	0,00	0,00				
			90	0	0		0,00		90	0	0,00	0,00				
TOTALE			TOTALE	439	41,52	263,50	TOTALE		732	69,24	433,05					

I	II	III	IV
0,6344	4,0181	0,0000	5,9214
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]			
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.
0,00	0,00	1,20	0,00

# COMUNE DI CAGLIO

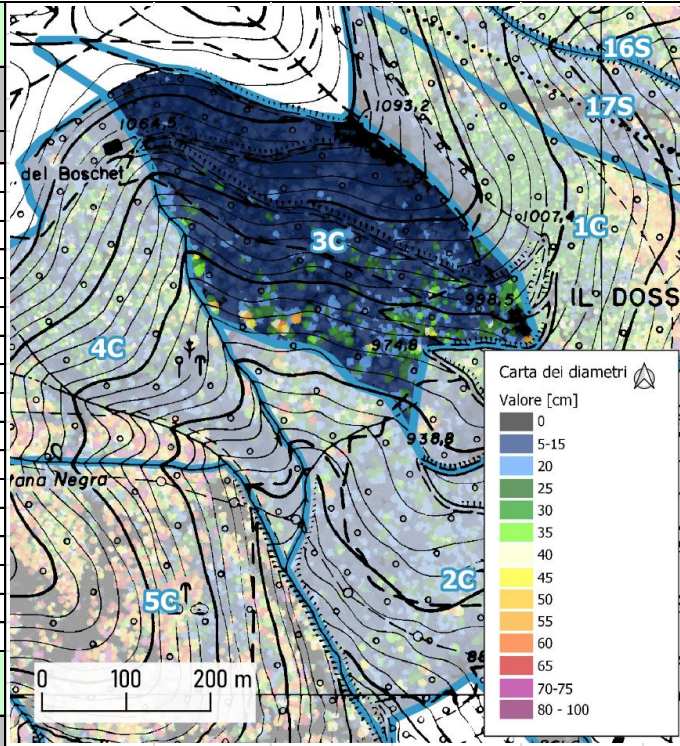
- LOCALITA'

Casa conforti - Cà del Boschet

-

DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATÀ

n. 3

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Posizione orografica di versante prevalentemente orientato a sud-ovest. Accessibilità buona per la presenza di una pista (che porta alla colma) che attraversa longitudinalmente tutta la sezione. Pendenze non eccessive.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> nella parte bassa castagneto da frutto abbandonato che potrebbe essere recuperato attraverso ripulitura. Nelle aree con bosco rado, in corrispondenza del vecchio castagneto, strato arbustivo di nocciolo, anche molto denso.</p> <p>Alle stesse quote, complementariamente al castagneto, compaiono acero e frassino mentre salendo il bosco si infittisce di nocciolo e, in corrispondenza del tratto sommitale, anche di betulla.</p> <p>Nella porzione centrale, vicino alla strada, a una quota compresa tra i 970 e i 1050 m presenza di un gruppo coniferato con abete rosso.</p> <p>In generale su tutta la sezione sono evidenti i segni lasciati dall'azione dell'uomo: dal castagneto da frutto abbandonato, al pascolo nelle aree sommitali (oggi invaso dal nocciolo e dalla betulla), al rimboschimento con conifere nella parte centrale e in alcuni nuclei sparsi.</p>		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	Ripresa [m³]	
		FUSTAIA							
		MASSA INTERCALARE							
		CEDUO							
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							<b>CRITERI GENERALI DI INTERVENTO</b>  Possibilità di intervenire lungo la strada che porta alla Colma di Caglio per ripristinare la trafficabilità: attualmente nella parte terminale della strada la vegetazione erbaceo-arbustiva ha invaso parte della sede stradale comportando difficoltà al passaggio dei mezzi.
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
		INTERVENTI COLTURALI							
		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI							<b>OSSERVAZIONI</b>
		ALTRI INTERVENTI							

## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				
4	Cà del Boschet				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	0,1	0,50%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale											Biplano	1,2	10,32% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003				
Bosco											Novelletto	0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
Classe economica					10	59	5	9,65	6,3		Spessina	0,3	2,44% <td>Fertilità</td> <td></td> <td>6</td> <td></td>	Fertilità		6				
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE					15	193	15	16,32	46,69		Perticaia	5,9	49,59% <td>Numero di piante [n]</td> <td>2867</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	2867					
					20	296	24	19,01	91,93		Fustaia adulta	2,6	21,35% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>230</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	230					
					25	313	25	21,23	167,94		Fustaia matura	1,9	15,80% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>33,1</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	33,1					
Attitudine prevalente					30	258	21	23,33	202,12		Totale area Bosco	11,96	100,00% <td>Altezza media [m]</td> <td>23,6</td> <td>8,0</td> <td>15,6</td>	Altezza media [m]	23,6	8,0	15,6			
Multifunzionale forestale					35	213	17	24,87	236,63		Altitudine	media	1026 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	27,1					
					40	136	11	26,80	204,39			minima	875 m s.l.m.	Statura [m]	36,1	15,0	21,1			
Anno di inventario					45	73	6	28,65	145,80			massima	1125 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]	19,8					
2021					50	71	6	30,47	182,69		Esposizione prevalente:	sud-est			Area basimetrica tot. [m²]	246,8				
					55	64	5	31,63	205,24		Substrato litologico:	Morenico			Volume unitario [m³]	250,7	40,0	210,7		
Tipo di rilievo					60	41	3	32,45	154,79		Terreno:				Volume totale [m³]	3128	480	2648		
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	40	3	33,16	177,08		TIPO DI SUOLO	suolo bruno			UTILIZZAZIONI PASSATE					
Rilievo di campo					70	23	2	34,27	116,96		PROFONDITA'	media								
					75	12	1	35,20	70,27		TESSITURA	sabbioso - sassoso								
					80	16	1	37,19	111,32		CONSISTENZA	compatto								
					85	0	0		0,00		UMIDITA'	fresco								
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder										
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	1.556	124,70	2.067,16													
Betuleto secondario 1%; Pecceta di sostituzione 17%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 82%				LATIFOGIE (Acerò montano- Faggio- Castagno)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE										
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
					10	795	64	15,76		56,7	10	854	68,44	63,03						
					15	773	62	19,16		144,97	15	966	77,42	191,66						
				Superficie colturale [ha]				20		578	46	20,98	204,00	20	874	70,04	295,93			
				Totale Lorda		11,96		25		358	29	22,70	213,32	25	671	53,78	381,26			
				Produttiva forestale		0,00		30		154	12	23,62	134,56	30	412	33,02	336,68			
				Multifunzionale forestale		11,96		35		78	6	24,89	101,56	35	291	23,32	338,19			
				Incolti arborati		0,00		40		55	4	25,73	95,81	40	191	15,31	300,20			
				Incolti non arborati		0,00		45		32	3	27,09	84,98	45	105	8,41	230,78			
				Improduttiva		0,00		50		16	1	26,77	48,38	50	87	6,97	231,07			
								55		9	1	27,26	32,11	55	73	5,85	237,35			
				Classi di accessibilità [ha]				60		16	1	27,39	67,66	60	57	4,57	222,45			
								65		15	1	29,74	78,42	65	55	4,41	255,50			
				I		II		70		0	0		0,00	70	23	1,84	116,96			
				0,3588		2,3920		75		0	0		0,00	75	12	0,96	70,27			
								80		0	0		0,00	80	16	1,28	111,32			
				Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				85		0	0		0,00	85	0	0,00	0,00			
				1a cat.		2a cat.		90		0	0		0,00	90	0	0,00	0,00			
				0,00		0,00		TOTALE		1.311	105,07	1.060,80		TOTALE	2.867	229,77	3.127,96			
		0,00																		
		0,00																		
		0,00																		
		0,30																		

# COMUNE DI CAGLIO

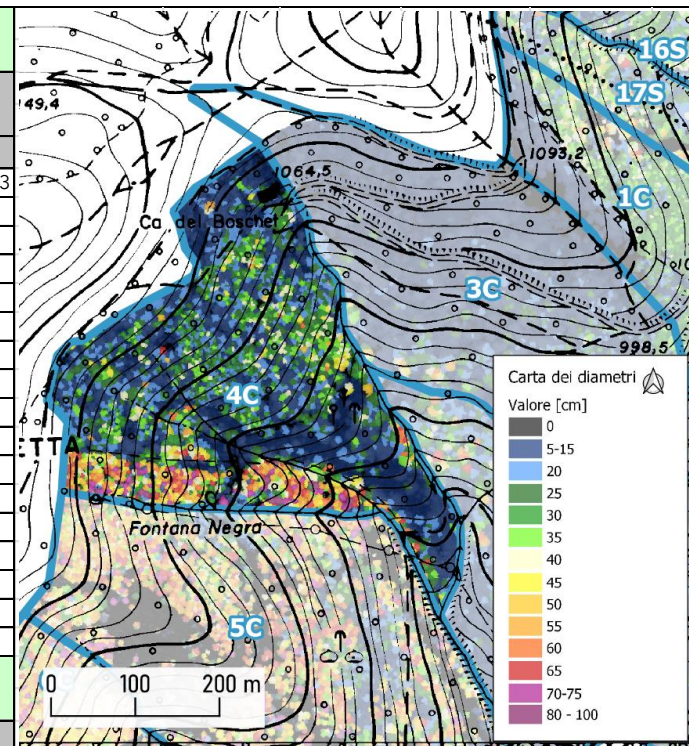
- LOCALITA' **Cà del Boschet**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **4**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Nonostante le pendenze medie intorno al 60% la particella presenta una buona fertilità e una provvigione importante. Posizione fisiografica prevalente di versante con esposizione sud-est.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Rimboschimento di abete rosso in fase di perticaia, con alcuni esemplari di dimensioni maggiori, soprattutto al margine della strada (diametro di circa 50 cm, contro un diametro medio variabile tra i 15 e i 35 cm, a causa della competizione). Faggio negli impluvi più pendenti. Procedendo verso ovest si notano esemplari di abete bianco giovane (alto 6 m, con diametri della classe del 10) e ceppaie di faggio. Questi esemplari andrebbero favoriti, così da creare un bosco misto più resiliente e meno soggetto ad attacchi da bostrico. Peraltro, sembrerebbe che siano già stati effettuati alcuni tagli localizzati proprio per dare spazio ai faggi e agli abeti bianchi.</p> <p>Il sottobosco è inesiste per la densità elevata del rimboschimento e per i tagli relativamente recenti nelle aree in cui prevalgono le altre specie. In corrispondenza dell'impluvio maggiore si osserva una fascia occupata solo da noccioli, forse in seguito ad un taglio particolarmente intenso. A valle della strada, nella parte ad est rispetto all'impluvio è presente un bosco rado, con prevalenza di nocciolo (80%) e qualche vecchio castagno, a cui si aggiungono alcuni aceri (residuo di un vecchio castagneto da frutto, poi abbandonato). Verso ovest, invece, il rimboschimento di abete rosso si estende anche al di sotto della strada.</p> <p>Occorre effettuare un taglio fitosanitario della pecceta, che dovrebbe assumere un'intensità particolarmente elevata dove si osservano esemplari o nuclei di rinnovazione di faggio o abete bianco, così da puntare, nel lungo periodo, alla costituzione di un bosco misto, più pregevole dal punto di vista ecologico oltre che più plastico e resiliente. Le aree occupate in prevalenza da noccioli vanno lasciate all'invecchiamento naturale, così da costituire un soprassuolo più maturo.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA		131	1	3898	60%	4,50	843	
MASSA INTERCALARE								
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI		233					4,50	
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
Taglio di fitosanitario sull'abete rosso.	
Rimboschimento a buona densità con impianti sperimentali di Abete di Douglas o, in subordine, con latifoglie ecologicamente coerenti (acero, frassino, faggio)	
OSSERVAZIONI	
L'intervento avrà sia una connotazione produttiva sia una protettiva legata alla pullulazione in atto di bostrico tipografo (intervento fitosanitario di lotta all'infestazione da bostrico tipografo)	



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Taglio di fitosanitario sull'abete rosso.  
Rimboschimento a buona densità con impianti sperimentali di Abete di Douglas o, in subordine, con latifoglie ecologicamente coerenti (acero, frassino, faggio)

## OSSERVAZIONI

L'intervento avrà sia una connotazione produttiva sia una protettiva legata alla pullulazione in atto di bostrico tipografo (intervento fitosanitario di lotta all'infestazione da bostrico tipografo)



## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso- Larice)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali							
5	Campoè - Fontana Negra				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		0,0	0,00%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-							
Classe colturale										Biplano		5,9	28,68%	Anno inventario	2021	2003								
Bosco										Novelletto		0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Elab.								
Classe economica					10	88	5	10,69	29,9	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità		6								
A - FUSTAIE SECONDARIE DI ORIGINE ARTIFICIALE					15	62	3	17,97	42,48	Perticaia		1,1	5,46%	Numero di piante [n]	3710									
Attitudine prevalente					20	94	5	20,79	67,75	Fustaia adulta		8,2	39,76%	N. di piante a ettaro[n]	190									
Protettiva forestale					25	140	7	21,99	95,85	Fustaia matura		5,2	25,56%	Diametro medio [cm]	46,2									
Anno di inventario					30	172	9	23,69	150,33	Totale area Bosco		20,40	99,46%	Altezza media [m]	27,7	21,0	6,7							
2021					35	179	9	25,45	212,65	Altitudine media		950 m s.l.m.		Altezza dominante [m]	31,1									
Tipo di rilievo					40	224	11	26,86	355,16	Altitudine minima		830 m s.l.m.		Statura [m]	37,9	28,0	9,9							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	232	12	28,73	484,03	Altitudine massima		1110 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	31,9									
Rilievo di campo					50	330	17	30,32	866,71	Esposizione prevalente:		est		Area basimetrica tot. [m²]	621,9									
					55	341	17	31,34	1088,05	Substrato litologico:		Morenico		Volume unitario [m³]	447,0	515,0	-68,0							
					60	237	12	32,25	911,72	Terreno:				Volume totale [m³]	8715	10500	-1785							
					65	164	8	32,90	741,11	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		UTILIZZAZIONI PASSATE										
					70	112	6	34,16	590,90	PROFONDITA'		profondo												
					75	50	3	35,34	304,81	TESSITURA		sabbioso - ghiaioso												
					80	40	2	36,90	282,56	CONSISTENZA		sciolto												
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia								
					90	0	0		0,00	HUMUS		moder		[m³]	0	900								
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	2.315	118,74	6.151,63							Effettuate	Ceduo	Fustaia								
Betuleto secondario 2%; Castagneto dei substrati carbonatici e dei suoli mesici 6%; Pecceta di sostituzione 92%				LATIFOGLIE (Acero montano- Faggio- Castagno)						TOTALE														
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]												
					10	387	20	16,67	28,9	10	475	24,36	58,80											
					15	311	16	20,09	60,72	15	373	19,13	103,20											
				Superficie colturale [ha]				20	299	15	22,41	113,32	20	393	20,16	181,07								
				Totale Lorda		20,51		25	250	13	23,85	156,80	25	390	20,00	252,65								
				Produttiva forestale		0,00		30	163	8	24,79	150,90	30	335	17,18	301,23								
				Protettiva forestale		20,40		35	121	6	25,85	166,96	35	300	15,39	379,61								
				Incolti arborati		0,00		40	127	7	27,02	241,08	40	351	18,00	596,24								
				Incolti non arborati		0,00		45	107	5	27,50	279,20	45	339	17,39	763,23								
				Improduttiva		0,11		50	75	4	28,17	250,61	50	405	20,77	1.117,32								
				Classi di accessibilità [ha]				55	76	4	28,47	290,97	55	417	21,39	1.379,02								
								60	68	3	28,88	313,68	60	305	15,64	1.225,40								
								65	106	5	29,44	595,74	65	270	13,85	1.336,85								
								70	0	0		0,00	70	112	5,74	590,90								
				I		II		III		IV		75	0	0		0,00	75	50	2,56	304,81				
				0,6153		4,7173		0,0000		15,1774		80	0	0		0,00	80	40	2,05	282,56				
				Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00								
				1a cat.		2a cat.		3a cat.		4a cat.		90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00				
				0,00		0,00		0,00		0,30		TOTALE	1.392	71,40	2.559,26			TOTALE	3.707	190,14	8.710,89			
0,00		0,00		0,00		0,30																		
0,00		0,00		0,00		0,30																		



# COMUNE DI CAGLIO

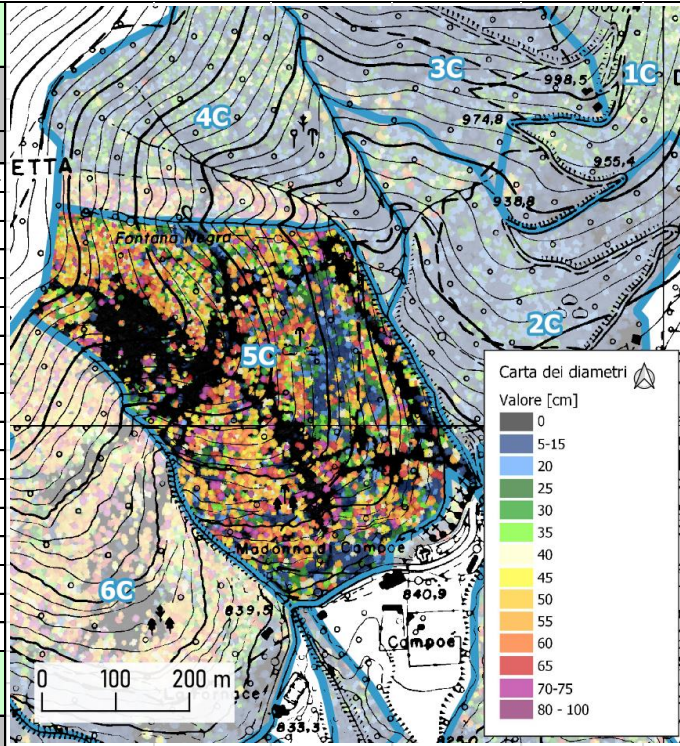
- LOCALITA'

**Campoè - Fontana Negra**

-

DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. **5**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
FUSTAIA			114	1	10.104	60%	15,00	4664	
MASSA INTERCALARE									
CEDUO									
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Sup. [ha]	V netto [m³]	
INTERVENTI COLTURALI			233				15,00		<b>CRITERI GENERALI DI INTERVENTO</b> Taglio di sgombero sull'abete rosso. Rimboschimento a buona densità con impianti sperimentali di Abete di Douglas o, in subordine, con latifoglie ecologicamente coerenti (acero, frassino, faggio)
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									<b>OSSERVAZIONI</b> L'intervento avrà sia una connotazione produttiva sia una protettiva legata alla pullulazione in atto di bostrico tipografo (intervento fitosanitario di lotta all'infestazione da bostrico tipografo)
ALTRI INTERVENTI									

## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
6					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		0,0	0,00%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale										Biplano		3,1	14,43% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003				
Bosco										Novelletto		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Elab.</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Elab.				
Classe economica					10	58	3	11,39	31,0	Spessina		0,3	1,46% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità						
A - FUSTAIE SECONDARIE DI ORIGINE ARTIFICIALE					15	32	2	19,69	33,06	Perticaia		1,6	7,72% <td>Numero di piante [n]</td> <td>4072</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	4072					
					20	56	3	20,85	31,67	Fustaia adulta		3,0	13,84% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>196</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	196					
					25	103	5	23,16	84,09	Fustaia matura		13,0	60,89% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>48,4</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	48,4					
Attitudine prevalente					30	129	6	24,85	131,00	Totale area Bosco		21,00	98,34% <td>Altezza media [m]</td> <td>30,0</td> <td>21,0</td> <td>9,0</td>	Altezza media [m]	30,0	21,0	9,0			
Multifunzionale forestale					35	204	10	26,11	252,32	Altitudine		media	939 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	33,9					
					40	232	11	28,35	394,23			minima	840 m s.l.m.	Statura [m]	39,7	28,0	11,7			
Anno di inventario					45	357	17	30,68	797,75			massima	1110 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]	36,1					
2021					50	461	22	32,25	1304,56	Esposizione prevalente:		sud-est			Area basimetrica tot. [m²]	750,2				
					55	451	22	33,52	1540,64	Substrato litologico:		Morenico			Volume unitario [m³]	532,6	452,0	80,6		
Tipo di rilievo					60	287	14	34,57	1188,83	Terreno:					Volume totale [m³]	11062	7800	3262		
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	212	10	35,44	1022,25	TIPO DI SUOLO			suolo bruno			UTILIZZAZIONI PASSATE				
Rilievo di campo					70	124	6	36,20	691,58	PROFONDITA'			profondo			Prescrizioni	Ceduo	Fustaia		
					75	77	4	36,92	487,26	TESSITURA			sabbioso - ghiaioso			[m³]	0	600		
					80	71	3	37,96	524,95	CONSISTENZA			sciolto			Effettuate	Ceduo	Fustaia		
					85	0	0		0,00	UMIDITA'			fresco			[m³]	0	600		
				90	0	0		0,00	HUMUS			moder			utilizzo	Ceduo	Fustaia			
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	2.764	133,06	8.451,13											%	0%	100%
Betuleto secondario 3%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 3%; Aceri-frassineto tipico 14%; Pecceta di sostituzione 80%				LATIFOGIE (Faggio)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
				10	595	29	16,36	38,9	10		653	31,44	69,83							
				15	314	15	20,32	65,05	15		346	16,66	98,11							
Superficie colturale [ha]				20	231	11	22,67	85,04	20		287	13,82	116,71							
Totale Lorda		21,36		25	171	8	24,30	109,59	25		274	13,19	193,68							
Produttiva forestale		0,00		30	129	6	25,74	127,59	30		258	12,42	258,59							
Multifunzionale forestale		21,00		35	155	7	27,32	228,50	35		359	17,28	480,82							
Incolti arborati		0,00		40	180	9	28,31	361,08	40		412	19,83	755,31							
Incolti non arborati		0,00		45	136	7	29,28	361,10	45		493	23,73	1.158,85							
Improduttiva		0,36		50	94	5	29,40	318,54	50		555	26,72	1.623,10							
				55	86	4	29,21	340,63	55		537	25,85	1.881,27							
Classi di accessibilità [ha]				60	50	2	29,24	235,27	60		337	16,22	1.424,10							
				65	76	4	30,93	443,87	65		288	13,86	1.466,12							
I				70	0	0		0,00	70		124	5,97	691,58							
II				75	0	0		0,00	75		77	3,71	487,26							
III				80	0	0		0,00	80		71	3,42	524,95							
IV				85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00							
0,4271				90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00							
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				TOTALE	1.308	62,97	2.611,21											%	0%	100%
1a cat.		2a cat.		3a cat.	4a cat.															
0,00		0,35		0,00	0,00															

# COMUNE DI CAGLIO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 6

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA			114	0	11.062	60%	16,0	5113	
MASSA INTERCALARE									
CEDUO									
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI CULTURALI			233				16,00		
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
L'intervento, come già prefigurato nel vecchio piano, dovrà essere quello di un diradamento selettivo dove vengono asportati individui superdominanti e/o sottoposti avvantaggiando la crescita di tutti gli altri alberi. Da privilegiare specie ecologicamente coerenti. Rimboschimento a buona densità con impianti sperimentali di Abete di Douglas o, in subordine, con latifoglie ecologicamente coerenti (acero, frassino, faggio)	
OSSERVAZIONI	
Considerare l'adattibilità del larice: nonostante si trovi a quote inferiori al suo optimum non sembra manifestare particolari problematiche e quindi, se non necessario, andrebbe tutelato rispetto ad altre specie quali l'abete e i pini.	



## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
7					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		7,8	69,93%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale										Ceduo invecchiato		3,2	29,20% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003				
Bosco										Ceduo in riproduzione		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
Classe economica					10	7	1	8,60	0,1	Spessina		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità						
E - CEDUI A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	7	1	18,38	0,93	Perticaia		0,0	0,00% <td>Numero di piante [n]</td> <td>1311</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	1311					
Attitudine prevalente					20	13	1	21,84	4,07	Fustaia adulta		0,0	0,00% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>112</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	112					
Protettiva forestale					25	19	2	23,98	9,85	Fustaia matura		0,0	0,00% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>33,7</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	33,7					
Anno di inventario					30	9	1	26,59	7,46	Totale area Bosco		11,00	99,13% <td>Altezza media [m]</td> <td>24,6</td> <td></td> <td></td>	Altezza media [m]	24,6					
2021					35	7	1	29,05	8,63	Altitudine			805 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	25,2					
Tipo di rilievo					40	9	1	30,31	14,33	Esposizione prevalente:			sud	Statura [m]	32,0					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	3	0	32,02	6,13	Substrato litologico:			Morenico	Area basimetrica unit. [m²]	10,0					
Rilievo di campo					50	1	0	34,52	2,95	Terreno:				Area basimetrica tot. [m²]	116,7					
					55	1	0	34,19	3,05	TIPO DI SUOLO			suolo bruno	Volume unitario [m³]	144,6	70,0	74,6			
					60	0	0		0,00	PROFONDITA'			profondo	Volume totale [m³]	1691	966	725			
					65	0	0		0,00	TESSITURA			sabbioso - sassoso	UTILIZZAZIONI PASSATE						
					70	0	0		0,00	CONSISTENZA			sciolto	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
					75	0	0		0,00	UMIDITA'			fresco	[m³]	0	0				
					80	0	0		0,00	HUMUS			mull	Effettuate	Ceduo	Fustaia				
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					85	0	0		0,00					[m³]	0	0				
				90	0	0		0,00				utilizzo	Ceduo	Fustaia						
				TOTALE	62	5,30	56,47					%	0%	0%						
										TIPICI										
Aceri-frassineto con ostraia 19%; Aceri-frassineto tipico 81%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Frassino maggiore- Tiglio- Faggio- Acero montano)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE								
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
					10	1179	101	16,95	77,9	10		1.186	101,41	78,04						
					15	557	48	20,54	103,29	15		564	48,23	104,22						
Superficie colturale [ha]					20	362	31	22,29	128,92	20		375	32,06	132,99						
Totale Lorda		11,10			25	305	26	23,58	188,83	25		324	27,70	198,68						
Produttiva forestale		0,00			30	178	15	24,64	161,14	30		187	15,99	168,60						
Protettiva forestale		11,00			35	99	8	25,26	130,28	35		106	9,06	138,91						
Incolti arborati		0,00			40	94	8	26,56	173,18	40		103	8,81	187,51						
Incolti non arborati		0,00			45	40	3	26,76	105,04	45		43	3,68	111,17						
Improduttiva		0,10			50	41	4	28,02	142,31	50		42	3,59	145,26						
					55	42	4	27,30	149,43	55		43	3,68	152,48						
Classi di accessibilità [ha]					60	27	2	28,07	119,43	60		27	2,31	119,43						
					65	61	5	30,24	336,11	65		61	5,22	336,11						
I		II			70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00						
1,8865		4,7717			75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00						
					80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00						
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00						
1a cat.		2a cat.			90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00						
0,00		0,00			TOTALE	1.249	106,80	1.634,67		TOTALE		1.311	112,10	1.691,14						
0,00		0,00																		
0,00		0,00																		
0,30		0,30																		

# COMUNE DI CAGLIO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 7

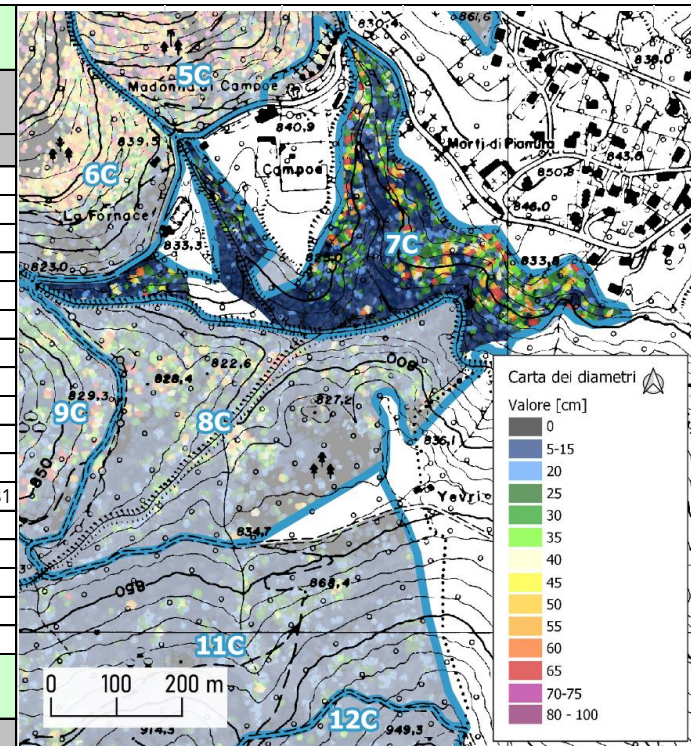
DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
	FUSTAIA							
	MASSA INTERCALARE							
	CEDUO		155	0	1691	60%	9,0	781
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
	INTERVENTI COLTURALI							
	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI							
	ALTRI INTERVENTI							

Carta dei diametri  
Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

Ceduo matricinato rilasciando gli individui di miglior aspetto e portamento. Laddove possibile evitare il rilascio di frassini poiché in questa stazione appaiono fortemente compromessi.

OSSERVAZIONI



**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Ceduo matricinato rilasciando gli individui di miglior aspetto e portamento. Laddove possibile evitare il rilascio di frassini poiché in questa stazione appaiono fortemente compromessi.

**OSSERVAZIONI**



## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
8					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Castagneto da frutto		0,0	0,00%	Anno inventario	2021	2003				
Classe colturale										Biplano		10,5	63,36%							
Bosco										Novelletto		0,0	0,00%							
Classe economica					10	1	0	10,51	0,0	Spessina		0,1	0,51%	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
C - FUSTAIE DI ORIGINE NATURALE					15	1	0	19,43	0,23	Perticaia		5,0	30,00%							
					20	1	0	21,42	0,42	Fustaia adulta		0,8	5,00%	Fertilità						
Attitudine prevalente					25	2	0	23,88	1,25	Fustaia matura		0,0	0,00%	Numero di piante [n]	1571					
Produttiva forestale					30	1	0	24,06	0,75	Totale area Bosco		16,40	98,87%	N. di piante a ettaro[n]	105					
					35	0	0		0,00	Altitudine		media	813 m s.l.m.							
Anno di inventario					40	0	0		0,00			minima	750 m s.l.m.							
2021					45	0	0		0,00			massima	830 m s.l.m.							
					50	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		nord-ovest			Diametro medio [cm]	30,4				
Tipo di rilievo					55	0	0		0,00	Substrato litologico:		Morenico								
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	0	0		0,00	Terreno:					Altezza media [m]	23,5				
Rilievo di campo					65	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno			Altezza dominante [m]	23,7				
					70	0	0		0,00	PROFONDITA'		profondo			Statura [m]	30,4				
					75	0	0		0,00	TESSITURA		sabbioso - ghiaioso			Area basimetrica unit. [m²]					
					80	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto			Area basimetrica tot. [m²]	113,8				
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		umido			Volume unitario [m³]	105,5		70,0	35,5	
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				90	0	0		0,00	HUMUS	mull			Volume totale [m³]	1578	1148	430				
				TOTALE	4	0,27	2,42						UTILIZZAZIONI PASSATE							
										TOTALE										
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
				10	1638	109	16,32	109,4	10	1.639	109,54	109,38								
				15	928	62	20,17	170,46	15	929	62,09	170,69								
Superficie colturale [ha]				20	550	37	21,90	199,47	20	551	36,83	199,89								
Totale Lorda		16,59		25	398	27	22,99	240,27	25	400	26,73	241,52								
Produttiva forestale		16,40		30	251	17	23,91	223,08	30	252	16,84	223,83								
Multifunzionale forestale		0,00		35	110	7	24,60	145,16	35	110	7,35	145,16								
Incolti arborati		0,00		40	82	5	25,81	153,27	40	82	5,48	153,27								
Incolti non arborati		0,00		45	58	4	26,32	141,60	45	58	3,88	141,60								
Improduttiva		0,19		50	36	2	26,62	110,07	50	36	2,41	110,07								
				55	34	2	26,79	120,96	55	34	2,27	120,96								
Classi di accessibilità [ha]				60	26	2	27,15	114,16	60	26	1,74	114,16								
				65	22	1	31,21	127,69	65	22	1,47	127,69								
I		II		III	IV		70	0	0		0,00	70	0	0,00	0,00					
9,2893		3,9811		0,0000	3,3176		75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00					
				80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00								
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00								
1a cat.		2a cat.		3a cat.	4a cat.		90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00					
0,00		0,00		0,65	0,65		TOTALE	1.567	104,73	1.575,73		TOTALE	1.571	105,00	1.578,15	%	0%	0%		

# COMUNE DI CAGLIO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATÀ

n. 8

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA			114	3	2644	60%	15,00	1590	
MASSA INTERCALARE									
CEDUO									
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

Carta dei diametri

Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

0 100 200 m

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Taglio di sgombero da effettuare solmanete nelle aree a rinnovazione affermata

OSSERVAZIONI

## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (-)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
9					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Castagneto da frutto		0,0	0,00%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale												Biplano	6,1	17,38%	Anno inventario	2021	2003			
Bosco												Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima			
Classe economica					10	2	0	12,77	0,1	Spessina		0,5	1,45% <th>Fertilità</th> <td></td> <td>6</td> <td></td>	Fertilità		6				
C - FUSTAIE DI ORIGINE NATURALE					15	0	0		0,00 <th>Perticaia</th> <td>14,9</td> <td>42,65%<th>Numero di piante [n]</th><td>5881</td><td></td><td></td></td>	Perticaia		14,9	42,65% <th>Numero di piante [n]</th> <td>5881</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	5881					
Attitudine prevalente					20	0	0		0,00 <th>Fustaia adulta</th> <td>13,0</td> <td>37,04%<th>N. di piante a ettaro[n]</th><td>172</td><td></td><td></td></td>	Fustaia adulta		13,0	37,04% <th>N. di piante a ettaro[n]</th> <td>172</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	172					
Produttiva forestale					25	0	0		0,00 <th>Fustaia matura</th> <td>0,0</td> <td>0,00%<th>Diametro medio [cm]</th><td>31,5</td><td></td><td></td></td>	Fustaia matura		0,0	0,00% <th>Diametro medio [cm]</th> <td>31,5</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	31,5					
Anno di inventario					30	0	0		0,00 <th>Totale area Bosco</th> <td>34,50</td> <td>98,52%<th>Altezza media [m]</th><td>23,2</td><td>13,0</td><td>10,2</td></td>	Totale area Bosco		34,50	98,52% <th>Altezza media [m]</th> <td>23,2</td> <td>13,0</td> <td>10,2</td>	Altezza media [m]	23,2	13,0	10,2			
2021					35	0	0		0,00 <th>Altitudine</th> <td>media</td> <td>942 m s.l.m.</td> <th>Altezza minima [m]</th> <td>25,1</td> <td></td> <td></td>	Altitudine		media	942 m s.l.m.	Altezza minima [m]	25,1					
Tipo di rilievo					40	0	0		0,00 <th>Esposizione prevalente:</th> <td colspan="2">sud</td> <th>Altezza dominante [m]</th> <td>30,0</td> <td>20,0</td> <td>10,0</td>	Esposizione prevalente:		sud		Altezza dominante [m]	30,0	20,0	10,0			
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	0	0		0,00 <th>Substrato litologico:</th> <td colspan="2">Morenico</td> <th>Statura [m]</th> <td>13,4</td> <td></td> <td></td>	Substrato litologico:		Morenico		Statura [m]	13,4					
Rilievo di campo					50	0	0		0,00 <th>Terreno:</th> <td colspan="2"></td> <th>Area basimetrica unit. [m²]</th> <td>459,3</td> <td></td> <td></td>	Terreno:				Area basimetrica unit. [m²]	459,3					
					55	0	0		0,00 <th>TIPO DI SUOLO</th> <td colspan="2">suolo bruno</td> <th>Volume unitario [m³]</th> <td>188,7</td> <td>100,0</td> <td>88,7</td>	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		Volume unitario [m³]	188,7	100,0	88,7			
					60	0	0		0,00 <th>PROFONDITA'</th> <td colspan="2">profondo</td> <th>Volume totale [m³]</th> <td>6461</td> <td>3270</td> <td>3191</td>	PROFONDITA'		profondo		Volume totale [m³]	6461	3270	3191			
					65	0	0		0,00 <th>TESSITURA</th> <td colspan="2">ghiaioso - sassoso</td> <th colspan="4">UTILIZZAZIONI PASSATE</th>	TESSITURA		ghiaioso - sassoso		UTILIZZAZIONI PASSATE						
					70	0	0		0,00 <th>CONSISTENZA</th> <td colspan="2">compatto</td> <th>Prescrizioni</th> <td>Ceduo</td> <td>Fustaia</td> <td></td>	CONSISTENZA		compatto		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
					75	0	0		0,00 <th>UMIDITA'</th> <td colspan="2">asciutto</td> <th>[m³]</th> <td>0</td> <td>250</td> <td></td>	UMIDITA'		asciutto		[m³]	0	250				
					80	0	0		0,00 <th>HUMUS</th> <td colspan="2">moder</td> <th>Effettuate</th> <td>Ceduo</td> <td>Fustaia</td> <td></td>	HUMUS		moder		Effettuate	Ceduo	Fustaia				
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					85	0	0		0,00 <th colspan="7"></th> <th>[m³]</th> <td>0</td> <td>250</td> <td></td>								[m³]	0	250	
				90	0	0		0,00 <th colspan="7"></th> <th>utilizzo</th> <td>Ceduo</td> <td>Fustaia</td> <td></td>								utilizzo	Ceduo	Fustaia		
				TOTALE	0	0,00	0,00								%	0%	100%			
										ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 7%; Aceri-frassineto tipico 93%				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
				10	2276	66	15,67	161,3	10		2.278	66,52	161,32							
				15	1932	56	19,19	363,74	15		1.932	56,42	363,74							
Superficie colturale [ha]				20	1891	55	20,90	682,63	20		1.891	55,22	682,63							
Totale Lorda		35,02		25	1402	41	22,40	850,78	25		1.402	40,94	850,78							
Produttiva forestale		34,50		30	873	25	23,82	786,66	30		873	25,49	786,66							
Multifunzionale forestale		0,00		35	498	15	24,72	666,61	35		498	14,54	666,61							
Incolti arborati		0,00		40	462	13	25,53	858,38	40		462	13,49	858,38							
Incolti non arborati		0,00		45	253	7	26,32	646,18	45		253	7,39	646,18							
Improduttiva		0,52		50	150	4	26,44	455,75	50		150	4,38	455,75							
				55	151	4	26,93	535,18	55		151	4,41	535,18							
Classi di accessibilità [ha]				60	101	3	27,24	437,90	60		101	2,95	437,90							
				65	100	3	28,96	540,53	65		100	2,92	540,53							
I				70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00							
II				75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00							
III				80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00							
IV				85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00							
3,8520				90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00							
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				TOTALE	5.881	171,73	6.460,60													
1a cat.		2a cat.		3a cat.		4a cat.														
0,00		0,00		1,00		0,00														

# COMUNE DI CAGLIO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 9

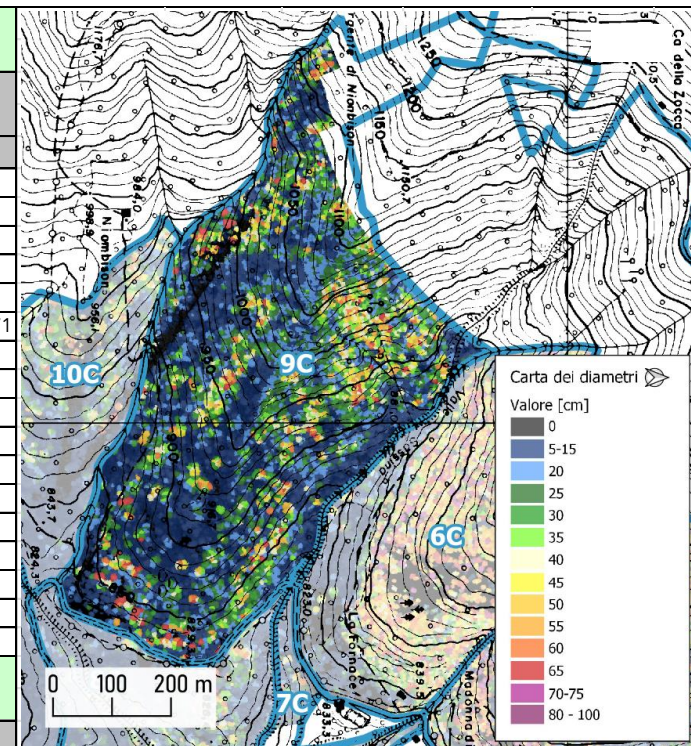
DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
	FUSTAIA							
	MASSA INTERCALARE		141	1	7860	15%	34,0	1171
	CEDUO							
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
	INTERVENTI COLTURALI							
	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI							
	ALTRI INTERVENTI							

0 100 200 m

Carta dei diametri  
Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
Intervento da considerare come non urgente, ma auspicabile se si volesse concretizzare la maggiore produttiva della sezione. Diradamento a carico del nocciolo a favore della rinnovazione degli aceri.	
OSSERVAZIONI	



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Intervento da considerare come non urgente, ma auspicabile se si volesse concretizzare la maggiore produttiva della sezione. Diradamento a carico del nocciolo a favore della rinnovazione degli aceri.

## OSSERVAZIONI



## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-							
10					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Castagneto da frutto		0,0	0,00%	Anno inventario	2021	2003											
Classe colturale												Biplano	4,9	33,21%													
Bosco												Novelletto	0,0	0,00%													
					10	0	0		0,0	Spessina		0,9	6,14%	Metodo rilievo							Lidar	Stima					
Classe economica					15	1	0	18,94	0,13	Perticaia		2,7	18,58%	Fertilità									6				
C - FUSTAIE DI ORIGINE NATURALE					20	2	0	22,34	0,60	Fustaia adulta		5,7	38,41%	Numero di piante [n]							1953						
					25	0	0		0,00	Fustaia matura		0,4	2,70%	N. di piante a ettaro[n]							126						
Attitudine prevalente					30	0	0		0,00	Totale area Bosco		14,60	99,04%	Esposizione prevalente:							nord-est	Diametro medio [cm]			33,9		
Produttiva forestale					35	0	0		0,00				Substrato litologico:			Morenico											
					40	0	0		0,00				Terreno:								Altezza media [m]			25,4	10,0	15,4	
Anno di inventario					45	0	0		0,00				TIPO DI SUOLO			suolo bruno											
2021					50	2	0	31,33	5,16				PROFONDITA'			profondo					Altezza dominante [m]			26,7			
					55	0	0		0,00				TESSITURA			sassoso - ghiaioso					Statura [m]			33,8	15,0	18,8	
Tipo di rilievo					60	0	0		0,00				CONSISTENZA			sciolto											
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	0	0		0,00				UMIDITA'			fresco					Area basimetrica unit. [m²]			11,4			
					70	0	0		0,00				HUMUS			mull					Area basimetrica tot. [m²]			176,5			
Rilievo di campo					75	0	0		0,00							Volume unitario [m³]					172,6	90,0	82,6				
					80	0	0		0,00							Volume totale [m³]					2668	1314	1354				
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					85	0	0		0,00																		
				90	0	0		0,00																			
				TOTALE	4	0,26		5,76																			

Aceri-frassineto con faggio 26%; Aceri-frassinetto tipico 74%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Frassino maggiore- Faggio- Acero montano)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE				
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia			
					10	950	61	16,26	63,9	10		950	61,47	63,88						
					15	555	36	21,02	107,63	15		556	35,98	107,76						
Superficie colturale [ha]					20	481	31	22,85	179,59	20		483	31,25	180,19						
Totale Lorda		14,74			25	447	29	24,11	282,72	25		447	28,92	282,72						
Produttiva forestale		14,60			30	281	18	25,23	260,56	30		281	18,18	260,56						
Multifunzionale forestale		0,00			35	167	11	26,79	236,36	35		167	10,81	236,36						
Incolti arborati		0,00			40	211	14	27,19	415,21	40		211	13,65	415,21						
Incolti non arborati		0,00			45	143	9	28,23	373,47	45		143	9,25	373,47						
Improduttiva		0,14			50	67	4	28,85	228,06	50		69	4,46	233,22						
					55	62	4	28,74	232,87	55		62	4,01	232,87						
Classi di accessibilità [ha]					60	45	3	29,25	204,32	60		45	2,91	204,32						
					65	45	3	30,13	248,90	65		45	2,91	248,90						
I		II			III		IV		70	0		0		0,00	70	0	0,00	0,00		
4,7174		4,5700			1,4742		3,9803		75	0		0		0,00	75	0	0,00	0,00		
					80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00						
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00						
1a cat.		2a cat.			3a cat.		4a cat.		90	0		0		0,00	90	0	0,00	0,00		
0,00		0,00			0,65		0,00		TOTALE	1.949		126,12		2.662,06	TOTALE	1.953	126,38	2.667,82	%	0%



120

## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
11					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		21,5	83,00%	Anno inventario	2021	2003				
Classe colturale					10	0	0		0,0	Ceduo invecchiato		1,6	6,24%	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
Bosco					15	0	0		0,00	Ceduo in riproduzione		0,0	0,00%							
Classe economica					20	0	0		0,00	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità						
E - CEDUI A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					25	1	0	21,69	0,64	Perticaia		0,0	0,00%							
Attitudine prevalente					30	0	0		0,00	Fustaia adulta		1,8	7,07%	Numero di piante [n]	2337					
Produttiva forestale					35	0	0		0,00	Fustaia matura		0,0	0,00%							
Anno di inventario					40	0	0		0,00	Totale area Bosco		25,00	96,31%	N. di piante a ettaro[n]	99					
2021					45	0	0		0,00	Altitudine media		890 m s.l.m.								
Tipo di rilievo					50	0	0		0,00	Altitudine minima		825 m s.l.m.		Diametro medio [cm]	26,4					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					55	0	0		0,00	Altitudine massima		980 m s.l.m.								
Rilievo di campo					60	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		nord-ovest		Altezza media [m]	22,2					
					65	0	0		0,00	Substrato litologico:		Morenico								
					70	0	0		0,00	Terreno:				Altezza dominante [m]	22,2					
					75	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno								
					80	0	0		0,00	PROFONDITA'		profondo		Statura [m]	27,3					
					85	0	0		0,00	TESSITURA		sassoso - ghiaioso								
					90	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto		Area basimetrica unit. [m²]	5,4					
					TOTALE	1	0,04		0,64	UMIDITA'		fresco								
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)									HUMUS	mull		Area basimetrica tot. [m²]	127,7							
Aceri-frassinetto con faggio 13%; Aceri frassineto tipico 13%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 74%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGLIE (Faggio)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE				
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
Superficie colturale [ha]					10	3419	145	14,72	212,2	10		3.419	144,67	212,15	Volume unitario [m³]		70,7	60,0	10,7	
Totale Lorda 25,96					15	1633	69	19,04	306,27	15		1.633	69,10	306,27						
Produttiva forestale 25,00					20	1122	47	20,81	392,25	20		1.122	47,48	392,25	Volume totale [m³]		1670	1298	372	
Multifunzionale forestale 0,00					25	664	28	22,41	395,90	25		665	28,14	396,54						
Incolti arborati 0,00					30	266	11	23,55	236,55	30		266	11,26	236,55	UTILIZZAZIONI PASSATE					
Incolti non arborati 0,00					35	92	4	24,55	120,79	35		92	3,89	120,79						
Improduttiva 0,96					40	74	3	25,45	136,71	40		74	3,13	136,71						
					45	46	2	26,12	110,75	45		46	1,95	110,75						
					50	24	1	26,76	74,79	50		24	1,02	74,79	Prescrizioni		Ceduo	Fustaia		
					55	22	1	26,48	76,42	55		22	0,93	76,42						
Classi di accessibilità [ha]					60	13	1	27,48	55,51	60		13	0,55	55,51	[m³]		0	0		
					65	13	1	28,47	69,61	65		13	0,55	69,61						
I					70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00	Effettuate		Ceduo	Fustaia		
II					75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00						
III					80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00	[m³]		0	0		
IV					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00						
18,4295					90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00	utilizzo		Ceduo	Fustaia		
					TOTALE	2.336	98,85		1.669,28	TOTALE		2.337	98,89	1.669,92						
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]													%	0%	0%					
1a cat.																				
2a cat.																				
3a cat.																				
4a cat.																				
0,00																				
0,00																				
0,00																				
1,40																				

**COMUNE DI CAGLIO**

- LOCALITA' **Bocca Vallunga**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

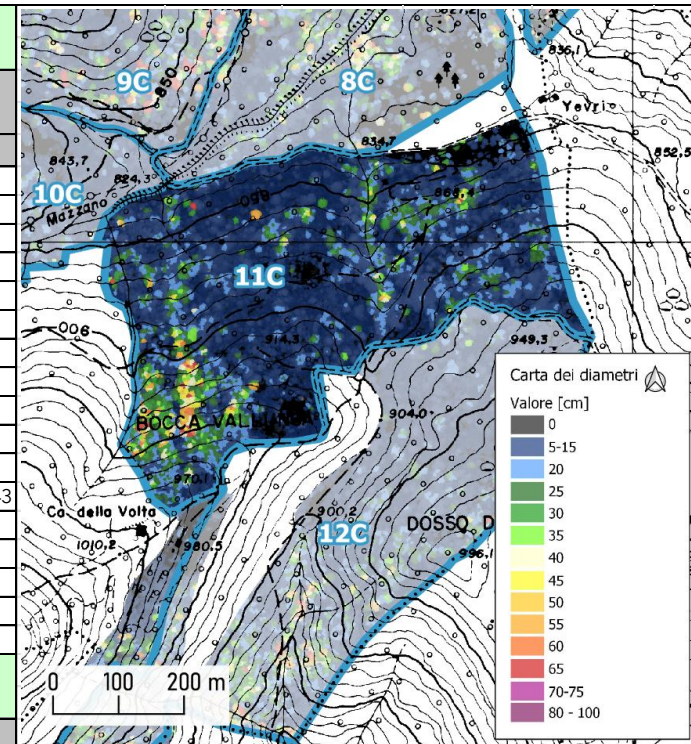
n. **11**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> pendenza ridotta (circa 30%) e sottobosco pulito rendono questa particella percorribile con mezzi speciali senza grandi movimentazioni di terra: adatta a tutti i sistemi di esbosco.</p> <p>In genere la lettiera è profonda e non si manifestano segni di erosione.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> ci troviamo in un ceduo di faggio pronto al taglio. bosco bello e pulito che giace su pendenze lievi o medie e accidentalità ridotta.</p> <p>In corrispondenza di Bocca Vallunga (dove i colori da LIDAR si fanno più accesi) nel bosco prevalgono il frassino e l'acero e questo ha comportato l'aumento di diametro e altezza.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA								
MASSA INTERCALARE								
CEDUO		155	0	1670	70%	13,00	643	
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Intervento che prevede la rimozione del soprassuolo su tutta la superficie indicata, tranne per la selezione il rilascio di un congruo numero di matricine

**OSSERVAZIONI**



**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Intervento che prevede la rimozione del soprassuolo su tutta la superficie indicata, tranne per la selezione il rilascio di un congruo numero di matricine

**OSSERVAZIONI**

## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
12	Dosso della Fornace				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		16,9	78,22%	Anno inventario	2021	2003				
Classe colturale										Ceduo invecchiato		0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td>							
Bosco										Ceduo in riproduzione		0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td>							
Classe economica					10	0	0		0,0	Spessina		0,0	0,00% <td></td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td>		Lidar	Stima				
E - CEDUI A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	0	0		0,00	Perticaia		0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td>							
Attitudine prevalente					20	4	0	18,57	1,10	Fustaia adulta		4,6	21,13% <td></td> <td>Fertilità</td> <td></td>		Fertilità					
Produttiva forestale					25	2	0	21,16	1,03	Fustaia matura		0,0	0,00% <td></td> <td>Numero di piante [n]</td> <td>2249</td>		Numero di piante [n]	2249				
Anno di inventario					30	3	0	23,56	2,46	Totale area Bosco		21,50	99,35% <td></td> <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>108</td>		N. di piante a ettaro[n]	108				
2021					35	3	0	25,84	3,57	Altitudine media		930 m s.l.m.			Diametro medio [cm]	30,3				
Tipo di rilievo					40	1	0	27,13	1,49	Altitudine minima		800 m s.l.m.			Altezza media [m]	22,9				
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	0	0		0,00	Altitudine massima		1000 m s.l.m.			Altezza dominante [m]	23,3				
Rilievo di campo					50	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		sud-est			Statura [m]	29,4				
					55	0	0		0,00	Substrato litologico:		Morenico			Area basimetrica unit. [m²]	7,8				
					60	0	0		0,00	Terreno:					Area basimetrica tot. [m²]	162,0				
					65	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno			Volume unitario [m³]	107,1				
					70	0	0		0,00	PROFONDITA'		profondo			Volume totale [m³]	2238				
					75	0	0		0,00	TESSITURA		ghiaioso - sassoso			UTILIZZAZIONI PASSATE					
					80	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto			Prescrizioni	Ceduo		Fustaia		
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco			[m³]	0		0		
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				90	0	0		0,00	HUMUS	mull			Effettuate	Ceduo	Fustaia					
				TOTALE	13	0,62		9,65						[m³]	0	0				
				LATIFOGIE (Acero montano- Frassino maggiore- Faggio)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 1%; Aceri-frassineto con faggio2%; Aceri frassinetto tipico 46%; Aceri-frassineto con ostraia 51%				10	2424	116	15,13	160,1	10		2.424	116,01	160,10							
				15	1240	59	18,92	225,84	15		1.240	59,35	225,84							
Superficie colturale [ha]				20	844	40	20,91	299,67	20		848	40,59	300,77							
Totale Lorda		21,64		25	536	26	22,42	320,33	25		538	25,75	321,36							
Produttiva forestale		21,50		30	304	15	23,63	270,92	30		307	14,69	273,38							
Multifunzionale forestale		0,00		35	173	8	24,61	224,54	35		176	8,42	228,11							
Incolti arborati		0,00		40	138	7	25,41	249,97	40		139	6,65	251,46							
Incolti non arborati		0,00		45	66	3	26,33	167,72	45		66	3,16	167,72							
Improduttiva		0,14		50	62	3	27,54	199,65	50		62	2,97	199,65							
				55	44	2	27,47	156,34	55		44	2,11	156,34							
				60	30	1	27,93	129,84	60		30	1,44	129,84							
				65	39	2	29,06	209,41	65		39	1,87	209,41							
				70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00							
				75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00							
				80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00							
				85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00							
				90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00							
				TOTALE	2.236	107,01		2.228,39	TOTALE		2.249	107,64	2.238,04							
Classi di accessibilità [ha]																				
I	II	III	IV																	
8,0072	2,8133	2,3805	8,6564																	
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																				
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																	
0,00	0,00	0,00	0,00																	



124



## COMUNE DI CAGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE ARBUSTIVO-ERBACEE

Particella	Località			CARATTERISTICHE STAZIONALI								Dati provvigionali forestali		Inv. attuale				
200				GIACITURA								Anno inventario	2021					
Classe colturale			ALTITUDINE									PREVALENTE	1300,0		m s.l.m.		Metodo rilievo	stima
PASCOLO												MINIMA	1250,0		m s.l.m.		Fertilità	
												MASSIMA	1352,0		m s.l.m.		Numero di piante [n]	
Classe economica			ESPOSIZIONE	sud - ovest								N. di piante a ettaro[n]						
P - PASCOLO			PENDENZA	PREVALENTE	64,0		%		Diametro medio [cm]									
				MINIMA	0,0		%		Altezza media [m]									
				MASSIMA	108,0		%		Altezza dominante [m]									
Attitudine prevalente			POSIZIONE	versante								Statura [m]						
Produttiva			SUBSTRATO LITOLOGICO	morenico								Area basimetrica unit. [m²]						
			TERRENO	TIPO DI SUOLO		suolo bruno						Area basimetrica tot. [m²]						
				PROFONDITA'		profondo						Volume unitario [m³]	35,0					
				TESSITURA		ghiaioso - sassoso						Volume totale [m³]	168,0					
				CONSISTENZA		sciolto						PRESCRIZIONI PASSATE						
FAMIGLIE DI SPECIE PREVALENTI			ZONE FRANOSE		assenti						nessuna							
graminacee - leguminose			ZONE CON VALANGHE		assenti								NOTE					
			USI PARTICOLARI DEL TERRITORIO		ALTERAZIONI DA TURISMO			PRESENZA DI										
assenti					assenti													
			DANNI	assenti														
RIPARTIZIONE SUPERFICIE PASCOLIVA																		
Superficie colturale [ha]			A ONTANETO		A MUGHETO		AD ARBUSTI		BOSCO									
Totale Lorda			0,0	ha	0,0	ha	0,0	ha	4,8	ha								
Pascolo																		
Bosco																		
Incolti arborati																		
Incolti non arborati																		
Improduttiva																		
Classi di accessibilità [ha]																		
I	II	III	IV															
0,8890	1,0574	0,1723	10,9353															
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																		
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.															
0.00	0.00	0.40	0.00															

126

### 5.1.3 COMUNE DI LASNIGO

## COMUNE DI LASNIGO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOSCADE

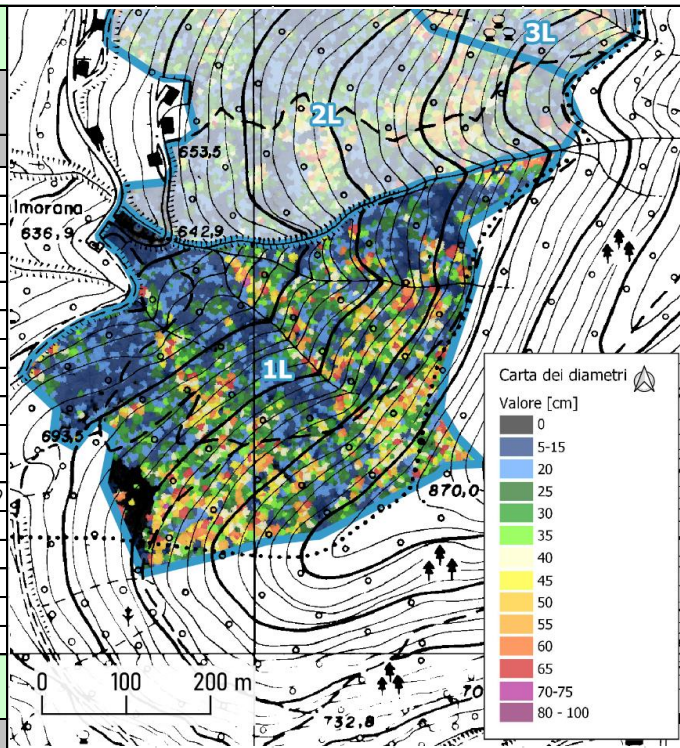
Particella		Località		CONIFERE (Abete rosso - Abete bianco)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]		%		Dati generali		Inv. attuale	Invent. Prec.	diff +/-					
1		Valmorana									Castagneto da frutto		6,6		37,34%		Anno inventario		2021		2003						
Classe colturale				Classe diametrica [cm]		NUMERO DI ALBERI [n]		NUMERO DI ALBERI/ha [n]		ALTEZZA MEDIA [m]		VOLUME [m³]		Biplano		0,0		0,00%		Metodo rilievo		Lidar		Stima			
Bosco				10		27		2		8,92		0,1		Novelletto		0,0		0,00%		Fertilità				7			
Classe economica				15		6		0		17,67		0,79		Spessina		0,0		0,00%		Numero di piante [n]		3585					
D - CASTAGNETO DA FRUTTO				20		15		1		21,25		5,10		Perticaia		0,0		0,00%		N. di piante a ettaro[n]		218					
				25		19		1		23,59		10,66		Fustaia adulta		10,8		61,32%									
Attitudine prevalente				30		17		1		25,90		13,96		Fustaia matura		0,2		0,86%									
Multifunzionale forestale				35		10		1		27,08		11,84		Totale area Bosco		17,50		99,52%		Diametro medio [cm]		33,6					
Anno di inventario				40		15		1		28,79		23,87		Altitudine media		760 m s.l.m.				Altezza media [m]		24,8		9,0			
2021				45		12		1		30,68		25,79		minima		630 m s.l.m.				Altezza dominante [m]		27,4					
				50		11		1		32,20		30,50		massima		900 m s.l.m.				Statura [m]		33,5		18,0			
Tipo di rilievo				55		7		0		32,34		23,08		Esposizione prevalente:		nord-ovest											
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)				60		4		0		35,53		16,23		Substrato litologico:		Morenico											
Rilievo di campo				65		6		0		35,54		28,88		Terreno:													
				70		2		0		34,17		10,55		TIPO DI SUOLO		suolo bruno											
				75		1		0		39,06		6,48		PROFONDITA'		profondo											
				80		0		0				0,00		TESSITURA		ghiaioso - sabbioso											
				85		0		0				0,00		CONSISTENZA		sciolto											
				90		0		0				0,00		UMIDITA'		fresco											
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE		119		7,25		206,94				HUMUS		mull				Area basimetrica unit. [m²]		19,3					
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 68%; Rimboschimento di conifere 4%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 28%				LATIFOGLIE (Castagno - Tiglio - Carpino nero - Acero montano)										TOTALE						Area basimetrica tot. [m²]		317,2					
				Classe diametrica [cm]		NUMERO DI ALBERI [n]		NUMERO DI ALBERI/ha [n]		ALTEZZA MEDIA [m]		VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]		N. DI AL./ha [n]		VOLUME [m³]		Volume unitario [m³]		285,5		80,0	
				10		593		36		16,60		46,8		10		620		37,78		47,56		Volume totale [m³]		4685		1408	
				15		1031		63		20,17		202,69		15		1.037		63,20		203,48							
Superficie colturale [ha]				20		1073		65		22,21		398,19		20		1.088		66,30		403,29							
Totale Lorda				25		727		44		23,71		451,40		25		746		45,46		462,06							
Produttiva forestale				30		491		30		24,99		454,67		30		508		30,96		468,63							
Multifunzionale forestale				35		288		18		26,03		395,81		35		298		18,16		407,65							
Incolti arborati				40		281		17		26,94		542,33		40		296		18,04		566,20							
Incolti non arborati				45		193		12		27,42		477,34		45		205		12,49		503,13		Prescrizioni		Ceduo		Fustaia	
Improduttiva				50		116		7		28,19		393,53		50		127		7,74		424,03		[m³]		0		0	
				55		113		7		28,49		423,33		55		120		7,31		446,41							
Classi di accessibilità [ha]				60		92		6		29,17		421,61		60		96		5,85		437,84		Effettuate		Ceduo		Fustaia	
I				65		92		6		30,22		520,19		65		98		5,97		549,07							
II				70		0		0				0,00		70		2		0,12		10,55		[m³]		0		0	
III				75		0		0				0,00		75		1		0,06		6,48							
IV				80		0		0				0,00		80		0		0,00		0,00		utilizzo		Ceduo		Fustaia	
0,7034				85		0		0				0,00		85		0		0,00		0,00							
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				90		0		0				0,00		90		0		0,00		0,00							
1a cat.				TOTALE		3.466		211,22		4.478,40				TOTALE		3.585		218,47		4.685,34							
2a cat.																											
3a cat.																											
4a cat.																											
0,35																											
0,00																											
0,00																											
0,00																											

**COMUNE DI LASNIGO**

- LOCALITA' **Valmorana**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **1**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Ci troviamo su versante esposto a ovest a un'altitudine compresa tra 650 e 900 m s.l.m. Pendenza media del 60%, ma valori massimi intorno al 100%. Nelle situazioni migliori, alle quote più basse, la pendenza media è nettamente inferiore e questo abbinato alla presenza di un castagneto da frutto si traduce in un elevato valore turistico e ricreativo, oltre a quello produttivo.</p> <p>Non si riscontra la presenza di fenomeni di dissesto degni di nota, e nemmeno di particolari limiti allo sviluppo radicale. In merito ai danni, invece, si annota la presenza di fitopatogeni e parassiti a carico degli abeti rossi.</p> <p>Per quanto riguarda l'accessibilità ci sono alcuni problemi: l'unica via di accesso risulta essere la strada che porta all'Alpe di Megna. Nella parte basale e media le pendenze non eccessive rendono l'area ben servita, ma alle quote maggiori l'unico sistema di esbosco utilizzabile è attraverso linee di gru a cavo.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> la posizione strategica di questa particella e le pendenze contenute della parte basale sono le cause della presenza di un castagneto da frutto. Questa formazione, ad oggi, risulta abbandonata e infatti la troviamo consociata a aceri, tigli e frassini, oltre a nocciolo e a uno strato erbaceo quasi sempre presente.</p> <p>Al confine con la sezione due si troviamo in basso una consorzio dominato da tigli di bell'aspetto, mentre salendo incontriamo gruppi di conifere con abete bianco, pini e abete rosso che in alcuni contesti sono riusciti a rinnovare dando vita a nuclei di rinnovazione (quasi sempre di solo abete bianco).</p> <p>Nella parte medio-alta e alta, invece, ci troviamo in un bosco misto di latifoglie con frassino maggiore, acero montano, tiglio qualche castagno e, nelle stazioni più xeriche, carpino nero e querce.</p> <p>Diametri dei fusti medi e medio alti e governo a ceduo matricinato.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
FUSTAIA									
MASSA INTERCALARE									
CEDUO		155	0	4685	70%	7,00	1399		
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI CULTURALI			202				9,00		
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									
CRITERI GENERALI DI INTERVENTO									
<p>Nella parte di monte, al di sopra del castagneto da frutto, taglio raso matricinato selezionando gli individui di migliore aspetto e portamento.</p> <p>In corrispondenza del castagneto da frutto ripuliture dello strato arbustivo per l'elevato valore turistico dell'area (pendenze lievi e pregio dei castagni da frutto)</p>									
OSSERVAZIONI									
<p>Possibilità di integrare l'intervento di ripulitura con il posizionamento di area attrezzata</p>									

**COMUNE DI LASNIGO**

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località		
2			
Classe colturale			
Bosco			
Classe economica			
B - FUSTAIA SECONDARIA DI NEOFORMAZIONE			
Attitudine prevalente			
Multifunzionale forestale			
Anno di inventario			
2021			
Tipo di rilievo			
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)			
Rilievo di campo			
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)			
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 83%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 17%			
Superficie colturale [ha]			
Totale Lorda		14,02	
Produttiva forestale		0,00	
Multifunzionale forestale		13,80	
Incolti arborati		0,00	
Incolti non arborati		0,00	
Improduttiva		0,22	
Classi di accessibilità [ha]			
I	II	III	IV
0,8410	5,8871	0,0000	7,2888
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]			
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.
0,20	0,00	0,00	0,00

CONIFERE (Abete rosso - Abete bianco)					
Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	
10	1	0	11,12	0,1	
15	18	1	16,53	2,85	
20	35	3	20,30	11,84	
25	32	2	22,61	17,80	
30	50	4	24,78	43,73	
35	53	4	26,41	63,21	
40	23	2	28,04	36,81	
45	6	0	28,84	11,96	
50	2	0	31,44	5,43	
55	0	0		0,00	
60	0	0		0,00	
65	0	0		0,00	
70	0	0		0,00	
75	0	0		0,00	
80	0	0		0,00	
85	0	0		0,00	
90	0	0		0,00	
TOTALE	201	14,80		190,78	

LATIFOGLIE (Castagno - Carpino nero - Acero montano - Fr. maggiore)					
Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	
10	446	33	16,86	36,3	
15	1128	83	19,93	225,54	
20	1155	85	21,68	422,48	
25	760	56	22,95	464,21	
30	399	29	24,03	363,39	
35	214	16	24,92	286,50	
40	193	14	25,41	358,75	
45	96	7	25,89	238,44	
50	77	6	26,56	241,92	
55	67	5	26,37	240,71	
60	49	4	27,42	215,10	
65	49	4	28,82	262,39	
70	0	0		0,00	
75	0	0		0,00	
80	0	0		0,00	
85	0	0		0,00	
90	0	0		0,00	
TOTALE	3.059	225,17		3.093,89	

TOTALE			
Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]
10	447	32,90	36,36
15	1.146	84,36	228,39
20	1.190	87,60	434,32
25	792	58,30	482,01
30	449	33,05	407,12
35	267	19,65	349,71
40	216	15,90	395,56
45	102	7,51	250,40
50	79	5,82	247,35
55	67	4,93	240,71
60	49	3,61	215,10
65	49	3,61	262,39
70	0	0,00	0,00
75	0	0,00	0,00
80	0	0,00	0,00
85	0	0,00	0,00
90	0	0,00	0,00
TOTALE	3.260	239,97	3.284,67

Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
Anno inventario	2021	2003	
Metodo rilievo	Lidar	Stima	
Fertilità		6	
Numero di piante [n]	3260		
N. di piante a ettaro[n]	240		
Diametro medio [cm]	30,4		
Altezza media [m]	23,4	9,0	14,4
Altezza dominante [m]	25,5		
Statura [m]	30,1	20,0	10,1
Area basimetrica unit. [m²]	17,4		
Area basimetrica tot. [m²]	236,1		
Volume unitario [m³]	241,8	56,0	185,8
Volume totale [m³]	3285	700	2585
UTILIZZAZIONI PASSATE			
Prescrizioni	Ceduo	Fustaia	
[m³]	0	0	
Effettuate	Ceduo	Fustaia	
[m³]	0	0	
utilizzo	Ceduo	Fustaia	
%	0%	0%	



# COMUNE DI LASNIGO

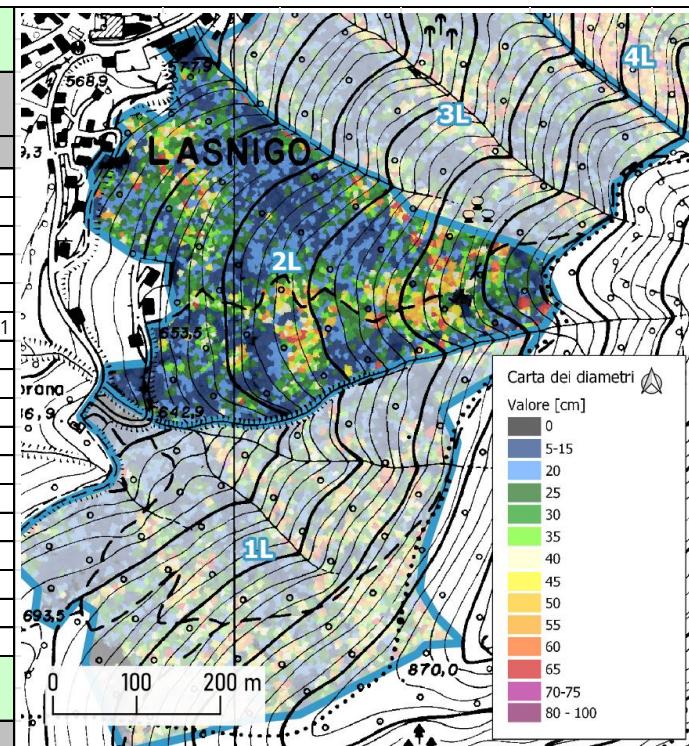
- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 2

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Sotto questo punto di vista le condizioni sono molto simili a quelle della sezione 1: posizione orografica di versante esposto a ovest con quota compresa tra 580 e 880 m s.l.m., pendenze elevate su tutta la particella e localmente accidentato. Accessibilità scarsa su quasi tutta la sezione, con particolari limitazioni nella parte alta. Azioni dell'uomo consistenti soprattutto storicamente quando ha introdotto specie di piante non tipiche del territorio.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Difficile omogeneizzare con una breve descrizione la variabilità di situazioni che caratterizzano questa particella. Per chiarezza distinguiamo tre situazioni: come nella 1 la fascia basale è costituita da un castagneto da frutto abbandonato che si alza fino alla quota di circa 800 m s.l.m, con uno strato arbustivo presente su oltre un terzo della superficie; alternativamente al castagneto troviamo un nucleo di abete rosso e bianco, diradato da poco; altrove bosco misto di latifoglie con acero, frassino, qualche carpino nero (nelle stazioni più secche) e qualche faggio nelle vallecole e nella porzione sommitale a confine con la 3. Provvigione consistente.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	FUSTAIA								
	MASSA INTERCALARE		141	0,0	3285	15%	13,0	471	
	CEDUO								
	SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto		
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
INTERVENTI CULTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO
Diradadmento selettivo a carico delle piante sofferenti, sottomesse e superdominanti che ostacolino l'accrescimento regolare. Gruppo prevalente da prelevare: conifere
OSSERVAZIONI



**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Diradamento selettivo a carico delle piante sofferenti, sottomesse e superdominanti che ostacolano l'accrescimento regolare. Gruppo prevalente da prelevare: conifere

**OSSERVAZIONI**

# COMUNE DI LASNIGO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Abete bianco - Larice)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
3					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		0,0	0,00%	Dati generali									
Classe colturale										Biplano		0,0	0,00%	Anno inventario	2021	2003							
Bosco										Novelletto		0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima							
Classe economica					10	0	0		0,0	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità		6							
C - FUSTAIA DI ORIGINE NATURALE					15	0	0		0,00	Perticaia		8,2	54,00%										
					20	0	0		0,00	Fustaia adulta		6,6	43,00%										
					25	4	0	22,57	2,29	Fustaia matura		0,2	1,26%										
Attitudine prevalente					30	1	0	24,15	0,82	Totale area Bosco		15,00	98,26%										
Protettiva forestale					35	3	0	27,10	3,53	Altitudine <td>media</td> <td>740 m s.l.m.</td> <td>Numero di piante [n]</td> <td>2802</td> <td></td> <td></td>		media	740 m s.l.m.	Numero di piante [n]	2802								
					40	4	0	29,40	6,61			minima	900 m s.l.m.	N. di piante a ettaro[n]	208								
Anno di inventario					45	1	0	33,80	2,41			massima	600 m s.l.m.										
2021					50	6	0	34,42	17,98	Esposizione prevalente: <td colspan="2">ovest</td> <td>Diametro medio [cm]</td> <td>32,4</td> <td></td> <td></td>		ovest		Diametro medio [cm]	32,4								
					55	3	0	35,51	10,06	Substrato litologico: <td colspan="2">Morenico</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		Morenico											
Tipo di rilievo					60	0	0		0,00	Terreno: <td colspan="2"></td> <td>Altezza media [m]</td> <td>24,0</td> <td>19,0</td> <td></td>				Altezza media [m]	24,0	19,0							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	2	0	39,21	10,83	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		Altezza dominante [m]	26,7								
					70	0	0		0,00	PROFONDITA'		profondo		Statura [m]	33,5	26,0							
Rilievo di campo					75	0	0		0,00	TESSITURA		sabbioso-ghiaioso		Area basimetrica unit. [m²]	17,2								
					80	0	0		0,00					Area basimetrica tot. [m²]	231,7								
					85	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto		Volume unitario [m³]	255,2	147,0	108,2						
					90	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco		Volume totale [m³]	3432	2100	1332						
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	24	1,78	54,53						UTILIZZAZIONI PASSATE									
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 1%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici 1%; Aceri-frassineto con faggio 72%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 26%					LATIFOGLIE (Frassino maggiore - Acero montano - Carpino nero - Castagno - Faggio)							ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE										
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]			NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
					10	705	52	16,89	56,4	10			705	52,43	56,40								
					15	1125	84	19,77	221,10	15			1.125	83,66	221,10								
Superficie colturale [ha]					20	964	72	21,57	355,65	20			964	71,69	355,65								
Totale Lorda		15,27			25	636	47	22,99	394,23	25			640	47,59	396,52								
Produttiva forestale		0,00			30	359	27	24,30	331,67	30			360	26,77	332,49								
Protettiva forestale		15,00			35	219	16	25,45	302,17	35			222	16,51	305,70								
Incolti arborati		0,00			40	166	12	26,73	329,95	40			170	12,64	336,56								
Incolti non arborati		0,00			45	129	10	27,43	340,18	45			130	9,67	342,59								
Improduttiva		0,10			50	75	6	28,36	256,15	50			81	6,02	274,13								
					55	83	6	28,45	306,59	55			86	6,40	316,65								
Classi di accessibilità [ha]					60	66	5	29,20	298,35	60			66	4,91	298,35								
I		II			65	81	6	30,71	462,80	65			83	6,17	473,63								
0,4580		2,2898			70	0	0		0,00	70			0	0,00	0,00								
					75	0	0		0,00	75			0	0,00	0,00								
					80	0	0		0,00	80			0	0,00	0,00								
					85	0	0		0,00	85			0	0,00	0,00								
					90	0	0		0,00	90			0	0,00	0,00								
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]					TOTALE	2.778	206,58	3.377,74		TOTALE			2.802	208,37	3.432,27								
1a cat.		2a cat.																					
0,00		0,00																					
III		IV																					
0,0000		12,5173																					
Prescrizioni																							
Ceduo		Fustaia																					
0		0																					
Effettuate																							
Ceduo		Fustaia																					
0		0																					
utilizzo																							
Ceduo		Fustaia																					
0%		0%																					

**COMUNE DI LASNIGO**

- LOCALITA'

DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATATA

n. **3**

# COMUNE DI LASNIGO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Larice)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
4					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		0,0	0,00%	Dati generali									
Classe colturale										Biplano		0,4	2,66%	Anno inventario	2021	2003							
Bosco										Novelletto		0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima							
Classe economica					10	41	3	10,04	6,6	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità		6							
B - FUSTAIA SECONDARIA DI NEOFORMAZIONE					15	60	4	16,89	19,32	Perticaia		3,3	24,31%										
					20	68	5	19,45	21,93	Fustaia adulta		7,3	53,51%										
					25	97	7	21,21	57,69	Fustaia matura		2,6	18,82%										
Attitudine prevalente					30	121	9	23,09	99,27	Totale area Bosco		13,60	99,29%	Numero di piante [n]	3167								
Protettiva Forestale					35	137	10	25,16	163,57	Altitudine media		855 m s.l.m.	N. di piante a ettaro[n]	224									
Anno di inventario					40	124	9	26,73	197,04	minima		780 m s.l.m.											
2021					45	72	5	28,81	148,25	massima		970 m s.l.m.											
					50	85	6	30,72	227,12	Esposizione prevalente:		ovest	Diametro medio [cm]	37,0									
Tipo di rilievo					55	66	5	33,15	219,92	Substrato litologico:		Calcarei-morenico											
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	47	3	33,99	187,36	Terreno:			Altezza media [m]	26,2	16,0								
Rilievo di campo					65	20	1	35,52	93,25			TIPO DI SUOLO	suolo bruno	Altezza dominante [m]	30,2								
					70	23	2	35,38	125,59			PROFONDITA'	medio	Statura [m]	37,7	25,0							
					75	13	1	36,03	79,04			TESSITURA	ghiaioso - sabbioso	Area basimetrica unit. [m²]	24,1								
					80	5	0	39,88	37,60					Volume unitario [m³]	356,0	110,0	246,0						
					85	0	0		0,00			CONSISTENZA	sciolto	Volume totale [m³]	5025	1500	3525						
				90	0	0		0,00	UMIDITA'		asciutto	UTILIZZAZIONI PASSATE											
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	878	62,19	1.657,63			HUMUS	moder	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia									
Aceri-frassineto con faggio 63%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 37%				LATIFOGLIE (Frassino maggiore - Faggio - Acero montano - Castagno - Carpino nero)						TOTALE													
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]											
				10	532	38	16,95	39,6	10	573	40,59	46,15											
				15	533	38	21,07	105,47	15	593	42,00	124,79											
Superficie colturale [ha]				20	565	40	22,88	220,38	20	633	44,84	242,31											
Totale Lorda		13,70		25	460	33	24,58	300,54	25	557	39,45	358,23											
Produttiva forestale		0,00		30	357	25	25,78	343,04	30	478	33,86	442,31											
Protettiva Forestale		13,60		35	240	17	27,22	352,98	35	377	26,70	516,55											
Incolti arborati		0,00		40	237	17	27,95	463,05	40	361	25,57	660,09											
Incolti non arborati		0,00		45	128	9	28,73	349,61	45	200	14,17	497,86											
Improduttiva		0,10		50	87	6	28,91	284,99	50	172	12,18	512,11											
				55	80	6	29,10	310,08	55	146	10,34	530,00											
Classi di accessibilità [ha]				60	63	4	30,23	300,36	60	110	7,79	487,72											
				65	72	5	32,71	442,60	65	92	6,52	535,85											
I		II		III		IV		70	0	0		0,00											
0,4109		1,7806		0,9588		10,5467		75	0	0		0,00											
				80	0	0		0,00	75	13	0,92	79,04											
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				85	0	0		0,00	80	5	0,35	37,60											
1a cat.		2a cat. <td colspan="2">3a cat.</td> <td colspan="2">4a cat.</td> <td>85</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0,00</td> <td>0,00</td> <td colspan="4"></td>		3a cat.		4a cat.		85	0	0	0,00	0,00											
0,00		0,00		0,00		0,00		90	0	0	0,00	0,00											
				TOTALE	2.289	162,14	3.367,63			TOTALE	3.167	224,33	5.025,26	%	0%	0%							



# COMUNE DI LASNIGO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 4

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Posizione fisiografica prevalente di dosso dove i due impluvi che ne definiscono l'inizio e la fine coincidono anche col confine sud (con la tre) e nord (con la cinque). Questa morfologia da luogo a due esposizioni nettamente diverse; a nord esposizione nord - nord-ovest e a sud esposizione sud - sud est.</p> <p>In merito ai fenomeni di dissesto: lungo i due canali condizioni di pendenza e incisione del terreno notevolissime, con superficialità del terreno, radici affioranti e difficoltà di accesso, anche a piedi.</p> <p>Nella parte centrale alta i fenomeni erosivi si riducono, ma l'accessibilità è comunque scarsa per l'assenza di viabilità.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Nella porzione di monte troviamo un nucleo puro di conifere (abete rosso a sud e larice a nord con qualche abete bianco che riesce a rinnovare sotto copertura), con qualche problema di instabilità e in fase di fustaia matura.</p> <p>Sempre alle quote maggiori, nella parte sommitale verso la cinque e, scendendo lungo il canale che definisce il confine tra queste due particelle, troviamo una faggeta pura di bell'aspetto e portamento: qualche grande individuo troppo ramoso, ma generalmente assortimenti adatti a paleria. Scendendo ulteriormente (indicativamente sotto i 700 m) in esposizione nord la faggeta si sostituisce all'aceri-frassineto con osteria con piante di notevoli dimensioni.</p> <p>Lungo il versante con esposizione sud-est, aumenta considerevolmente la presenza del carpino nero e l'aceri-frassineto con osteria si sostituisce all'orno-ostrieto. Anche qui, come nella particella tre, all'aumentare delle condizioni di xerofilia aumenta la presenza del nocciolo.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
		FUSTAIA	131	5	5713	40%	7,00	1133
MASSA INTERCALARE								
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI CULTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

Carta dei diametri  
Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

0 100 200 m

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
Taglio a prevalente carattere fitosanitario a carico dell'abete rosso, e messa in sicurezza della parte alta del versante. Mantenimento di una copertura maggiore nella parte bassa per garantire la funzione protettiva del bosco.	
OSSERVAZIONI	
Da effettuare tramite teleferica o successivo a realizzazione strada di accesso.	



## COMUNE DI LASNIGO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Larice - Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
5					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		0,0	0,00%	Anno inventario	2021	2003				
Classe colturale										Biplano		4,8	33,23% <td></td> <td></td> <td></td>							
Bosco										Novelletto		0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td>							
Classe economica					10	97	7	7,82	7,9	Spessina		0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td>							
B - FUSTAIA SECONDARIA DI NEOFORMAZIONE					15	51	4	16,50	20,11	Perticaia		0,3	1,90% <td></td> <td></td> <td></td>							
					20	34	2	19,98	20,89	Fustaia adulta		4,2	29,19% <td></td> <td></td> <td>6</td>			6				
					25	47	3	21,61	31,11	Fustaia matura		5,0	35,02% <td></td> <td></td> <td></td>							
Attitudine prevalente					30	57	4	23,53	47,88	Totale area Bosco		14,30	99,35% <td></td> <td></td> <td></td>							
Multifunzionale Forestale					35	69	5	25,55	84,21	Altitudine media		815 m s.l.m.		Numero di piante [n]	2530					
					40	75	5	27,97	124,14	minima		670 m s.l.m.		N. di piante a ettaro[n]	184					
Anno di inventario					45	92	7	30,14	201,20	massima		960 m s.l.m.								
2021					50	150	11	31,38	415,47	Esposizione prevalente:		nord-ovest		Diametro medio [cm]	41,9					
					55	134	10	32,82	453,34	Substrato litologico:		Morenico								
Tipo di rilievo					60	77	6	33,45	311,99	Terreno:				Altezza media [m]	28,1	19,0				
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	58	4	34,91	280,17	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		Altezza dominante [m]	31,7					
					70	40	3	35,25	220,18	PROFONDITA'		profondo		Statura [m]	38,4	26,0				
Rilievo di campo					75	26	2	36,82	163,47	TESSITURA		sabbioso-ghiaioso								
					80	8	1	37,19	58,24	CONSISTENZA		sciolto		Area basimetrica unit. [m²]	25,3					
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco								
				90	0	0		0,00	HUMUS	mull		Area basimetrica tot. [m²]	348,1							
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	867	63,00	2.412,29		TUTALE				2.530	183,83	5.301,43	Volume unitario [m³]	385,2	168,0	217,2	
Rimboschimenti di conifere 17%; Aceri-frassineto con faggio 52%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 30%				LATIFOGLIE (Faggio - Frassino maggiore - Acero montano - Carpino nero)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE										
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
				10	368	27	17,20	31,4	10	465	33,79	39,26	Volume totale [m³]	5301	2400	2901				
				15	302	22	21,88	62,86	15	353	25,65	82,97	UTILIZZAZIONI PASSATE							
Superficie colturale [ha]				20	347	25	24,19	148,59	20	381	27,68	169,48								
Totale Lorda				25	343	25	25,52	229,04	25	390	28,34	260,15								
Produttiva forestale				30	230	17	26,32	228,66	30	287	20,85	276,54								
Multifunzionale forestale				35	176	13	27,59	259,28	35	245	17,80	343,49								
Incolti arborati				40	138	10	29,31	286,42	40	213	15,48	410,56								
Incolti non arborati				45	121	9	29,78	334,79	45	213	15,48	535,99								
Improduttiva				50	93	7	30,06	323,28	50	243	17,66	738,75	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia					
				55	70	5	29,62	279,12	55	204	14,82	732,46	[m³]	0	200					
Classi di accessibilità [ha]				60	61	4	30,37	292,32	60	138	10,03	604,31	Effettuate	Ceduo	Fustaia					
				65	84	6	32,26	507,64	65	142	10,32	787,81								
I				70	0	0		0,00	70	40	2,91	220,18	[m³]	0	185					
II				75	0	0		0,00	75	26	1,89	163,47								
III				80	0	0		0,00	80	8	0,58	58,24								
IV				85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00	utilizzo	Ceduo	Fustaia					
1,2955				90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00								
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				TOTALE	1.663	120,83	2.889,14		TOTALE	2.530	183,83	5.301,43	%	0%	93%					
1a cat.																				
2a cat.																				
3a cat.																				
4a cat.																				
0,00																				
0,00																				

136

## COMUNE DI LASNIGO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali		Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
6					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		12,6	81,34%	Dati generali							
Classe colturale										Ceduo invecchiato		0,0	0,00% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003					
Bosco										Ceduo in riproduzione		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima					
Classe economica					10	28	2	10,48	1,3	Castagneto da frutto		1,1	6,95% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità							
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	6	0	15,24	0,72	Perticaia		0,0	0,00% <td>Numero di piante [n]</td> <td>900</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	900						
Attitudine prevalente					20	6	0	19,92	2,05	Fustaia adulta		0,6	4,15% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>61</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	61						
Protettiva forestale					25	3	0	23,05	1,86	Fustaia matura		0,0	0,00% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>26,1</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	26,1						
Anno di inventario					30	7	0	24,83	6,02	Totale area Bosco		14,3	92,44% <td>Altezza media [m]</td> <td>22,1</td> <td></td> <td></td>	Altezza media [m]	22,1						
2021					35	0	0		0,00	Altitudine minima		600 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	22,1							
Tipo di rilievo					40	4	0	28,66	7,58	Altitudine massima		830 m s.l.m.	Statura [m]	28,0							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	2	0	28,50	4,01	Esposizione prevalente:		sud-est	Area basimetrica unit. [m²]	3,3							
Rilievo di campo					50	0	0		0,00	Substrato litologico:		Calcarei	Area basimetrica tot. [m²]	48,1							
					55	0	0		0,00	Terreno:			Volume unitario [m³]	43,9	30,0	13,9					
					60	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		rendzina	Volume totale [m³]	645,9	459,0	186,9					
					65	0	0		0,00	PROFONDITA'		superficiale	UTILIZZAZIONI PASSATE								
					70	0	0		0,00	TESSITURA		ghiaioso-sabbioso	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia						
					75	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto	[m³]	0	0						
					80	0	0		0,00	UMIDITA'		asciutto	Effettuate	Ceduo	Fustaia						
					85	0	0		0,00				[m³]	0	25						
				90	0	0		0,00			utilizzo	Ceduo	Fustaia								
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	22	1,49	21,52			HUMUS	moder	%	0%	250%							
ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE				LATIFOGIE (Carpino nero - Querce - Frassini - Castagno)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE										
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
								10	3621		246	15,28	240,7	10	3.649	247,76	241,97				
								15	1159		79	18,78	203,04	15	1.165	79,10	203,76				
				Superficie colturale [ha]				20	523		36	20,85	180,74	20	529	35,92	182,79				
				Totale Lorda		15,47		25	197		13	22,56	117,81	25	200	13,58	119,67				
				Produttiva forestale		0,00		30	66		4	23,68	58,42	30	73	4,96	64,44				
				Protettiva forestale		14,30		35	24		2	24,40	29,82	35	24	1,63	29,82				
				Incolti arborati		0,00		40	18		1	25,32	31,38	40	22	1,49	38,96				
				Incolti non arborati		1,17		45	13		1	26,77	32,69	45	15	1,02	36,70				
				Improduttiva		0,00		50	11		1	27,81	39,68	50	11	0,75	39,68				
								55	4		0	27,69	14,86	55	4	0,27	14,86				
								60	4		0	29,39	18,07	60	4	0,27	18,07				
								65	18		1	30,09	100,92	65	18	1,22	100,92				
								70	0		0		0,00	70	0	0,00	0,00				
								75	0		0		0,00	75	0	0,00	0,00				
								80	0		0		0,00	80	0	0,00	0,00				
								85	0		0		0,00	85	0	0,00	0,00				
								90	0		0		0,00	90	0	0,00	0,00				
								TOTALE	878		59,62	624,39		TOTALE	900	61,11	645,91				
Classi di accessibilità [ha]																					
I	II	III	IV																		
0,9281	3,2485	0,0000	11,2924																		
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																					
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																		
0,00	0,00	0,00	0,23																		

138



## COMUNE DI LASNIGO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete bianco - Abete rosso - Larice)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali						
7	Dosseglio - Monte Oriolo				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		25,3	85,46%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-						
Classe colturale										Ceduo invecchiato		3,0	10,05% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003							
Bosco										Ceduo in riproduzione		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima							
Classe economica					10	7	0	9,04	0,2	Spessina		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità									
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	20	1	17,37	3,58	Perticaia		0,0	0,00% <td>Numero di piante [n]</td> <td>3760</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	3760								
Attitudine prevalente					20	111	4	20,21	36,83	Fustaia adulta		1,1	3,88% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>126</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	126								
Protettiva forestale					25	30	1	22,20	15,78	Fustaia matura		0,0	0,00% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>26,1</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	26,1								
Anno di inventario					30	1	0	23,85	0,80	Totale area Bosco		29,4	99,39% <td>Altezza media [m]</td> <td>21,4</td> <td></td> <td></td>	Altezza media [m]	21,4								
2021					35	0	0		0,00	Altitudine		media	900 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	22,1								
Tipo di rilievo					40	0	0		0,00	Esposizione prevalente:	sud-est		Statura [m]	26,5									
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	0	0		0,00	Substrato litologico:	Calcarei		Area basimetrica unit. [m²]	6,7									
Rilievo di campo					50	0	0		0,00	CARATTERISTICHE STAZIONALI	Terreno:		Area basimetrica tot. [m²]	201,0									
					55	0	0		0,00		TIPO DI SUOLO		rendzina	Volume unitario [m³]	87,3	50,0	37,3						
					60	0	0		0,00		PROFONDITA'		superficiale	Volume totale [m³]	2616	1470	1146						
					65	0	0		0,00		TESSITURA		ghiaioso-sabbioso	UTILIZZAZIONI PASSATE									
					70	0	0		0,00		CONSISTENZA		sciolto										
					75	0	0		0,00		UMIDITA'		asciutto										
					80	0	0		0,00		HUMUS		moder										
					85	0	0		0,00														
					90	0	0		0,00														
					TOTALE	142	4,74	53,41															
Aceri-frassinetto con ostraia 93%; Castagneto sei substrati carbonatici dei suoli mesici 6%					LATIFOGLIE (Frassino maggiore - Acero montano - Faggio - Carpino nero)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE											
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]			Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]					N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]				
Superficie colturale [ha]				10	5351	175	14,85	360,3	10			5.358	178,87					360,48					
Totale Lorda				15	3110	104	18,60	572,61	15			3.130	104,49	576,19									
Produttiva forestale				20	1863	62	20,39	653,80	20	1.974		65,90	690,63										
Multifunzionale forestale				25	934	31	21,71	549,93	25	964		32,18	565,71										
Incolti arborati				30	398	13	22,67	350,37	30	399		13,32	351,17										
Incolti non arborati				35	135	5	23,56	175,00	35	135		4,51	175,00										
Improduttiva				40	100	3	24,11	178,11	40	100		3,34	178,11										
				45	63	2	24,76	170,04	45	63		2,10	170,04										
				50	39	1	25,45	114,51	50	39		1,30	114,51										
				55	33	1	25,73	116,61	55	33		1,10	116,61										
				60	27	1	25,55	117,57	60	27		0,90	117,57										
				65	26	1	27,24	136,37	65	26		0,87	136,37										
				70	0	0		0,00	70	0		0,00	0,00										
				75	0	0		0,00	75	0		0,00	0,00										
				80	0	0		0,00	80	0		0,00	0,00										
				85	0	0		0,00	85	0		0,00	0,00										
				90	0	0		0,00	90	0		0,00	0,00										
				TOTALE	3.618	120,78	2.562,31			TOTALE		3.760	125,52	2.615,72									



# COMUNE DI LASNIGO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

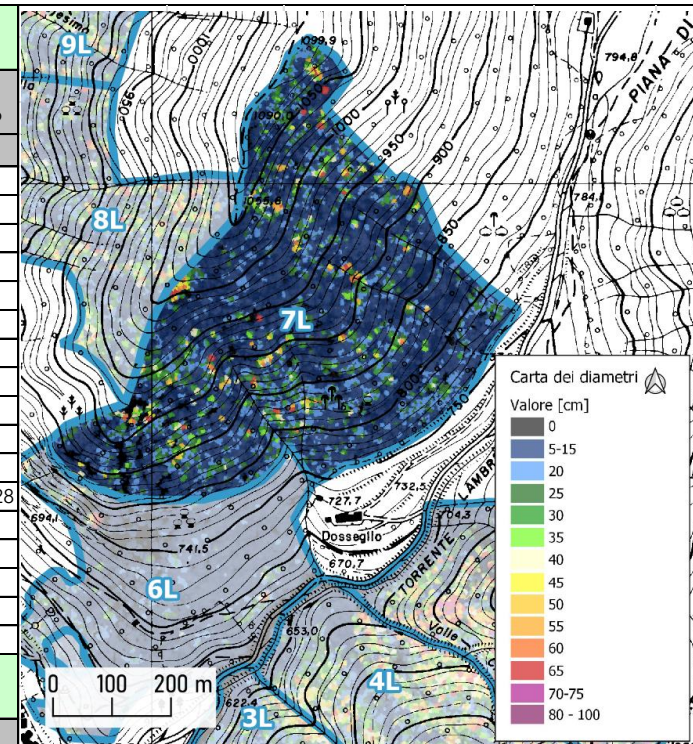
n. 7

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA									
MASSA INTERCALARE									
CEDUO			155	10	3157	70%	18,0	1328	
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI CULTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Taglio raso sulla superficie indicata avendo l'accortezza di rilasciare un adeguato numero di matricine (almeno 90 a ettaro) considerata sia l'esposizione sud che il tipo forestale presente.

OSSERVAZIONI



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Taglio raso sulla superficie indicata avendo l'accortezza di rilasciare un adeguato numero di matricine (almeno 90 a ettaro) considerata sia l'esposizione sud che il tipo forestale presente.

## OSSERVAZIONI

**COMUNE DI LASNIGO**

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella		Località	
8	Selvabella		
Classe colturale			
Bosco			
Classe economica			
E - CEDUI A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE			
Attitudine prevalente			
Protettiva forestale			
Anno di inventario			
2021			
Tipo di rilievo			
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)			
Rilievo di campo			
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)			
Aceri-frassineto con faggio 34%; Aceri-frassineto con ostraia 33%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 33%			
Superficie colturale [ha]			
Totale Lorda	20,20		
Produttiva forestale	0,00		
Multifunzionale forestale	20,00		
Incolti arborati	0,00		
Incolti non arborati	0,00		
Improduttiva	0,20		
Classi di accessibilità [ha]			
I	II	III	IV
0,4040	0,8080	0,0000	18,9889
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]			
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.
0,00	0,00	0,00	0,00

CONIFERE ( - )					
Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	
10	4	0	8,29	0,1	
15	0	0		0,00	
20	0	0		0,00	
25	0	0		0,00	
30	0	0		0,00	
35	0	0		0,00	
40	0	0		0,00	
45	0	0		0,00	
50	0	0		0,00	
55	0	0		0,00	
60	0	0		0,00	
65	0	0		0,00	
70	0	0		0,00	
75	0	0		0,00	
80	0	0		0,00	
85	0	0		0,00	
90	0	0		0,00	
TOTALE	0	0,00		0,00	

LATIFOGLIE (Latifoglie nobili - Faggio - Carpino nero - Castagno)				
Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]
10	1552	75	15,46	115,6
15	1693	86	19,16	319,80
20	1410	72	21,23	515,14
25	958	49	23,01	586,80
30	555	28	24,24	508,09
35	304	16	25,21	412,05
40	227	12	26,16	428,19
45	149	8	27,00	374,30
50	71	4	27,39	224,76
55	71	4	27,52	253,82
60	59	3	28,53	263,04
65	57	3	30,31	314,42
70	0	0		0,00
75	0	0		0,00
80	0	0		0,00
85	0	0		0,00
90	0	0		0,00
TOTALE	3.861	197,14		3.880,61

TIPICI CRONO-STRUTTURALI		
	Area [ha]	%
Ceduo matricinato	0,0	0,00%
Ceduo invecchiato	13,6	67,18%
Ceduo in riproduzione	0,3	1,40%
Biplano	6,1	30,42%
Perticaia	0,0	0,00%
Fustaia adulta	0,0	0,00%
Fustaia matura	0,0	0,00%
Totale area Bosco	20,0	99,00%

ALTITUDINE			
	media	minima	massima
	819 m s.l.m.	580 m s.l.m.	1060 m s.l.m.

ESPOSIZIONE PREVALENTE:		ovest
SUBSTRATO litologico:		Calcarei-morenico

TERRENO:	
TIPO DI SUOLO	suolo bruno
PROFONDITA'	medio
TESSITURA	sabbioso-sassoso
CONSISTENZA	sciolto
UMIDITA'	fresco
HUMUS	moder

Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
Anno inventario	2021	2003	
Metodo rilievo	Lidar	Stima	
Fertilità			
Numero di piante [n]	3861		
N. di piante a ettaro[n]	197		
Diametro medio [cm]	30,2		
Altezza media [m]	23,4		
Altezza dominante [m]	25,8		
Statura [m]	31,7		
Area basimetrica unit. [m²]	14,1		
Area basimetrica tot. [m²]	275,7		
Volume unitario [m³]	198,1	80,0	118,1
Volume totale [m³]	3881	1600	2281

UTILIZZAZIONI PASSATE		
Prescrizioni	Ceduo	Fustaia
[m³]	200	0
Effettuate	Ceduo	Fustaia
[m³]	250	0
utilizzo	Ceduo	Fustaia
%	125%	0%

142

# COMUNE DI LASNIGO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE ( - )						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
9	Val di Majesimo				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		0,0	0,00%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale										Ceduo invecchiato		7,9	39,34% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003				
Bosco										Ceduo in riproduzione		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
Classe economica					10	0	0		0,0	Biplano		12,0	59,90% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità						
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	0	0		0,00	Perticaia		0,0	0,00% <td>Numero di piante [n]</td> <td>3389</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	3389					
Attitudine prevalente					20	0	0		0,00	Fustaia adulta		0,0	0,00% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>165</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	165					
Protettiva					25	0	0		0,00	Fustaia matura		0,0	0,00% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>31,2</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	31,2					
Anno di inventario					30	0	0		0,00	Totale area Bosco		19,9	99,24% <td>Altezza media [m]</td> <td>23,2</td> <td></td> <td></td>	Altezza media [m]	23,2					
2021					35	0	0		0,00	Altitudine media		747 m s.l.m.		Altezza dominante [m]	25,1					
Tipo di rilievo					40	0	0		0,00	Altitudine minima		580 m s.l.m.		Statura [m]	30,9					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	0	0		0,00	Altitudine massima		920 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	12,6					
Rilievo di campo					50	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		ovest		Area basimetrica tot. [m²]	258,7					
					55	0	0		0,00	Substrato litologico:		Calcarei-morenico		Volume unitario [m³]	178,8	80,0	98,8			
					60	0	0		0,00	Terreno:				Volume totale [m³]	3670	1592	2078			
					65	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		UTILIZZAZIONI PASSATE						
					70	0	0		0,00	PROFONDITA'		medio		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
					75	0	0		0,00	TESSITURA		sassoso-limoso		[m³]	600	0				
					80	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto		Effettuate	Ceduo	Fustaia				
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco		[m³]	600	0				
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder		utilizzo	Ceduo	Fustaia						
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	0	0,00		0,00								%	100%	0%		
Aceri-frassineto con faggio 44%; Aceri-frassineto tipico 15%; Aceri-frassineto con ostraia 40%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 1%				LATIFOGIE (Latifoglie nobili - Faggio - Carpino nero)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
				10	1228	60	15,46	88,1	10		1.228	59,81	88,07							
				15	1288	63	18,97	246,50	15		1.288	62,73	246,50							
				20	1149	56	20,88	417,95	20		1.149	55,96	417,95							
				25	802	39	22,57	491,61	25		802	39,06	491,61							
				30	503	24	23,79	458,46	30		503	24,50	458,46							
				35	280	14	24,86	374,87	35		280	13,64	374,87							
				40	225	11	25,47	413,44	40		225	10,96	413,44							
				45	169	8	26,64	441,20	45		169	8,23	441,20							
				50	77	4	26,92	241,34	50		77	3,75	241,34							
				55	61	3	27,60	218,96	55		61	2,97	218,96							
				60	51	2	28,31	223,39	60		51	2,48	223,39							
				65	72	4	29,84	388,94	65		72	3,51	388,94							
				70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00							
				75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00							
				80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00							
				85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00							
90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00												
Superficie colturale [ha]										TOTALE				3.389 165,06 3.670,16						
Totale Lorda		20,05								TOTALE				3.389 165,06 3.670,16						
Produttiva forestale		0,00																		
Protettiva forestale		19,90																		
Incolti arborati		0,00																		
Incolti non arborati		0,00																		
Improduttiva		0,15																		
Classi di accessibilità [ha]																				
I	II	III	IV																	
0,2005	1,2031	0,0000	18,6484																	
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																				
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																	
0,00	0,00	0,00	0,00																	



# COMUNE DI LASNIGO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATÀ

n. 9

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> condizioni più xerofile rispetto alla confinante particella dieci del comune di Barni. Di forma rettangolare a partire da una quota di 600 metri sino ai 900. Posizione fisiografica prevalente di versante dove si susseguono due costolature, anche molto accentuate (val di Majesimo e valle del Roncaccio). In corrispondenza dei canaloni si specchiano da un lato, quello esposto a nord, condizioni di freschezza nettamente superiori rispetto al lato opposto, dove invece dominano condizioni di xerofilia e secchezza dei suoli. Oltre all'esposizione anche il substrato gioca un ruolo fondamentale nella distribuzione delle specie sulla particella. Su substrato carbonatico, infatti, l'infiltrazione dell'acqua negli strati profondi del suolo non permette la colonizzazione di latifoglie nobili.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> nella fascia basale incontriamo acero e frassino con castagno (con problemi di cancro) e carpino nero. Salendo, poi, ci troviamo al punto di contatto tra aceri-frassineto, nelle stazioni con suoli più profondi e freschi e orno-ostrieto con faggio sui suoli più superficiali. Ci sono anche betulle e qualche castagno che si spinge sino al confine superiore della sezione.</p> <p>A causa della maggiore efficacia della copertura del piano dominante, il nocciolo, comunque sempre presente, non impedisce la percorribilità del bosco.</p> <p>Sotto il punto di vista della gestione passata, anche qui, come nella 8, è stato effettuato un taglio di conversione di ceduo in fustaia su 12,00 ettari nel 2009.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA								
MASSA INTERCALARE								
CEDUO		171	0	3670	35%	11,0	688	
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

Carta dei diametri

Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

0 100 200 m

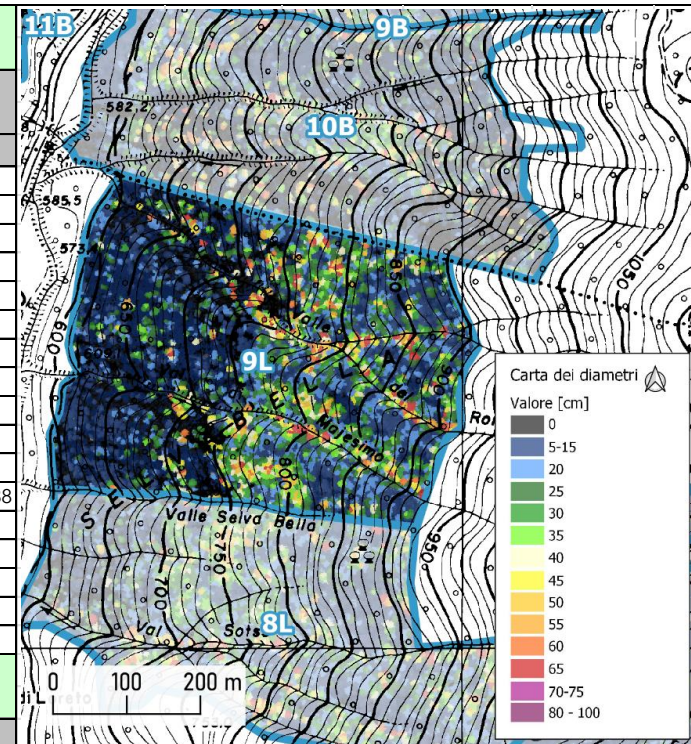
11B 9B 10B 9L 8L

Valle Selva Bella

S. Maria

S. Maria

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
Taglio di conversione in fustaia mediante utilizzazione del ceduo e rilascio di un elevato numero di matricine (almeno 200/ha)	
OSSERVAZIONI	
Da effettuare nella parte alta, a monte dell'intervento già realizzato nel 2009	



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Taglio di conversione in fustaia mediante utilizzazione del ceduo e rilascio di un elevato numero di matricine (almeno 200/ha)

## OSSERVAZIONI

Da effettuare nella parte alta, a monte dell'intervento già realizzato nel 2009



## COMUNE DI LASNIGO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
10	Val di Braga - Val di Giordana				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		6,5	35,00%	Anno inventario	2021	2003						
Classe colturale										Ceduo invecchiato		0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td>									
Bosco										Ceduo in riproduzione		10,1	54,46% <td></td> <td></td> <td></td>									
Classe economica					10	0	0		0,0	Spessina		1,9	10,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima						
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	0	0		0,00	Perticaia		0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td>									
Attitudine prevalente					20	0	0		0,00	Fustaia adulta		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td>	Fertilità								
Protettiva					25	1	0	21,82	0,47	Fustaia matura		0,0	0,00% <td>Numero di piante [n]</td> <td>2957</td> <td></td>	Numero di piante [n]	2957							
Anno di inventario					30	1	0	24,60	0,82	Totale area Bosco		18,5	99,46% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>152</td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	152							
2021					35	0	0		0,00	Altitudine		media	764 m s.l.m.									
Tipo di rilievo					40	0	0		0,00		minima	570 m s.l.m.										
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	0	0		0,00	Esposizione prevalente:	sud-est			Diametro medio [cm]	32,1							
Rilievo di campo					50	0	0		0,00	Substrato litologico:	Morenico											
					55	0	0		0,00	Terreno:				Altezza media [m]	23,8							
					60	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO	rendzina			Altezza dominante [m]	25,7							
					65	0	0		0,00	PROFONDITA'	medio			Statura [m]	32,5							
					70	0	0		0,00	TESSITURA	sassoso - ghiaioso											
					75	0	0		0,00	CONSISTENZA	sciolto			Area basimetrica unit. [m²]	12,3							
					80	0	0		0,00	UMIDITA'	asciutto			Area basimetrica tot. [m²]	239,8							
					85	0	0		0,00	HUMUS	moder			Volume unitario [m³]	179,6	40,0	139,6					
				90	0	0		0,00				Volume totale [m³]	3487	740	2747							
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	2	0,10	1,29						UTILIZZAZIONI PASSATE									
ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE				LATIFOGIE (Carpino nero- Faggio)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE											
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]									
					10	1133	56	15,80	82,5		10	1.133	58,35	82,52								
					15	1097	56	19,54	210,89		15	1.097	56,49	210,89								
					20	923	48	21,52	339,63		20	923	47,53	339,63								
					25	702	36	22,93	438,63		25	703	36,20	439,10								
					30	416	21	24,03	379,90		30	417	21,48	380,72								
					35	279	14	25,34	380,83		35	279	14,37	380,83								
					40	214	11	26,54	402,78		40	214	11,02	402,78								
					45	138	7	26,89	351,87		45	138	7,11	351,87								
					50	86	4	27,58	293,86	50	86	4,43	293,86									
					55	73	4	27,23	265,33	55	73	3,76	265,33									
					60	53	3	27,49	232,56	60	53	2,73	232,56									
					65	71	4	30,66	400,37	65	71	3,66	400,37									
					70	0	0		0,00	70	0	0,00	0,00									
					75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00									
					80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00									
					85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00									
					90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00									
										TOTALE	2.955	152,18	3.485,76	TOTALE	2.957	152,28	3.487,05					
Aceri-frassineto tipico 2%; Orno-ostrieto tipico 8%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 26%; Aceri-frassineto con faggio 63%																						
Superficie colturale [ha]																						
Totale Lorda				18,60																		
Produttiva forestale				0,00																		
Protettiva forestale				18,50																		
Incolti arborati				0,00																		
Incolti non arborati				0,00																		
Improduttiva				0,10																		
Classi di accessibilità [ha]																						
I				II						III				IV								
0,1860				1,4880						0,7440				16,1820								
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																						
1a cat.				2a cat.						3a cat.				4a cat.								
0,00				0,00						0,00				0,00								

# COMUNE DI LASNIGO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 10

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Risalendo da valle verso monte si incontrano situazioni particolarmente critiche in una logica di utilizzazioni. L'accessibilità è scarsa per l'assenza di strade che percorrono la particella e per l'elevata (circa 85% media) pendenza della sezione. Nel dettaglio si incontrano salti di roccia anche importanti, suoli superficiali, assenza di lettiera e, in corrispondenza degli alvei, suolo nudo. La posizione fisiografica è di versante con esposizione prevalente a est.</p> <p>In corrispondenza della zona di valle è anche presente una piccola area schiantata.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> la parte in basso è un orno-ostrieto con elevato valore protettivo. Risalendo verso monte si incontrano (rimanendo sul lato settentrionale) faggi che formano anche dei popolamenti puri. La parte meridionale della sezione, poi, è stata utilizzata recentemente e l'unica via di accesso è attraverso un sentiero percorribile solo a piedi. Le zone più sommitali della particella sono difficilmente raggiungibili anche a piedi.</p> <p>Nell'area della tagliata è presente una fitta rinnovazione di carpino nero di altezza compresa tra i 3 e i 5 metri e sono anche presenti matricine di carpino nero e di altre riserve, in numero adeguato.</p>		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]
		FUSTAIA						
		MASSA INTERCALARE						
		CEDUO	155	0	3487	70%	6,00	754
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE						
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]
		INTERVENTI COLTURALI						
		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI						
		ALTRI INTERVENTI						

Carta dei diametri  
Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80-100

0 100 200 m

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
Ceduo matricinato con rilascio di un adeguato numero di matricine selezionate tra gli individui nati da seme o i polloni meglio conformati.	
OSSERVAZIONI	
L'intervento si configura come di completamento del taglio all'intera superficie della particella rispetto a quanto attualmente realizzato	

# COMUNE DI LASNIGO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
11	Val di Mataldino - Val di Cassina				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		0,0	0,00%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-			
Classe colturale										Ceduo invecchiato		0,7	3,29%	Anno inventario	2021	2003				
Bosco										Ceduo in riproduzione		21,4	95,96%	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
Classe economica					10	0	0		0,0	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità						
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	0	0		0,00	Perticaia		0,0	0,00%	Numero di piante [n]	4456					
Attitudine prevalente					20	0	0		0,00	Fustaia adulta		0,0	0,00%	N. di piante a ettaro[n]	198					
Protettiva					25	2	0	23,68	1,22	Fustaia matura		0,0	0,00%	Diametro medio [cm]	29,8					
Anno di inventario					30	3	0	25,49	2,54	Totale area Bosco		22,1	99,25%	Altezza media [m]	23,2					
2021					35	5	0	27,62	7,55	Altitudine minima			580 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	25,2					
Tipo di rilievo					40	12	1	29,28	20,53	Altitudine massima			980 m s.l.m.	Statura [m]	30,7					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	12	1	31,01	26,13	Esposizione prevalente:		est			Area basimetrica unit. [m²]	13,8				
Rilievo di campo					50	1	0	31,82	2,51	Substrato litologico:		Calcarei-morenico			Area basimetrica tot. [m²]	310,6				
					55	1	0	33,07	3,13	Terreno:					Volume unitario [m³]	192,5	40,0	152,5		
					60	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		rendzina			Volume totale [m³]	4322	884	3438		
					65	0	0		0,00	PROFONDITA'		medio			UTILIZZAZIONI PASSATE					
					70	0	0		0,00	TESSITURA		sassoso - ghiaioso			Prescrizioni	Ceduo	Fustaia			
					75	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto			[m³]	150	0			
					80	0	0		0,00	UMIDITA'		asciutto			Effettuate	Ceduo	Fustaia			
					85	0	0		0,00	HUMUS		moder			[m³]	150	0			
				90	0	0		0,00					utilizzo	Ceduo	Fustaia					
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	36	1,60	63,61						%	100%	0%					
Aceri-frassineto tipico 1%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 9%; Aceri-frassineto con faggio 42%;Orno-ostrieto tipico 48%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Carpino nero- Faggio- Castagno)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE								
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
					10	2004	89	15,96	152,4	10		2.004	89,26	152,35						
					15	2131	95	19,40	401,79	15		2.131	94,92	401,79						
Superficie colturale [ha]					20	1575	70	21,38	575,21	20		1.575	70,15	575,21						
Totale Lorda		22,27			25	1190	53	22,73	736,30	25		1.192	53,09	737,52						
Produttiva forestale		0,00			30	647	29	23,98	591,83	30		650	28,95	594,37						
Protettiva forestale		22,10			35	325	14	24,89	435,18	35		330	14,70	442,73						
Incolti arborati		0,00			40	278	12	25,52	518,39	40		290	12,92	538,92						
Incolti non arborati		0,00			45	146	7	26,24	357,24	45		158	7,04	383,37						
Improduttiva		0,17			50	79	4	26,50	246,23	50		80	3,56	248,74						
					55	73	3	26,66	262,12	55		74	3,30	265,25						
Classi di accessibilità [ha]					60	55	2	27,85	243,97	60		55	2,45	243,97						
I		II			65	52	2	29,95	292,26	65		52	2,32	292,26						
0,0000		0,6680			70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00						
					75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00						
					80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00						
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00						
1a cat.		2a cat.			90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00						
0,00		0,00			TOTALE	4.420	196,88	4.258,73		TOTALE		4.456	198,48	4.322,34						

148



# COMUNE DI LASNIGO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
12	Val di Cassina				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		7,1	40,00%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-			
Classe colturale										Ceduo invecchiato		0,5	2,83%	Anno inventario	2021	2003				
Bosco										Ceduo in riproduzione		9,8	55,14%	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
Classe economica					10	0	0		0,0	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità						
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	1	0	16,18	0,14	Perticaia		0,0	0,00%	Numero di piante [n]	3480					
Attitudine prevalente					20	0	0		0,00	Fustaia adulta		0,0	0,00%	N. di piante a ettaro[n]	197					
Protettiva					25	0	0		0,00	Fustaia matura		0,0	0,00%	Diametro medio [cm]	29,7					
Anno di inventario					30	1	0	25,33	1,00	Totale area Bosco		17,5	97,97%	Altezza media [m]	23,5					
2021					35	0	0		0,00	Altitudine		media	810 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	25,5					
Tipo di rilievo					40	1	0	29,08	1,78	Esposizione prevalente:		minima	580 m s.l.m.	Statura [m]	31,5					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	0	0		0,00	Substrato litologico:		massima	980 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]	13,7					
Rilievo di campo					50	0	0		0,00	Terreno:			est	Area basimetrica tot. [m²]	241,2					
					55	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		rendzina		Volume unitario [m³]	189,9	55,0	134,9			
					60	0	0		0,00	PROFONDITA'		medio		Volume totale [m³]	3350	957	2393			
					65	0	0		0,00	TESSITURA		sassoso - ghiaioso		UTILIZZAZIONI PASSATE						
					70	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
					75	0	0		0,00	UMIDITA'		asciutto		[m³]	180	0				
					80	0	0		0,00	HUMUS		moder		Effettuate	Ceduo	Fustaia				
					85	0	0		0,00					[m³]	0	0				
				90	0	0		0,00				utilizzo	Ceduo	Fustaia						
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	2	0,11	2,78					%	0%	0%						
Aceri-frassineto tipico 2%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 2%; Orno-ostrieto tipico 13%; Aceri-frassineto con faggio 82%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Frassino maggiore - Acero montano - Carpino nero- Faggio- Castagno)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE								
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
					10	1607	91	16,37	121,8	10		1.607	91,07	121,84						
					15	1604	91	19,66	299,40	15		1.605	90,95	299,54						
Superficie colturale [ha]					20	1288	73	21,70	468,04	20		1.288	72,99	468,04						
Totale Lorda		17,86			25	920	52	23,10	560,36	25		920	52,14	560,36						
Produttiva forestale		0,00			30	505	29	24,10	453,69	30		506	28,67	454,69						
Protettiva forestale		17,50			35	221	13	25,23	293,49	35		221	12,52	293,49						
Incolti arborati		0,00			40	195	11	25,72	353,33	40		196	11,11	355,11						
Incolti non arborati		0,00			45	126	7	26,52	304,26	45		126	7,14	304,26						
Improduttiva		0,36			50	70	4	27,54	223,16	50		70	3,97	223,16						
					55	57	3	27,13	208,81	55		57	3,23	208,81						
					60	45	3	28,37	198,43	60		45	2,55	198,43						
					65	51	3	30,69	283,92	65		51	2,89	283,92						
					70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00						
					75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00						
					80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00						
					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00						
					90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00						
					TOTALE	3.478	197,10	3.347,49		TOTALE		3.480	197,21	3.350,27						
Classi di accessibilità [ha]																				
I	II	III	IV																	
0,1786	0,5359	0,0000	17,1475																	
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																				
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																	
0,00	0,00	0,00	0,00																	

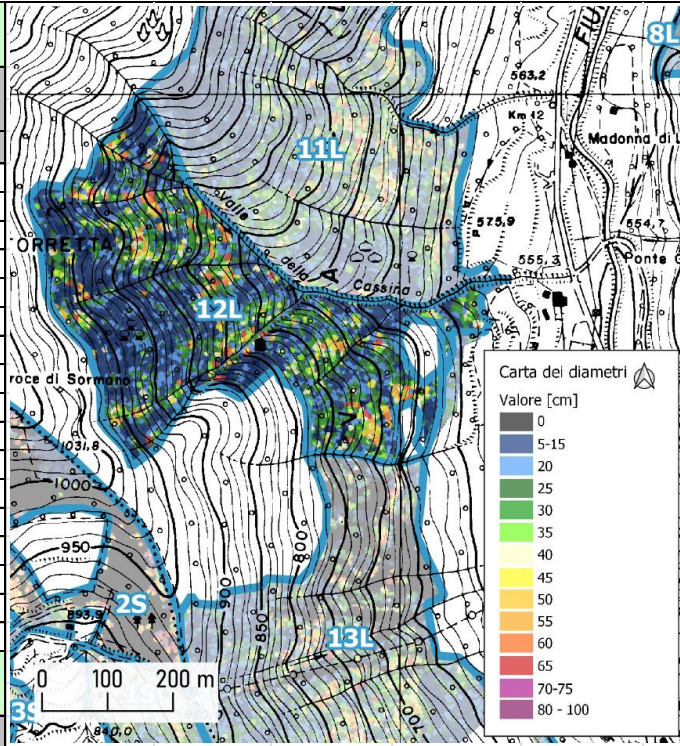


# COMUNE DI LASNIGO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 12

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Posizione di versante con esposizione a est e pendenze medie del 90%. Su gran parte della particella inaccessibile poiché la sezione non è percorsa da nessuna strada (anche se desiderata) e le pendenze non consentono nessun sistema di utilizzazione se non l'uso di linee di gru a cavo.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Soprassuolo distinto in tre tipi.</p> <p>Parte basale a prevalenza di orno-ostrieto con castagno, qualcheiglio. Portamento anche discreto con buoni esemplari sparsi. Lungo il canale a nord, pi fresco, anche frassino e acero.</p> <p>Parte mediana a prevalenza di frassino con acero e sempre presente il carpino e anche il nocciolo.</p> <p>Tutta la fascia alta è a frassino e acero con faggio e betulla, qualche maggiociondolo.</p> <p>Portamento discreto con piante di buon aspetto e sviluppo.</p> <p>Densità ovunque elevata o colma. Fertilità migliore che nel resto di questo versante.</p> <p>Accidentalità diffusa, molto accentuata nei pressi del canale di confine a nord. Nella parte basse, frassini con presenza di qualche vecchio castagno.</p> <p>Poco sopra, orno-ostrieto tipico con diametri ridotti e consueta curvatura dei fusti.</p> <p>Verso valle, più vicini alle case, si potrebbe pensare al recupero del castagneto da frutto, mentre nella parte restante sarebbe da perseguire la tipica gestione a ceduo matricinato generalmente applicata in questi soprassuoli, che verrebbe favorita dalla realizzazione della strada.</p>		FUSTAIA							<b>CRITERI GENERALI DI INTERVENTO</b> Ceduo matricinato con rilascio di un adeguato numero di matricine selezionate tra gli individui nati da seme meglio conformati (da svantaggiare il castagno che, su substrati carbonatici, è inadatto)
		MASSA INTERCALARE							
		CEDUO	155	0	3350	70%	7,5	997	
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							<b>OSSERVAZIONI</b>
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

## COMUNE DI LASNIGO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

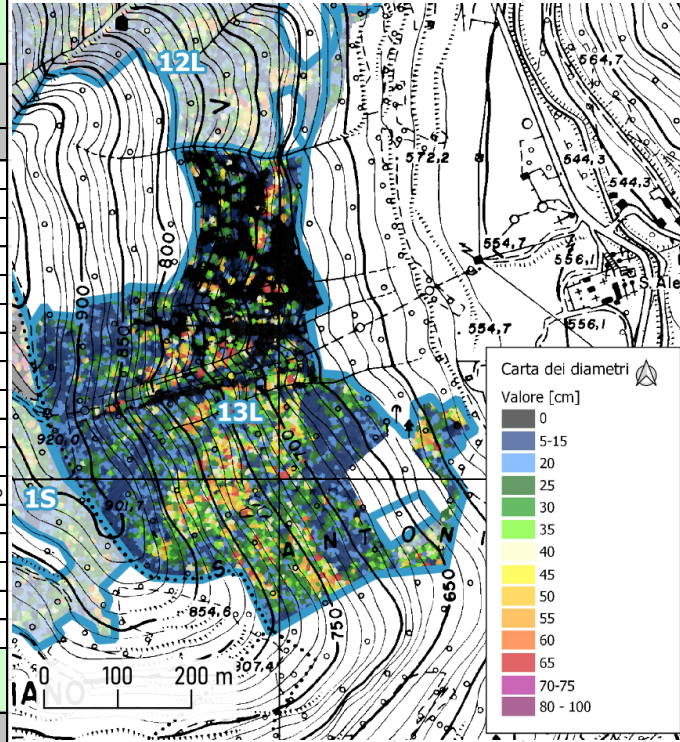
Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Larice)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali		Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
13					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		9,2	42,57%	Dati generali	Anno inventario	2021	2003				
Classe colturale					10	55	3	8,58	1,6	Ceduo invecchiato		0,0	0,00% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003					
Bosco					15	21	1	18,10	3,50	Ceduo in riproduzione		11,8	55,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima					
Classe economica					20	37	2	19,89	12,17	Spessina		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità							
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					25	34	2	22,43	19,49	Perticaia		0,0	0,00% <td>Numero di piante [n]</td> <td>4066</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	4066						
Attitudine prevalente					30	32	2	24,31	27,46	Fustaia adulta		0,0	0,00% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>209</td> <td></td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	209						
Protettiva					35	22	1	26,48	25,83	Fustaia matura		0,0	0,00% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>31,3</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	31,3						
Anno di inventario					40	12	1	28,05	19,56	Totale area Bosco		21,0	97,57% <td>Altezza media [m]</td> <td>23,6</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Altezza media [m]	23,6						
2021					45	21	1	28,74	43,44	Altitudine media		757 m s.l.m.		Altezza dominante [m]	26,1						
Tipo di rilievo					50	5	0	30,62	12,93	Altitudine minima		560 m s.l.m.		Statura [m]	31,2						
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					55	2	0	31,26	6,19	Altitudine massima		950 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	16,1						
Rilievo di campo					60	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		nord-est		Area basimetrica tot. [m²]	313,4						
					65	0	0		0,00	Substrato litologico:		Calcarei-morenico		Volume unitario [m³]	230,4	30,0	200,4				
					70	0	0		0,00	Terreno:				Volume totale [m³]	4481	612	3869				
					75	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		rendzina		UTILIZZAZIONI PASSATE							
					80	0	0		0,00	PROFONDITA'		medio									
					85	0	0		0,00	TESSITURA		sassoso - ghiaioso									
					90	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto									
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	165	8,49	167,07		UMIDITA'		asciutto		%	100%	0%					
									HUMUS	moder											
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 2%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici; Orno-ostrieto tipico 77%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Faggio - Frassino maggiore - Carpino nero)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
					10	743	38	16,28	62,0	10		798	41,04	63,60							
					15	1400	72	18,91	266,83	15		1.421	73,08	270,33							
					20	1294	67	20,93	471,43	20		1.331	68,46	483,60							
					25	959	49	22,84	590,49	25		993	51,07	609,98							
					30	568	29	24,28	517,87	30		600	30,86	545,33							
					35	323	17	25,52	441,40	35		345	17,74	467,23							
					40	264	14	26,20	490,65	40		276	14,20	510,21							
					45	154	8	27,16	403,52	45		175	9,00	446,96							
					50	118	6	27,60	387,38	50		123	6,33	400,31							
					55	84	4	27,89	307,98	55		86	4,42	314,17							
					60	60	3	28,56	267,56	60		60	3,09	267,56							
					65	77	4	30,15	435,30	65		77	3,96	435,30							
					70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00							
					75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00							
					80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00							
					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00							
					90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00							
					Superficie colturale [ha]				TOTALE	3.901		200,63	4.313,58		TOTALE	4.066	209,12	4.480,65			
Totale Lorda																					
21,52																					
Produttiva forestale																					
0,00																					
Protettiva forestale																					
21,00																					
Incolti arborati																					
0,00																					
Incolti non arborati																					
0,00																					
Improduttiva																					
0,52																					
Classi di accessibilità [ha]																					
I	II	III	IV																		
0,6457	0,6457	0,0000	20,2307																		
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																					
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,00	0,00	0,00	0,00																		
0,																					

# COMUNE DI LASNIGO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATÀ

n. 13

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> pendenze notevolissime che provocano fenomeni di dissesto: erosione superficiale e rotolamento massi. in merito allo sviluppo delle radici si annotano limitazioni dovute a rocciosità affiorante e superficialità del terreno. Per quanto riguarda i danni, invece, si annota la presenza di alcune piante con incrementi ridotti a seguito dell'azione del cancro corticale del castagno, ma mai del tutto compromesse.</p> <p>Gli individui più grandi, per le pendenze e per la pesantezza, rischiano il collasso e lo sradicamento. Ci sono dei grossissimi problemi di accessibilità che impongono come unico sistema di utilizzazione possibile l'uso di teleferica.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> si formano gruppi di castagno e gruppi di latifoglie nobili. inoltre, su suoli estremamente superficiale e in corrispondenza di punti particolarmente pendenti (vicini al 90%), compaiono carpino nero e roverella. si tratta di un ceduo maturo o invecchiato dove le ceppaie hanno probabilmente perso gran parte della capacità pollonifera.</p> <p>Da annotare la presenza di una tagliata che arriva al confine con la sezione 1 di Sormano. I castagni arrivano fino in cima alla sezione, alla quota di 950 m s.l.m.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa		V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]		[m³]
	FUSTAIA								
	MASSA INTERCALARE								
	CEDUO		155	0	4481	70%	12,00		1936
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto		
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									
CRITERI GENERALI DI INTERVENTO									
Ceduo matricinato con rilascio di un adeguato numero di matricine selezionate tra gli individui nati da seme meglio conformati (da svantaggiare il castagno che, su substrati carbonatici, è inadatto)									
OSSERVAZIONI									

# COMUNE DI LASNIGO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE ( - )						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-		
14	Laghetto di Crezzo				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multipiano		0,0	0,00%	Anno inventario								
Classe colturale										Biplano		0,0	0,00%									
Bosco										Novelletto		0,0	0,00%									
					10	0	0		0,0	Spessina		0,0	0,00%		Metodo rilievo	stima						
Classe economica					15	0	0		0,00	Perticaia		2,3	49,26%									
C - FUSTAIA DI ORIGINE NATURALE					20	0	0		0,00	Fustaia adulta		0,0	0,00%		Fertilità							
					25	0	0	0,00	0,00	Fustaia matura		0,0	0,00%									
Attitudine prevalente					30	0	0	0,00	0,00	Totale area Bosco		2,35	49,26%		Numero di piante [n]							
Turistico-ricreativa					35	0	0	0,00	0,00	Altitudine media		740 m s.l.m.		N. di piante a ettaro[n]	200							
					40	0	0	0,00	0,00	Altitudine minima		900 m s.l.m.										
Anno di inventario					45	0	0	0,00	0,00	Altitudine massima		600 m s.l.m.										
2021					50	0	0	0,00	0,00	Esposizione prevalente:		ovest		Diametro medio [cm]	30,0							
					55	0	0	0,00	0,00	Substrato litologico:		Morenico										
Tipo di rilievo					60	0	0	0,00	0,00	Terreno:				Altezza media [m]								
					65	0	0	0,00	0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		Altezza dominante [m]								
					70	0	0	0,00	0,00	PROFONDITA'		profondo		Statura [m]								
Rilievo di campo					75	0	0	0,00	0,00	TESSITURA		sabbioso-ghiaioso										
					80	0	0	0,00	0,00													
					85	0	0	0,00	0,00	CONSISTENZA		sciolto		Area basimetrica unit. [m²]								
				90	0	0	0,00	0,00	UMIDITA'	fresco		Area basimetrica tot. [m²]										
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	0	0,00	0,00	0,00	HUMUS			mull		Volume unitario [m³]	150,0							
Faggeta submontana dei substrati carbonatici 91%; Orno-ostrieto tipico 9%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Faggio - Carpino nero)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE						
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
						10	0	0		0,0		10	0	0,00	0,00							
						15	0	0		0,00		15	0	0,00	0,00							
					Superficie colturale [ha]			20	0	0			0,00	20	0		0,00	0,00				
					Totale Lorda		4,77	25	0	0		0,00	0,00	25	0		0,00	0,00				
					Produttiva forestale		2,35	30	0	0		0,00	0,00	30	0		0,00	0,00				
					Protettiva forestale		0,00	35	0	0		0,00	0,00	35	0		0,00	0,00				
					Incolti arborati		0,00	40	0	0		0,00	0,00	40	0		0,00	0,00				
					Incolti non arborati		1,45	45	0	0		0,00	0,00	45	0		0,00	0,00				
					Improduttiva		0,97	50	0	0		0,00	0,00	50	0		0,00	0,00				
								55	0	0		0,00	0,00	55	0		0,00	0,00				
								60	0	0		0,00	0,00	60	0		0,00	0,00				
								65	0	0		0,00	0,00	65	0		0,00	0,00				
								70	0	0		0,00	0,00	70	0		0,00	0,00				
								75	0	0		0,00	0,00	75	0		0,00	0,00				
								80	0	0		0,00	0,00	80	0		0,00	0,00				
								85	0	0		0,00	0,00	85	0		0,00	0,00				
								90	0	0		0,00	0,00	90	0		0,00	0,00				
					Classi di accessibilità [ha]				TOTALE	0		0,00	0,00	0,00	TOTALE		0	0,00	0,00			
I	II	III	IV																			
3,0207	0,6944	0,0148	1,0249																			
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																						
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																			
0,20	0,00	0,00	0,00																			



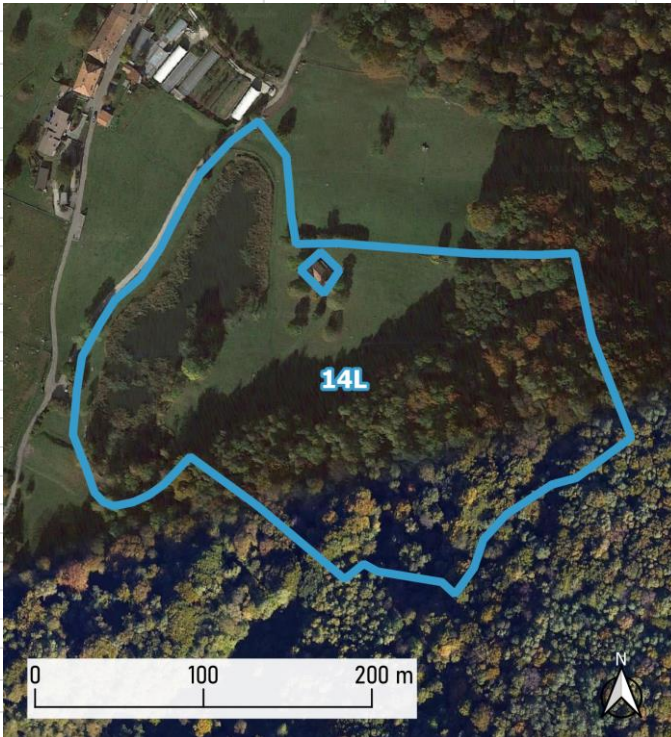
**COMUNE DI LASNIGO**

- LOCALITA' **Laghetto di Crezzo**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. **13**

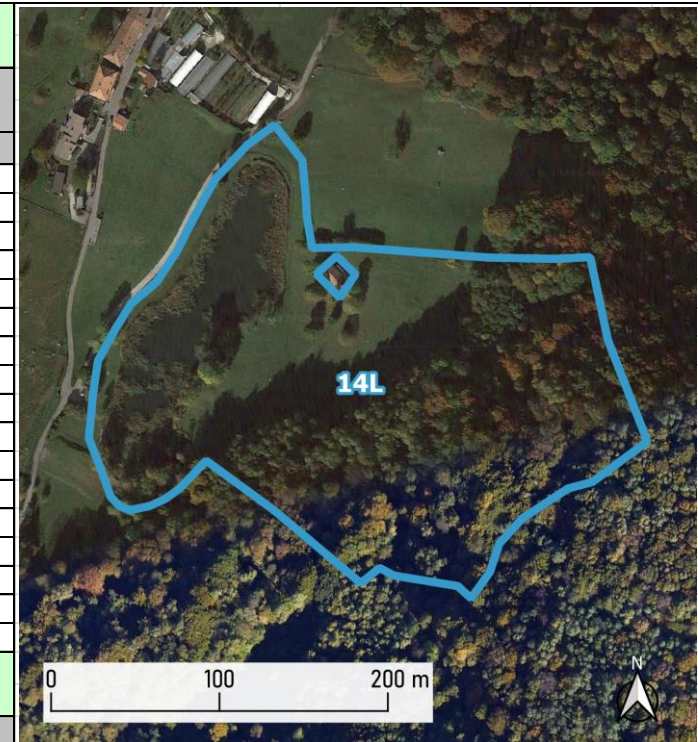
DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> particella suddivisa in maniera eguale tra bosco e prato. Caratterizzata dalla singolare presenza di un invaso superficiale di circa 1 ettaro (laghetto di Crezzo) che rende questa sezione particolarmente vocata dal punto di vista turistico-ricreativo, nonché fonte importante di biodiversità acquatica e igrofila. Accessibilità sempre, o quasi, molto buona per le scarse pendenze e la vicinanza alla strada che porta al Caval di Barni.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Il bosco è rappresentato pressochè interamente da una faggeta che, per l'esposizione nord, diventa a tratti pura.</p> <p>Dal punto di vista strutturale e di gestione è considerata una giovane fustaia convertita dal ceduo per invecchiamento delle ceppaie. Gli interventi da realizzare si configurano come dei tagli leggeri di cura e ripulitura dove avvantaggiare la presenza di alberi singoli di grandi dimensioni, anche se di scarso valore produttivo saranno di grande valore turistico ed ecologico.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	FUSTAIA								
	MASSA INTERCALARE								
	CEDUO								
	SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	INTERVENTI COLTURALI			202	3			1,00	
	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
	ALTRI INTERVENTI								



**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Tra gli interventi di miglioramento si prevede la possibilità di intervenire attraverso cure colturali e/o tagli fitosanitari. Gli interventi non potranno prescindere dal considerare l'elevato valore turistico ed ecologico della particella.

**OSSERVAZIONI**



CRITERI GENERALI DI INTERVENTO
Tra gli interventi di miglioramento si prevede la possibilità di intervenire attraverso cure colturali e/o tagli fitosanitari. Gli interventi non potranno prescindere dal considerare l'elevato valore turistico ed ecologico della particella.
OSSERVAZIONI



## 5.1.4 COMUNE DI MAGREGLIO

### COMUNE DI MAGREGLIO

### DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOSCADE

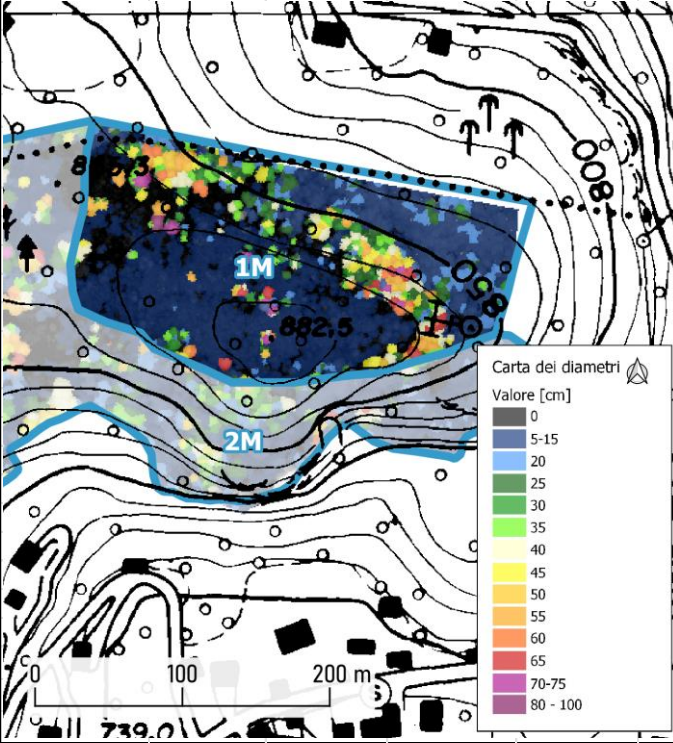
Particella	Località				CONIFERE (Abete rosso - Pino nero - Larice)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
1												Multiplano			0,0	0,00%	Anno inventario		2021	1984			
Classe colturale					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	CARATTERISTICHE STAZIONALI	Biplano			0,9	23,08%	Metodo rilievo		Lidar	cav				
Bosco											Novelletto			0,0	1,83%	Fertilità							
Classe economica					10	1673	470	8,61	76,1	Spessina			1,1	27,83%	Numero di piante [n]		474						
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE					15	249	70	12,78	38,41	Perticaia			1,3	30,97%	N. di piante a ettaro[n]		133	457	-324				
					20	62	17	18,72	24,25	Fustaia adulta			0,3	7,52%	Diametro medio [cm]		36,0						
					25	47	13	21,31	25,77	Fustaia matura			0,0	0,00%	Altezza media [m]		23,4	24,0	-0,6				
Attitudine prevalente					30	66	19	23,09	53,85	Totale area Bosco			3,6	91,23%	Altezza dominante [m]		25,0						
Produttiva forestale					35	36	10	25,10	42,87	Altitudine media			860 m s.l.m.	Statura [m]		32,6	34,0	-1,4					
					40	32	9	26,36	50,15	Altitudine minima			830 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]		13,6	39,0	-25,4					
Anno di inventario					45	23	6	27,83	46,95	Altitudine massima			880 m s.l.m.	Area basimetrica tot. [m²]		48,4	148,0	-99,6					
2021					50	18	5	28,95	46,92	Esposizione prevalente:			nord	Volume unitario [m³]		175,0	419,0	-244,0					
					55	24	7	30,17	75,17	Substrato litologico:			Calcari	Volume totale [m³]		623	1593	-970					
Tipo di rilievo					60	12	3	30,43	44,06	Terreno:					UTILIZZAZIONI PASSATE								
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	8	2	31,09	36,26	TIPO DI SUOLO			rendzina										
Rilievo di campo					70	5	1	31,99	26,70	PROFONDITA'			medio										
					75	4	1	32,85	23,51	TESSITURA			ghiaioso-sabbioso										
					80	1	0	33,84	6,37	CONSISTENZA			sciolto										
					85	0	0		0,00	UMIDITA'			asciutto										
					90	0	0		0,00	HUMUS			moder										
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	338	94,95	502,83		TOTALE				Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
Rimboschimento di conifere 93%; Aceri-frassineto con faggio 3%; Orno-ostrieto tipico 4%					LATIFOGLIE (Betulla - Acero montano - Carpino nero)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE												
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]									
															10	181	51	14,25	12,9	10	1.854	520,84	88,95
					15	199	56	18,15	35,71	15		448	125,86	74,12									
					20	74	21	19,57	24,95	20		136	38,21	49,20									
					25	30	8	21,05	18,20	25		77	21,63	43,97									
					30	5	1	21,84	4,68	30		71	19,95	58,53									
					35	5	1	22,67	6,21	35		41	11,52	49,08									
					40	8	2	23,66	18,40	40		40	11,24	68,55									
					45	5	1	24,80	11,06	45		28	7,87	58,01									
					50	1	0	22,20	2,62	50		19	5,34	49,54									
					55	3	1	23,74	10,38	55		27	7,59	85,55									
					60	1	0	22,83	3,89	60		13	3,65	47,95									
					65	4	1	23,82	19,86	65		12	3,37	56,12									
					70	0	0		0,00	70		5	1,40	26,70									
					75	0	0		0,00	75		4	1,12	23,51									
					80	0	0		0,00	80		1	0,28	6,37									
					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00									
					90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00									
										TOTALE		136	38,21	120,25		TOTALE	474	133,16	623,08				

**COMUNE DI MAGREGLIO**

- LOCALITA'

DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATATA

n. **1**

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Particella posta nella porzione nord-est del comune, a monte della Madonna del Ghisallo. Prevalentemente la particella giace su un ripiano in un ampio dosso che crea, appunto, una situazione pianeggiante. La ridotta pendenza permette la presenza di suoli profondi, ed evita il manifestarsi di fenomeni di dissesto. Ci sono forti danni dovuti ad agenti meteorici (tempesta Vaia) e successivi attacchi parassitari (Bostrico) che hanno quasi azzerato la provvigione della sezione. L'accesso è possibile attraverso un sentiero che la percorre da est a ovest.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Soprassuolo boscato che a seguito dei disturbi (tempesta e attacco parassitario) ha subito un cambiamento drastico: l'abete rosso, presente solo in una fascia marginale a est della particella, è sostituito da fitta rinnovazione di betulla e, a gruppi, in vicinanza dei portasemi più grandi, di pino nero. Si tratta di un betuleto secondario con ai margini rimboschimento di conifera. L'origine del bosco è naturale, e potrebbe afferire alla categoria dei boschi di neoformazione. Età prevalente 5 anni con crescita degli individui considerevole. Presenza nello strato arbustivo di ginestra, uva turca e felci. Gli interventi recenti hanno riguardato lo sgombero delle piante abbattute dalla tempesta. La funzione prevalente è quella produttiva.</p> <p>In merito alla necessità di interventi menzioniamo la possibilità di intervenire con interventi minimi di bassa priorità, quali le cure colturali.</p>	Descrizione		Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]		V netto [m³]
	FUSTAIA		132	0	624	20%	3,6		125
MASSA INTERCALARE									
CEDUO									
SINTESI PIANO DELLE MIGLIE									
	Descrizione		Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Sup. [ha]	V netto [m³]	
	INTERVENTI CULTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Taglio selettivo dei soggetti stroncati o morti in piedi a causa dell'attacco di bostrico tipografo. Intervento urgente soprattutto lungo le percorrenze sentieristiche principali.

**OSSERVAZIONI**

## COMUNE DI MAGREGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Larice)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
2	Castagneti				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		6,5	41,11%	Anno inventario	2021	1984							
Classe colturale					10	416	27	8,63	13,4	Ceduo invecchiato		1,0	5,99%										
Bosco					15	152	10	15,87	22,29	Ceduo in riproduzione		0,0	0,00%										
Classe economica					20	134	9	19,34	42,73	Castagneto da frutto		3,2	20,16%										
E - CEDUI A PREVELANZA DI SPECIE PREGIATE					25	142	9	21,93	97,55	Spessina		4,3	27,23%										
					30	144	9	23,63	117,56	Fustaia adulta		0,0	0,00%										
Attitudine prevalente					35	119	8	25,22	142,02	Fustaia matura		0,0	0,00%										
Multifunzionale forestale					40	91	6	27,22	142,75	Totale area Bosco		15,0	94,49%										
Anno di inventario					45	45	3	28,84	92,75	Altitudine media		849 m s.l.m.											
2021					50	43	3	29,79	110,17	Altitudine minima		800 m s.l.m.											
					55	39	3	31,02	122,00	Altitudine massima		960 m s.l.m.											
Tipo di rilievo					60	23	1	32,18	87,30	Esposizione prevalente: <td>est</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		est											
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	9	1	32,74	39,10	Substrato litologico: <td>Calcari e morenico</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		Calcari e morenico											
Rilievo di campo					70	10	1	33,01	51,42	Terreno: <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>													
					75	9	1	35,17	55,15	TIPO DI SUOLO <td>suolo bruno</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		suolo bruno											
					80	10	1	36,88	71,63	PROFONDITA' <td>Media</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		Media											
					85	0	0		0,00	TESSITURA <td>sabbioso-sassoso</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		sabbioso-sassoso											
					90	0	0		0,00	CONSISTENZA <td>sciolto</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		sciolto											
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	818	53,15	1.172,13		UMIDITA' <td>fresco</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		fresco											
									HUMUS	Moder													
Pecceta secondaria montana 2%; Rimboschimenti di conifere 6%; Aceri-frassineto con faggio 1%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 19%; orno-ostrieto tipico 72%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGLIE (Carpino nero - Castagno - Faggio)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]									
					10	1758	114	15,09	114,7	10		2.174	141,27	128,04	[m³]					0	0		
					15	738	48	18,95	136,08	15		890	57,83	158,37									
					20	522	34	20,88	185,37	20		656	42,63	228,10									
					25	313	20	22,38	187,74	25		455	29,57	285,29									
					30	212	14	23,51	187,79	30		356	23,13	305,35									
					35	86	6	24,40	111,27	35		205	13,32	253,29									
Superficie colturale [ha]					40	97	6	25,13	176,89	40		188	12,22	319,64	Effettuate					Ceduo	Fustaia		
Totale Lorda 15,89					45	51	3	25,38	123,95	45		96	6,24	216,70									
Produttiva forestale 0,00					50	40	3	25,97	119,25	50		83	5,39	229,42									
Multifunzionale forestale 15,01					55	42	3	26,33	148,03	55		81	5,26	270,03									
Incolti arborati 0,00					60	25	2	26,66	104,86	60		48	3,12	192,16									
Incolti non arborati 0,00					65	49	3	28,31	261,10	65		58	3,77	300,20									
Improduttiva 0,88					70	0	0		0,00	70		10	0,65	51,42	[m³]					0	0		
					75	0	0		0,00	75		9	0,58	55,15									
					80	0	0		0,00	80		10	0,65	71,63									
					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00									
					90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00									
					TOTALE	1.437	93,38	1.606,25		TOTALE		2.255	146,53	2.778,38								utilizzo	Ceduo
Classi di accessibilità [ha]																							
I II III IV																							
3,9715 3,4949 0,0000 8,4196																							
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]													%	0%	0%								
1a cat. 2a cat. 3a cat. 4a cat.																							
0,25 0,00 0,25 0,00																							

158



## COMUNE DI MAGREGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Pino strobo - Abete rosso - Pino silvestre - Abete bianco)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
3	Pra Dalco				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	1,3	9,63%	Anno inventario	2021		1984		
Classe colturale											Biplano	1,9	13,54%						
Bosco											Novelletto	0,0	0,00%						
Classe economica					10	213	14	9,79	10,7		Spessina	0,3	2,18%						
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE					15	800	54	16,02	128,84		Perticaia	4,9	35,79%						
					20	987	66	19,58	312,48		Fustaia adulta	5,3	38,30%				6		
					25	761	51	22,42	413,44		Fustaia matura	0,0	0,00%						
Attitudine prevalente					30	571	38	24,61	476,92		Totale area Bosco	13,7	99,44%						
Multifunzionale forestale					35	412	28	26,27	490,03		Altitudine media	975 m s.l.m.							
Anno di inventario					40	314	21	27,85	498,20		minima	970 m s.l.m.							
2021					45	179	12	29,11	365,69		massima	980 m s.l.m.							
					50	97	7	30,36	248,90		Esposizione prevalente:	nord							
Tipo di rilievo					55	72	5	30,96	223,92		Substrato litologico:	Morenico							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	21	1	32,36	77,45		Terreno:								
Rilievo di campo					65	10	1	32,67	43,84		TIPO DI SUOLO	suolo bruno							
					70	7	0	34,94	35,83		PROFONDITA'	profondo							
					75	3	0	33,83	17,84		TESSITURA	sabbioso-sassoso							
					80	0	0		0,00										
					85	2	0	36,65	14,58		CONSISTENZA	sciolto							
					90	0	0		0,00		UMIDITA'	fresco							
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	3.436	231,07	3.219,12			HUMUS	Moder							
Betuleto secondario 19%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 20%; Pecceta secondaria montana 61%					LATIFOGIE (Faggio - Betulla)						TOTALE								
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]					
					10	1444	97	14,98	97,8		10	1.657	111,43	108,49					
					15	675	45	18,33	119,18		15	1.475	99,19	248,02					
Superficie colturale [ha]					20	239	16	20,12	81,77		20	1.226	82,45	394,25					
Totale Lorda		13,78			25	79	5	21,30	45,85		25	840	56,49	459,29	UTILIZZAZIONI PASSATE				
Produttiva forestale		13,70		30	41	3	22,81	35,71	30	612	41,16	512,63	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
Multifunzionale forestale		0,00		35	20	1	23,76	24,68	35	432	29,05	514,71	[m³]	0	80				
Incolti arborati		0,00		40	18	1	23,80	30,78	40	332	22,33	528,98	Effettuate	Ceduo	Fustaia				
Incolti non arborati		0,00		45	7	0	24,53	14,87	45	186	12,51	380,56	[m³]	0	0				
Improduttiva		0,08		50	3	0	23,89	8,31	50	100	6,73	257,21	utilizzo	Ceduo	Fustaia				
Classi di accessibilità [ha]				55	7	0	25,48	24,12	55	79	5,31	248,04							
				60	3	0	24,31	12,11	60	24	1,61	89,56							
				65	8	1	26,96	40,79	65	18	1,21	84,63							
				70	0	0		0,00	70	7	0,47	35,83							
				75	0	0		0,00	75	3	0,20	17,84							
				80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00							
				85	0	0		0,00	85	2	0,13	14,58							
				90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00							
				TOTALE	425	28,58	318,99		TOTALE	3.861	259,65	3.538,11	%	0%	0%				
I				II					III					IV					
7,5774				1,1022					0,0000					5,0975					
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																			
1a cat.		2a cat.		3a cat.		4a cat.													
0,00		0,20		0,00		0,00													



**COMUNE DI MAGREGLIO**

- LOCALITA' **Piano Rancio**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **3**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> caratteristica fondamentale di questa particella è la ridotta pendenza, trovandosi infatti su un ripiano. Non si manifestano fenomeni di dissesto e il fattore limitante primario è l'azione del vento, che comunque non genera grossi disturbi. Il carattere pianeggiante e la presenza di una pista permanente garantiscono una buona accessibilità all'area. Gli ostacoli agli interventi sono scarsi o facilmente superabili attraverso l'apertura di piste temporanee.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Da questo punto di vista si nota una certa eterogeneità dovuta all'azione dell'uomo, che ha rimboschito artificialmente tutta la sezione in varie fasi. Eterogeneità legata soprattutto alle specie presenti, non tanto alla forma di gestione. In basso, nella parte più vecchia si trova il rimboschimento a sesto regolare di pino strobo, con diametri e portamenti delle piante buoni. Nella parte sommitale presenza di pino silvestre, abete bianco e faggi. Il faggio in quest'area ha carattere dominante. La presenza delle conifere è legata specificatamente ai resti dei vecchi rimboschimenti. Con tutta probabilità l'elevato numero di fallanze presenti nel rimboschimento artificiale effettuato in passato ha permesso l'entrata del faggio e della betulla creando situazioni gradevoli.</p> <p>In questa fase evolutiva, soprattutto nelle aree naturaliiformi, la copertura non è colma e a causa della scarsa densità è possibile ritrovare uno strato arbustivo di nocciolo diffuso su circa un terzo della superficie. La funzione prevalente potrebbe essere quella produttiva per quanto riguarda i rimboschimenti di conifere, ma per la morfologia della particella non si esclude un elevato valore turistico e didattico-educativo.</p>		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	Ripresa	
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA										
MASSA INTERCALARE		141	10	4755	35%	5,5	616			
CEDUO										
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE										
		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI										
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI										
ALTRI INTERVENTI										

Carta dei diametri

Valore [cm]

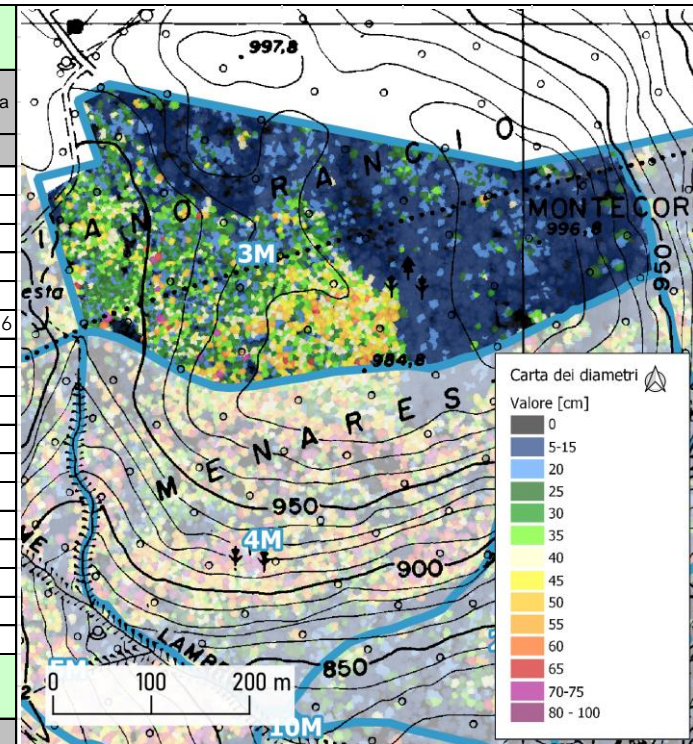
0  
5-15  
20  
25  
30  
35  
40  
45  
50  
55  
60  
65  
70-75  
80 - 100

0 100 200 m

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Diradamento selettivo del soprassuolo effettuato nella fase in cui culmina l'incremento in altezza e finalizzato a regolarizzarne la densità e favorirne un rapido e uniforme accrescimento. Favorire la presenza di faggio.

OSSERVAZIONI



**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Diradamento selettivo del soprassuolo effettuato nella fase in cui culmina l'incremento in altezza e finalizzato a regolarizzare la densità e favorirne un rapido e uniforme accrescimento. Favorire la presenza di faggio.

**OSSERVAZIONI**

# COMUNE DI MAGREGLIO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Larice - Pino silvestre)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
4	Crocetta				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	4,8	31,55%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-		
Classe colturale											Biplano	3,4	22,77% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>1984</td> <td></td>	Anno inventario	2021	1984			
Bosco											Novelletto	0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>cav</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	cav			
Classe economica					10	786	54	8,92	53,7		Spessina	0,2	1,23% <td>Fertilità</td> <td></td> <td>6</td> <td></td>	Fertilità		6			
A - FUSTAIE SECONDARIE DI ORIGINE ARTIFICIALE					15	482	33	16,34	114,22		Perticaia	1,59	10,75% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>						
					20	499	34	19,53	179,09		Fustaia adulta	2,8	21,11% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>						
					25	457	31	21,69	261,48		Fustaia matura	1,8	12,25% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>						
Attitudine prevalente					30	388	27	23,74	332,69		Totale area Bosco	14,6	99,66% <td>Numero di piante [n]</td> <td>3771</td> <td>3714</td> <td></td>	Numero di piante [n]	3771	3714			
Multifunzionale forestale					35	347	24	25,50	410,16		Altitudine media	936 m s.l.m.		N. di piante a ettaro[n]	259	361			
Anno di inventario					40	333	23	27,19	528,98		Altitudine minima	830 m s.l.m.		Diametro medio [cm]	40,9				
2021					45	293	20	28,36	597,92		Altitudine massima	980 m s.l.m.		Altezza media [m]	25,5	19,0			
Tipo di rilievo					50	256	18	29,84	655,64		Esposizione prevalente:	sud		Altezza dominante [m]	30,4				
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					55	220	15	30,85	686,99		Substrato litologico:	Calcarei e morenico		Statura [m]	36,4	28,0			
Rilievo di campo					60	158	11	31,91	593,93		Terreno:			Area basimetrica unit. [m²]	34,1	25,2			
					65	95	7	32,72	421,79		TIPO DI SUOLO	rendzina		Area basimetrica tot. [m²]	495,9	366,0			
					70	78	5	33,71	401,99		PROFONDITA'	Media		Volume unitario [m³]	444,9	222,0	222,9		
					75	40	3	34,44	235,72		TESSITURA	sassoso-roccia affiorante		Volume totale [m³]	6466	3224	3242		
					80	57	4	36,31	400,65		CONSISTENZA	sciolto		UTILIZZAZIONI PASSATE					
					85	0	0		0,00		UMIDITA'	asciutto							
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				90	0	0		0,00	HUMUS	Moder		%	0%	0%					
TOTALE					3.221	221,63		5.707,03											
Pecceta secondaria montana 66%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 4%; Orno-ostrieto tipico 30%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Carpino nero - Acero montano - Frassino maggiore - Faggio)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE								
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]					
					10	617	42	14,96	39,8		10	1.403	96,54	93,55					
					15	297	20	18,72	53,42		15	779	53,60	167,64					
Superficie colturale [ha]					20	169	12	20,36	57,91		20	668	45,96	237,00					
Totale Lorda					25	115	8	21,90	68,55		25	572	39,36	330,03					
Produttiva forestale					30	65	4	22,54	56,50		30	453	31,17	389,19					
Multifunzionale forestale					35	40	3	23,30	51,06		35	387	26,63	461,22					
Incolti arborati					40	36	2	24,29	69,22		40	369	25,39	598,20					
Incolti non arborati					45	33	2	24,13	75,10		45	326	22,43	673,02					
Improduttiva					50	15	1	25,36	45,80		50	271	18,65	701,44					
					55	26	2	25,50	91,79		55	246	16,93	778,78					
					60	22	2	25,46	93,03		60	180	12,39	686,96					
					65	29	2	27,22	150,15		65	124	8,53	571,94					
					70	0	0		0,00		70	78	5,37	401,99					
					75	0	0		0,00		75	40	2,75	235,72					
					80	0	0		0,00		80	57	3,92	400,65					
					85	0	0		0,00		85	0	0,00	0,00					
					90	0	0		0,00		90	0	0,00	0,00					
TOTALE						550	37,84		759,11		TOTALE	3.771	259,48	6.466,14					
Classi di accessibilità [ha]				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE									
I	II	III	IV																
1,7532	1,8993	1,1688	9,7887																
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																			
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																
0,00	0,00	0,00	0,00																

162





**COMUNE DI MAGREGLIO**

- LOCALITA'

**Sorgente Lambro - Manaresta**

-

DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **5**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
FUSTAIA								
MASSA INTERCALARE			141	0	4236	35%	9,0	1393
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

Carta dei diametri  
Valore [cm]

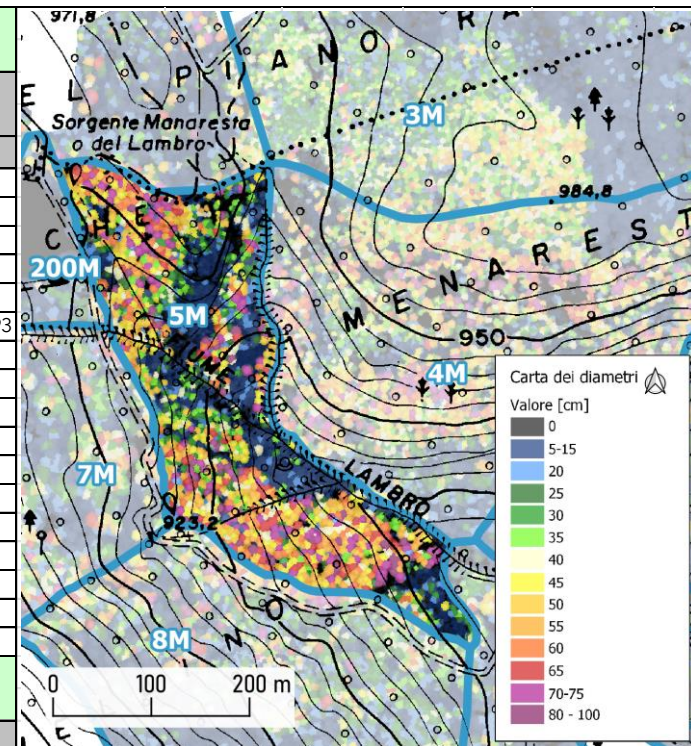
- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

0 100 200 m

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Diradamento, anche deciso, volto a selezionare gli individui migliori, favorendo accrescimento rapido e uniforme del popolamento. In fase progettuale si potrebbe considerare la possibilità di convertire il diradamento in un taglio di sementazione

**OSSERVAZIONI**



**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Diradamento, anche deciso, volto a selezionare gli individui migliori, favorendo accrescimento rapido e uniforme del popolamento. In fase progettuale si potrebbe considerare la possibilità di convertire il diradamento in un taglio di sementazione

**OSSERVAZIONI**



# COMUNE DI MAGREGLIO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

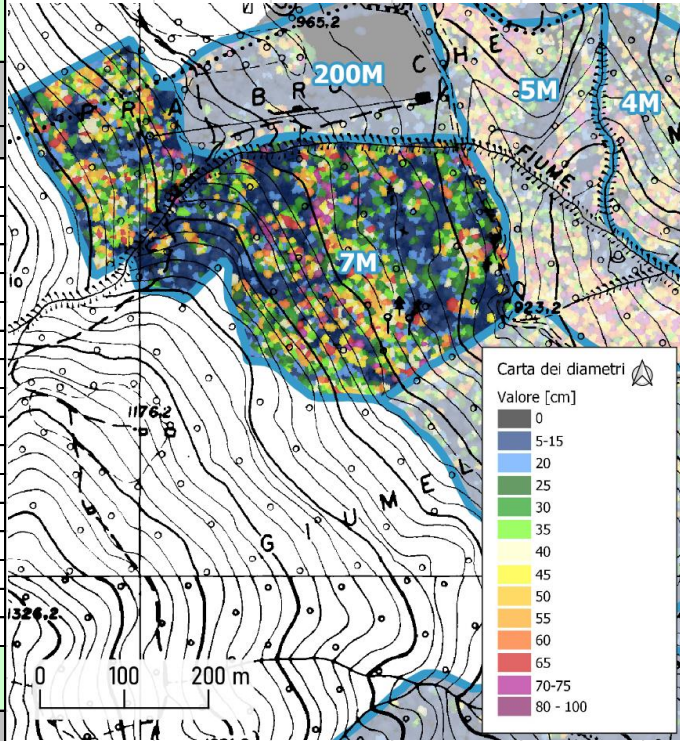
Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Larice)						STRUTTURA SOPRASSUOLI	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali		Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
7					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo composto		0,7	5,36%	Anno inventario	2021	1984					
Classe colturale										Biplano		5,2	37,60%								
Bosco										Novelletto		0,0	0,00%								
					10	N. Trees	N. Trees/ha	H. AVG	Volume	Spessina		0,0	0,00%								
Classe economica					15	177	13	8,91	9,86	Perticaia		2,5	18,00%								
C - FUSTAIE DI ORIGINE NATURALE					20	61	4	15,88	9,17	Fustaia adulta		5,1	36,91%								
					25	57	4	18,96	17,53	Fustaia matura		0,2	1,62%								
Attitudine prevalente					30	62	5	21,43	32,40	Totale area Bosco		13,8	99,48%								
Multifunzionale forestale					35	35	3	23,09	27,31	Altitudine media		1000 m s.l.m.									
					40	47	3	25,22	54,04	minima		910 m s.l.m.									
Anno di inventario					45	44	3	26,52	65,30	massima		1120 m s.l.m.									
2021					50	25	2	28,23	50,73	Esposizione prevalente:		nord-est									
					55	52	4	29,91	134,68	Substrato litologico:		Morenico									
Tipo di rilievo					60	45	3	30,78	138,95	Terreno:											
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	28	2	32,06	104,87	TIPO DI SUOLO		suolo bruno									
					70	20	1	33,03	88,51	PROFONDITA'		profondo									
Rilievo di campo					75	20	1	33,71	103,21	TESSITURA		sassoso-ghiaioso									
					80	11	1	34,01	64,74	CONSISTENZA		sciolto									
					85	25	2	35,61	172,91	UMIDITA'		fresco									
				90	0	0		0,00	HUMUS	Moder											
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	532	39,07		1.064,35													
Pecceta secondaria montana 2%; Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 24%; Piceo-faggeto dei substrati carbonatici 75%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGLIE (Faggio - Acero montano - Frassino maggiore)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE					
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
					10	698	51	15,59	53,6	10		875	64,25	63,44	Prescrizioni		Ceduo	Fustaia			
					15	515	38	19,36	98,85	15		576	42,30	108,02							
Superficie colturale [ha]					20	483	35	21,53	177,56	20		540	39,65	195,09							
Totale Lorda					25	400	29	23,00	249,95	25		462	33,92	282,35							
Produttiva forestale					30	312	23	24,19	283,90	30		347	25,48	311,21	Effettuate		Ceduo	Fustaia			
Multifunzionale forestale					35	218	16	25,20	299,86	35		265	19,46	353,90							
Incolti arborati					40	229	17	26,07	440,41	40		273	20,05	505,71							
Incolti non arborati					45	138	10	26,75	366,66	45		163	11,97	417,39							
Improduttiva					50	115	8	27,14	373,83	50		167	12,26	508,51	[m³]		270	0			
					55	85	6	27,32	310,41	55		130	9,55	449,36							
					60	54	4	27,51	234,62	60		82	6,02	339,49							
					65	66	5	28,90	356,01	65		86	6,32	444,52							
					70	0	0		0,00	70		20	1,47	103,21	[m³]		0	0			
					75	0	0		0,00	75		11	0,81	64,74							
					80	0	0		0,00	80		25	1,84	172,91							
					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00							
					90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00	utilizzo		Ceduo	Fustaia			
					TOTALE	2.100	154,20		3.093,21	TOTALE		2.571	188,79	4.148,39							
Classi di accessibilità [ha]																					
I																					
II																					
III																					
IV																					
1,9421																					
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																					
1a cat.																					
2a cat.																					
3a cat.																					
4a cat.																					
0,00																					
0,00																					
0,24																					
0,00																					

# COMUNE DI MAGREGLIO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 7

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Alto versante, con pendenze quasi sempre limitanti le utilizzazioni (superiori all'80%). Presenza contenuta di rocciosità affiorante, superficialità del terreno e pietrosità. La particella è accessibile da valle sfruttando la strada che porta alla sezione 200. Presenza nella parte settentrionale di un'area meno pendente rispetto al resto della sezione che, per la vicinanza della strada, risulta essere quella maggiormente predisposta alle utilizzazioni.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Ci troviamo in un bosco misto di abete rosso e faggio. La distribuzione delle due specie nella sezione è pressoché costante e a dominanza del faggio sull'abete. Ci troviamo in un ceduo invecchiato, avviato naturalmente all'alto fusto, ma di prevalente origine agamica. Sono presenti anche acero montano e carpino nero, anche se in netta minoranza rispetto al resto. Dal punto di vista strutturale potremmo classificare buona parte della sezione sotto la voce "ceduo composto", ancorché la componente a ceduo è invecchiata e assimilabile a una fustaia di origine naturale. La presenza del nocciolo è praticamente nulla e abbinata alla rinnovazione di abete rosso presente sotto copertura costituiscono il piano dominato. Non si rammenta la presenza di interventi recenti. In termini funzionali il PIF assegna a questa sezione un ruolo multifunzionale, che ben rappresenta le reali condizioni di eterogeneità: da una funzione prevalentemente produttiva nelle zone limitrofe alla strada si passa a una prevalenza della funzione naturalistica e di protezione idrogeologica nelle aree più sommitali.</p>		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
		FUSTAIA							
		MASSA INTERCALARE	141	1	4809	25%	9,00	795	
		CEDUO							
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							<b>CRITERI GENERALI DI INTERVENTO</b>  Diradamento, anche deciso, volto a selezionare gli individui migliori, favorendo accrescimento rapido e uniforme del popolamento. In fase progettuale si potrebbe considerare la possibilità di convertire il diradamento in un taglio di sementazione. Favorire in ogni caso il faggio.
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
		INTERVENTI COLTURALI							
		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI							
		OSSERVAZIONI							
		ALTRI INTERVENTI							

# COMUNE DI MAGREGLIO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

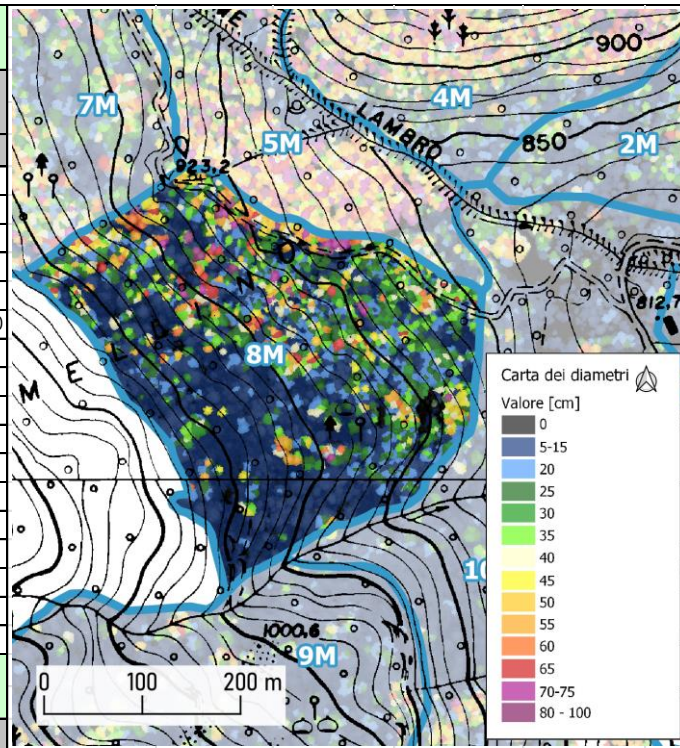
Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Larice)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
8	Sassello				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	0,2	2,16%	Dati generali								
Classe colturale											Biplano	3,9	34,13% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>1984</td> <td></td>	Anno inventario	2021	1984						
Bosco											Novelletto	0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	stima						
Classe economica					10	186	16	8,06	5,5		Spessina	0,2	1,49% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td>7</td>	Fertilità			7					
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE					15	94	8	15,99	14,53		Perticaia	5,3	40,76% <td>Numero di piante [n]</td> <td>1848</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	1848							
					20	121	11	19,32	38,54		Fustaia adulta	1,7	15,37% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>163</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	163							
					25	128	11	21,40	71,47		Fustaia matura	0,7	6,09% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>34,1</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	34,1							
Attitudine prevalente					30	102	9	23,81	87,81		Totale area Bosco	12,0	100,00% <td>Altezza media [m]</td> <td>23,5</td> <td></td> <td></td>	Altezza media [m]	23,5							
Multifunzionale forestale					35	105	9	25,40	121,56		Altitudine media	940 m s.l.m.		Altezza dominante [m]	25,5							
					40	76	7	26,80	118,26		Altitudine minima	850 m s.l.m.		Statura [m]	35,1							
Anno di inventario					45	44	4	28,59	88,02		Altitudine massima	1050 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	14,9							
2021					50	32	3	30,76	83,75		Esposizione prevalente:	nord- est		Area basimetrica tot. [m²]	169,0							
					55	43	4	31,71	139,29		Substrato litologico:	morenico		Volume unitario [m³]	197,1	100,0	97,1					
Tipo di rilievo					60	21	2	31,60	78,50		Terreno:			Volume totale [m³]	2232	1200	1032					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	15	1	32,38	64,89		TIPO DI SUOLO	suolo bruno		UTILIZZAZIONI PASSATE								
Rilievo di campo					70	13	1	34,26	68,59		PROFONDITA'	profondo		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia						
					75	3	0	34,81	18,34		TESSITURA	sassoso - ghiaioso		[m³]	0	150						
					80	16	1	36,78	113,99		CONSISTENZA	sciolto		Effettuate	Ceduo	Fustaia						
					85	0	0		0,00		UMIDITA'	fresco		[m³]	0	0						
				90	0	0		0,00				utilizzo	Ceduo	Fustaia								
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	719	63,48	1.093,01						%	0%	0%							
Pecceta secondaria montana 13%; Piceo-faggeto dei substrati carbonatici 86%; Aceri frassineto tipico 1%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Faggio - Acero montano - Frassino maggiore)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE											
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
					10	890	79	15,09	57,8		10	1.076	94,99	63,31								
					15	473	42	18,75	86,89		15	567	50,06	101,42								
					20	360	32	20,58	126,58		20	481	42,46	165,12								
					25	323	29	21,94	193,53		25	451	39,82	265,00								
					30	165	15	22,94	146,13		30	267	23,57	233,94								
					35	93	8	23,83	118,24		35	198	17,48	239,80								
					40	64	6	24,45	116,98		40	140	12,36	235,24								
					45	37	3	25,32	91,61		45	81	7,15	179,63								
					50	21	2	25,86	66,89		50	53	4,68	150,64								
					55	29	3	25,90	100,43		55	72	6,36	239,72								
					60	15	1	26,56	63,62		60	36	3,18	142,12								
					65	22	2	27,95	115,27		65	37	3,27	180,16								
					70	0	0		0,00		70	13	1,15	68,59								
					75	0	0		0,00		75	3	0,26	18,34								
					80	0	0		0,00		80	16	1,41	113,99								
					85	0	0		0,00		85	0	0,00	0,00								
					90	0	0		0,00		90	0	0,00	0,00								
									TOTALE		1.129	99,67	1.139,28		TOTALE	1.848	163,15	2.232,29				

**COMUNE DI MAGREGLIO**

- LOCALITA' **Giumellino**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. **8**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI									
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> confinante a nord con le particelle 7 e 5 e a sud con le particelle 10 e 9. Ci sono problemi di accessibilità, garantita al momento solo dalla presenza della strada che sale dai castagneti di Magreglio. I fenomeni di dissesto riguardano segni di presenza di rotolamento massi, con qualche limite allo sviluppo delle radici per rocciosità affiorante e pietrosità. L'unica zona con pendenze non troppo accentuate è quella a est, al confine con la 10 e la 5, dove è infatti presente la maggior concentrazione di abeti e larici.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Condizioni simili alla 7, anche se qui la presenza di conifere è maggiore. Ci troviamo anche qui in un bosco misto di abete rosso e faggio, che in considerazione della abbondante presenza delle conifere viene considerato una fustaia adulta. La prevalente funzione è quella produttiva, anche se le pendenze limitano e ostacolano le utilizzazioni. La prevalente origine artificiale delle conifere suggerisce l'inadeguatezza di certe specie alla stazione. Testimoniata dall'assenza di una rinnovazione pronta e efficace indica la possibilità che nel prossimo futuro ci sarà una sostituzione con tipologie ecologicamente coerenti. L'azione dell'uomo è anche testimoniata dalla presenza nella zona centrale di alcuni vecchi individui di castagno da frutto, affetti da cancro corticale con disseccamenti importanti di alcune branche principali.</p>		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa		V netto	
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]		[m³]	
		FUSTAIA									
MASSA INTERCALARE			141	3	3004	20%	11,5	610			
CEDUO											
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE											
		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto		
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
		INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI											
ALTRI INTERVENTI											
CRITERI GENERALI DI INTERVENTO											
<p>Diradamento, anche deciso, volto a selezionare gli individui migliori, favorendo accrescimento rapido e uniforme del popolamento. In fase progettuale si potrebbe considerare la possibilità di convertire il diradamento in un taglio di sementazione. Favorire in ogni caso il faggio.</p>											
OSSERVAZIONI											



# COMUNE DI MAGREGLIO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOSCADE

Particella	Località			CONIFERE (Abete rosso - Larice)					Tipi Crono-Strutturali				Area [ha]	%	Dati generali							
9	Faggi di Magreglio			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	STRUTTURA	Multiplano	0,2	1,14%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-					
Classe colturale					CARATTERISTICHE STAZIONALI	TIPICI	BIOLOGICI	CRONOLOGICI	STRUTTURALI		Biplano	3,3	15,63%	Anno inventario	2021	1984						
Bosco											Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	stima						
Classe economica											Spessina	1,0	4,68%	Fertilità		7						
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE											Perticaia	9,7	46,13%	Numero di piante [n]	3803							
											Fustaia adulta	5,5	27,38%	N. di piante a ettaro[n]	182							
											Fustaia matura	0,5	2,45%	Diametro medio [cm]	34,6							
											Totale area Bosco	20,9	97,41%	Altezza media [m]	22,7							
Attitudine prevalente											Altitudine media	1.064 m s.l.m.		Altezza dominante [m]	25,2							
Multifunzionale forestale											Altitudine minima	950 m s.l.m.		Statura [m]	32,2							
Anno di inventario										Altitudine massima	1.230 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	17,1								
2021					Esposizione prevalente:	nord- est		Area basimetrica tot. [m²]	356,9													
					Substrato litologico:	morenico		Volume unitario [m³]	218,4	110,0	108,4											
Tipo di rilievo					TERRENO	SUOLO	PROFONDITA'	TESSITURA	CONSISTENZA	UMIDITA'	HUMUS	UTILIZZAZIONI PASSATE	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)																	TIPO DI SUOLO	suolo bruno		[m³]	0	250
																	PROFONDITA'	profondo		Effettuate	Ceduo	Fustaia
Rilievo di campo																	TESSITURA	sassoso - ghiaioso		[m³]	0	0
																	CONSISTENZA	sciolto		utilizzo	Ceduo	Fustaia
																	UMIDITA'	fresco		%	0%	0%
																	HUMUS	Moder				
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)																						
Lariceti 27%; Pecceta secondaria montana 5%; Aceri-frassineto con faggio 2%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 30%; Aceri-frassineto tipico 5%; Orno-ostrieto tipico 6%; Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 25%																						
Superficie colturale [ha]					LATIFOGIE (Faggio - Acero montano - Frassino maggiore)				TOTALE													
Totale Lorda	21,47			Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]										
Produttiva forestale	0,00			10	3120	149	14,95	195,4	10	3.293	157,50	216,02										
Multifunzionale forestale	20,91			15	989	47	18,64	177,20	15	1.196	57,20	216,50										
Incolti arborati	0,00			20	553	26	20,25	191,34	20	874	41,80	293,57										
Incolti non arborati	0,00			25	348	17	21,65	206,71	25	751	35,92	417,98										
Improduttiva	0,56			30	230	11	22,56	200,70	30	625	29,89	504,45										
				35	161	8	23,49	211,86	35	478	22,86	566,39										
				40	135	6	24,16	253,57	40	365	17,46	594,15										
				45	74	4	24,95	185,34	45	237	11,34	504,72										
				50	55	3	25,36	175,82	50	167	7,99	453,06										
				55	46	2	25,74	163,29	55	129	6,17	413,68										
				60	41	2	26,45	179,95	60	83	3,97	335,55										
				65	39	2	27,72	203,86	65	61	2,92	298,79										
				70	0	0		0,00	70	16	0,77	79,34										
				75	0	0		0,00	75	9	0,43	51,64										
				80	0	0		0,00	80	8	0,38	53,94										
				85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00										
				90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00										
				TOTALE	1.682	80,45		1.972,44	TOTALE	3.803	181,89	4.567,26										





# COMUNE DI MAGREGLIO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Larice)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
10					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Castagneto da frutto	3,5	21,26%	Anno inventario	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-		
Classe colturale											Ceduo matricinato	3,0	17,82%						
Bosco											Novelletto	0,0	0,00%						
					10	160	10	9,91	6,4		Spessina	0,6	3,48%						
Classe economica					15	110	7	16,62	20,67		Perticaia	7,5	45,10%						
D - CASTAGNETO DA FRUTTO					20	91	6	19,94	32,49		Fustaia adulta	0,0	0,00%						
					25	106	6	22,82	71,87		Fustaia matura	0,8	5,07%						
Attitudine prevalente					30	118	7	24,31	102,52		Totale area Bosco	15,4	92,73%						
Multifunzionale forestale					35	96	6	26,07	114,91		Altitudine media	851 m s.l.m.							
					40	149	9	27,59	235,92		Altitudine minima	730 m s.l.m.							
Anno di inventario					45	125	8	29,06	260,23		Altitudine massima	959 m s.l.m.							
2021					50	93	6	30,53	246,63		Esposizione prevalente: <td>est</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	est							
					55	75	5	31,47	239,00		Substrato litologico: <td>morenico</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	morenico							
Tipo di rilievo					60	49	3	32,61	188,51		Terreno: <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>								
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	23	1	33,40	102,72		TIPO DI SUOLO	suolo bruno							
					70	22	1	34,47	114,93		PROFONDITA'	media							
Rilievo di campo					75	11	1	35,51	66,85		TESSITURA	sabbioso - sassoso							
					80	5	0	36,82	35,27		CONSISTENZA	sciolto							
					85	0	0		0,00		UMIDITA'	fresco							
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder									
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	963	58,67	1.811,85												
Pecceta secondaria montana 18%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 35%; Piceo-faggeto dei substrati carbonatici 4%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 42%; Orno-ostrieto tipico 1%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Faggio - Acero montano - Frassino maggiore)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE				
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]					
					10	1832	112	15,40	119,9		10	1.992	121,36	126,29		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia	
					15	943	57	19,09	172,76		15	1.053	64,15	193,43					
Superficie colturale [ha]					20	614	37	20,97	218,57		20	705	42,95	251,06					
Totale Lorda		16,61			25	372	23	22,47	222,72		25	478	29,12	294,59					
Produttiva forestale		0,00			30	200	12	23,78	176,87		30	318	19,37	279,39					
Multifunzionale forestale		15,40			35	113	7	24,82	148,34		35	209	12,73	263,25		UTILIZZAZIONI PASSATE			
Incolti arborati		0,00			40	86	5	25,59	155,65		40	235	14,32	391,57					
Incolti non arborati		0,00			45	60	4	26,48	153,05		45	185	11,27	413,28					
Improduttiva		1,21			50	29	2	26,06	85,39		50	122	7,43	332,02					
					55	35	2	27,24	125,64		55	110	6,70	364,64					
Classi di accessibilità [ha]					60	24	1	27,20	104,24		60	73	4,45	292,75		[ha]	10	0	
I	II	III	IV		65	33	2	29,12	181,77		65	56	3,41	284,49					
4,65	2,49	3,49	5,98		70	0	0		0,00		70	22	1,34	114,93					
					75	0	0		0,00		75	11	0,67	66,85					
					80	0	0		0,00		80	5	0,30	35,27					
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]					85	0	0		0,00		85	0	0,00	0,00		utilizzo	Ceduo	Fustaia	
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.		90	0	0		0,00		90	0	0,00	0,00					
0,36	0,00	0,20	0,00		TOTALE	1.566	95,41	1.572,24			TOTALE	2.529	154,08	3.384,09		%	5%	0%	

# COMUNE DI MAGREGLIO

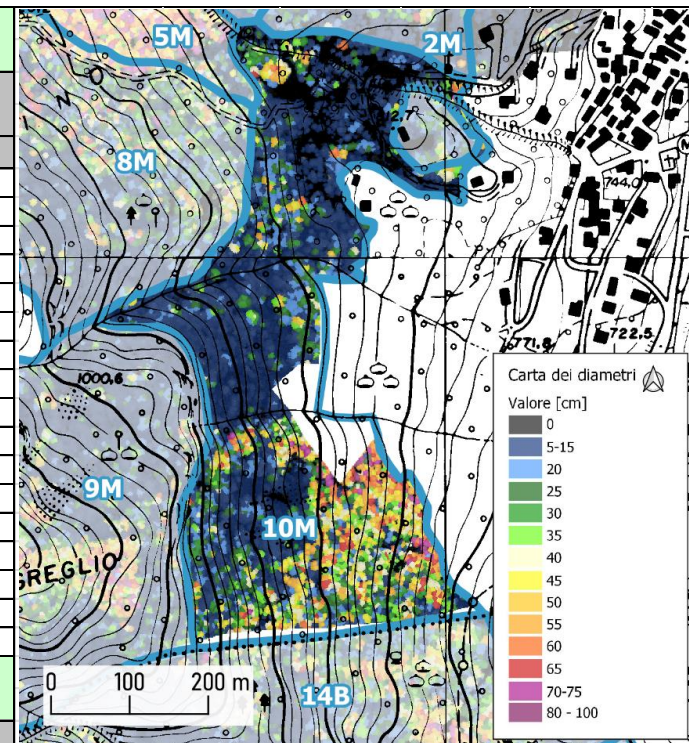
- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 10

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> sezione dalla forma particolarmente articolata con condizioni anche molto diversificate. Comprende alcuni tratti di improduttivi come alcuni edifici e viabilità principale. A nord destinata all'utilizzo turistico-ricreativo e per la produzione di prodotti non legnosi (località "castagneti di Magreglio") mentre man mano che ci spostiamo verso sud le pendenze aumentano e con esse anche la presenza di rocciosità affiorante, superficialità del terreno e pietrosità. Per il raggiungimento di un punto di captazione idrica è presente una pista che richiederebbe interventi di manutenzione straordinari, ma che permette di accedere alle parti centrali della sezione (non riportata nel SIVASP)</p> <p><u>Descrizione della vegetazione</u> Come di consueto nelle situazioni più pianeggianti si instaurano i meccanismi di interazione tra uomo e patrimonio silvano maggiori mentre, man mano che le condizioni peggiorano, si ha una riduzione dell'azione umana. Le conseguenze di questi comportamenti producono nel tempo effetti che modellano grandemente il paesaggio e in questa particella troviamo almeno tre situazioni distinte. La prima sono i castagneti da frutto nelle zone pianeggianti, in particolare a nord, vicino alla sezione 2; la seconda, ampiamente diffusa in tutte le zone con maggiore superficialità del terreno e pendenze elevate, i corileti; la terza, una situazione intermedia tra le due descritte, ossia i rimboschimenti di conifere. Questi ultimi attuati nelle condizioni in cui i ricavi ottenuti dal taglio del legname fossero maggiori rispetto ai costi investiti in fase di impianto e quindi in quelle situazioni di buona fertilità e feracità. Da annotare che di recente si è reso necessario un intervento di taglio fitosanitario su abete rosso, dovuto all'attacco di bostrico tipografo, su una superficie di circa un ettaro localizzato a monte della località "Cambrai".</p>		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA										
MASSA INTERCALARE										
CEDUO										
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE										
		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI CULTURALI										
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI										
ALTRI INTERVENTI										

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
OSSERVAZIONI	



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

## OSSERVAZIONI

## COMUNE DI MAGREGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE ARBUSTIVO-ERBACEE

Particella	Località			CARATTERISTICHE STAZIONALI								Dati provvigionali forestali		Inv. attuale				
200				GIACITURA								Anno inventario	2021					
Classe colturale																		
PASCOLO																		
Classe economica			ALTITUDINE								Metodo rilievo	Lidar						
P - PASCOLO																		
Attitudine prevalente			ESPOSIZIONE								Fertilità							
Produttiva																		
Anno di inventario			PENDENZA								Numero di piante [n]	272,0						
2021																		
			POSIZIONE								N. di piante a ettaro[n]	72,1						
Tipo di rilievo																		
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)			SUBSTRATO LITOLOGICO								Diametro medio [cm]	36,9						
Rilievo di campo																		
FAMIGLIE DI SPECIE PREVALENTI			TERRENO								Altezza media [m]	23,9						
graminacee - leguminose																		
											TIPO DI SUOLO							
			PROFONDITA'								Altezza dominante [m]	23,9						
			TESSITURA								Statura [m]	32,5						
			CONSISTENZA								Area basimetrica unit. [m²]	7,7						
			ZONE FRANOSE								Area basimetrica tot. [m²]	29,1						
			ZONE CON VALANGHE								Volume unitario [m³]	100,1						
			USI PARTICOLARI DEL TERRITORIO								Volume totale [m³]	377,7						
			DANNI															
			RIPARTIZIONE SUPERFICIE PASCOLIVA															
			A ONTANETO		A MUGHETO		AD ARBUSTI		BOSCO									
		0,0	ha	0,0	ha	0,0	ha	4,4	ha									
			PASCOLIVA		PASCOLIVA INFESTATA		PASCOLIVA NUDA		PASCOLIVA ALBERATA									
		1,2	ha	0,0	ha	1,2	ha	0,0	ha									



**COMUNE DI MAGREGLIO**

- LOCALITA'

## DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA ERBACEO-ARBUSTIVA

n. 200

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
Particella a pascolo, anche se parte della superficie è occupata da bosco misto. Per quanto riguarda il pascolo pingue possiamo affermare che si trova in ottime condizioni e non presenta segni tipici di sovraccarico o sottoutilizzo. Le dimensioni del pascolo rispetto alla reale dimensione della sezione sono abbondantemente ridotte. È presente un'area pic-nic verso valle. Il bosco nelle immediate vicinanze del pascolo è composto soprattutto da betulle, noccioli e saliconi, mentre più a monte si osserva un popolamento più maturo, con betulle ancora presenti, ma una buona copertura di faggio, abete rosso e qualche larice sporadico.	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	FUSTAIA								
	MASSA INTERCALARE								
	CEDUO								
	SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO
Possibilità di recuperare la vecchia superficie a pascolo attraverso il cambio di destinazione d'uso del suolo da bosco a prato.
OSSERVAZIONI



## 5.1.5 COMUNE DI SORMANO

### COMUNE DI SORMANO

### DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOSCADE

Particella	Località				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
1						Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	0,0	0,00%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec.	diff +/-		
Classe colturale												Biplano	0,0	0,00%	Anno inventario	2021	2003			
Bosco												Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima			
Classe economica						10	1	0	12,06	0,1		Spessina	0,0	0,00%	Fertilità		7			
C - FUSTAIE DI ORIGINE NATURALE						15	0	0		0,00		Perticaia	2,4	52,00%	Numero di piante [n]	1361				
Attitudine prevalente						20	1	0	20,34	0,40		Fustaia adulta	2,2	46,90%	N. di piante a ettaro[n]	261				
Multifunzionale forestale						25	4	1	21,17	1,95		Fustaia matura	0,0	0,00%	Diametro medio [cm]	28,0				
Anno di inventario						30	0	0		0,00		Totale area Bosco	4,65	98,90%	Altezza media [m]	21,9	11,0	10,9		
2021						35	0	0		0,00		Altitudine	media	870 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	24,0				
						40	0	0		0,00		minima	810 m s.l.m.	Statura [m]	28,2	18,0	10,2			
Tipo di rilievo					45	1	0	24,61	1,90	Esposizione prevalente:	sud-ovest			Area basimetrica unit. [m²]	16,1					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					50	1	0	25,60	2,27	Substrato litologico:	Morenico			Area basimetrica tot. [m²]	83,8					
Rilievo di campo					55	1	0	28,47	3,07	Terreno:				Volume unitario [m³]	214,7	80,0	134,7			
					60	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO	suolo bruno			Volume totale [m³]	1118	370	748			
					65	1	0	31,04	4,37	PROFONDITA'	profondo			UTILIZZAZIONI PASSATE						
					70	0	0		0,00	TESSITURA	sabbioso-sassoso									
					75	1	0	31,59	6,07	CONSISTENZA	sciolto									
					80	0	0		0,00	UMIDITA'	asciutto									
					85	0	0		0,00	HUMUS	moder									
					90	0	0		0,00											
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	10	1,92	20,03												
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 98%; Aceri-frassineto tipico 2%					LATIFOGLIE (Castagno - Betulla - Acero)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
					10	83	16	16,40	7,3		10	84	16,13	7,36						
					15	412	79	19,00	81,12		15	412	79,13	81,12						
					20	503	97	20,60	185,79		20	504	96,80	186,19						
					25	441	85	21,57	267,14		25	445	85,47	269,09						
					30	190	36	22,82	170,88		30	190	36,49	170,88						
					35	88	17	23,61	114,12		35	88	16,90	114,12						
					40	39	7	24,90	70,03		40	39	7,49	70,03						
					45	33	6	25,24	78,60		45	34	6,53	80,50						
					50	23	4	25,18	70,22		50	24	4,61	72,49						
					55	12	2	26,15	41,74		55	13	2,50	44,81						
					60	17	3	26,61	72,27		60	17	3,27	72,27						
					65	5	1	28,54	26,86		65	6	1,15	31,23						
					70	0	0		0,00		70	0	0,00	0,00						
					75	0	0		0,00		75	1	0,19	6,07						
					80	0	0		0,00		80	0	0,00	0,00						
85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00												
90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00												
TOTALE					1.351	259,48	1.097,65		TOTALE	1.361	261,40	1.117,68								
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																				
1a cat.					2a cat.					3a cat.					4a cat.					
0,00					0,00					0,00					0,40					

# COMUNE DI SORMANO

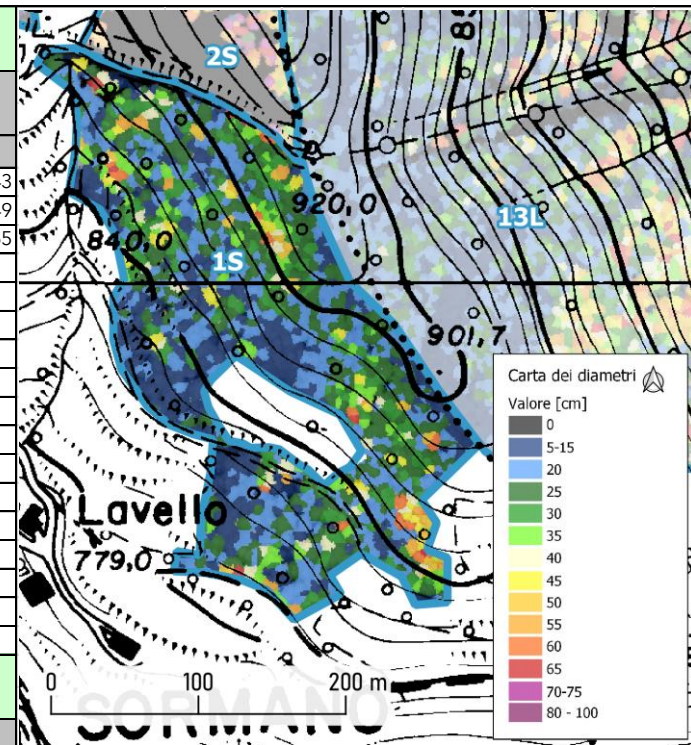
- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 1

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Ci troviamo in porzione di medio e basso versante, arrivando sino al crinale che individua il confine amministrativo tra Sormano e Lasnigo. Assenti i fenomeni di dissesto, ma presenza di rocciosità affiorante verso il crinale, che può essere interpretata come superficialità del terreno e conseguente limitazione allo sviluppo radicale. I danni riguardano alcuni individui di castagno che appaiono colpiti da cancro corticale e alcuni stroncati dall'azione del vento. L'accessibilità è buona o molto buona: la presenza di una strada che costeggia il lato di monte della sezione permette diversi sistemi di utilizzazione.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Ci troviamo in un castagneto praticamente puro. Appare come un castagneto con la maggior parte delle piante singole e ben distribuite. Nella parte alta presenza di qualche castagno da frutto. Nella porzione a sud-est, ed esposta a sud, compare la robinia in piccoli gruppi, vicina alla senescenza.</p> <p>Oltre al castagno, riscontriamo la presenza di betulla, tiglio e acero montano. Il bosco è a densità colma, di buon portamento e con una provvigione considerevole. L'assenza di vuoti e lacune nella struttura orizzontale del bosco comporta la presenza occasionale di uno strato arbustivo (costituito fondamentale dal nocciolo). La funzione principale è quella produttiva di legname.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
	FUSTAIA		103	0	1118	100%	0,2	43
			103	1	1264	100%	0,2	49
			103	2	1430	100%	0,2	55
	MASSA INTERCALARE							
	CEDUO							
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI CULTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO
Tagli raso del soprassuolo su piccole superfici distanziati nello spazio. Interventi da considerarsi necessari per la disetaneizzazione del popolamento.
OSSERVAZIONI



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Tagli raso del soprassuolo su piccole superfici distanziati nello spazio. Interventi da considerarsi necessari per la disetaneizzazione del popolamento.

## OSSERVAZIONI

## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Pino nero)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
2	Verso la Croce				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		0,0	0,00%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale										Biplano		1,2	10,98% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003				
Bosco										Novelletto		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Elab.</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Elab.				
Classe economica					10	49	7	9,98	19,7	Spessina		0,8	7,25% <td>Fertilità</td> <td></td> <td>6</td> <td></td>	Fertilità		6				
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE					15	11	2	20,78	20,39	Perticaia		1,4	12,74% <td>Numero di piante [n]</td> <td>1199</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	1199					
					20	15	2	19,84	9,15	Fustaia adulta		0,9	8,36% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>174</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	174					
					25	35	5	22,03	33,40	Fustaia matura		2,5	22,78% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>47,0</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	47,0					
Attitudine prevalente					30	43	6	23,24	36,66	Totale area Bosco		6,81	62,10% <td>Altezza media [m]</td> <td>28,2</td> <td>21,0</td> <td>7,2</td>	Altezza media [m]	28,2	21,0	7,2			
Produttiva forestale					35	47	7	25,49	61,45	Altitudine		media	965 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	32,4					
					40	50	7	28,06	86,11			minima	900 m s.l.m.	Statura [m]	38,2	30,0	8,2			
Anno di inventario					45	104	15	30,05	235,90			massima	1097 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]	30,3					
2021					50	151	22	32,26	436,94	Esposizione prevalente:		sud			Area basimetrica tot. [m²]	208,4				
					55	152	22	32,81	518,52	Substrato litologico:		Morenico			Volume unitario [m³]	433,8	495,0	-61,2		
Tipo di rilievo					60	87	13	34,10	359,15	Terreno:					Volume totale [m³]	2982	5500	-2518		
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	63	9	34,23	299,24	TIPO DI SUOLO		suolo bruno			UTILIZZAZIONI PASSATE					
Rilievo di campo					70	31	5	33,54	161,80	PROFONDITA'		profondo								
					75	21	3	34,04	124,06	TESSITURA		ghiaioso-sassoso								
					80	10	1	35,43	69,99	CONSISTENZA		sciolto								
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		asciutto								
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder										
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	809	117,70		2.432,37												
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 10%; Pecceta di sostituzione 83%; Aceri-frassineto tipico 6%				LATIFOGIE (Frassino maggiore - Acero montano)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
				10	451	66	13,26	26,0	10		500	72,74	45,70							
				15	132	19	18,62	24,65	15		143	20,80	45,04							
Superficie colturale [ha]				20	101	15	20,29	36,54	20		116	16,88	45,69							
Totale Lorda 10,96				25	92	13	21,95	55,34	25		127	18,48	88,74							
Multifunzionale forestale 0,00				30	54	8	23,12	46,23	30		97	14,11	82,89							
Produttiva forestale 6,80				35	35	5	24,06	46,85	35		82	11,93	108,30							
Incolti arborati 0,00				40	29	4	24,60	53,43	40		79	11,49	139,54							
Incolti non arborati 4,10				45	14	2	25,24	36,76	45		118	17,17	272,66							
Improduttiva 0,06				50	16	2	25,55	54,18	50		167	24,30	491,12							
				55	15	2	25,88	50,19	55		167	24,30	568,71							
				60	10	1	26,11	42,05	60		97	14,11	401,20							
				65	24	3	27,83	127,99	65		87	12,66	427,23							
				70	0	0		0,00	70		31	4,51	161,80							
				75	0	0		0,00	75		21	3,06	124,06							
				80	0	0		0,00	80		10	1,45	69,99							
				85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00							
				90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00							
TOTALE					390	56,74		549,56	TOTALE		1.199	174,44	2.981,93							
										ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
											Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
											10	500	72,74	45,70						
											15	143	20,80	45,04						
											20	116	16,88	45,69						
											25	127	18,48	88,74						
											30	97	14,11	82,89						
											35	82	11,93	108,30						
											40	79	11,49	139,54						
											45	118	17,17	272,66						
											50	167	24,30	491,12						
											55	167	24,30	568,71						
											60	97	14,11	401,20						
											65	87	12,66	427,23						
											70	31	4,51	161,80						
											75	21	3,06	124,06						
											80	10	1,45	69,99						
											85	0	0,00	0,00						
											90	0	0,00	0,00						
Classi di accessibilità [ha]																				
I	II	III	IV																	
1,8634	4,9325	0,0000	4,1652																	
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																				
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																	
0,00	0,59	0,00	0,00																	

# COMUNE DI SORMANO

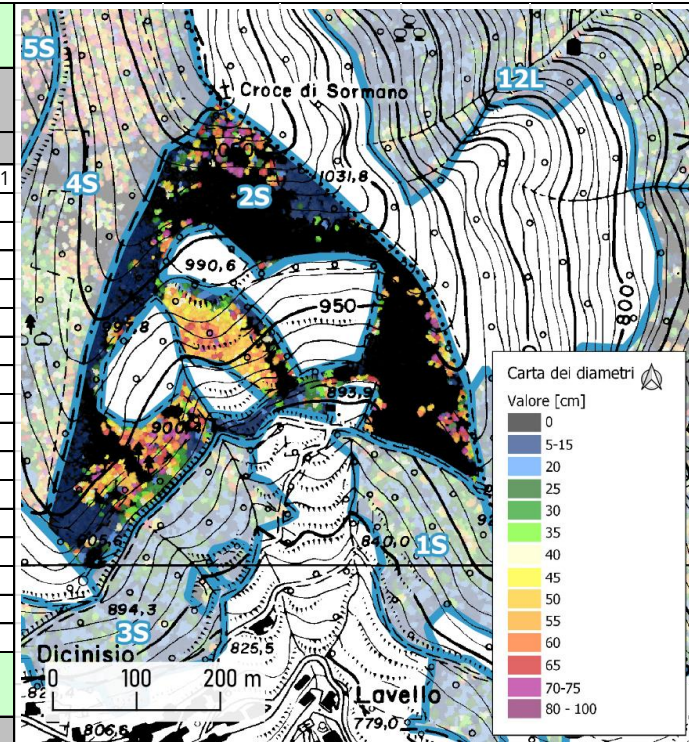
- LOCALITA' **Verso la Croce**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **2**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Sezione di versante, completamente esposta a sud, ad una quota compresa tra i 900 e 1100 metri sul livello del mare. Esposta a venti dominanti che hanno causato, in occasione della tempesta Vaia, schianti su quasi tutta la superficie. Presenza di due inclusi di proprietà privata a prevalenza di latifoglie. L'accessibilità è buona su gran parte della sezione: presenza di una pista di terza classe a valle e possibilità di utilizzazione con l'utilizzo di gru a cavo anche dal tornante della strada provinciale che attraversa la sezione cinque. Nella parte maggiormente colpita dalla tempesta, quella di est, rimboschimenti artificiali con latifoglie, protetti da chiudende per evitare danni da fauna selvatica.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Fortemente influenzata dall'azione dell'uomo. Nella parte a est, fino quasi alla croce di Sormano, suolo nudo a causa della tempesta Vaia dell'ottobre del 2018 che ha azzerato la provvigione di quest'area.</p> <p>Nella parte centrale, tra i due inclusi dei privati, per il ruolo frangivento che hanno avuto i gruppi di latifoglie nobili presenti nei terreni di proprietà privata, ritroviamo una pecceta secondaria con buon sviluppo e portamento slanciato, ma comunque molto suscettibile ad attacchi abiotici e, soprattutto, biotici (<i>Ips typogrphus</i>).</p> <p>Nella parte ovest, in corrispondenza del crinale al confine con la sezione 4, presenza diffusa di rinnovazione di betulla di buona densità.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA		131	0	2982	90%	3,0	1171	
MASSA INTERCALARE								
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI CULTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
Taglio fitosanitario sugli abeti rossi residui della tempesta Vaia	
OSSERVAZIONI	



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Taglio fitosanitario sugli abeti rossi residui della tempesta Vaia

## OSSERVAZIONI



## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
3					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		0,8	9,90%	Dati generali								
Classe colturale												Biplano	0,0	0,00%	Anno inventario	2021	2003					
Bosco												Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima					
Classe economica												Spessina	0,0	0,00%	Fertilità		7					
C - FUSTAIE DI ORIGINE NATURALE												Perticaia	4,3	50,53%	Numero di piante [n]	1628						
Attitudine prevalente												Fustaia adulta	3,3	38,46%	N. di piante a ettaro[n]	187						
Produttiva forestale												Fustaia matura	0,0	0,00%	Diametro medio [cm]	29,2						
Anno di inventario												Totale area Bosco	8,40	98,89%	Altitudine media	858 m s.l.m.						
2021															minima	790 m s.l.m.						
Tipo di rilievo															massima	920 m s.l.m.						
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)												Esposizione prevalente:	sud		TIPO DI SUOLO	suolo bruno						
Rilievo di campo												Substrato litologico:	Morenico		PROFONDITA'	profondo						
												Terreno:			TESSITURA	sabbioso - sassoso						
															CONSISTENZA	sciolto						
															UMIDITA'	asciutto						
															HUMUS	moder						
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	24	2,76	29,29														
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 70%; Aceri-frassineto tipico 30%					LATIFOGIE (Castagno - Betulla - Acero - Tiglio - Frassino)							TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE						
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia					
								10	444	51	16,19	32,2	10	450	51,66	32,40	[ha]	0	3			
								15	632	73	19,41	121,31	15	642	73,71	122,80						
				Superficie colturale [ha]				20	667	77	21,26	238,98	20	668	76,69	239,24	Volume unitario [m³]	172,2	70,0			
				Totale Lorda				25	433	50	22,68	258,98	25	439	50,40	262,20	Volume totale [m³]	1500	560			
				Produttiva forestale				30	185	21	24,07	167,84	30	190	21,81	171,94						
				Multifunzionale forestale				35	89	10	24,97	118,80	35	94	10,79	124,55						
				Incolti arborati				40	72	8	25,66	133,56	40	75	8,61	137,91						
				Incolti non arborati				45	52	6	26,49	129,66	45	53	6,08	131,74						
				Improduttiva				50	33	4	26,52	104,26	50	34	3,90	107,05						
								55	25	3	27,09	90,16	55	26	2,98	93,24						
								60	28	3	27,47	122,87	60	29	3,33	126,53						
								65	20	2	28,19	105,74	65	20	2,30	105,74						
								70	0	0		0,00	70	0	0,00	0,00						
								75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00						
								80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00						
								85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00						
								90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00						
								TOTALE	1.604	184,15	1.470,85	TOTALE	1.628	186,90	1.500,14							
				</																		



**COMUNE DI SORMANO**

- LOCALITA' **Dicinisio**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **3**

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Posizione fisiografica prevalente di versante/basso versante. Assenza di fenomeni di dissesto. Limiti allo sviluppo delle radici limitati ad alcune situazioni con suoli superficiali e rocciosità affiorante. I danni principali sono legati alla presenza di attacchi da fitopatogeni: cancro del castagno. L'accessibilità è buona su gran parte della sezione. Due tracciati fondamentali: una pista che attraversa la sezione da valle a monte, per poi proseguire lungo il confine con la 2; una strada provinciale che si sviluppa proprio all'interno di questa sezione.</p> <p>A ovest, lungo un percorso pedonale molto piacevole, presenza di un filare con spazi aperti.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Bosco misto a prevalenza di castagno, secondariamente di tiglio e sporadicamente di betulla e ciliegio. La categoria forestale che più si adatta a questa particella è il castagneto. I castagni sono ramosi e poco adatti all'utilizzo per paleria. Presenza di alcune piante disseccate a opera del cancro corticale.</p> <p>Nella gestione futura bisognerà conservare e favorire specie quali tiglio, acero e frassino poiché, su substrati carbonatici, risultano più adatte rispetto al castagno che solitamente rifugge i suoli basici.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	Ripresa
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
	FUSTAIA							
	MASSA INTERCALARE		141	5	1697	15%	9,0	263
	CEDUO							
	SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

Carta dei diametri  
Valore [cm]

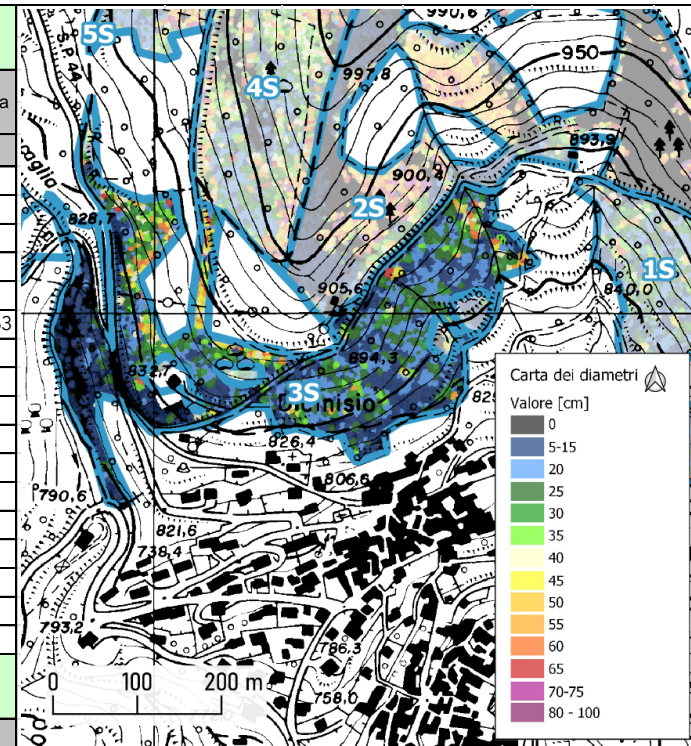
- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

0 100 200 m

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Taglio a carico principalmente dei castagni sofferenti affetti da cancro corticale virulento.

**OSSERVAZIONI**



**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Taglio a carico principalmente dei castagni sofferenti affetti da cancro corticale virulento.

**OSSERVAZIONI**

## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Pino nero)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
4					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	0,2	1,73%	Dati generali							
Classe colturale											Biplano	3,3	26,86%	Anno inventario	2021	2003					
Bosco											Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Elab.					
Classe economica					10	89	8	12,00	61,3		Spessina	0,1	0,73%	Fertilità		7					
A - FUSTAIE SECONDARIE DI ORIGINE ARTIFICIALE					15	78	7	17,25	50,18		Perticaia	1,0	8,40%	Numero di piante [n]	3119						
					20	148	13	19,84	99,05		Fustaia adulta	5,5	45,16%	N. di piante a ettaro[n]	265						
					25	200	17	21,38	119,35		Fustaia matura	2,0	16,71%	Diametro medio [cm]	40,8						
Attitudine prevalente					30	247	21	23,16	204,68		Totale area Bosco	12,15	99,59%	Altitudine media	1007 m s.l.m.						
Multifunzionale forestale					35	294	25	24,71	342,01					minima	910 m s.l.m.						
Anno di inventario					40	229	19	26,19	353,39					massima	1100 m s.l.m.						
2021					50	179	15	28,67	448,18		Esposizione prevalente:		ovest								
					55	161	14	30,11	497,90		Substrato litologico:		Morenico								
Tipo di rilievo					60	129	11	30,96	476,04		Terreno:										
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	70	6	31,84	306,26		TIPO DI SUOLO	suolo bruno		Altezza media [m]	25,0	18,0					
Rilievo di campo					70	61	5	32,93	309,23		PROFONDITA'	medio		Altezza dominante [m]	29,4						
					75	38	3	33,22	220,22		TESSITURA	ghiaioso - sassoso		Statura [m]	35,1	25,0					
					80	25	2	34,77	169,68		CONSISTENZA	sciolto		Area basimetrica unit. [m²]	34,6						
					85	0	0		0,00		UMIDITA'	asciutto		Area basimetrica tot. [m²]	407,9						
					90	0	0		0,00		HUMUS	moder		Volume unitario [m³]	459,8	296,0					
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	1.939	164,45		3.863,26	TOTALE				Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]	Volume totale [m³]	5422	3600		
Pecceta di sostituzione 99%; Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 1%				LATIFOGLIE (Aceri - Frassino maggiore - Ciliegio - Castagno - Betulla)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE							
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
								10		444	38	12,93	28,6	10	533	45,20	89,90	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia	
								15		239	20	18,04	45,45	15	317	26,88	95,63	[m³]	0	250	
				Superficie colturale [ha]				20		316	27	20,70	122,06	20	464	39,35	221,11	Effettuate	Ceduo	Fustaia	
				Totale Lorda				25		259	22	21,90	156,22	25	459	38,93	275,57	[m³]	0	0	
				Produttiva forestale				30		167	14	23,08	151,97	30	414	35,11	356,65	utilizzo	Ceduo	Fustaia	
				Multifunzionale forestale				35		112	9	23,78	146,40	35	406	34,43	488,41	%	0%	0%	
				Incolti arborati				40		104	9	25,06	191,08	40	333	28,24	544,47				
				Incolti non arborati				45		63	5	25,82	157,47	45	221	18,74	474,74				
				Improduttiva				50		39	3	25,64	117,77	50	218	18,49	565,95				
								55		51	4	25,91	179,36	55	212	17,98	677,26				
				Classi di accessibilità [ha]				60		31	3	26,61	133,55	60	160	13,57	609,59				
								65		38	3	27,94	202,88	65	108	9,16	509,14				
				I				70		0	0		0,00	70	61	5,17	309,23				
				II				75		0	0		0,00	75	38	3,22	220,22				
				III				80		0	0		0,00	80	25	2,12	169,68				
				IV				85		0	0		0,00	85	0	0,00	0,00				
				1,7080				90		0	0		0,00	90	0	0,00	0,00				
				Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				TOTALE		1.180	100,08		1.558,76	TOTALE	3.119	264,52	5.422,02				
1a cat.																					
2a cat.																					
3a cat.																					
4a cat.																					
0,00																					
0,00																					
0,83																					
0,90																					

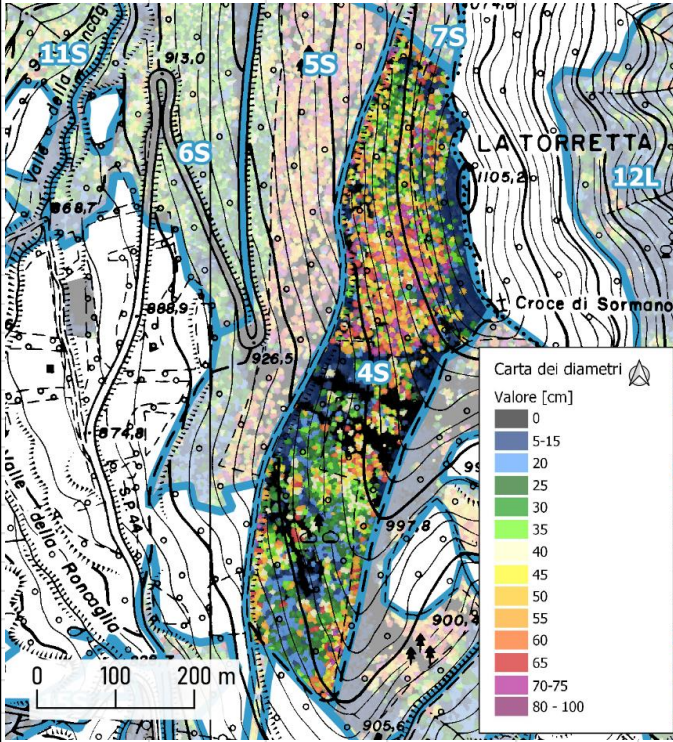
# COMUNE DI SORMANO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 4

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> posizione fisiografica di versante. Assenza di fenomeni di dissesto, se non qualche segno di rotolamento massi. Dal punto di vista dei danni presenza di qualche gruppo di abete rosso bostricato, con forte pericolo di peggioramento. L'accessibilità è buona su quasi tutta la sezione, anche se le pendenze possono ostacolare le utilizzazioni. Al contatto con la particella tre è presente un sentiero che viene utilizzato come pista trattorabile. Ci troviamo in un rimboschimento effettuato a monte del sentiero che attraversa la sezione nella parte meridionale.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Presenza dominante di pino nero nella parte a sud, che si alterna all'abete rosso. In genere il pino non manifesta problemi e, nelle aree schiantate di abete rosso trova spazio per la rinnovazione. Nelle aree sommitali, in corrispondenza della croce di Sormano, maggiori pendenze e superficialità del suolo che portano a presenza di noccioli, querce, frassini, aceri e ciliegi (non è arrivato il rimboschimento).</p> <p>In genere, a parte qualche abete rosso schiantato o bostricato, la particella non presenta problemi fitosanitari considerevoli.</p> <p>Nella porzione di sud dominanza di latifoglie: castagno, tiglio, betulla.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
FUSTAIA			131	1	6224	70%	6,0	2217
MASSA INTERCALARE			141	1	6224	20%	0,70	74
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
INTERVENTI CULTURALI			233				6,0	
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								



Carta dei diametri  
Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Taglio fitosanitario sugli abeti rossi con l'intento di combattere l'infestazione da bostrico tipografo. Dove indicato nella carta degli interventi effettuare diradamento favorendo le specie ecologicamente coerenti.

Migliorie: In corrispondenza del taglio fitosanitario impianti con Douglasia o, in subordine, secondo la volontà dei portatori di interesse, di specie ecologicamente coerenti (latifoglie nobili, faggio)

OSSERVAZIONI

Il taglio fitosanitario potrebbe, in caso di impianto, essere anche più deciso

# COMUNE DI SORMANO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
5					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	0,0	0,10%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-		
Classe colturale											Biplano	2,5	28,45%	Anno inventario	2021	2003			
Bosco											Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Elab.			
Classe economica					10	59	7	10,25	22,4		Spessina	0,0	0,00%	Fertilità			6		
A - FUSTAIE SECONDARIE DI ORIGINE ARTIFICIALE					15	58	7	18,41	39,87		Perticaia	0,8	8,43%						
					20	140	16	20,55	81,43		Fustaia adulta	1,7	19,39%						
					25	207	24	22,76	149,42		Fustaia matura	3,9	43,49%						
Attitudine prevalente					30	218	25	24,34	193,30		Totale area Bosco	8,90	99,85%	Numero di piante [n]	2301				
Multifunzionale forestale					35	174	20	25,85	205,85		Altitudine	media	960 m s.l.m.	N. di piante a ettaro[n]	269				
Anno di inventario					40	134	16	27,46	210,34			minima	890 m s.l.m.						
2021					45	129	15	29,21	273,13			massima	1040 m s.l.m.						
					50	214	25	30,42	563,97		Esposizione prevalente:		ovest	Diametro medio [cm]	44,8				
Tipo di rilievo					55	205	24	31,66	660,20		Substrato litologico:		Morenico						
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	166	19	32,61	632,65		Terreno:			Altezza media [m]	27,3	22,0			
Rilievo di campo					65	112	13	33,39	502,13		TIPO DI SUOLO	suolo bruno		Altezza dominante [m]	32,7				
					70	83	10	34,42	440,71		PROFONDITA'	medio		Statura [m]	37,1	29,0			
					75	54	6	34,91	319,88		TESSITURA	ghiaioso-sassoso		Area basimetrica unit. [m²]	42,4				
					80	41	5	36,00	287,62		CONSISTENZA	sciolto		Area basimetrica tot. [m²]	363,1				
					85	0	0		0,00		UMIDITA'	asciutto		Volume unitario [m³]	571,1	438,0			
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder		Volume totale [m³]	4894	3900					
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	1.877	219,04	4.520,63									UTILIZZAZIONI PASSATE			
Pecceta di sostituzione 80%; Aceri-frassineto tipico 20%				LATIFOGIE (Frassino maggiore - Castagno - Betulla)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
					10	71	8	15,56		5,2	10	130	15,17	27,62					
					15	127	15	18,89		25,13	15	185	21,59	65,00					
				Superficie colturale [ha]			20	182		21	20,88	65,81	20	322	37,58	147,24			
				Totale Lorda			25	111		13	22,50	66,47	25	318	37,11	215,89			
				Produttiva forestale			30	48		6	23,74	42,29	30	266	31,04	235,59			
				Multifunzionale forestale			35	26		3	23,88	33,49	35	200	23,34	239,34			
				Incolti arborati			40	21		2	25,53	38,47	40	155	18,09	248,81			
				Incolti non arborati			45	10		1	25,16	22,00	45	139	16,22	295,13			
				Improduttiva			50	6		1	25,87	19,28	50	220	25,67	583,25			
							55	8		1	25,98	27,91	55	213	24,86	688,11			
				Classi di accessibilità [ha]			60	5		1	26,32	20,29	60	171	19,96	652,94			
							65	7		1	28,60	37,60	65	119	13,89	539,73			
				I			70	0		0		0,00	70	83	9,69	440,71			
				II			75	0		0		0,00	75	54	6,30	319,88			
				III			80	0		0		0,00	80	41	4,78	287,62			
				IV			85	0		0		0,00	85	0	0,00	0,00			
				1,6043			90	0		0		0,00	90	0	0,00	0,00			
				Sviluppo lin. viabilità forestale [km]			TOTALE	424		49,48	373,61	TOTALE	2.301	268,52	4.894,24				
1a cat.																			
2a cat.																			
3a cat.																			
4a cat.																			
0,50																			
0,00																			
0,60																			
0,90																			



# COMUNE DI SORMANO

- LOCALITA'

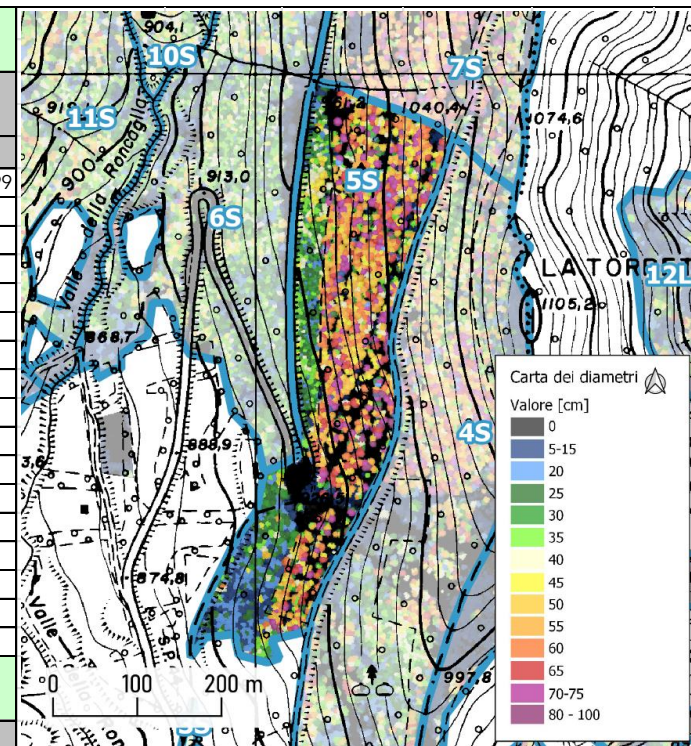
- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATI

n. 5

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Posizione fisiografica di versante, con pendenze medie del 45%. Recentemente utilizzata a carattere fitosanitario, con linee di gru a cavo di cui è tuttora visibile la traccia.</p> <p>Soprasuolo di origine artificiale suscettibile ad attacchi di fitopatogeni e parassiti, con pericolo di peggioramento della situazione attuale.</p> <p>L'accessibilità è buona su tutta la superficie per la presenza di una pista di classe tre e di una strada provinciale che ne segna il confine ovest.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Bosco puro di abete rosso sui ¾ della superficie. Nella porzione a sud latifoglie miste con buona presenza di castagno.</p> <p>Sulla restante parte abete rosso in purezza, con gruppi di piante, o piante singole, morte in piedi per l'attacco di bostrico tipografo. La densità è adeguata e, a tratti, eccessiva impedendo la penetrazione della luce al suolo e l'eventuale presenza di rinnovazione.</p> <p>La funzione principale è produttiva, ma non si esclude l'elevato valore paesaggistico e storico-culturale.</p>		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
		FUSTAIA		131	0	4.894	70%	7,00	2799
		MASSA INTERCALARE							
		CEDUO							
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto		
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
INTERVENTI CULTURALI		233				7,00		Taglio fitosanitario sugli abeti rossi con l'intento di combattere l'infestazione da bostrico tipografo.	
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								Migliorie: In corrispondenza del taglio fitosanitario impianti con Douglasia o, in subordine, secondo la volontà dei portatori di interesse, di specie ecologicamente coerenti (latifoglie nobili, faggio)	
ALTRI INTERVENTI								Il taglio fitosanitario potrebbe, in caso di impianto, essere anche più deciso	

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

**OSSERVAZIONI**



CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
<p>Taglio fitosanitario sugli abeti rossi con l'intento di combattere l'infestazione da bostrico tipografo.</p> <p><b>Migliorie:</b> In corrispondenza del taglio fitosanitario impianti con Douglasia o, in subordine, secondo la volontà dei portatori di interesse, di specie ecologicamente coerenti (latifoglie nobili, faggio)</p>	
OSSERVAZIONI	
<p>Il taglio fitosanitario potrebbe, in caso di impianto, essere anche più deciso</p>	



## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso, Douglasia, Pino strobo, Larice, Pino nero)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				
6					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	0,1	0,58%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale											Biplano	2,0	20,48% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003				
Bosco											Novelletto	0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
Classe economica					10	44	5	9,75	1,7		Spessina	0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td>6</td> <td></td>	Fertilità		6				
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE					15	110	12	16,80	16,83		Perticaia	1,4	14,96% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>							
					20	252	27	20,10	84,46		Fustaia adulta	6,0	62,37% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>							
					25	453	49	22,38	251,53		Fustaia matura	0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>							
Attitudine prevalente					30	507	55	24,33	417,10		Totale area Bosco	9,50	98,39% <td>Numero di piante [n]</td> <td>3124</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	3124					
Produttiva forestale					35	550	59	26,13	654,36		Altitudine media	924 m s.l.m.		N. di piante a ettaro[n]	337					
Anno di inventario					40	375	40	27,50	583,58		minima	870 m s.l.m.								
2021					45	175	19	28,53	355,03		massima	990 m s.l.m.		Diametro medio [cm]	33,0					
					50	84	9	29,51	209,84		Esposizione prevalente:	ovest								
Tipo di rilievo					55	21	2	30,43	63,98		Substrato litologico:	Morenico		Altezza media [m]	24,5	8,0				
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	6	1	31,21	21,32		Terreno:			Altezza dominante [m]	27,9					
Rilievo di campo					65	1	0	34,16	4,33		TIPO DI SUOLO	suolo bruno		Statura [m]	31,0	15,0				
					70	1	0	32,72	5,05		PROFONDITA'	medio		Area basimetrica unit. [m²]	28,8					
					75	0	0		0,00		TESSITURA	giaioso - sassoso		Area basimetrica tot. [m²]						
					80	0	0		0,00					Volume unitario [m³]	359,3	59,0				
					85	0	0		0,00		CONSISTENZA	sciolto		Volume totale [m³]	3335	540				
				90	0	0		0,00	UMIDITA'	fresco		UTILIZZAZIONI PASSATE								
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	2.425	261,25	2.650,58		HUMUS	moder		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia						
Pecceta di sostituzione 80%; Aceri-frassineto tipico 20%				LATIFOGIE (Faggio - Acero montano -Frassino maggiore)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE										
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
					10	212	23	16,43		15,2	10	256	27,58	16,93						
					15	231	25	19,61		42,91	15	341	36,74	59,74						
				Superficie colturale [ha]		20	223	24		21,16	79,23	20	475	51,17	163,69					
				Totale Lorda	9,66	25	188	20		22,43	111,86	25	641	69,05	363,39					
				Produttiva forestale	9,50	30	109	12		23,24	94,68	30	616	66,36	511,78					
				Multifunzionale forestale	0,00	35	66	7		23,80	83,90	35	616	66,36	738,26					
				Incolti arborati	0,00	40	48	5		24,46	79,96	40	423	45,57	663,54					
				Incolti non arborati	0,00	45	15	2		25,80	39,50	45	190	20,47	394,53					
				Improduttiva	0,15	50	11	1		24,99	32,28	50	95	10,23	242,12					
							55	16		2	25,23	54,05	55	37	3,99	118,03				
				Classi di accessibilità [ha]			60	10		1	26,58	42,23	60	16	1,72	63,55				
				I	II	III	IV	65		13	1	27,83	67,12	65	14	1,51	71,45			
				5,1172	3,7655	0,0000	0,7724	70		0	0		0,00	70	1	0,11	5,05			
							75	0		0		0,00	75	0	0,00	0,00				
				Sviluppo lin. viabilità forestale [km]			80	0		0		0,00	80	0	0,00	0,00				
				1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.	85		0	0		0,00	85	0	0,00	0,00			
				1,31	0,00	0,15	0,00	90		0	0		0,00	90	0	0,00	0,00			
								TOTALE		699	75,30	684,81		TOTALE	3.124	336,55	3.335,39	%	0%	180%

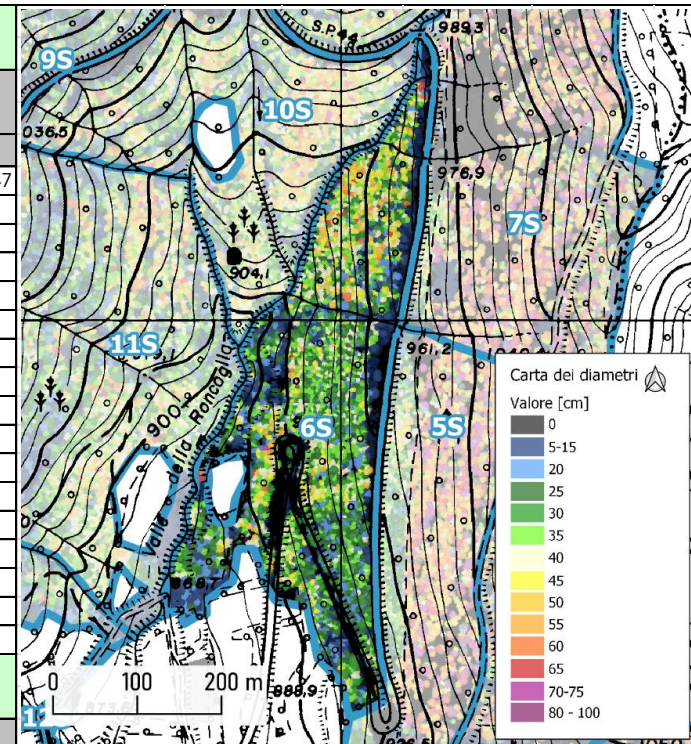
# COMUNE DI SORMANO

- LOCALITA'

## DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA ERBACEO-ARBUSTIVA

n. 6

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Forma triangolare con il lato est coincidente con la strada che sale alla Colma di Sormano, lato ovest definito dal torrente che scende dalla Val Roncaglia e lato sud definito dal limite del bosco e dall'inizio dell'abitato con le prime proprietà private. Pendenze quasi mai limitanti le utilizzazioni tanto ch���</p>								



### CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Diradamento misto per interrompere la regolarità delle geometrie e prelevando, in maniera prioritaria le specie particolarmente inadatte e alloctone (pino strobo)

### OSSERVAZIONI

## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
7					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		0,7	5,36%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale										Biplano		0,9	6,70% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003				
Bosco										Novelletto		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Elab.</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Elab.				
Classe economica					10	187	16	10,64	38,8	Spessina		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td>6</td> <td></td>	Fertilità		6				
A - FUSTAIE SECONDARIE DI ORIGINE ARTIFICIALE					15	115	10	17,04	69,37	Perticaia		0,5	3,51% <td>Numero di piante [n]</td> <td>2849</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	2849					
					20	116	10	20,89	114,31	Fustaia adulta		3,5	25,41% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>241</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	241					
					25	170	14	22,54	170,09	Fustaia matura		8,1	58,11% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>49,5</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	49,5					
Attitudine prevalente					30	194	16	23,24	167,17	Totale area Bosco		13,80	99,09% <td>Altezza media [m]</td> <td>27,9</td> <td>22,0</td> <td></td>	Altezza media [m]	27,9	22,0				
Multifunzionale forestale					35	235	20	24,77	267,84	Altitudine		media	1051 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	32,3					
					40	254	21	26,39	394,72			minima	960 m s.l.m.	Statura [m]	37,0	28,0				
Anno di inventario					45	279	24	27,96	566,50			massima	1140 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]	46,3					
2021					50	354	30	29,40	897,08	Esposizione prevalente:		ovest		Area basimetrica tot. [m²]	615,8	460,0				
					55	323	27	30,76	1010,12	Substrato litologico:		morenico		Volume unitario [m³]	7287	6400				
Tipo di rilievo					60	247	21	31,79	924,26	Terreno:				UTILIZZAZIONI PASSATE						
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	152	13	32,56	667,44			TIPO DI SUOLO suolo bruno		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
Rilievo di campo					70	126	11	33,48	647,87			PROFONDITA' medio		[m³]	0	600				
					75	81	7	33,84	469,66			TESSITURA ghiaioso - sassoso		Effettuate	Ceduo	Fustaia				
					80	94	8	35,14	640,21			CONSISTENZA sciolto		[m³]	0	300				
					85	0	0		0,00			UMIDITA' asciutto		utilizzo	Ceduo	Fustaia				
				90	0	0		0,00		HUMUS moder		%		50%						
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	2.625	221,82	6.937,27													
Pecceta di sostituzione 95%; Aceri-frassineto con faggio 1%; Aceri-frassineto tipico 2%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici tipica 2%				LATIFOGIE (Acerò montano - Frassino maggiore - Faggio)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
					10	166	14	13,83	11,3		10	353	29,83	50,12						
					15	85	7	17,50	15,35		15	200	16,90	84,72						
				Superficie colturale [ha]	20	48	4	19,52	16,37		20	164	13,86	130,68						
				Totale Lorda	25	43	4	20,83	25,12		25	213	18,00	195,21						
				Produttiva forestale	30	31	3	21,56	26,81		30	225	19,01	193,98						
				Multifunzionale forestale	35	16	1	22,82	20,34		35	251	21,21	288,18						
				Incolti arborati	40	20	2	23,60	35,63		40	274	23,15	430,35						
				Incolti non arborati	45	26	2	23,91	64,76		45	305	25,77	631,26						
				Improduttiva	50	7	1	24,75	19,70		50	361	30,51	916,78						
					55	11	1	24,64	37,14		55	334	28,22	1.047,26						
				Classi di accessibilità [ha]	60	10	1	24,33	41,61		60	257	21,72	965,87						
				I	II	III	IV	65	12		1	27,37	62,32	729,76						
				0,9749	2,3676	0,0000	10,5845	70	0		0		0,00	647,87						
								75	0		0		0,00	469,66						
								80	0		0		0,00	640,21						
								85	0		0		0,00	0,00						
								90	0		0		0,00	0,00						
								TOTALE	224		18,93	349,80		TOTALE	2.849	240,75	7.287,07			
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																	
0,36	0,00	0,54	0,00																	

# COMUNE DI SORMANO

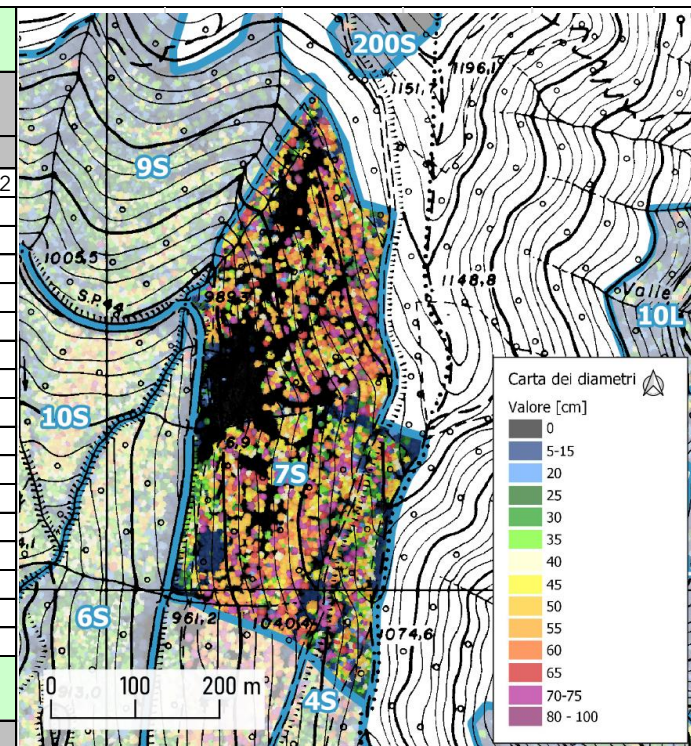
- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 7

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> posizione fisiografica prevalente di versante, con esposizione da sud a ovest. Assenza di fenomeni di dissesto, se non qualche frana superficiale di ridottissima estensione. Situazione problematica per i danni creati dall'attacco di fitopatogeni a seguito della tempesta Vaia, che ha reso necessari alcuni interventi di contrasto all'avanzata dell'insetto.</p> <p>Accessibilità ottima su tutta la particella: strada asfaltata a valle e pista in battuto di cemento che percorre a monte tutta la sezione sino ad arrivare alla 200.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Bosco puro di abete rosso che presenta accrescimenti considerevoli, autopotatura dei fusti ottima con conseguente buona qualità degli assortimenti.</p> <p>A seguito dell'attacco del bostrico tipografo sono stati effettuati interventi di lotta all'infestazione: tagli a strisce mediante l'installazione di linee di gru a cavo, di cui è ancora possibile osservare i tracciati.</p> <p>Ci sono diverse lacune nella copertura dovute alle tagliate e, ad oggi, non si osserva la presenza di rinnovazione. Compaiono nuovi gruppi di piante secche in piedi, con pericoli di peggioramento ed espansione in tutto il resto della particella.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
	FUSTAIA		131	0	7287	70%	11,0	4742
	MASSA INTERCALARE							
	CEDUO							
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI CULTURALI		233				11,0		
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
<p>Taglio fitosanitario sugli abeti rossi con l'intento di combattere l'infestazione da bostrico tipografo.</p> <p><b>Migliorie:</b> In corrispondenza del taglio fitosanitario impianti con Douglasia o, in subordine, secondo la volontà dei portatori di interesse, di specie ecologicamente coerenti (latifoglie nobili, faggio)</p>	
OSSERVAZIONI	
<p>Il taglio fitosanitario potrebbe, in caso di impianto, essere anche più deciso</p>	





# COMUNE DI SORMANO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Abete bianco)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
9						Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		2,1	10,95%	Dati generali									
Classe colturale											Biplano		2,9	15,27% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003							
Bosco											Novelletto		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima							
Classe economica						10	53	3	8,86	1,8	Spessina		0,5	2,78% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td>6</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità			6						
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE						15	127	7	16,10	24,38	Perticaia		5,4	28,27% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>										
						20	326	18	18,89	101,60	Fustaia adulta		7,8	40,85% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>										
						25	538	30	20,89	279,04	Fustaia matura		0,2	0,92% <td>Numero di piante [n]</td> <td>4607</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	4607								
Attitudine prevalente						30	535	30	22,71	426,35	Totale area Bosco		19,00	99,04% <td>Altitudine media</td> <td>1080 m s.l.m.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Altitudine media	1080 m s.l.m.								
Multifunzionale forestale						35	522	29	24,40	585,52					minima	990 m s.l.m.	N. di piante a ettaro[n]	257						
Anno di inventario						40	352	20	25,74	518,98					massima	1220 m s.l.m.								
2021						45	198	11	26,94	380,06	Esposizione prevalente:			sud-est			Diametro medio [cm]	32,2						
						50	104	6	28,03	247,24	Substrato litologico:			Morenico										
Tipo di rilievo						55	42	2	29,14	122,64	Terreno:						Altezza media [m]	22,9	8,0					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)						60	15	1	30,13	51,85	TIPO DI SUOLO			suolo bruno			Altezza dominante [m]	25,6						
						65	9	1	31,28	37,25	PROFONDITA'			superficiale			Statura [m]	30,3	15,0					
Rilievo di campo						70	2	0	31,82	9,73	TESSITURA			sassoso - roccia aff.			Area basimetrica unit. [m²]	21,0						
						75	6	0	33,50	34,33							Area basimetrica tot. [m²]							
						80	1	0	33,04	6,11	CONSISTENZA			sciolto			Volume unitario [m³]	254,7	40,0					
						85	0	0		0,00	UMIDITA'			asciutto			Volume totale [m³]	4569	700					
					90	0	0		0,00	HUMUS		moder			UTILIZZAZIONI PASSATE									
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	2.650	147,73	2.800,70		TIPICHE STAZIONALI														
Betuleto secondario 8%; Pecceta di sostituzione 90%; Aceri-frassineto tipico 2%					LATIFOGLIE (Acerio montano - Frassino maggiore - Betulla - Querce)						TOTALE													
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]											
					10	1425	79	15,44	95,0	10	1.478	82,39	96,84											
					15	930	52	19,11	168,80	15	1.057	58,92	193,18											
Superficie colturale [ha]					20	718	40	20,73	251,14	20	1.044	58,20	352,74											
Totale Lorda					25	526	29	22,07	310,54	25	1.064	59,31	589,58											
Produttiva forestale					30	279	16	23,07	243,16	30	814	45,38	669,51											
Multifunzionale forestale					35	145	8	23,59	184,47	35	667	37,18	769,99											
Incolti arborati					40	105	6	23,88	181,95	40	457	25,48	700,93											
Incolti non arborati					45	58	3	24,71	132,22	45	256	14,27	512,28											
Improduttiva					50	39	2	24,51	108,27	50	143	7,97	355,51											
					55	39	2	25,27	133,43	55	81	4,52	256,07											
Classi di accessibilità [ha]					60	20	1	25,73	83,49	60	35	1,95	135,34											
					65	28	2	26,36	139,30	65	37	2,06	176,55											
I					70	0	0		0,00	70	2	0,11	9,73											
II					75	0	0		0,00	75	6	0,33	34,33											
III					80	0	0		0,00	80	1	0,06	6,11											
IV					85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00											
0,1918					90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00											
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]					TOTALE	1.957	109,10	1.767,97		TOTALE	4.607	256,83	4.568,67											
1a cat.															%	0%	0%							
2a cat.																								
3a cat.																								
4a cat.																								
0,83																								
0,00																								
0,00																								
0,00																								

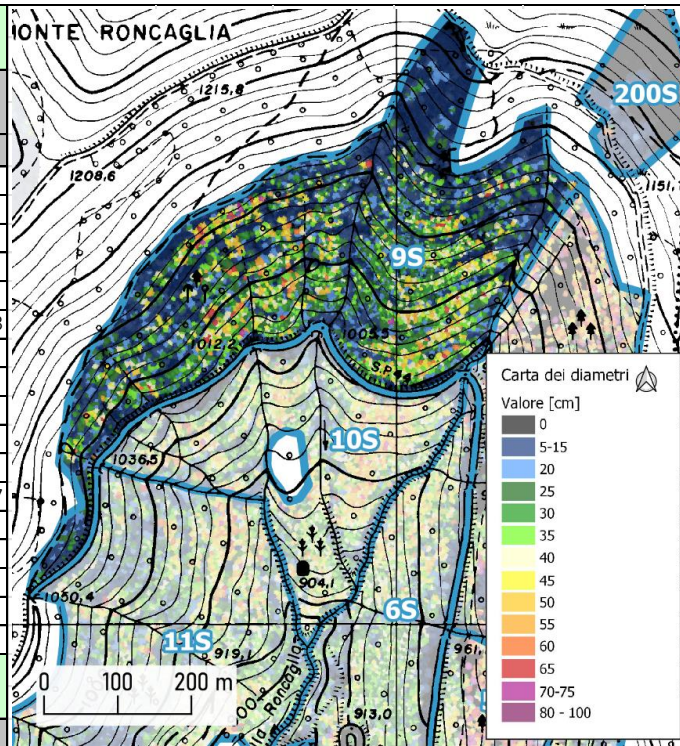


# COMUNE DI SORMANO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 9

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							<div><div>MONTE RONCAGLIA</div></div>
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Posizione fisiografica di versante nella parte a ovest e ampio dosso a est. Sull'ampio dosso alternanza, quasi a formare dei terrazzamenti, di conifere e latifoglie. Appare chiara l'influenza dell'uomo nelle aree più pianeggianti, dove sono presenti boschi a prevalenza di resinose; mentre nella zona ovest con le pendenze maggiori, che hanno limitato l'influenza dell'uomo, tipologie boschive ecologicamente coerenti con l'areale. L'accessibilità è buona nella parte bassa, anche se si possono creare problemi in fase di esbosco per la presenza della strada provinciale 44.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> A ovest ci troviamo in una fustaia disetanea a rinnovazione permanente. Compresenza di tre specie principali: abete rosso, abete bianco e faggio. Tre specie che dominano alternatamente il piano dominante e i dominati. Bosco di particolare pregio, a copertura totale e presenza di faggi di notevoli dimensioni. La rinnovazione è quasi sempre di abete rosso e abete bianco. Ci sono anche altre specie, quali frassino, acero montante e qualche rovere. Discretamente presenti anche betulla e salicene.</p> <p>A est ci troviamo in una pecceta secondaria artificiale giovane con fasce alternata tra spessina e perticaia.</p> <p>In generale, nelle zone più xeriche presenza di roveri e roverelle, con sottobosco di noccioli.</p>		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
		FUSTAIA							
		MASSA INTERCALARE	141	1	5269	20%	7,0	413	
		CEDUO	171	1	5269	15%	11,0	487	
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]	
		INTERVENTI COLTURALI							
		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI							
		ALTRI INTERVENTI							
		CRITERI GENERALI DI INTERVENTO							
		Completare la conversione, già naturalmente avviata, a fustaia nelle aree indicate nella carta degli interventi. Altrove effettuare un diradamento selettivo favorendo la complessità strutturale e selezionando gli individui più promettenti.							
		OSSERVAZIONI							

## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Strobo - Abeto rosso - Larice - Douglasia - Abete bianco)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
10						Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Multiplano	0,0	0,00%	Anno inventario	2021		2003		
Classe colturale												Biplano	0,2	2,25%						
Bosco												Novelletto	0,0	0,00%						
Classe economica						10	25	3	9,40	0,9		Spessina	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar		Stima		
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE						15	48	6	16,79	7,39		Perticaia	0,0	0,00%						
						20	112	14	20,42	37,36		Fustaia adulta	6,9	82,32%	Fertilità			6		
						25	248	30	22,15	136,69		Fustaia matura	1,0	11,50%						
Attitudine prevalente						30	340	41	24,15	281,91		Totale area Bosco	8,00	96,07%	Numero di piante [n]	2715				
Produttiva forestale						35	414	50	25,67	492,52		Altitudine	media	967 m s.l.m.	N. di piante a ettaro[n]	331				
Anno di inventario						40	401	49	27,12	633,38			minima	890 m s.l.m.						
2021						45	278	34	28,25	562,40			massima	1030 m s.l.m.						
						50	216	26	29,48	555,75		Esposizione prevalente:	sud			Diametro medio [cm]		38,1		
Tipo di rilievo						55	91	11	30,46	287,52		Substrato litologico:	Morenico							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)						60	41	5	31,38	154,95		Terreno:	TIPO DI SUOLO suolo bruno			Altezza media [m]		25,6	8,0	
Rilievo di campo						65	15	2	32,07	65,63			PROFONDITA' media			Altezza dominante [m]		29,3		
						70	6	1	32,69	29,70			TESSITURA sabbioso - sassoso			Statura [m]		32,8	15,0	
						75	3	0	33,62	17,27			CONSISTENZA sciolto							
						80	2	0	33,59	12,48			UMIDITA' fresco			Area basimetrica unit. [m²]		37,7		
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)						85	0	0		0,00			HUMUS moder			Area basimetrica tot. [m²]		309,5		
					90	0	0		0,00					Volume unitario [m³]	485,1	80,0				
					TOTALE	2.167	264,14		3.267,56					Volume totale [m³]	3980	640				
										ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE					
Pecceta di sostituzione 96%; Aceri-frassineto tipico 4%					LATIFOGLIE (Faggio - Acero montano - Frassino maggiore - Betulla)						Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		10	214	26,08	14,24						
					15	121	15	20,37	22,53		15	169	20,60	29,92						
Superficie colturale [ha]					20	154	19	21,93	55,10		20	266	32,42	92,46						
Totale Lorda 8,33					25	112	14	23,18	67,44		25	360	43,88	204,13						
Produttiva forestale 8,00					30	84	10	23,82	74,42		30	424	51,68	356,33						
Multifunzionale forestale 0,00					35	42	5	24,11	53,68		35	456	55,58	546,20						
Incolti arborati 0,00					40	46	6	24,67	81,05		40	447	54,49	714,43						
Incolti non arborati 0,00					45	31	4	25,15	73,96		45	309	37,66	636,36						
Improduttiva 0,33					50	23	3	25,66	68,04		50	239	29,13	623,79						
					55	20	2	25,97	68,63		55	111	13,53	356,15						
Classi di accessibilità [ha]					60	19	2	26,36	79,68		60	60	7,31	234,63						
					65	17	2	26,98	90,19		65	32	3,90	155,82						
I II III IV					70	0	0		0,00		70	6	0,73	29,70						
2,2483 2,8312 0,0000 3,2475					75	0	0		0,00		75	3	0,37	17,27						
					80	0	0		0,00		80	2	0,24	12,48						
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]					85	0	0		0,00		85	0	0,00	0,00						
1a cat. 2a cat. 3a cat. 4a cat.					90	0	0		0,00		90	0	0,00	0,00						
0,84 0,00 0,00 0,00					TOTALE	548	66,80		712,19		TOTALE	2.715	330,93	3.979,75	%	0%	75%			

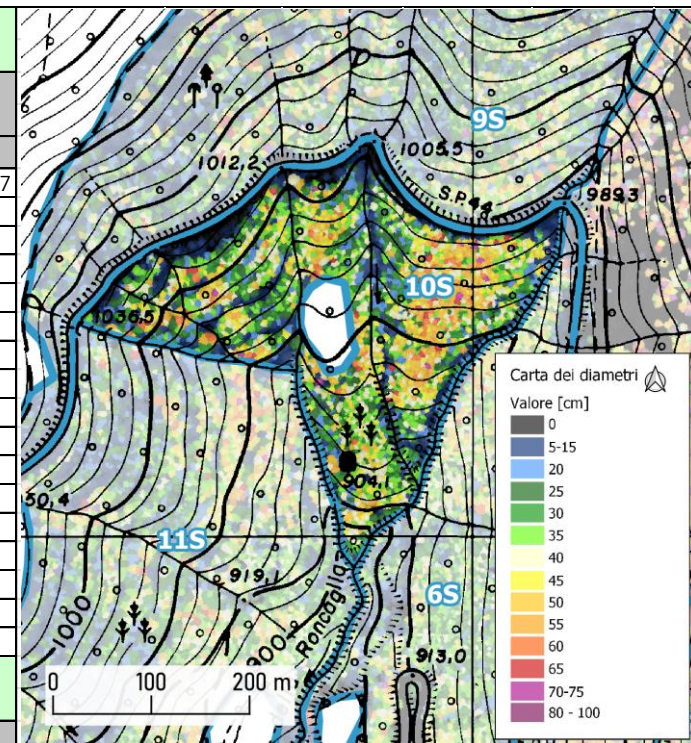
# COMUNE DI SORMANO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 10

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Ci troviamo in un basso versante dove si susseguono impluvi e displuvi della Val Roncaglia. Pendenze accentuate a ridosso della provinciale e in attenuazione con la diminuzione della quota. Assenza di particolari fenomeni di dissesto, ma localizzati fenomeni di attacchi di fitopatogeni e parassiti a carico delle piante di abete rosso. Presenza di un'accessibilità medio-alta dovuta a monte dalla presenza della strada provinciale numero 44 mentre a valle dalla presenza di una pista che sfiora il vertice inferiore della sezione.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> a est bosco misto di resinose con specie dominanti il pino strobo, di buon portamento anche se eccessivamente denso, e abete rosso, anch'esso soffocato. Nella fascia centrale, dove è presente anche un incluso di proprietà privata, dominanza di conifere: larice e abete rosso in alto, mentre douglasia e abete bianco nella parte media. In genere, rispetto a quanto riportato nella descrizione del vecchio piano sta aumentando la compartecipazione di altre specie, quali il faggio, l'acero, la betulla, e il frassino.</p> <p>Nella parte a ovest, nel triangolo inserito tra la nove e la 11 dominano le latifoglie, tra cui il faggio, che a ridosso della strada forma nuclei puri.</p>		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]
		FUSTAIA	131	0	3980	60%	7,0	2037
		MASSA INTERCALARE						
		CEDUO						
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE						
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Sup. [ha]	V netto [m³]
		INTERVENTI COLTURALI	233				7,0	
		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI						
		ALTRI INTERVENTI						



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Taglio fitosanitario sugli abeti rossi con l'intento di combattere l'infestazione da bostrico tipografo.

Migliorie: In corrispondenza del taglio fitosanitario impianti con Douglasia o, in subordine, secondo la volontà dei portatori di interesse, di specie ecologicamente coerenti (latifoglie nobili, faggio)

## OSSERVAZIONI

# COMUNE DI SORMANO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Abete bianco - Douglasia)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
11					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		0,0	0,00%	Dati generali									
Classe colturale										Biplano		0,2	1,06% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003							
Bosco										Novelletto		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima							
Classe economica					10	23	2	10,09	1,0	Spessina		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td>6</td> <td></td>	Fertilità		6							
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE					15	66	5	16,65	14,74	Perticaia		2,8	19,94% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>										
					20	168	12	19,72	54,41	Fustaia adulta		11,0	77,31% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>										
					25	311	22	22,09	168,06	Fustaia matura		0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>										
Attitudine prevalente					30	447	31	24,19	366,79	Totale area Bosco		14,00	98,31% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>										
Multifunzionale forestale					35	575	40	25,90	673,42	Altitudine media		956 m s.l.m.		Numero di piante [n]	4169								
					40	421	29	27,29	652,48	minima		860 m s.l.m.		N. di piante a ettaro[n]	290								
Anno di inventario					45	209	15	28,35	417,84	massima		1050 m s.l.m.											
2021					50	87	6	29,39	218,00	Esposizione prevalente:		sud-est		Diametro medio [cm]	34,4								
					55	33	2	30,17	102,50	Substrato litologico:		Morenico											
Tipo di rilievo					60	10	1	30,61	35,84	Terreno:				Altezza media [m]	24,4	8,0							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	4	0	31,99	16,95	TIPO DI SUOLO		suolo bruno											
Rilievo di campo					70	2	0	32,74	10,19	PROFONDITA'		medio		Altezza dominante [m]	27,5								
					75	1	0	33,43	5,54	TESSITURA		sassoso - ghiaioso		Statura [m]	31,1	14,0							
					80	0	0		0,00														
					85	0	0		0,00														
				90	0	0		0,00															
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	2.268	157,92	2.722,02					Area basimetrica unit. [m²]	26,9										
Pecceta di sostituzione 93%; Aceri-frassineto con faggio 1%; Aceri-frassineto tipico 6%				LATIFOGLIE (Faggio - Frassino maggiore - Acero montano - Castagno)						TOTALE				Area basimetrica tot. [m²]	386,4								
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]											
				10	547	38	16,24	40,2	10	570	39,69	41,27	Volume unitario [m³]	345,6	81,0								
				15	537	37	19,21	100,43	15	603	41,99	115,17	Volume totale [m³]	4963	1100								
Superficie colturale [ha]				20	487	34	21,02	174,92	20	655	45,61	229,33	UTILIZZAZIONI PASSATE										
Totale Lorda		14,24		25	425	30	22,50	256,42	25	736	51,25	424,48											
Produttiva forestale		0,00		30	333	23	23,47	295,15	30	780	54,31	661,94	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia								
Multifunzionale forestale		14,00		35	207	14	24,17	264,78	35	782	54,45	938,20	[m³]	0	50								
Incolti arborati		0,00		40	151	11	24,92	267,41	40	572	39,83	919,89	Effettuate	Ceduo	Fustaia								
Incolti non arborati		0,00		45	93	6	25,37	216,53	45	302	21,03	634,37	[m³]	0	0								
Improduttiva		0,24		50	67	5	25,95	200,22	50	154	10,72	418,22	utilizzo	Ceduo	Fustaia								
				55	59	4	26,06	203,43	55	92	6,41	305,93											
Classi di accessibilità [ha]				60	50	3	26,46	211,80	60	60	4,18	247,64											
I		II		III		IV		65	29	2	27,79	150,49											
1,9937		4,9844		0,0000		7,2629		70	0	0		0,00											
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				75	0	0		0,00	75	1	0,07	5,54											
1a cat.		2a cat.		3a cat.		4a cat.		80	0	0		0,00											
0,00		0,00		0,00		0,35		85	0	0		0,00											
				90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00	%	0%	0%								
				TOTALE	1.901	132,37	2.241,15		TOTALE	4.169	290,28	4.963,17											



**COMUNE DI SORMANO**

- LOCALITA' **Valle della Roncaglia**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **11**

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
FUSTAIA		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto		
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
		114	3	8436	60%	4,0	1410		
MASSA INTERCALARE		141	3	8436	10%	10,0	587		
CEDUO									
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto		
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Taglio di sgombero nelle situazioni biplane eliminando il piano dominante e favorendo l'avvenire di una nuova generazione. Altrove effettuare un diradamento leggero selezionando le latifoglie sulle conifere e creando delle piccole aperture per la disetaneizzazione del soprassuolo.

**OSSERVAZIONI**

## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Abete bianco)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
12					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Multiplano		0,0	0,00%	Dati generali								
Classe colturale										Biplano		0,2	2,13%	Anno inventario	2021	2003						
Bosco										Novelletto		0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima						
Classe economica					10	25	2	9,26	1,0	Spessina		0,3	2,77%	Fertilità		6						
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE					15	119	11	15,97	18,62	Perticaia		7,2	66,95%	Numero di piante [n]	2474							
					20	335	31	18,96	107,78	Fustaia adulta		2,6	24,49%	N. di piante a ettaro[n]	229							
					25	443	41	21,15	231,17	Fustaia matura		0,0	0,00%	Diametro medio [cm]	27,0							
Attitudine prevalente					30	231	21	23,15	180,19	Totale area Bosco		10,40	96,34%	Altezza media [m]	21,7	6,0						
Multifunzionale forestale					35	88	8	24,82	98,08	Altitudine		media	992 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	23,8							
					40	21	2	26,66	31,81			minima	870 m s.l.m.	Statura [m]	28,8	15,0						
Anno di inventario					45	14	1	27,98	27,50			massima	1100 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]	13,1							
2021					50	6	1	29,84	15,51	Esposizione prevalente:		sud-est			Area basimetrica tot. [m²]	141,3						
					55	2	0	30,49	6,34	Substrato litologico:		Morenico			Volume unitario [m³]	158,9	29,0					
Tipo di rilievo					60	3	0	30,87	10,43	Terreno:					Volume totale [m³]	1716	300					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	1	0	32,06	4,17			TIPO DI SUOLO			suolo bruno							
Rilievo di campo					70	0	0		0,00			PROFONDITA'			medio							
					75	0	0		0,00			TESSITURA			ghiaioso - sassoso							
					80	0	0		0,00			CONSISTENZA			sciolto							
					85	0	0		0,00			UMIDITA'			fresco							
				90	0	0		0,00	HUMUS			moder										
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	1.144	105,97		712,98														
										TOTALI												
Aceri-frassineto con faggio 84%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 9%; Aceri-frassineto tipico 7%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGLIE (Frassino maggiore - Faggio - Acero montano - Castagno)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALI										
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
					10	1027	95	15,62	76,8	10		1.052	97,45	77,78								
					15	848	79	18,53	153,06	15		967	89,58	171,68								
Superficie colturale [ha]					20	644	60	20,32	223,94	20		979	90,69	331,72								
Totale Lorda		10,80			25	333	31	21,92	197,67	25		776	71,88	428,84								
Produttiva forestale		0,00			30	144	13	23,41	126,99	30		375	34,74	307,18								
Multifunzionale forestale		10,40			35	75	7	24,71	95,72	35		163	15,10	193,80								
Incolti arborati		0,00			40	57	5	25,25	105,98	40		78	7,23	137,79								
Incolti non arborati		0,00			45	28	3	25,53	62,85	45		42	3,89	90,35								
Improduttiva		0,40			50	20	2	26,54	61,61	50		26	2,41	77,12								
					55	11	1	25,89	37,77	55		13	1,20	44,11								
					60	7	1	27,36	30,51	60		10	0,93	40,94								
					65	11	1	28,44	59,72	65		12	1,11	63,89								
					70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00								
					75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00								
					80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00								
					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00								
					90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00								
					TOTALE	1.330	123,20		1.002,76	TOTALE		2.474	229,17	1.715,74								
Classi di accessibilità [ha]										UTILIZZAZIONI PASSATE												
I	II	III	IV							Prescrizioni	Ceduo	Fustaia										
0,4318	3,7783	0,0000	6,5850							[m³]	0	20										
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]										Effettuate	Ceduo	Fustaia										
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.							[m³]	0	50,31										
0,24	0,00	0,00	0,00							utilizzo	Ceduo	Fustaia										
										%	0%	252%										

# COMUNE DI SORMANO

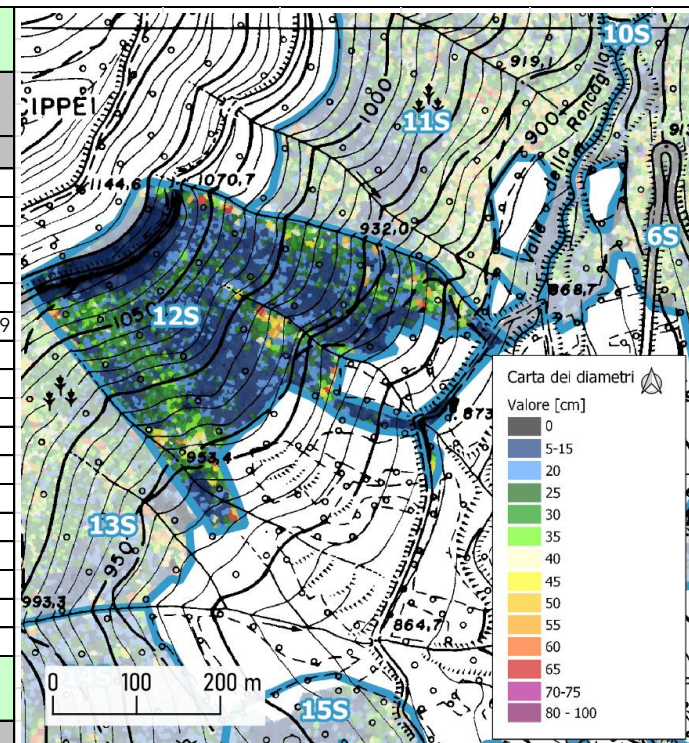
- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 12

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> posizione di basso versante, assenza di fenomeni di dissesto e di limiti allo sviluppo delle radici. Dal punto di vista dell'accessibilità si annota che la pista forestale che si sviluppa dalla sezione sei per poi passare nella 10 e nella 11 potrebbe essere prolungata, seguendo il tracciato del sentiero già esistente, anche in questa particella, in modo da facilitare le azioni di recupero del legname e evitare di ostacolare il normale transito veicolare sulla strada provinciale (che passa sul confine superiore della particella).</p> <p>Gli interventi sono dunque ostacolati da numeri fattori, ma sono comunque possibili a seguito di alcuni lavori preparatori.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> distinguiamo, anche in questa sezione, due situazioni.</p> <p>Nella parte media e alta, soprattutto verso sud-ovest, presenza di bosco quasi interamente coniferato. Conifere mai presenti in purezza e sempre frammiste ad acero, frassino, faggio e, scendendo, castagno.</p> <p>Nel resto della sezione, invece, ci troviamo in bosco misto di latifoglie che muta di composizione al variare di quota, esposizione e freschezza del terreno. Nelle situazioni più fresche, come lungo l'impluvio al confine con la 11, faggio in purezza, con esemplari anche di grosse dimensioni. In basso, alle esposizioni più calde, bosco misto di castagno, acero, rovere, frassino con specie sporadiche quali il pioppo tremulo, il cerro, l'acero campestre e il salicene. Salendo di quota, poi, bosco misto di acero e frassino, dove si inseriscono il faggio e gli abeti in maniera più o meno sporadica.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA								
MASSA INTERCALARE		141	3	3002	20%	2,50	139	
CEDUO								
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
Diradamento selettivo e crezione di piccole aperture per la disetaneizzazione del soprassuolo.	
OSSERVAZIONI	



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Diradamento selettivo e creazione di piccole aperture per la disetaneizzazione del soprassuolo.

## OSSERVAZIONI

## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete bianco - Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
13						Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		0,6	3,87%	Anno inventario	2021	2003				
Classe colturale						10	12	1	9,40	0,5	Biplano		0,6	3,82%	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
Bosco						15	36	3	16,37	5,97	Novelletto		0,0	0,00%	Fertilità		6				
Classe economica						20	156	11	19,71	52,47	Spessina		0,4	2,75%	Numero di piante [n]	3219					
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE						25	212	15	21,78	114,38	Perticaia		7,3	47,95%	N. di piante a ettaro[n]	232					
						30	259	19	23,50	205,20	Fustaia adulta		6,1	40,31%	Diametro medio [cm]	29,7					
Attitudine prevalente						35	166	12	24,99	188,71	Fustaia matura		0,0	0,00%	Altezza media [m]	23,0	6,0				
Multifunzionale forestale						40	81	6	26,22	120,27	Totale area Bosco		15,00	98,70%	Altezza dominante [m]	25,0					
Anno di inventario						45	42	3	27,37	79,92	Altitudine media		1049 m s.l.m.		Statura [m]	29,0	15,0				
2021						50	14	1	28,28	33,70	Altitudine minima		915 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	16,1					
						55	5	0	29,68	14,28	Altitudine massima		1160 m s.l.m.		Area basimetrica tot. [m²]	223,1					
Tipo di rilievo						60	3	0	30,29	10,34	Esposizione prevalente: est			Volume unitario [m³]	204,8	31,0					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)						65	1	0	31,43	4,23	Substrato litologico: Morenico			Volume totale [m³]	2841	450					
Rilievo di campo						70	0	0		0,00	Terreno: suolo bruno			UTILIZZAZIONI PASSATE							
						75	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO medio			Prescrizioni	Ceduo	Fustaia					
						80	0	0		0,00	PROFONDITA' sabbioso - ghiaioso			[m³]	0	20					
						85	0	0		0,00	TESSITURA fresco			Effettuate	Ceduo	Fustaia					
						90	0	0		0,00	CONSISTENZA sciolto			utilizzo	Ceduo	Fustaia					
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)						TOTALE	939	67,70	823,50		UMIDITA' moder			%	0%	0%					
											TUTALE				3.219	232,08	2.840,88				
Betuleto secondario 42%; Pecceta di sostituzione 13%; Aceri-frassineto con faggio 42%; Aceri-frassineto tipico 3%					LATIFOGLIE (Faggio - Acero montano - Frassino maggiore - Betulla)																
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]												
					10	1057	76	15,46	71,4	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
					15	1113	80	19,53	213,99	10	1.069	77,07	71,93								
					20	856	62	21,27	304,51	15	1.149	82,84	219,96								
Superficie colturale [ha]					25	593	43	22,64	355,64	20	1.012	72,96	356,98								
Totale Lorda 15,20					30	341	25	23,78	305,88	25	805	58,04	470,02								
Produttiva forestale 0,00					35	173	12	24,57	223,70	30	600	43,26	511,08								
Multifunzionale forestale 15,00					40	119	9	25,33	212,81	35	339	24,44	412,41								
Incolti arborati 0,00					45	69	5	25,84	151,94	40	200	14,42	333,08								
Incolti non arborati 0,00					50	53	4	26,32	154,41	45	111	8,00	231,86								
Improduttiva 0,20					55	36	3	26,60	124,57	50	67	4,83	188,11								
					60	26	2	27,42	110,93	55	41	2,96	138,85								
					65	14	1	28,66	72,99	60	29	2,09	121,27								
					70	0	0		0,00	65	15	1,08	77,22								
					75	0	0		0,00	70	0	0,00	0,00								
					80	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00								
					85	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00								
					90	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00								
					TOTALE	2.280	164,38	2.017,38		90	0	0,00	0,00								
Classi di accessibilità [ha]																					
I																					
II																					
III																					
IV																					
0,4559																					
5,4709																					
0,0000																					
9,2702																					
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																					
1a cat.																					
2a cat.																					
3a cat.																					
4a cat.																					
0,53																					
0,00																					
0,00																					
0,00																					



# COMUNE DI SORMANO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 13

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Posizione di versante, dalla quota di 920 metri sul livello del mare ai 1.100 m. Pendenza costanti in tutta la sezione e comunque sempre sostenute. Accessibile solo a piedi o sfruttando la strada provinciale 44 che porta alla colma di Sormano. Impianti di conifere non perfettamente riusciti e soffocati dalle latifoglie, in particolare dal faggio e dalla betulla.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Nella parte alta, sopra il sentiero segnato sulla CTR, bosco misto di abete bianco e faggio, con dominanza di faggio e novellame di abete bianco. La composizione è data in prevalenza da queste due specie, ma ritroviamo anche abete rosso e betulla in abbondanza. Le stime provvigionali assegnano un 50% dei volumi al faggio, 30% all'abete rosso, 15% all'abete bianco e 5% alla betulla in questa fascia.</p> <p>Scendendo lungo il tracciato si incontra un gruppo puro di abete rosso, chiuso ed eccessivamente denso</p> <p>Nella parte basale è a castagno, con qualche frassino e faggio. Struttura a fustaia.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	Ripresa	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	FUSTAIA			22	3	4970	15%	12,0	645
	MASSA INTERCALARE			141	3	4970	20%	1,5	108
	CEDUO								
	SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	INTERVENTI CULTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

Carta dei diametri  
Valore [cm]

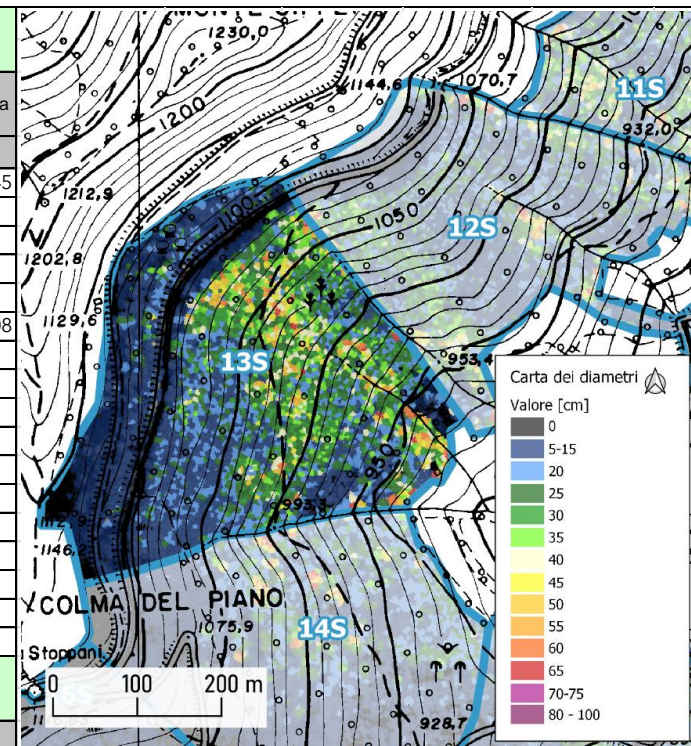
- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

COLMA DEL PIANO

Stoppani

0 100 200 m

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO
Nelle situazioni dominate da latifoglie intervento a favore della disetaneizzazione attraverso l'apertura di piccole buche. Altrove, dove dominano le conifere, vista l'attuale buona condizione di salute diradamento avvantaggiando la crescita degli individui più promettenti.
OSSERVAZIONI



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Nelle situazioni dominate da latifoglie intervento a favore della disetaneizzazione attraverso l'apertura di piccole buche. Altrove, dove dominano le conifere, vista l'attuale buona condizione di salute, diradamento avvantaggiando la crescita degli individui più promettenti.

## OSSERVAZIONI

# COMUNE DI SORMANO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOSCADE

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali						
14					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		10,4	82,63%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-						
Classe colturale																	Biplano	0,0	0,00%	Anno inventario	2021	2003	
Bosco																	Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima	
Classe economica					10	18	1	8,09	0,5	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità									
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	2	0	15,93	0,28	Perticaia		0,0	0,00%	Numero di piante [n]	1280								
					20	1	0	19,23	0,31	Fustaia adulta		1,0	7,89%	N. di piante a ettaro[n]	104								
					25	0	0		0,00	Fustaia matura		0,0	0,00%	Diametro medio [cm]	25,4								
Attitudine prevalente					30	0	0		0,00	Totale area Bosco		11,42	90,52%	Altezza media [m]	22,4								
Multifunzionale forestale					35	1	0	25,52	1,12	Altitudine		media	999 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	22,5								
					40	0	0		0,00	minima		820 m s.l.m.	Statura [m]	27,5									
Anno di inventario					45	0	0		0,00	massima		1130 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]	5,3									
2021					50	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		est	Area basimetrica tot. [m²]	64,8									
Tipo di rilievo					55	0	0		0,00	Substrato litologico:		Morenico	Volume unitario [m³]	68,6	25,0								
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	0	0		0,00	Terreno:			Volume totale [m³]	842	323								
Rilievo di campo					65	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno	UTILIZZAZIONI PASSATE										
					70	0	0		0,00	PROFONDITA'		medio											
					75	0	0		0,00	TESSITURA		sabbioso - ghiaioso											
					80	0	0		0,00	CONSISTENZA		compatto											
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		asciutto											
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder													
				TOTALE	2	0,16	1,43																
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)																							
Betuleto secondario 54%; Aceri-frassineto con faggio 16%; Aceri-frassineto tipico 30%				LATIFOGIE (Acerio montano -Frassino maggiore - Faggio - Betulla)						TOTALE													
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]											
				10	1850	151	14,74	114,3	10	1.868	152,18	114,77											
				15	940	77	19,15	173,65	15	942	76,74	173,93											
Superficie colturale [ha]				20	735	60	21,41	261,16	20	736	59,96	261,47											
Totale Lorda		12,61		25	312	25	22,69	183,95	25	312	25,42	183,95											
Produttiva forestale		0,00		30	114	9	23,71	99,23	30	114	9,29	99,23											
Multifunzionale forestale		11,42		35	36	3	24,93	46,34	35	37	3,01	47,46											
Incolti arborati		0,00		40	21	2	25,89	41,02	40	21	1,71	41,02											
Incolti non arborati		1,00		45	18	1	26,40	45,67	45	18	1,47	45,67											
Improduttiva		0,19		50	13	1	26,92	40,89	50	13	1,06	40,89											
				55	12	1	26,44	41,90	55	12	0,98	41,90											
Classi di accessibilità [ha]				60	9	1	27,87	38,93	60	9	0,73	38,93											
I	II	III	IV	65	8	1	28,75	41,16	65	8	0,65	41,16											
1,2612	6,0538	0,0000	5,2970	70	0	0		0,00	70	0	0,00	0,00											
				75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00											
				80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00											
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00											
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.	90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00											
0,00	0,50	0,00	0,00	TOTALE	1.278	104,12	840,25		TOTALE	1.280	104,28	841,68											

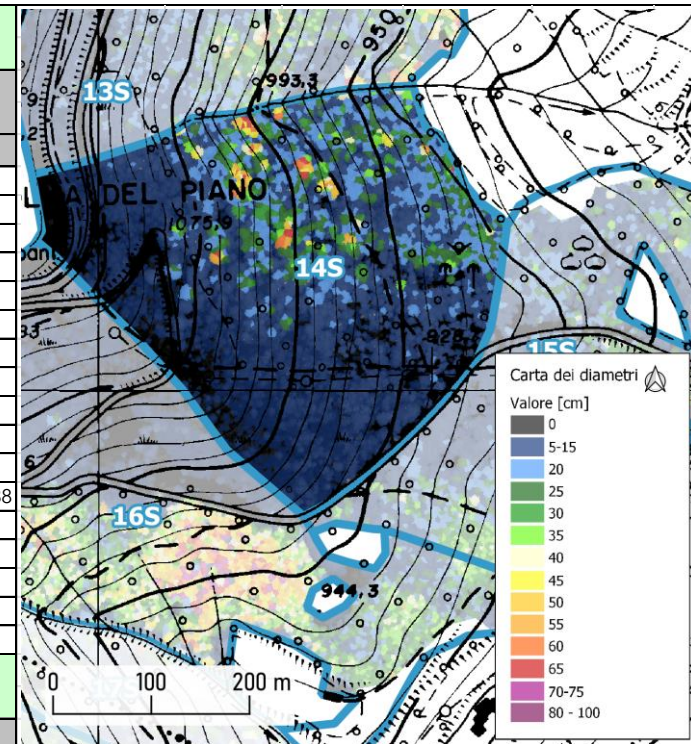
# COMUNE DI SORMANO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 14

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> A differenza dalla confinante sezione 13, questa particella gode di una migliore accessibilità: il “muro di Sormano” (famosa strada per gli appassionati di ciclismo) definisce gran parte del confine di valle e, inoltre, entra e esce nella sezione con un tornante nella zona di monte.</p> <p>Sono evidenti le azioni dell’uomo: dal governo del bosco alla diversa composizione nel giro di pochi metri.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> A contatto con la 13 faggeta pura con tipica superficialità dei suoli, assenza di sottobosco e radici affioranti.</p> <p>Scendendo e spostandosi verso la 15 aceri-frassineto, governato a ceduo. Presenza anche di tigli e betulla. Alto valore produttivo. Al confine con la strada che porta alla colma diventa simile alla 15 con vegetazione rada di betulla (betuleto secondario) ad alto valore turistico.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
		FUSTAIA						
MASSA INTERCALARE								
CEDUO		155	0	842	70%	6,0	288	



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Ceduazione con rilascio di un adeguato numero di matricine

## OSSERVAZIONI

In corrispondenza del vecchio pascolo tra le curve del muro di Sormano non si esclude la possibilità di intervenire per il ripristino del vecchio prato pascolo eliminando la vegetazione arbustivo-arborea presente e ripristinando il cotico

# COMUNE DI SORMANO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località				CONIFERE (Abete rosso - Pino strobo)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali												
15												Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato	0,0	0,00%	Anno inventario	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-						
Classe colturale																	Biplano	0,0	0,04%	Anno inventario									
Bosco																	Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo									
Classe economica																	Spessina	0,0	0,00%	Fertilità									
C - FUSTAIE DI ORIGINE NATURALE																	Perticaia	6,4	68,20%	Numero di piante [n]									
Attitudine prevalente																	Fustaia adulta	2,3	24,32%	N. di piante a ettaro[n]									
Multifunzionale forestale																	Fustaia matura	0,0	0,00%	Diametro medio [cm]									
Anno di inventario																	Totale area Bosco	8,64	92,57%	Altezza media [m]									
2021																	Altitudine	media	900 m s.l.m.	Altezza dominante [m]									
Tipo di rilievo																		minima	840 m s.l.m.	Statura [m]									
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)																		massima	960 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]									
Rilievo di campo																	Esposizione prevalente:	est			Area basimetrica tot. [m²]								
																	Substrato litologico:	Morenico			Volume unitario [m³]								
																	Terreno:				Volume totale [m³]								
																		TIPO DI SUOLO			UTILIZZAZIONI PASSATE								
																		suolo bruno			Prescrizioni								
																		medio			Ceduo								
																		ghiaioso			Fustaia								
																		massi aff.											
																		COMPATTO											
																		asciutto											
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)																	HUMUS			moder									
																	TOTALE												
																	LATIFOGIE (Frassino maggiore - Tiglio -Acero montano - Betulla)												
																	Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]				
																	10	744	90	15,95	55,5	10	751	90,66	55,62				
																	15	884	107	18,99	164,99	15	887	107,08	165,55				
Superficie colturale [ha]																	20	620	75	20,87	218,86	20	645	77,86	227,77				
Totale Lorda																	25	309	37	22,43	182,94	25	369	44,55	216,52				
Produttiva forestale																	30	123	15	23,56	107,56	30	242	29,21	212,09				
Multifunzionale forestale																	35	39	5	24,48	50,38	35	124	14,97	151,83				
Incolti arborati																	40	26	3	25,00	43,99	40	47	5,67	77,99				
Incolti non arborati																	45	12	1	25,81	29,48	45	16	1,93	37,37				
Improduttiva																	50	3	0	28,57	14,02	50	3	0,36	14,02				
																	55	5	1	26,46	16,95	55	5	0,60	16,95				
Classi di accessibilità [ha]																	60	4	0	27,03	16,80	60	4	0,48	16,80				
																	65	7	1	28,92	38,10	65	7	0,85	38,10				
																	70	0	0		0,00	70	0	0,00	0,00				
																	75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00				
																	80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00				
																	85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00				
																	90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00				
																	TOTALE				1.148 138,59 719,08								
																	TOTALE				1.462 176,49 1.009,44								
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																													
1a cat.																	1a cat.				2a cat.								
0,90																	0,90				0,00								



202

## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOSCADE

Particella	Località					CONIFERE (Abete rosso - Pino strobo - Douglasia - Larice - Abete bianco)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
16						Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		3,1	20,00%	Dati generali									
Classe colturale															Biplano	0,0	0,00%	Anno inventario	2021	2003				
Bosco															Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
Classe economica															Spessina	1,2	8,00%	Fertilità			6			
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE															Perticaia	4,4	28,61%							
															Fustaia adulta	4,1	27,00%							
															Fustaia matura	1,1	7,39%							
															Totale area Bosco	13,91	91,00%							
															Altitudine	media	1012 m s.l.m.		2747					
																minima	925 m s.l.m.		213					
																massima	1130 m s.l.m.							
															Esposizione prevalente: sud			Diametro medio [cm]	35,1					
															Substrato litologico: Morenico									
															Terreno:			Altezza media [m]	25,0	6,0				
															TIPO DI SUOLO suolo bruno									
															PROFONDITA' medio			Altezza dominante [m]	28,3					
															TESSITURA sabbioso - ghiaioso			Statura [m]	35,3	12,0				
															CONSISTENZA compatto									
															UMIDITA' fresco			Area basimetrica unit. [m²]	20,6					
															HUMUS moder									
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	2.335	181,37	3.028,70			TIPICHE STAZIONALI				Area basimetrica tot. [m²]				265,8					
Betuleto secondario 37%; Pecceta di sostituzione 37%; Aceri-frassineto tipico 26%					LATIFOGIE (Frassino maggiore - Faggio - Betulla)						TIPICHE STAZIONALI				TIPICHE STAZIONALI				UTILIZZAZIONI PASSATE					
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
					10	1476	115	14,43	81,9	10	1.517	117,83	96,71											
					15	366	28	19,03	67,00	15	467	36,27	92,94											
Superficie colturale [ha]					20	189	15	21,07	65,01	20	456	35,42	159,04											
Totale Lorda 15,29					25	96	7	22,98	57,82	25	531	41,25	301,56											
Produttiva forestale 0,00					30	49	4	24,31	44,03	30	516	40,08	434,36											
Multifunzionale forestale 13,91					35	25	2	25,38	32,79	35	429	33,32	509,16											
Incolti arborati 0,00					40	18	1	27,29	31,58	40	326	25,32	516,13											
Incolti non arborati 0,90					45	12	1	28,37	32,26	45	174	13,52	364,05											
Improduttiva 0,48					50	7	1	26,65	20,09	50	134	10,41	349,99											
					55	5	0	27,25	17,80	55	74	5,75	238,89											
Classi di accessibilità [ha]					60	3	0	28,77	12,96	60	39	3,03	150,15											
					65	8	1	29,86	44,64	65	33	2,56	157,47											
					70	0	0		0,00	70	17	1,32	92,10											
					75	0	0		0,00	75	13	1,01	78,79											
					80	0	0		0,00	80	5	0,39	35,99											
					85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00											
					90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00											
					TOTALE	412	32,00	358,98			TOTALE	2.747	213,37	3.387,68	%	0%	0%							
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																								
1a cat. 2a cat. 3a cat. 4a cat.																								
0,00 0,47 0,47 0,90																								

# COMUNE DI SORMANO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 16

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Forma rettangolare con i lati lunghi orientati a sud est. Forse la sezione dove è più evidente l'azione dell'uomo: impianti di conifere in tutta la parte a valle della strada. Presenza di alcuni produttivi non boscati tra i tornanti del "muro di Sormano" che probabilmente erano dei prati/pascoli, oggi non più gestiti come tali e in fase di ricolonizzazione spontanea.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> parte basale rimboschita con abete rosso, salendo troviamo anche altre specie tra cui il pino strobo, l'abete bianco, l'abete di Douglas, e il larice. Densità sempre eccessive e necessità di effettuare diradamenti. Stadio evolutivo di spessina o fustaia adulta. Valutare in fase di progettualità l'intensità dell'intervento: taglio raso o semplice diradamento selettivo.</p> <p>Nella parte superiore, all'incirca dal tornante della strada, bosco misto di latifoglie, con abbondante betulla e, nelle ex aree a pascolo, copertura di felci e rosa canina.</p> <p>Nella fascia di confine con la diciassette, lungo tutto il canalone, fustaia pura di faggio.</p>		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
		FUSTAIA		102	0	3.388	80%	6,00	1263
		MASSA INTERCALARE							
		CEDUO							
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
INTERVENTI COLTURALI		233					6,00		
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

Carta dei diametri

Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

0 100 200 m

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Dove evidenziato in carta si prevede il taglio raso delle conifere anche per motivi fitosanitari

In corrispondenza del taglio raso impianti con Douglasia o, in subordine, secondo la volontà dei portatori di interesse, di specie ecologicamente coerenti (latifoglie nobili, faggio)

**OSSERVAZIONI**

## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso - Abete bianco)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali				Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
17						Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		0,0	0,00%	Dati generali									
Classe colturale											Biplano		0,0	0,00% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003							
Bosco											Novelletto		0,3	5,28% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Elab.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Elab.							
Classe economica						10	12	2	10,74	0,6	Spessina		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td>6</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità			6						
B - FUSTAIE SECONDARIE DI NEOFORMAZIONE						15	21	4	16,69	3,36	Perticaia		1,9	32,80% <td>Numero di piante [n]</td> <td>1385</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	1385								
						20	65	11	19,18	20,25	Fustaia adulta		3,4	58,17% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>239</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	239								
						25	84	15	22,10	44,46	Fustaia matura		0,2	3,58% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>31,4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	31,4								
Attitudine prevalente						30	95	16	23,99	76,62	Totale area Bosco		5,80	99,83% <td>Altitudine media</td> <td>966 m s.l.m.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>	Altitudine media	966 m s.l.m.								
Multifunzionale forestale						35	67	12	25,63	75,84					minima	875 m s.l.m.								
						40	50	9	26,89	76,71					massima	1100 m s.l.m.								
Anno di inventario						45	25	4	28,66	49,93	Esposizione prevalente:			nord-est	TIPO DI SUOLO	suolo bruno								
2021						50	25	4	31,34	68,39	Substrato litologico:			Morenico	PROFONDITA'	medio								
Tipo di rilievo						55	15	3	31,88	50,05					TESSITURA	sabbioso - ghiaioso								
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)						60	9	2	32,22	35,17														
Rilievo di campo						65	8	1	32,98	36,34														
						70	2	0	32,84	10,36														
						75	1	0	33,54	5,76														
						80	0	0		0,00														
						85	0	0		0,00														
					90	0	0		0,00															
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	446	77,05	549,88							HUMUS	moder	Area basimetrica unit. [m²]				18,5			
Pecceta di sostituzione 99%; Aceri-frassineto tipico 1%					LATIFOGIE (Faggio - Frassino maggiore - Acero montano)						TOTALE				Area basimetrica tot. [m²]				107,3					
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]	Volume unitario [m³]				243,8	98,0					
					10	193	33	17,11	16,3	10	205	35,41	16,86	Volume totale [m³]				1411	570					
					15	417	72	20,21	82,11	15	438	75,66	85,47											
Superficie colturale [ha]					20	361	62	22,54	130,42	20	426	73,59	150,67											
Totale Lorda					25	240	41	23,75	143,57	25	324	55,97	188,03											
Produttiva forestale					30	130	22	25,11	119,02	30	225	38,87	195,64											
Multifunzionale forestale					35	78	13	25,35	103,51	35	145	25,05	179,35											
Incolti arborati					40	46	8	26,45	79,86	40	96	16,58	156,57											
Incolti non arborati					45	31	5	26,17	79,46	45	56	9,67	129,39											
Improduttiva					50	18	3	26,46	51,63	50	43	7,43	120,02											
					55	9	2	27,67	31,92	55	24	4,15	81,97											
Classi di accessibilità [ha]					60	15	3	27,34	63,69	60	24	4,15	98,86											
					65	11	2	29,80	58,43	65	19	3,28	94,77											
I					70	0	0		0,00	70	2	0,35	10,36											
II					75	0	0		0,00	75	1	0,17	5,76											
III					80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00											
IV					85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00											
1,3944					90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00											
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]					TOTALE	939	162,21	861,51			TOTALE	1.385	239,26	1.411,39										
1a cat.																								
2a cat.																								
3a cat.																								
4a cat.																								
0,00																								



206

## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete bianco - Abete rosso)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
18					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Ceduo matricinato	1,7	11,61%	Dati generali							
Classe colturale											Biplano	3,4	23,75%	Anno inventario	2021	2003					
Bosco											Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima					
Classe economica					10	0	0		0,0		Spessina	1,3	8,90%	Fertilità		7					
C - FUSTAIE DI ORIGINE NATURALE					15	0	0		0,00		Perticaia	3,9	27,29%	Numero di piante [n]	1024						
Attitudine prevalente					20	0	0		0,00		Fustaia adulta	2,2	15,09%	N. di piante a ettaro[n]	86						
Multifunzionale forestale					25	1	0	23,79	0,49		Fustaia matura	0,0	0,00%	Diametro medio [cm]	27,7						
Anno di inventario					30	2	0	22,06	1,54		Totale area Bosco	12,35	86,64%	Altezza media [m]	21,8	8,0					
2021					35	0	0		0,00 <th>Altitudine media</th> <th colspan="2">1180 m s.l.m.</th> <th>Altezza dominante [m]</th> <td>21,8</td> <td></td>		Altitudine media	1180 m s.l.m.		Altezza dominante [m]	21,8						
Tipo di rilievo					40	2	0	27,72	3,16 <th>minima</th> <th colspan="2">975 m s.l.m.</th> <th>Statura [m]</th> <td>26,7</td> <td>20,0</td>		minima	975 m s.l.m.		Statura [m]	26,7	20,0					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	2	0	28,47	3,92 <th>massima</th> <th colspan="2">1300 m s.l.m.</th> <th>Area basimetrica unit. [m²]</th> <td>5,2</td> <td></td>		massima	1300 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	5,2						
Rilievo di campo					50	0	0		0,00 <th colspan="3">Esposizione prevalente: ovest</th> <th>Area basimetrica tot. [m²]</th> <td>61,5</td> <td></td>		Esposizione prevalente: ovest			Area basimetrica tot. [m²]	61,5						
					55	0	0		0,00 <th colspan="3">Substrato litologico: Morenico</th> <th>Volume unitario [m³]</th> <td>66,2</td> <td>48,0</td>		Substrato litologico: Morenico			Volume unitario [m³]	66,2	48,0					
					60	0	0		0,00 <th colspan="3">Terreno:</th> <th>Volume totale [m³]</th> <td>790</td> <td>650</td>		Terreno:			Volume totale [m³]	790	650					
					65	0	0		0,00 <th colspan="3">TIPO DI SUOLO suolo bruno</th> <th colspan="3">UTILIZZAZIONI PASSATE</th>		TIPO DI SUOLO suolo bruno			UTILIZZAZIONI PASSATE							
					70	0	0		0,00 <th colspan="3">PROFONDITA' profondo</th> <th>Prescrizioni</th> <td>Ceduo</td> <td>Fustaia</td>		PROFONDITA' profondo			Prescrizioni	Ceduo	Fustaia					
					75	0	0		0,00 <th colspan="3">TESSITURA sabbioso - sassoso</th> <th>[m³]</th> <td>0</td> <td>30</td>		TESSITURA sabbioso - sassoso			[m³]	0	30					
					80	0	0		0,00 <th colspan="3">CONSISTENZA compatto</th> <th>Effettuate</th> <td>Ceduo</td> <td>Fustaia</td>		CONSISTENZA compatto			Effettuate	Ceduo	Fustaia					
					85	0	0		0,00 <th colspan="3">UMIDITA' fresco</th> <th>[m³]</th> <td>0</td> <td>0</td>		UMIDITA' fresco			[m³]	0	0					
				90	0	0		0,00 <th colspan="3">HUMUS moder</th> <th>utilizzo</th> <td>Ceduo</td> <td>Fustaia</td>	HUMUS moder			utilizzo	Ceduo	Fustaia							
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	7	0,59		9,11 <th colspan="3"></th> <th>%</th> <td>0%</td> <td>0%</td>				%	0%	0%							
Aceri-frassineto con faggio 14%; Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 86%				LATIFOGIE (Faggio - Frassino maggiore - Acero montano)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE											
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]								
				10	1473	123	14,91	92,0		10	1.473	123,37	91,99								
				15	677	57	18,96	122,90		15	677	56,70	122,90								
Superficie colturale [ha]				20	450	38	20,55	155,28		20	450	37,69	155,28								
Totale Lorda 14,25				25	287	24	21,95	164,65		25	288	24,12	165,14								
Produttiva forestale 0,00				30	116	10	22,84	98,38		30	118	9,88	99,92								
Multifunzionale forestale 12,35				35	60	5	23,49	76,40		35	60	5,03	76,40								
Incolti arborati 0,00				40	32	3	24,50	61,73		40	34	2,85	64,89								
Incolti non arborati 1,80				45	23	2	24,03	50,74		45	25	2,09	54,66								
Improduttiva 0,10				50	17	1	24,90	48,59		50	17	1,42	48,59								
				55	15	1	25,57	50,58		55	15	1,26	50,58								
Classi di accessibilità [ha]				60	10	1	24,00	39,87		60	10	0,84	39,87								
				65	7	1	26,38	34,57		65	7	0,59	34,57								
				70	0	0		0,00		70	0	0,00	0,00								
				75	0	0		0,00		75	0	0,00	0,00								
				80	0	0		0,00		80	0	0,00	0,00								
				85	0	0		0,00		85	0	0,00	0,00								
				90	0	0		0,00		90	0	0,00	0,00								
				TOTALE	1.017	85,18		780,79		TOTALE	1.024	85,77	789,90								
I II III IV																					
3,7060 4,2762 0,9978 5,2740																					
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																					
1a cat. 2a cat. 3a cat. 4a cat.																					
0,00 0,00 0,00 0,35																					

208

## COMUNE DI SORMANO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete bianco - Abete rosso)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
19					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Ceduo matricinato	2,2	13,41%	Anno inventario	2021	2003					
Classe colturale											Biplano	0,2	0,97% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>								
Bosco											Novelletto	0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>								
					10	19	1	9,36	0,8		Spessina	2,2	13,56% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>								
Classe economica					15	17	1	15,18	2,38		Perticaia	8,1	49,09% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>								
C - FUSTAIE DI ORIGINE NATURALE					20	29	2	18,17	8,56		Fustaia adulta	3,6	21,89% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>								
					25	49	3	20,01	23,98		Fustaia matura	0,0	0,00% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>								
Attitudine prevalente					30	27	2	21,84	20,45		Totale area Bosco	16,36	98,93% <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>								
Multifunzionale forestale					35	18	1	23,40	19,00		Altitudine media	1176 m s.l.m.									
					40	2	0	24,98	2,65		minima	975 m s.l.m.									
Anno di inventario					45	4	0	26,94	7,60		massima	1250 m s.l.m.									
2021					50	0	0		0,00		Esposizione prevalente:	nord									
					55	0	0		0,00		Substrato litologico:	Morenico									
Tipo di rilievo					60	0	0		0,00		Terreno:										
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	0	0		0,00		TIPO DI SUOLO	suolo bruno									
					70	0	0		0,00		PROFONDITA'	medio									
Rilievo di campo					75	0	0		0,00		TESSITURA	sabbioso - ghiaioso									
					80	0	0		0,00		CONSISTENZA	compatto									
					85	0	0		0,00		UMIDITA'	fresco									
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder											
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	129	8,44		82,24													
Formazioni di sorbo degli uccellatori 4%; Aceri-frassineto con faggio 24%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici tipica 72%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGLIE (Faggio - Acero montano - Frassino maggiore - Betulla)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE						
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
	10	1745	114		14,93	106,3	10	1.764	115,45		107,16	Area basimetrica tot. [m²]	144,5								
	15	695	45		18,85	126,26	15	712	46,60		128,64	Volume unitario [m³]	125,3	30,0							
	20	524	34		20,32	182,16	20	553	36,19		190,72	Volume totale [m³]	1915	500							
Superficie colturale [ha]					25	405	27	21,59	237,68		25	454	29,71	261,66							
Totale Lorda	16,53				30	277	18	22,71	235,37		30	304	19,90	255,82							
Produttiva forestale	0,00				35	149	10	23,71	193,30		35	167	10,93	212,30							
Multifunzionale forestale	16,36				40	112	7	23,95	190,54		40	114	7,46	193,19							
Incolti arborati	0,00				45	88	6	24,63	213,46		45	92	6,02	221,06							
Incolti non arborati	0,00				50	49	3	25,10	144,48		50	49	3,21	144,48							
Improduttiva	0,18				55	57	4	25,44	192,53		55	57	3,73	192,53							
					60	30	2	25,69	122,32		60	30	1,96	122,32							
Classi di accessibilità [ha]					65	24	2	27,26	120,78		65	24	1,57	120,78							
I	II	III	IV		70	0	0		0,00		70	0	0,00	0,00							
2,8106	4,4639	2,1493	7,1092		75	0	0		0,00		75	0	0,00	0,00							
					80	0	0		0,00		80	0	0,00	0,00							
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]					85	0	0		0,00		85	0	0,00	0,00							
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.		90	0	0		0,00		90	0	0,00	0,00							
0,00	0,00	0,00	0,00		TOTALE	1.715	112,25		1.832,62		TOTALE	1.844	120,69	1.914,86	%	0%	0%				



210

**COMUNE DI SORMANO**

### DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE ARBUSTIVO-ERBACEE

Particella	Località		
200			
Classe colturale			
PASCOLO			
Classe economica			
P - PASCOLO			
Attitudine prevalente			
Produttiva			
Anno di inventario			
2021			
Tipo di rilievo			
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)			
Rilievo di campo			
FAMIGLIE DI SPECIE PREVALENTI			
graminacee - leguminose			
Superficie colturale [ha]			
Totale Lorda		1,92	
Pascolo		1,29	
Bosco		0,63	
Incolti arborati		0,00	
Incolti non arborati		0,00	
Improduttiva		0,00	
Classi di accessibilità [ha]			
I	II	III	IV
0,0577	0,1345	0,0000	1,7298
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]			
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.
0.00	0.00	0.35	0.00

CARATTERISTICHE STAZIONALI							
GIACITURA							
ALTITUDINE		PREVALENTE	1200,0		m s.l.m.		
		MINIMA	1140,0		m s.l.m.		
		MASSIMA	1290,0		m s.l.m.		
ESPOSIZIONE		sud - ovest					
PENDENZA		PREVALENTE	58,0		%		
		MINIMA	0,0		%		
		MASSIMA	80,0		%		
POSIZIONE		in sommità					
SUBSTRATO LITOLOGICO		morenico					
TERRENO		TIPO DI SUOLO		suolo bruno lisciviato o podsol			
		PROFONDITA'		mediamente profondo			
		TESSITURA		limoso			
		CONSISTENZA		mediamente compatto			
ZONE FRANOSE		assenti					
ZONE CON VALANGHE		assenti					
USI PARTICOLARI DEL TERRITORIO		ALTERAZIONI DA TURISMO			PRESENZA DI		
		assenti			-		
DANNI		assenti					
RIPARTIZIONE SUPERFICIE PASCOLIVA							
A ONTANETO		A MUGHETO		AD ARBUSTI		BOSCO	
0,0	ha	0,0	ha	0,0	ha	0,6	ha
PASCOLIVA		PASCOLIVA INFESTATA		PASCOLIVA NUDA		PASCOLIVA ALBERATA	
1,3	ha	0,0	ha	1,2	ha	0,0	ha

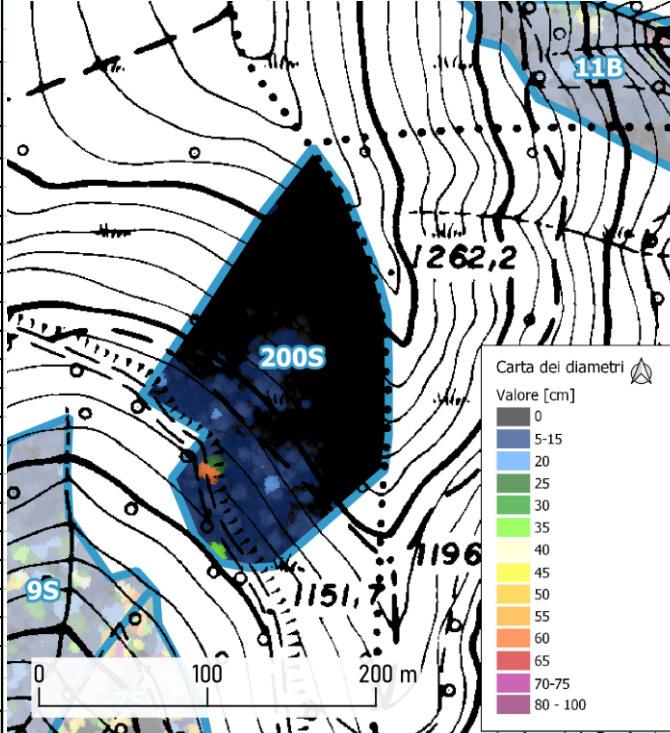
Dati provvigionali forestali	Inv. attuale
Anno inventario	2021
Metodo rilievo	Lidar
Fertilità	
Numero di piante [n]	8,0
N. di piante a ettaro[n]	8,9
Diametro medio [cm]	30,3
Altezza media [m]	20,9
Altezza dominante [m]	20,9
Statura [m]	22,2
Area basimetrica unit. [m²]	0,6
Area basimetrica tot. [m²]	0,6
Volume unitario [m³]	8,1
Volume totale [m³]	7,3
PRESCRIZIONI PASSATE	
nessuna	
NOTE	
Il confine tra bosco e pascolo è appena a monte della VASP	

**COMUNE DI SORMANO**

- LOCALITA'

## DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA ERBACEO-ARBUSTIVA

n. 200

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI									
<p>Pascolo dominato da graminacee. Evidente l'avanzata del bosco da valle. Il bosco è costituito da noccioli, aceri, frassino e faggio. Le pendenze medie, comunque elevate, rendono questa piccola sezione adatta al pascolo di ovi-caprini piuttosto che di bovini. Si tratta di una prateria seminaturale su substrato carbonatico che, per sua natura, sta progressivamente regredendo a favore dell'avanzata del bosco.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa		V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]		[m³]	
	FUSTAIA									
	MASSA INTERCALARE									
	CEDUO									
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							<p><b>CRITERI GENERALI DI INTERVENTO</b></p>          <p><b>OSSERVAZIONI</b></p> <p>Non si esclude la possibilità, in virtù della volontà dei portatori di interesse, di ripristinare le condizioni dei pascoli riducendo la componente a bosco</p>			
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa		V netto		
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]		[m³]		
INTERVENTI CULTURALI										
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI										
ALTRI INTERVENTI										

## 5.1.6 COMUNE DI VELESO

### COMUNE DI VELESO

### DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOSCADE

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
1					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Ceduo matricinato	17,9	94,88%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec.	diff +/-		
Classe colturale											Ceduo invecchiato	0,1	0,48%	Anno inventario	2022	1984			
Bosco											Ceduo in riproduzione	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	stima			
					10	0	0		0,0		Spessina	0,1	0,69%	Fertilità					
Classe economica					15	3	0	15,14	0,37		Perticaia	0,0	0,00%	Numero di piante [n]	533				
E - Cedui a prevalenza di specie pregiate					20	3	0	18,96	0,91		Fustaia adulta	0,0	0,00%	N. di piante a ettaro[n]	29				
					25	3	0	21,76	1,75		Fustaia matura	0,0	0,00%	Diametro medio [cm]	22,9				
Attitudine prevalente					30	1	0	21,86	0,71		Totale area Bosco	18,10	96,05%	Altezza media [m]	19,7				
Multifunzionale forestale					35	1	0	25,25	1,21		Altitudine	media	1129 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	19,7				
					40	1	0	25,94	1,47		minima	970 m s.l.m.	Statura [m]	24,3					
Anno di inventario					45	0	0		0,00		massima	1220 m s.l.m.	Area basimetrica unit. [m²]	1,2					
2022					50	0	0		0,00	Esposizione prevalente:	sud-est			Area basimetrica tot. [m²]	21,9				
					55	0	0		0,00	Substrato litologico:	Morenico			Volume unitario [m³]	14,4	10,0	4,4		
Tipo di rilievo					60	0	0		0,00	Terreno:				Volume totale [m³]	263	187	76		
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					65	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO	suolo bruno			UTILIZZAZIONI PASSATE					
					70	0	0		0,00	PROFONDITA'	profondo			Prescrizioni	Ceduo	Fustaia			
Rilievo di campo					75	0	0		0,00	TESSITURA	argilloso - sabbioso			[m³]	0	0			
					80	0	0		0,00	CONSISTENZA	compatto			Effettuate	Ceduo	Fustaia			
					85	0	0		0,00	UMIDITA'	asciutto			[m³]	0	0			
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder			utilizzo	Ceduo	Fustaia				
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	9	0,49	6,05					%	0%	0%					
									ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
Castagneto dei substrati carbonatici e dei suoli mesoxerici 14%; Betuleto secondario 86%				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
				10	7712	423	14,77	539,6		10	7.712	422,81	539,60						
				15	2289	125	17,50	372,52		15	2.292	125,66	372,89						
Superficie colturale [ha]				20	367	20	18,83	121,54		20	370	20,29	122,45						
Totale Lorda				25	110	6	20,11	60,87		25	113	6,20	62,62						
Produttiva forestale				30	21	1	21,88	17,68		30	22	1,21	18,39						
Multifunzionale forestale				35	10	1	25,57	12,73		35	11	0,60	13,94						
Incolti arborati				40	4	0	25,11	6,63		40	5	0,27	8,10						
				45	6	0	26,15	12,53		45	6	0,33	12,53						
				50	3	0	26,86	7,91		50	3	0,16	7,91						
				55	1	0	28,71	3,19		55	1	0,05	3,19						
				60	0	0		0,00		60	0	0,00	0,00						
Classi di accessibilità [ha]				65	2	0	36,76	13,38		65	2	0,11	13,38						
				70	0	0		0,00		70	0	0,00	0,00						
I				75	0	0		0,00		75	0	0,00	0,00						
II				80	0	0		0,00		80	0	0,00	0,00						
III				85	0	0		0,00		85	0	0,00	0,00						
IV				90	0	0		0,00		90	0	0,00	0,00						
2,8266										TOTALE	533	29,22	262,51						
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																			
1a cat.																			
2a cat.																			
3a cat.																			
4a cat.																			
0,00																			
0,00																			
0,75																			
0,00																			



# COMUNE DI VELESO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 1

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Posizione fisiografica prevalente di versante esposto a sud-est con pendenza media del 60%.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Interamente occupata da betuleto, con betulle di classe diametrica dal 25 in giù. Sporadicamente si riscontrano alcuni saliconi, aceri e larici.</p> <p>A valle del bosco c'è una fascia di ecotono occupata in prevalenza da arbusti (nocciolo), e felce aquilina, mentre nel bosco la copertura arbustiva, pur presente, è ridotta per la densità relativamente elevata delle betulle. Verso est, a questa fascia ecotonale partecipano anche aceri e frassini, che formano quindi una fustaia secondaria di invasione di ciò che resta del pascolo.</p> <p>Dal punto di vista del funzionamento, si tratta di una formazione pioniera, disturbata verosimilmente dagli incendi. In queste condizioni, vista l'impossibilità di operare una sostituzione del tipo forestale nel breve o nel medio periodo, l'unica forma di gestione applicabile è l'invecchiamento del popolamento, per favorire specie tipiche di boschi più maturi. Alternativamente si potrebbe prevedere la ceduazione che, seppur allungando ancor di più il passaggio a specie definitive permette di ridurre il rischio di incendi facilitando la maggiore velocità di mineralizzazione della lettiera.</p>		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
		FUSTAIA								
		MASSA INTERCALARE								
		CEDUO		155	2	973	80%	10,00	427	
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
				[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
		INTERVENTI CULTURALI								
		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI										

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Ceduo matricinato con rilascio di tutte le specie di latifoglie più nobili (acero, frassino, faggio e tiglio)

**OSSERVAZIONI**

## COMUNE DI VELESO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
2					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		22,1	88,98%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale										Ceduo invecchiato		1,4	5,72% <td>Anno inventario</td> <td>2022</td> <td>1984</td> <td></td>	Anno inventario	2022	1984				
Bosco										Ceduo in riproduzione		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	stima				
Classe economica					10	0	0		0,0	Spessina		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità						
E - Cedui a prevalenza di specie pregiate					15	2	0	15,37	0,25	Perticaia		0,0	0,00% <td>Numero di piante [n]</td> <td>2119</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	2119					
Attitudine prevalente					20	18	1	20,18	6,47	Fustaia adulta		0,0	0,00% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>90</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	90					
Protettiva forestale					25	30	1	21,78	15,69	Fustaia matura		0,0	0,00% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>27,9</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	27,9					
Anno di inventario					30	5	0	22,59	3,66	Totale area Bosco		23,50	94,70% <td>Altezza media [m]</td> <td>22,3</td> <td></td> <td></td>	Altezza media [m]	22,3					
2022					35	0	0		0,00	Altitudine minima			720 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	22,3					
Tipo di rilievo					40	0	0		0,00	Altitudine massima			1100 m s.l.m.	Statura [m]	28,5					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		sud-ovest		Area basimetrica unit. [m²]	5,5					
Rilievo di campo					50	0	0		0,00	Substrato litologico:		Morenico		Area basimetrica tot. [m²]	129,4					
					55	0	0		0,00	Terreno:				Volume unitario [m³]	73,7	20,0	53,7			
					60	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		Volume totale [m³]	1734	470	1264			
					65	0	0		0,00	PROFONDITA'		medio		UTILIZZAZIONI PASSATE						
					70	0	0		0,00	TESSITURA		ghiaioso - sassoso		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
					75	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto		[m³]	0	0				
					80	0	0		0,00	UMIDITA'		asciutto		Effettuate	Ceduo	Fustaia				
					85	0	0		0,00	HUMUS		moder		[m³]	0	0				
					90	0	0		0,00					utilizzo	Ceduo	Fustaia				
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	53	2,25	25,82						%	0%	0%				
Betuleto secondario 1%; Aceri-frassineto tipico 5%; Orno-ostrieto tipico 26%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici 68%					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Betulla- Nocciolo)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE			
						Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]			Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]				
				10		5457	232	14,05	335,2	10	5.457		232,07	335,18						
				15		1629	69	18,24	290,97	15	1.631		69,36	291,22						
Superficie colturale [ha]				20		909	39	20,54	322,89	20	927		39,42	329,36						
Totale Lorda		24,82		25		532	23	22,06	318,98	25	562		23,90	334,67						
Produttiva forestale		0,00		30		268	11	23,75	240,18	30	273		11,61	243,84						
Protettiva forestale		23,50		35		122	5	24,41	158,75	35	122		5,19	158,75						
Incolti arborati		0,00		40		87	4	25,37	159,57	40	87		3,70	159,57						
Incolti non arborati		0,00		45		55	2	27,05	141,11	45	55		2,34	141,11						
Improduttiva		1,32		50		33	1	26,89	99,92	50	33		1,40	99,92						
				55		23	1	27,13	80,82	55	23		0,98	80,82						
Classi di accessibilità [ha]				60		14	1	29,05	61,81	60	14		0,60	61,81						
				65		23	1	29,24	123,86	65	23		0,98	123,86						
				70		0	0		0,00	70	0		0,00	0,00						
				75		0	0		0,00	75	0		0,00	0,00						
				80		0	0		0,00	80	0		0,00	0,00						
				85		0	0		0,00	85	0		0,00	0,00						
				90		0	0		0,00	90	0		0,00	0,00						
				TOTALE		2.066	87,86	1.707,89		TOTALE	2.119		90,12	1.733,71						
I		II		III		IV														
0,2482		0,9927		2,2336		21,3435														

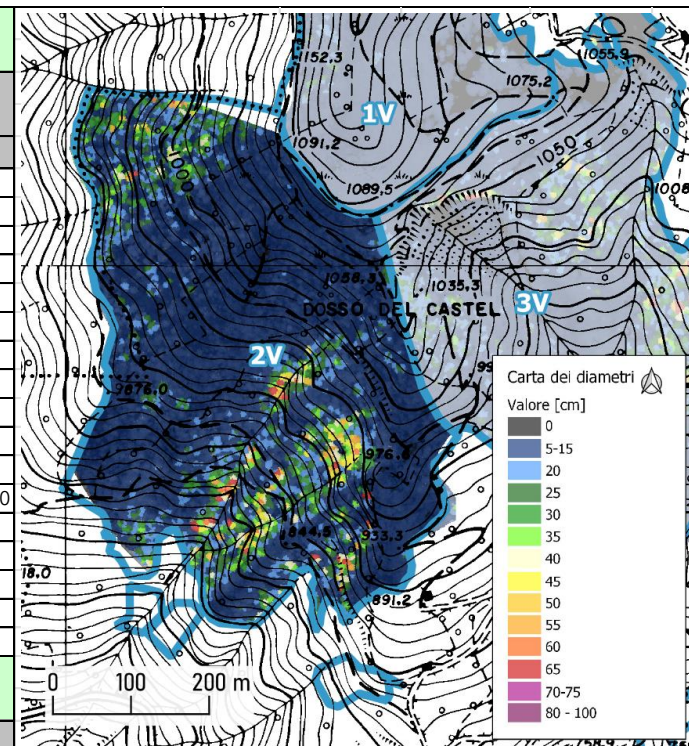
# COMUNE DI VELESO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 2

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Condizioni di xericità dei suoli notevoli dovute alle pendenze molto alte (pendenza media 80%) e all'esposizione calda (sud-ovest). Si tratta di una particella estesa circa 24 ettari, con alcune aree improduttive per la presenza di rocciosità affiorante e suolo nudo.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> Betuleto con ceppaie molto dense, ciascuna con numerosi polloni di piccole dimensioni (diametri non superiori alla classe del 15), ed elevata partecipazione del nocciolo. Le pendenze elevate, che limitano le possibilità di sviluppo della vegetazione (condizioni di relativa primitività), portano a confermare la funzione protettiva già attribuita alla particella nel piano precedente.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA									
MASSA INTERCALARE									
CEDUO		155	0	1734	80%	10,0	590		
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto		
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Ceduo matricinato con rilascio di tutte le specie di latifoglie più nobili (acero, frassino, faggio e tiglio)

## OSSERVAZIONI

# COMUNE DI VELESO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
3					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		27,0	95,70%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-			
Classe colturale												Ceduo invecchiato	0,0	0,10%	Anno inventario	2022	1984			
Bosco												Ceduo in riproduzione	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima			
Classe economica					10	4	0	9,13	0,1	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità						
E - Cedui a prevalenza di specie pregiate					15	2	0	17,67	0,22	Perticaia		0,0	0,00%	Numero di piante [n]	1984					
Attitudine prevalente					20	1	0	20,68	0,38	Fustaia adulta		0,0	0,00%	N. di piante a ettaro[n]	75					
Protettiva forestale					25	3	0	22,06	1,53	Fustaia matura		0,0	0,00%	Diametro medio [cm]	25,9					
Anno di inventario					30	0	0		0,00	Totale area Bosco		27,00	95,80%	Altezza media [m]	21,9					
2022					35	0	0		0,00	Altitudine		media	988 m s.l.m.	Altezza dominante [m]	21,9					
Tipo di rilievo					40	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		sud-ovest		Statura [m]	27,5					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	0	0		0,00	Substrato litologico:		Morenico		Area basimetrica unit. [m²]	3,9					
Rilievo di campo					50	0	0		0,00	Terreno:				Area basimetrica tot. [m²]	104,5					
					55	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		Volume unitario [m³]	51,4	50,0	1,4			
					60	0	0		0,00	PROFONDITA'		medio		Volume totale [m³]	1359	1350	9			
					65	0	0		0,00	TESSITURA		sabbioso - sassoso		UTILIZZAZIONI PASSATE						
					70	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
					75	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco		[m³]	0	0				
					80	0	0		0,00	HUMUS		moder		Effettuate	Ceduo	Fustaia				
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					85	0	0		0,00								[m³]	0	0	
				90	0	0		0,00								utilizzo	Ceduo	Fustaia		
				TOTALE	4	0,15	1,91								%	0%	0%			
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 6%; Aceri-frassineto tipico 6%; Aceri-frassineto con faggio 12%; Betuleto secondario 17%; Orno-ostrieto tipico 59%				LATIFOGLIE (Betulla- Nocciolo- Acero montano- Carpino nero)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
				10	7361	278	15,95	492,9	10		7.365	278,39	492,97							
				15	2976	112	18,98	520,97	15		2.978	112,57	521,19							
Superficie colturale [ha]				20	1082	41	20,74	376,39	20		1.083	40,94	376,77							
Totale Lorda		28,19		25	480	18	22,16	284,75	25		483	18,26	286,28							
Produttiva forestale		0,00		30	193	7	23,48	169,01	30		193	7,30	169,01							
Protettiva forestale		27,00		35	78	3	24,71	102,53	35		78	2,95	102,53							
Incolti arborati		0,00		40	51	2	25,77	91,91	40		51	1,93	91,91							
Incolti non arborati		0,00		45	33	1	26,07	76,86	45		33	1,25	76,86							
Improduttiva		1,19		50	23	1	26,70	75,43	50		23	0,87	75,43							
				55	8	0	26,60	28,70	55		8	0,30	28,70							
Classi di accessibilità [ha]				60	18	1	26,85	76,40	60		18	0,68	76,40							
				65	14	1	28,65	75,53	65		14	0,53	75,53							
				70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00							
				75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00							
				80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00							
				85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00							
				90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00							
				TOTALE	1.980	74,84	1.357,51	TOTALE				1.984	74,99	1.359,42						



# COMUNE DI VELESO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 3

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	Ripresa	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA									
MASSA INTERCALARE									
CEDUO			155	1	1614	80%	13,0	635	
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

Carta dei diametri

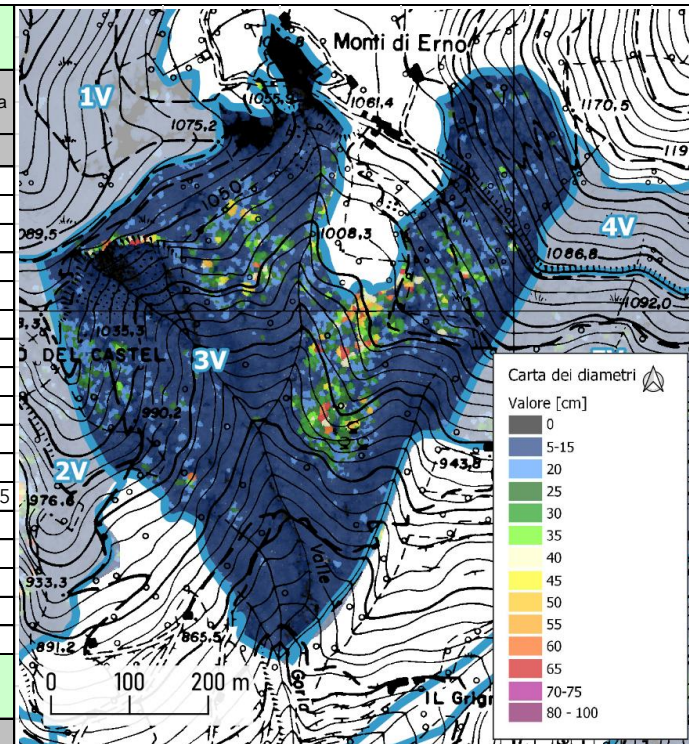
Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Ceduo matricinato con rilascio di tutte le specie di latifoglie più nobili (acero, frassino, faggio e tiglio)

**OSSERVAZIONI**



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Ceduo matricinato con rilascio di tutte le specie di latifoglie più nobili (acero, frassino, faggio e tiglio)

## OSSERVAZIONI

# COMUNE DI VELESO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-		
4						Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Ceduo matricinato	0,0	0,00%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-						
Classe colturale												Ceduo invecchiato	0,0	0,38%	Anno inventario	2022								
Bosco												Ceduo in riproduzione	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar								
Classe economica						10	0	0		0,0		Spessina	0,1	0,69%	Fertilità									
E - Cedui a prevalenza di specie pregiate						15	3	0	14,92	0,41 <th>Perticaia</th> <th>7,9</th> <th>94,88%</th> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		Perticaia	7,9	94,88%										
						20	3	0	17,88	0,78 <th>Fustaia adulta</th> <th>0,0</th> <th>0,58%</th> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		Fustaia adulta	0,0	0,58%										
						25	2	0	20,03	1,04 <th>Fustaia matura</th> <th>0,0</th> <th>0,00%</th> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		Fustaia matura	0,0	0,00%										
Attitudine prevalente						30	0	0		0,00 <th>Totale area Bosco</th> <th>8,08</th> <th>96,53%</th> <td>Numero di piante [n]</td> <td>73</td> <td></td> <td></td>		Totale area Bosco	8,08	96,53%	Numero di piante [n]	73								
Protettiva forestale						35	1	0	22,36	0,90 <th>Altitudine media</th> <td colspan="2">1150 m s.l.m.</td> <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>11</td> <td></td> <td></td>		Altitudine media	1150 m s.l.m.		N. di piante a ettaro[n]	11								
Anno di inventario						40	3	0	24,74	4,41 <th>minima</th> <td colspan="2">1090 m s.l.m.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		minima	1090 m s.l.m.											
2022						45	0	0		0,00 <th>massima</th> <td colspan="2">1190 m s.l.m.</td> <td>Diametro medio [cm]</td> <td>29,2</td> <td></td> <td></td>		massima	1190 m s.l.m.		Diametro medio [cm]	29,2								
						50	0	0		0,00 <th colspan="3">Esposizione prevalente: sud</th> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		Esposizione prevalente: sud												
Tipo di rilievo						55	0	0		0,00 <th colspan="3">Substrato litologico: Calcarei</th> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		Substrato litologico: Calcarei												
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)						60	0	0		0,00 <th colspan="3">Terreno:</th> <td>Altezza media [m]</td> <td>21,9</td> <td></td> <td></td>		Terreno:			Altezza media [m]	21,9								
						65	0	0		0,00 <th colspan="3">TIPO DI SUOLO rendzina</th> <td>Altezza dominante [m]</td> <td>21,9</td> <td></td> <td></td>		TIPO DI SUOLO rendzina			Altezza dominante [m]	21,9								
Rilievo di campo						70	0	0		0,00 <th colspan="3">PROFONDITA' superficiale</th> <td>Statura [m]</td> <td>24,2</td> <td></td> <td></td>		PROFONDITA' superficiale			Statura [m]	24,2								
						75	0	0		0,00 <th colspan="3">TESSITURA sassoso - roccia aff.</th> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>		TESSITURA sassoso - roccia aff.												
						80	0	0		0,00 <th colspan="3">CONSISTENZA sciolto</th> <td>Area basimetrica unit. [m²]</td> <td>0,7</td> <td></td> <td></td>		CONSISTENZA sciolto			Area basimetrica unit. [m²]	0,7								
						85	0	0		0,00 <th colspan="3">UMIDITA' fresco</th>		UMIDITA' fresco			Area basimetrica tot. [m²]	4,9								
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					90	0	0		0,00 <th colspan="3">HUMUS moder</th>	HUMUS moder			Volume unitario [m³]	10,1										
					TOTALE	9	1,33		7,13 <th colspan="3"></th> <td>Volume totale [m³]</td> <td>68</td> <td></td> <td></td>				Volume totale [m³]	68										
ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE					LATIFOGLIE (Betulla- Carpino nero- Roverella- Nocciolo)					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE									
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]										
					Corileto 2%; Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 3%; Orno-ostrieto tipico 6%; Betuleto secondario 89%						10	3132	464	13,91	176,0	10	3.132	463,85	175,95	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia		
											15	279	41	18,16	44,93	15	282	41,76	45,34					
					Superficie colturale [ha]						20	42	6	20,71	13,12	20	45	6,66	13,90	[m³]	0	0		
					Totale Lorda		8,37	25	9		1	21,09	4,78	25	11	1,63	5,82							
					Produttiva forestale		0,00	30	0		0		0,00	30	0	0,00	0,00	Effettuate	Ceduo	Fustaia				
					Protettiva forestale		8,08	35	0		0		0,00	35	1	0,15	0,90							
					Incolti arborati		0,00	40	4		1	25,58	6,69	40	7	1,04	11,10	[m³]	0	0				
					Incolti non arborati		0,29	45	2		0	24,13	4,01	45	2	0,30	4,01							
					Improduttiva		0,00	50	2		0	28,70	9,69	50	2	0,30	9,69	utilizzo	Ceduo	Fustaia				
					Classi di accessibilità [ha]				55		1	0	24,63	3,26	55	1	0,15				3,26			
									I		II	III	IV	60	2	0	28,08	8,58	60	2	0,30	8,58		
					0,6698				0,7536		0,0000	6,9496	65	2	0	28,96	10,85	65	2	0,30	10,85	%	0%	0%
					Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				70		0	0		0,00	70	0	0,00	0,00						
					1a cat.		2a cat.	3a cat.	4a cat.		75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00					
					0,00		0,00	0,30	0,90		80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00					
											85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00					
											90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00					
											TOTALE	64	9,48		60,98	TOTALE	73	10,81	68,11					

# COMUNE DI VELESO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATÀ

n. 4

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
	FUSTAIA							
	MASSA INTERCALARE							
	CEDUO		155	3	372	80%	6,50	287
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
	INTERVENTI CULTURALI							
	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI							
	ALTRI INTERVENTI							

**Fattori ambientali e di gestione:** Sezione di piccole dimensioni (circa 7 ettari) con pendenza media del 60%. Un tempo destinata al pascolo oggi risulta completamente imboschita per cause naturali dovute all'avanzata del bosco con alcune aree pascolate e con presenza di uno strato erbaceo diffuso.

**Descrizione della vegetazione:** Nella parte di pascolo arborato si osservano ciglionamenti con alcuni aceri radicati sulle scarpate, e qualche esemplare sporadico di noce e betulla. Verso est, il pascolo sfuma nel bosco. È presente una via di accesso percorribile anche con mezzi meccanizzati, ma le condizioni del pascolo non sono ottime, per la presenza di una modesta pietrosità e di alcuni segni di sovrapascolamento. Cotico a prevalenza di graminacee. L'edificio della malga si colloca a monte dell'area con ciglionamenti.

Nella parte in cui il pascolo è ormai imboschito si osserva invece un popolamento composto da giovani betulle (diametri inferiori a 20 cm), carpino nero (di poco minoritario rispetto alla betulla, ma localmente anche prevalente), alcune roverelle e nocciolo nello strato arbustivo. Esposizione sud e condizioni xeriche, che destano una certa preoccupazione per l'innescò di incendi. La diffusa presenza del carpino nero permette di optare per una sostituzione del tipo forestale nel medio periodo. Si dovranno effettuare tagli di riduzione della componente più infiammabile (noccioli e necromassa) che, come effetto secondario mireranno a favorire i carpini neri e la roverella rispetto alle specie più marcatamente pioniere. Operazioni a macchiatico negativo da finanziare con contributi pubblici per la mitigazione del rischio di incendi.

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Ceduo matricinato con rilascio di tutte le specie di latifoglie più nobili (acero, frassino, faggio e tiglio)

**OSSERVAZIONI**

Non si esclude la possibilità di ripristino delle vecchie superfici a pascolo come previsto anche dal Piano di Indirizzo Forestale

# COMUNE DI VELESO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località				CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA			CARATTERISTICHE STAZIONALI			Dati generali				Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-
5																	Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]			
Classe colturale											Ceduo matricinato			19,1	90,58%	Anno inventario	2022	1984					
Bosco											Ceduo invecchiato			0,4	1,91%								
											Ceduo in riproduzione			0,0	0,00%								
											Spessina			0,0	0,00%	Metodo rilievo		Lidar	stima				
Classe economica											Perticaia			0,0	0,00%								
E - Cedui a prevalenza di specie pregiate											Fustaia adulta			0,0	0,00%	Fertilità							
											Fustaia matura			0,0	0,00%								
Attitudine prevalente											Totale area Bosco			19,50	92,49%	Numero di piante [n]		1294					
Protettiva forestale											Altitudine			media	1015 m s.l.m.	N. di piante a ettaro[n]		61					
														minima	820 m s.l.m.								
Anno di inventario														massima	1090 m s.l.m.								
2022											Esposizione prevalente:			sud			Diametro medio [cm]		27,4				
											Substrato litologico:			calcarì-morenico									
Tipo di rilievo											Terreno:						Altezza media [m]		22,1				
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)											TIPO DI SUOLO			suolo bruno			Altezza dominante [m]		22,1				
											PROFONDITA'			medio									
Rilievo di campo											TESSITURA			sassoso - sabbioso			Statura [m]		28,0				
											CONSISTENZA			scioltto									
											UMIDITA'			asciutto			Area basimetrica unit. [m²]		3,6				
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE						HUMUS			moder			Area basimetrica tot. [m²]		76,2				
Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 1%; Aceri-frassineto con faggio 15%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 15%; Orno-ostrieto tipico 33%; Betuleto secondario 36%					ATIFOGLIE (Betulla- Carpino nero- Roverella- Frassino maggiore- Robinia						TOTALE												
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]										
					10	6029	283	14,80	362,1	10	6.034	283,13	362,25										
					15	1235	58	18,69	216,80	15	1.237	58,04	217,11										
Superficie colturale [ha]					20	608	29	20,74	214,64	20	610	28,62	215,18										
Totale Lorda					25	339	16	22,04	197,65	25	342	16,05	199,37										
Produttiva forestale					30	147	7	23,20	127,52	30	148	6,94	128,33										
Protettiva forestale					35	63	3	24,28	81,35	35	63	2,96	81,35										
Incolti arborati					40	52	2	24,80	94,76	40	52	2,44	94,76										
					45	15	1	24,67	34,45	45	15	0,70	34,45										
					50	21	1	26,38	66,24	50	22	1,03	68,74										
					55	16	1	27,25	56,11	55	16	0,75	56,11										
Classi di accessibilità [ha]					60	12	1	27,84	51,14	60	12	0,56	51,14										
					65	14	1	30,90	79,95	65	14	0,66	79,95										
I					70	0	0		0,00	70	0	0,00	0,00										
II					75	0	0		0,00	75	0	0,00	0,00										
III					80	0	0		0,00	80	0	0,00	0,00										
IV					85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00										
1,8976					90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00										
3,3734											TOTALE				1.294	60,72	1.009,38						
0,0000																							
15,8130																							
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																							
1a cat.																							
2a cat.																							
3a cat.																							
4a cat.																							
0,00																							
0,00																							
0,57																							
0,00																							



# COMUNE DI VELESO

- LOCALITA' **Valle di Loarno**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **5**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Particella di dimensioni medio grandi di giovane età delle piante e caratterizzata da pendenze quasi sempre limitanti i sistemi di utilizzazione più semplici.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> A monte della strada si tratta di un betuleto con vegetazione erbacea al suolo, alcuni rovi e ceppaie di nocciolo di altezza contenuta a causa di un incendio recente. A valle della strada la copertura arborea è molto scarsa; vi sono ciliegi abbastanza radi, diverse piante morte, vegetazione erbacea, sterpaglie e noccioli. Da rilevare la presenza di alcune robinie poco sotto la strada asfaltata. Nella parte più settentrionale, nonostante l'esposizione sud e le condizioni più xeriche i danni da fuoco sono meno intensi, fino a scomparire quasi del tutto avvicinandosi alla particella 4 V. Orno-ostrieto a dominanza di carpino nero, con frequente presenza di roverella, frassini e aceri montani di diametri rilevanti che costituiscono le matricine del ceduo. Le betulle qui sono più rare, mentre si osservano alcuni ciliegi sporadici.</p> <p>Dove la copertura arborea è inferiore si deve perseguire l'invecchiamento del soprassuolo, limitando gli interventi a operazioni (a macchiatico negativo) di ripulitura e rimozione della necromassa infiammabile, favorendo ovunque possibile le specie arboree, soprattutto se diverse dalla betulla. In alternativa sarà possibile, come nell'orno-ostrieto, la ceduzione, favorendo le specie sporadiche, le roverelle e gli aceri.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
		FUSTAIA							
MASSA INTERCALARE									
CEDUO									
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto		
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

Carta dei diametri  
Valore [cm]

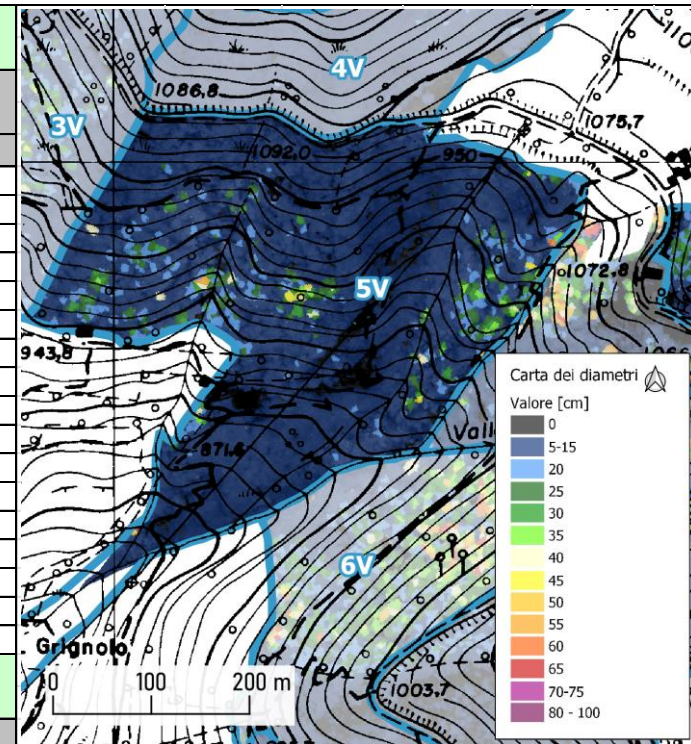
- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

0 100 200 m

Grignolo Vall

1086.8 1092.0 950 1075.7 1072.8 943.8 871.4 1003.7

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

## OSSERVAZIONI

## COMUNE DI VELESO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali					
6					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		11,1	94,42%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec	diff +/-					
Classe colturale										Ceduo invecchiato		0,2	1,98%	Anno inventario	2022	1984						
Bosco										Ceduo in riproduzione		0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	stima						
Classe economica					10	13	1	8,08	0,4	Spessina		0,0	0,00%	Fertilità								
E - Cedui a prevalenza di specie pregiate					15	3	0	15,30	0,35	Perticaia		0,0	0,00%	Numero di piante [n]	1651							
Attitudine prevalente					20	3	0	19,73	0,92	Fustaia adulta		0,0	0,00%	N. di piante a ettaro[n]	149							
Protettiva forestale					25	0	0		0,00	Fustaia matura		0,2	2,12%	Diametro medio [cm]	30,7							
Anno di inventario					30	1	0	23,43	0,78	Totale area Bosco		11,60	98,51%	Altezza media [m]	24,2							
2022					35	3	0	26,29	3,54	Altitudine media		966 m s.l.m.		Altezza dominante [m]	25,8							
Tipo di rilievo					40	4	0	26,70	5,96	Altitudine minima		870 m s.l.m.		Statura [m]	33,0							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					45	1	0	28,57	2,11	Altitudine massima		1070 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	11,0							
Rilievo di campo					50	2	0	29,39	4,89	Esposizione prevalente:		nord-ovest		Area basimetrica tot. [m²]	122,2							
					55	3	0	32,60	9,74	Substrato litologico:		calcarei-morenico		Volume unitario [m³]	157,9	50,0	107,9					
					60	1	0	34,40	3,64	Terreno:				Volume totale [m³]	1755	468	1287					
					65	1	0	35,48	4,27	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		UTILIZZAZIONI PASSATE								
					70	0	0		0,00	PROFONDITA'		medio										
					75	0	0		0,00	TESSITURA		sassoso - sabbioso										
					80	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto										
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco										
					90	0	0		0,00	HUMUS		moder										
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)					TOTALE	19	1,71	35,85														
Aceri-frassinetto con faggio 5%; Aceri-frassineto tipico 9%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 86%					ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Faggio- Betulla- Nocciolo)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
						Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]			Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]						
								10	1453	131	15,74		95,1	10	1.466	131,87	95,52					
								15	681	61	20,26		130,42	15	684	61,53	130,77					
				Superficie colturale [ha]				20	582	52	21,75		211,28	20	585	52,62	212,20					
				Totale Lorda		11,78		25	406	37	23,51		250,41	25	406	36,52	250,41					
				Produttiva forestale		0,00		30	226	20	24,93		208,03	30	227	20,42	208,81					
				Protettiva forestale		11,60		35	126	11	26,20		175,98	35	129	11,60	179,52					
				Incolti arborati		0,00		40	103	9	27,54		191,52	40	107	9,63	197,48					
				Incolti non arborati		0,00		45	71	6	28,19		183,96	45	72	6,48	186,07					
				Improduttiva		0,18		50	35	3	28,71		114,14	50	37	3,33	119,03					
								55	33	3	28,96		123,47	55	36	3,24	133,21					
				Classi di accessibilità [ha]				60	26	2	28,97		118,86	60	27	2,43	122,50					
								65	24	2	31,56		141,63	65	25	2,25	145,90					
								70	0	0			0,00	70	0	0,00	0,00					
								75	0	0			0,00	75	0	0,00	0,00					
								80	0	0			0,00	80	0	0,00	0,00					
								85	0	0			0,00	85	0	0,00	0,00					
								90	0	0			0,00	90	0	0,00	0,00					
								TOTALE	1.632	146,81	1.719,28			TOTALE	1.651	148,52	1.755,13					

224

# COMUNE DI VELESO

# DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
7	Lavina - Piazza d'Alba				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		0,4	2,24%	Anno inventario	2022					
Classe colturale										Ceduo invecchiato		0,6	3,69%							
Bosco										Ceduo in riproduzione		0,0	0,00%							
					10	4	0	9,26	0,2	Spessina		1,2	7,69%	Metodo rilievo	Lidar					
Classe economica					15	4	0	16,01	0,66	Perticaia		11,5	71,54%							
E - Cedui a prevalenza di specie pregiate					20	11	1	18,40	3,32	Fustaia adulta		0,5	3,04%	Fertilità						
					25	14	1	20,76	7,19	Fustaia matura		0,0	0,00%							
Attitudine prevalente					30	7	0	22,43	5,31	Totale area Bosco		14,15	88,19%	Numero di piante [n]	1258					
Multifunzionale forestale					35	10	1	23,98	10,72	Altitudine		media	1050 m s.l.m.	N. di piante a ettaro[n]	77					
Anno di inventario					40	8	0	25,62	11,86			minima	970 m s.l.m.							
2022					45	5	0	27,33	9,55			massima	1150 m s.l.m.							
					50	6	0	27,65	14,40	Esposizione prevalente:		ovest			Diametro medio [cm]	28,1				
Tipo di rilievo					55	2	0	29,80	6,18	Substrato litologico:		calcarei-morenico								
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	0	0		0,00	Terreno:					Altezza media [m]	21,5				
Rilievo di campo					65	1	0	29,90	3,77	TIPO DI SUOLO		suolo bruno			Altezza dominante [m]	21,5				
					70	0	0		0,00	PROFONDITA'		medio			Statura [m]	30,2				
					75	0	0		0,00	TESSITURA		sassoso - sabbioso			Area basimetrica unit. [m²]	4,8				
					80	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto			Area basimetrica tot. [m²]	78,3				
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco			Volume unitario [m³]	66,1				
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder			Volume totale [m³]	1074						
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	64	3,94	72,30													
Corileto 11%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici 15%; Aceri-frassineto con faggio 12%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici 34%; Aceri-frassineto tipico 12%; Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 16%				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	LATIFOGIE (Betulla- Frassino maggiore- Faggio)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				UTILIZZAZIONI PASSATE				
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia			
					10	3710	228	15,22	250,5	10		3.714	228,54	250,61						
					15	1687	104	18,23	294,80	15		1.691	104,05	295,46						
Superficie colturale [ha]					20	652	40	19,67	220,74	20		663	40,80	224,06						
Totale Lorda		16,04			25	260	16	21,06	151,99	25		274	16,86	159,18	UTILIZZAZIONI PASSATE					
Produttiva forestale		0,00			30	94	6	22,99	84,44	30		101	6,21	89,75						
Multifunzionale forestale		14,15			35	48	3	24,90	64,32	35		58	3,57	75,04						
Incolti arborati		0,00			40	37	2	27,15	76,91	40		45	2,77	88,77	Prescrizioni	Ceduo	Fustaia			
Incolti non arborati		0,00			45	28	2	28,11	83,31	45		33	2,03	92,86						
Improduttiva		1,89			50	20	1	27,95	68,82	50		26	1,60	83,22						
					55	18	1	26,66	61,52	55		20	1,23	67,70	[m³]	0	0			
					60	15	1	28,11	66,98	60		15	0,92	66,98	Effettuate	Ceduo	Fustaia			
					65	22	1	29,57	122,54	65		23	1,42	126,31						
I					70	0	0		0,00	70		0	0,00	0,00	[m³]	0	0			
II					75	0	0		0,00	75		0	0,00	0,00						
III					80	0	0		0,00	80		0	0,00	0,00	utilizzo	Ceduo	Fustaia			
IV					85	0	0		0,00	85		0	0,00	0,00						
0,3209					90	0	0		0,00	90		0	0,00	0,00						
Classi di accessibilità [ha]					TOTALE	1.194	73,47	1.001,57												
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE	1.258	77,41	1.073,87													
				TOTALE																



# COMUNE DI VELESO

- LOCALITA' **Lavina - Piazza d'Alba**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. **7**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Posizione fisiografica di versante con esposizione prevalente a nord-ovest. Pendenze e accidentalità del terreno limitanti i sistemi di utilizzazione più semplici.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Nella parte meridionale si osservano betulle e frassini di piccole dimensioni, oltre a castagni di diametri rilevanti, derivanti forse da esemplari presenti in un vecchio pascolo arborato. Rinnovazione di betulla e nocciolo. Abbondanti rovi.</p> <p>Risalendo a nord si incontra invece un betuleto secondario con betulle giovani che mostrano segni di incendio al piede. Vegetazione erbacea e ginestra al suolo. Rinnovazione di betulle.</p> <p>Procedendo ancora verso nord si osservano alcune ceppaie di un vecchio ceduo di faggi in corrispondenza dell'impluvio, con ceppaie ancora ben distinguibili e polloni di diametri anche superiori ai 35 cm. Oltre l'impluvio riprendono i noccioli, con presenza di betulle più sporadiche e rovo al suolo (copertura molto più rada).</p> <p>Ancora più a nord, si rileva una diffusa moria dei faggi per le scottature provocate dall'incendio, che ha colpito anche le betulle, le quali mostrano però solamente danni al colletto senza altri segni di deperimento.</p> <p>La zona di valle è un betuleto con danni da incendio relativamente poco gravi. Piante sia singole sia in ceppaie, con assenza di lettiera al suolo. Dove la copertura è più rada si inseriscono il nocciolo e il corniolo, ma anche carpini neri e aceri.</p> <p>Gli interventi mireranno ad un invecchiamento del soprassuolo, limitando i tagli (che saranno a macchiatico negativo) ad operazioni di riduzione della necromassa infiammabile. Tali interventi dovranno anche favorire la diffusione di specie caratteristiche di soprassuoli più maturi, prima fra tutte il faggio, partire dai nuclei di faggeta già presenti .</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
		FUSTAIA							
		MASSA INTERCALARE							
		CEDUO		155	2	1514	80%	5,5	410
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto		
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
		INTERVENTI CULTURALI							
		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI							
		ALTRI INTERVENTI							

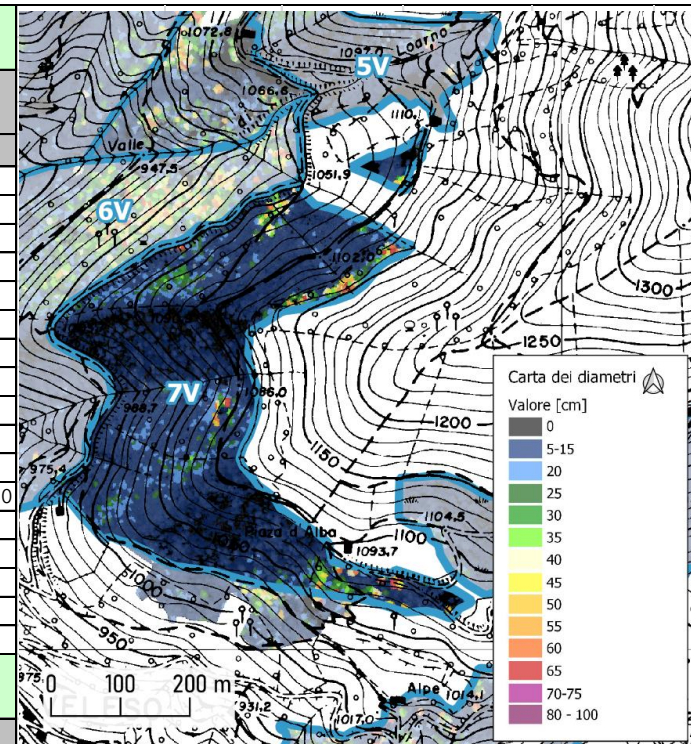
**Carta dei diametri**  
Valore [cm]

- 0
- 5-15
- 20
- 25
- 30
- 35
- 40
- 45
- 50
- 55
- 60
- 65
- 70-75
- 80 - 100

**CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

Ceduo matricinato con rilascio di tutte le specie di latifoglie più nobili (acero, frassino, faggio e tiglio)

**OSSERVAZIONI**



## COMUNE DI VELESO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
8	Dossetto				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		25,4	89,58%	Dati generali	2022							
Classe colturale										Ceduo invecchiato		0,0	0,00% <td>Anno inventario</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Anno inventario								
Bosco										Ceduo in riproduzione		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td></td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar							
Classe economica					10	16	1	14,17	7,6	Spessina		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità								
E - Cedui a prevalenza di specie pregiate					15	58	3	15,52	7,05	Perticaia		0,0	0,00% <td>Numero di piante [n]</td> <td>1021</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	1021							
					20	22	1	19,09	10,69	Fustaia adulta		0,0	0,00% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>46</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	46							
Attitudine prevalente					25	13	1	20,57	6,23	Fustaia matura		0,0	0,00% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>30,8</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	30,8							
Protettiva forestale					30	13	1	22,30	9,10	Totale area Bosco		25,42	89,58% <td>Altezza media [m]</td> <td>22,8</td> <td></td> <td></td>	Altezza media [m]	22,8							
					35	18	1	23,96	20,00	Altitudine media		1150 m s.l.m.		Altezza dominante [m]	22,8							
Anno di inventario					40	10	0	24,91	13,18	Altitudine minima		1050 m s.l.m.		Statura [m]	28,3							
2022					45	10	0	25,40	18,93	Altitudine massima		1300 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	3,4							
					50	8	0	25,55	17,41	Esposizione prevalente:		sud-ovest		Area basimetrica tot. [m²]	75,8							
Tipo di rilievo					55	2	0	26,00	5,57	Substrato litologico:		calcarei-morenico		Volume unitario [m³]	47,2							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					60	1	0	29,94	3,52	Terreno:				Volume totale [m³]	1049							
Rilievo di campo					65	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		UTILIZZAZIONI PASSATE								
					70	1	0	27,11	4,12	PROFONDITA'		medio										
					75	1	0	29,22	5,20	TESSITURA		sassoso - sabbioso										
					80	0	0		0,00	CONSISTENZA		sciolto										
					85	0	0		0,00	UMIDITA'		fresco										
				90	0	0		0,00	HUMUS	moder												
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	99	4,45	113,95															
Betuleto secondario 67%; Corileto 10%; Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 23%				LATIFOGIE (Orniello- Carpino nero- Nocciolo- Frassino maggiore)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE											
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]									
					10	5461	246	14,87	321,8		10	5.477	246,24	329,38								
					15	1030	46	19,00	184,38		15	1.088	48,92	191,43								
					20	389	17	21,00	136,74		20	411	18,48	147,43								
					25	219	10	22,48	131,01		25	232	10,43	137,24								
					30	113	5	23,61	99,51		30	126	5,66	108,61								
					35	46	2	24,99	64,09		35	64	2,88	84,09								
					40	50	2	25,37	96,54		40	60	2,70	109,72								
					45	25	1	26,68	73,22		45	35	1,57	92,15								
					50	26	1	26,99	92,04		50	34	1,53	109,45								
					55	18	1	26,95	63,83		55	20	0,90	69,40								
					60	14	1	27,25	60,19		60	15	0,67	63,71								
					65	22	1	28,68	117,88		65	22	0,99	117,88								
					70	0	0		0,00		70	1	0,04	4,12								
					75	0	0		0,00		75	1	0,04	5,20								
					80	0	0		0,00		80	0	0,00	0,00								
					85	0	0		0,00		85	0	0,00	0,00								
					90	0	0		0,00		90	0	0,00	0,00								
				Superficie colturale [ha]				TOTALE	922		41,45	935,05		TOTALE	1.021	45,90	1.049,00					
Totale Lorda																						
Produttiva forestale																						
Protettiva forestale																						
Incolti arborati																						
Incolti non arborati																						
Improduttiva																						
Classi di accessibilità [ha]																						
I	II	III	IV																			
3,4051	4,2564	0,0000	20,7145																			
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																						
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																			
0,00	0,00	0,00	1,30																			

# COMUNE DI VELESO

- LOCALITA' **Dossetto**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATÀ

n. **8**

DESCRIZIONE PARTICELLARE	SINTESI PIANO DEI TAGLI								
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Posizione fisiografica prevalente di versante, con prevalente esposizione sud. Pendenze mediamente elevate, nell'intorno del 60%.</p> <p>Attraversata da una strada agro-silvo-pastorale in buone condizioni con una strettoia nella parte iniziale, in vicinanza di un muro vicinale, che potrebbe ostacolare il passaggio di mezzi di grosse dimensioni.</p> <p>In riferimento a quanto riportato nel vecchio piano che assegnava questa particella tra quella a Pascolo si annota il totale abbandono di questa pratica colturale con un cambio di destinazione d'uso del suolo a bosco.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> Nella parte più occidentale è un orno-ostrieto rado, a netta dominanza di orniello (il carpino nero è presente con numero di esemplari molto ridotto) alternato, per la recente comparsa di questo bosco, ad arbusti (prevalentemente nocciolo) che hanno conquistato per primi il vecchio pascolo. Si osservano solo alcune roverelle. Sia gli alberi sia gli arbusti mostrano, in diversi casi, scottature e scortecciature dovute ad un probabile passaggio di incendio. Le condizioni complessive del popolamento sono quindi abbastanza precarie. Al suolo filtra abbastanza luce da permettere lo sviluppo di vegetazione erbacea.</p> <p>Spostandosi verso la parte orientale, la componente arborea si riduce fino quasi a sparire. Gli arbusti sono prevalentemente noccioli e maggiociondoli, ma si osservano anche alcuni cornioli e qualche ginepro.</p> <p>Dalla località <i>Dossetto</i> e proseguendo sempre verso est, il nocciolo rimane abbonante, ma compare anche una vegetazione arborea più strutturata (soprattutto a valle della strada), con betulle, carpini neri e qualche frassino. I diametri sono abbastanza rilevanti, tanto che probabilmente si tratta di piante "vecchie", sopravvissute all'incendio.</p>	Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa		V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]		[m³]
	FUSTAIA								
	MASSA INTERCALARE								
CEDUO		155	1	1245	80%	7,00	314		
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE									
Descrizione		Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto		
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]		
INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO
Ceduo matricinato con rilascio di tutte le specie di latifoglie più nobili (acero, frassino, faggio e tiglio)
OSSERVAZIONI
Non si esclude la possibilità di ripristino delle vecchie superfici a pascolo come previsto anche dal Piano di Indirizzo Forestale

**COMUNE DI VELESO**

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella		Località					
9		Alpe - Monti di Là					
Classe colturale							
Bosco							
Classe economica							
E - Cedui a prevalenza di specie pregiate							
Attitudine prevalente							
Multifunzionale forestale							
Anno di inventario							
2022							
Tipo di rilievo							
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)							
Rilievo di campo							
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)							
Faggeta submontana dei substrati carbonatici 48%; Aceri-frassineto tipico 48%; Faggeta submontana dei substrati carbonatici tipica 4%							
Superficie colturale [ha]							
Totale Lorda		21,32					
Produttiva forestale		0,00					
Protettiva forestale		18,69					
Incolti arborati		0,00					
Incolti non arborati		2,00					
Improduttiva		0,63					
Classi di accessibilità [ha]							
I	II	III	IV				
5,7564	7,4620	0,0000	8,1016				
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]							
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.				
0,00	0,00	0,00	0,35				

CONIFERE (Abete rosso)					
Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	
10	7	1	10,06	0,4	
15	43	4	16,62	6,47	
20	23	2	19,20	6,48	
25	12	1	21,56	6,13	
30	15	1	23,33	11,31	
35	9	1	26,85	9,98	
40	3	0	27,36	4,33	
45	2	0	29,28	3,65	
50	0	0		0,00	
55	3	0	31,61	9,37	
60	4	0	32,41	14,55	
65	1	0	33,19	4,64	
70	0	0		0,00	
75	0	0		0,00	
80	0	0		0,00	
85	0	0		0,00	
90	0	0		0,00	
TOTALE	72	6,96		70,44	

LATIFOGLIE (Betulla- Acero montano- Frassino maggiore)				
Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]
10	1568	151	15,93	106,6
15	808	78	18,98	144,20
20	385	37	20,68	132,98
25	203	20	22,12	122,26
30	113	11	23,34	101,96
35	53	5	24,27	71,62
40	48	5	25,95	92,84
45	25	2	26,26	71,30
50	32	3	26,56	112,05
55	16	2	27,52	57,46
60	16	2	27,39	69,87
65	26	3	31,29	153,05
70	0	0		0,00
75	0	0		0,00
80	0	0		0,00
85	0	0		0,00
90	0	0		0,00
TOTALE	917	88,59		985,39

TIPICI CRONO-STRUTTURALI			
	Area [ha]	%	
Ceduo matricinato	18,7	87,66%	
Ceduo invecchiato	0,0	0,00%	
Ceduo in riproduzione	0,0	0,00%	
Spessina	0,0	0,00%	
Perticaia	0,0	0,00%	
Fustaia adulta	0,0	0,00%	
Fustaia matura	0,0	0,00%	
Totale area Bosco	18,69	87,66%	
Altitudine	media	1150 m s.l.m.	
	minima	1050 m s.l.m.	
	massima	1300 m s.l.m.	
Esposizione prevalente:	sud-ovest		
Substrato litologico:	calcarei-morenico		
Terreno:	suolo bruno		
TIPO DI SUOLO	medio		
PROFONDITA'	sassoso - sabbioso		
TESSITURA	sciolto		
CONSISTENZA	fresco		
UMIDITA'	moder		
HUMUS			

Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-
Anno inventario	2022		
Metodo rilievo	Lidar		
Fertilità			
Numero di piante [n]	989		
N. di piante a ettaro[n]	96		
Diametro medio [cm]	30,8		
Altezza media [m]	22,8		
Altezza dominante [m]	22,8		
Statura [m]	32,4		
Area basimetrica unit. [m²]	7,1		
Area basimetrica tot. [m²]	73,6		
Volume unitario [m³]	102,0		
Volume totale [m³]	1056		

UTILIZZAZIONI PASSATE		
Prescrizioni	Ceduo	Fustaia
[m³]	0	0
Effettuate	Ceduo	Fustaia
[m³]	0	0
utilizzo	Ceduo	Fustaia
%	0%	0%



# COMUNE DI VELESO

- LOCALITA' **Alpe - Monti di Là**

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATÀ

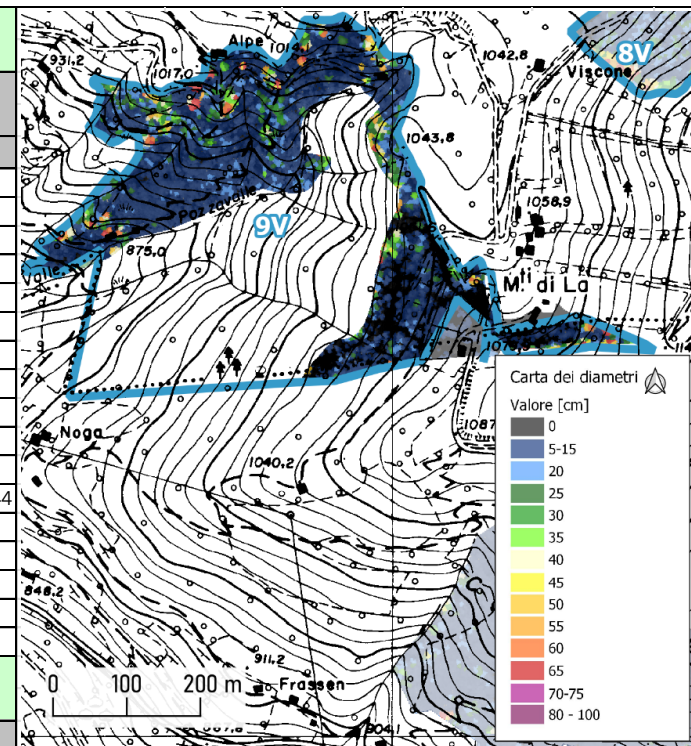
n. **9**

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><u>Fattori ambientali e di gestione:</u> Da annotare la recente formazione del bosco. Questa particella, infatti, rientra tra le vecchie a pascolo del primo piano.</p> <p>Nella parte meridionale pendenza e accidentalità ridotta. Verso nord la pendenza aumenta e con essa l'accidentalità, a causa di una maggiore pietrosità piuttosto diffusa e alcune piccole porzioni di roccia affiorante. Pertanto, è probabile che il passato utilizzo a pascolo riguardasse unicamente la parte meridionale della particella.</p> <p><u>Descrizione della vegetazione:</u> A sud copertura discontinua e una vegetazione costituita in gran parte da nocciolo, con rari esemplari di betulla aventi diametro di circa 15 - 20 cm. In questa zona si osservano anche piccole chiarie o aree parzialmente coperte da vegetazione erbacea, residuo del vecchio pascolo ormai in buona parte invaso dagli arbusti.</p> <p>Procedendo verso settentrione, infatti, il soprassuolo si presenta via via più maturo; il ruolo del nocciolo si riduce mentre aumenta la densità delle betulle e compaiono sporadicamente altre latifoglie (frassini, faggi e saliconi) e alcuni abeti rossi.</p> <p>È presente anche qualche nucleo sparso di abeti rossi. I diametri non sono comunque particolarmente elevati (in media, si aggirano tra le classi del 15 e del 25).</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi, occorre rilevare che il recupero del pascolo appare ad oggi molto oneroso e poco interessante. Si dovrà quindi puntare ad un aumento della copertura arborea mediante l'invecchiamento naturale del soprassuolo presente nella parte sud.</p> <p>Nell'area nord, invece, l'irregolarità della formazione e le difficoltà che l'area presenta al transito di mezzi meccanici rendono difficile la pianificazione di utilizzazioni produttive. In linea teorica, si ritiene utile un intervento di taglio a scelta per gruppi, allo scopo di favorire le specie più "nobili" (faggi, frassini e, volendo, abeti rossi nei nuclei esistenti) a scapito delle pioniere ancora presenti, accelerando così le dinamiche naturali e guidando il popolamento verso condizioni di maggiore maturità.</p>		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
FUSTAIA								
MASSA INTERCALARE								
CEDUO		155	1	2180	80%	18,0	1744	
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
		[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI CULTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

Carta dei diametri  
Valore [cm]

0  
5-15  
20  
25  
30  
35  
40  
45  
50  
55  
60  
65  
70-75  
80 - 100

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	
Ceduo matricinato con rilascio di tutte le specie di latifoglie più nobili (acero, frassino, faggio e tiglio)	
OSSERVAZIONI	
Non si esclude la possibilità di ripristino delle vecchie superfici a pascolo come previsto anche dal Piano di Indirizzo Forestale	



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Ceduo matricinato con rilascio di tutte le specie di latifoglie più nobili (acero, frassino, faggio e tiglio)

## OSSERVAZIONI

Non si esclude la possibilità di ripristino delle vecchie superfici a pascolo come previsto anche dal Piano di Indirizzo Forestale

## 5.1.7 COMUNE DI ZELBIO

### COMUNE DI ZELBIO

### DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOSCADE

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)					STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali							
1					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]		Ceduo matricinato	5,2	23,69%	Dati generali	Inv. attuale	Invent. Prec.	diff +/-						
Classe colturale																Anno inventario	2021	2003					
Bosco																Novelletto	0,0	0,00%	Metodo rilievo	Lidar	Stima		
Classe economica																Spessina	0,6	2,95%	Fertilità			6	
C - FUSTAIA DI ORIGINE NATURALE																Perticaia	8,6	38,95%					
																Fustaia adulta	7,1	32,17%					
																Fustaia matura	0,0	0,00%					
Attitudine prevalente																Totale area Bosco	21,50	97,76%	Numero di piante [n]	3493			
Multifunzionale forestale																Altitudine media	862 m s.l.m.		N. di piante a ettaro[n]	155			
																minima	670 m s.l.m.						
Anno di inventario																massima	950 m s.l.m.						
2021																Esposizione prevalente: nord-ovest			Diametro medio [cm]	33,6			
																Substrato litologico: Morenico							
Tipo di rilievo																Terreno:			Altezza media [m]	24,1	11,0		
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)																TIPO DI SUOLO suolo bruno							
																PROFONDITA' profondo			Altezza dominante [m]	25,8			
Rilievo di campo																TESSITURA limoso - sabbioso			Statura [m]	32,7	28,0		
																CONSISTENZA sciolto							
																UMIDITA' fresco			Area basimetrica unit. [m²]	13,8			
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)																HUMUS mull			Area basimetrica tot. [m²]	310,0			
Rimboschimenti di conifere 4%; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 11%; Aceri-frassineto tipico 13%; Aceri-frassineto tipico var. con tigli 71%					LATIFOGIE (Acero montano - Frassino maggiore - Tiglio)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE				ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	UTILIZZAZIONI PASSATE						
					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]			Cl. diametrica [cm]	NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]		Prescrizioni	Ceduo	Fustaia				
10	1989	88	16,47		135,2	10	2.022	89,82	136,26			10											
15	1448	64	20,16	273,57	15	1.465	65,08	279,60	15														
20	1123	50	21,81	407,60	20	1.140	50,64	418,50	20														
25	721	32	23,05	441,59	25	743	33,00	454,01	25														
30	411	18	24,16	373,33	30	436	19,37	393,03	30														
35	273	12	25,31	364,23	35	294	13,06	388,41	35														
40	220	10	25,73	417,46	40	238	10,57	445,56	40														
45	172	8	26,81	475,93	45	189	8,40	510,19	45														
50	92	4	26,86	299,36	50	126	5,60	387,58	50														
55	88	4	27,03	316,26	55	108	4,80	378,64	55														
60	80	4	27,93	350,69	60	91	4,04	393,24	60														
65	99	4	29,38	540,98	65	110	4,89	590,40	65														
70	0	0		0,00	70	6	0,27	29,67	70														
75	0	0		0,00	75	5	0,22	30,51	75														
80	0	0		0,00	80	7	0,31	49,44	80														
85	0	0		0,00	85	0	0,00	0,00	85														
90	0	0		0,00	90	0	0,00	0,00	90														
TOTALE				3.279	145,66	3.987,43	TOTALE	3.493	155,16	4.469,18													
Classi di accessibilità [ha]																							
I	II	III	IV																				
5,2783	6,5979	0,2199	9,8969																				
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																							
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.																				
0,70	0,00	0,00	0,00																				

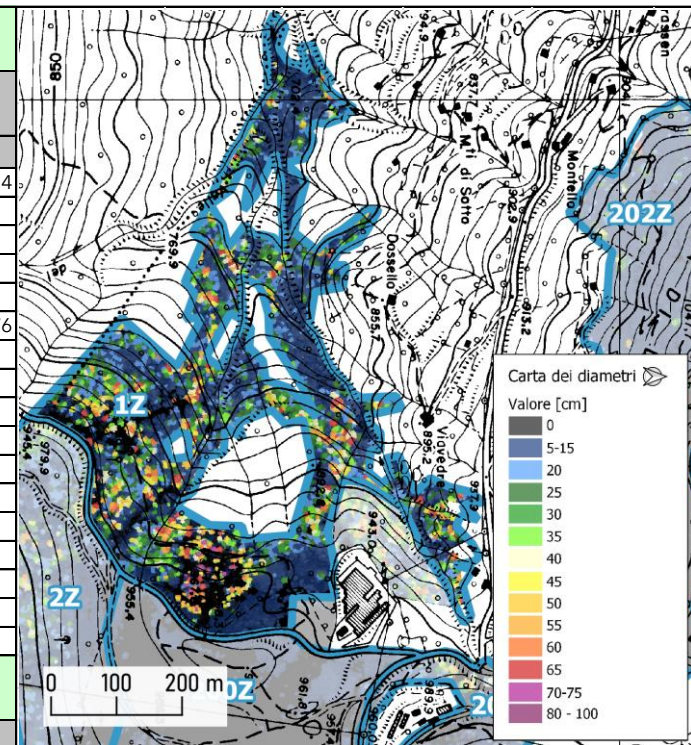
# COMUNE DI ZELBIO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATO

n. 1

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
<p><b>Fattori ambientali e di gestione:</b> Accessibile da monte attraverso la strada asfaltata che porta ai <i>Piani di Nesso</i>; strada che definisce tutto il confine est della sezione. Presenza di tre inclusi di grosse dimensioni e di un piccolo incluso, tutti privati (in totale circa quattro ettari). Pendenza media del 46%, ma a tratti vicina al 100%. Umidità dell'aria che comporta la presenza di latifoglie nobili, anche con suoli superficiali e non in grado di trattenere acqua. La superficialità dei suoli, abbinata alle pendenze e alle chiome particolarmente ampie di alcuni alberi provocano il ribaltamento delle piante più vecchie e pesanti.</p> <p><b>Descrizione della vegetazione:</b> bosco misto a prevalenza di frassino con buona partecipazione di acero montano e betulla. Appare come ceduo maturo con matricinatura insufficiente. L'origine del bosco è di tipo agamica, ma non mancano individui nati da seme. Strato arbustivo (a prevalenza di nocciolo) che si sviluppa soprattutto con suoli particolarmente superficiali. Novellame sporadico sotto copertura di frassino e acero. Tra gli interventi recenti si riporta una ceduzione nella zona limitrofa alla strada, a testimonianza della prevalente funzione produttiva della particella.</p> <p>Interventi futuri potranno essere di ceduzione, da effettuare nel primo periodo di validità del piano.</p>		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume tot [m³]	Tasso utilizz. [%]	Ripresa [ha]	V netto [m³]
		FUSTAIA	131	1	5181	80%	1,5	414
		MASSA INTERCALARE	141	1	5181	20%	9,00	276
		CEDUO						
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE						
		Descrizione	Cod. [ ]	Urgenza [ ]	Volume [m³]	Tasso utilizz. [%]	Sup. [ha]	V netto [m³]
		INTERVENTI CULTURALI						
		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI						
		ALTRI INTERVENTI						



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Intervento di taglio fitosanitario a carico di un gruppo di conifere nella porzione di monte mentre nel resto della particella diradamento selettivo per privilegiare gli individui migliori e favorire accrescimento rapido e uniforme del popolamento

## OSSERVAZIONI

## COMUNE DI ZELBIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate

Particella	Località			ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	CONIFERE (Abete rosso)						STRUTTURA	Tipi Crono-Strutturali			Area [ha]	%	Dati generali			
2					Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Ceduo matricinato		11,5	89,97%	Dati generali	Inv. attuale	Invent . Prec	diff +/-			
Classe colturale																				
Bosco																				
Classe economica					10	0	0		0,0	Biplano		0,0	0,00% <td>Anno inventario</td> <td>2021</td> <td>2003</td> <td></td>	Anno inventario	2021	2003				
E - CEDUO A PREVALENZA DI SPECIE PREGIATE					15	0	0		0,00	Novelletto		0,0	0,00% <td>Metodo rilievo</td> <td>Lidar</td> <td>Stima</td> <td></td>	Metodo rilievo	Lidar	Stima				
					20	1	0	18,75	0,27	Spessina		0,0	0,00% <td>Fertilità</td> <td></td> <td></td> <td></td>	Fertilità						
					25	1	0	20,67	0,44	Perticaia		0,0	0,00% <td>Numero di piante [n]</td> <td>1067</td> <td></td> <td></td>	Numero di piante [n]	1067					
Attitudine prevalente					30	0	0		0,00	Fustaia adulta		0,0	0,00% <td>N. di piante a ettaro[n]</td> <td>95</td> <td></td> <td></td>	N. di piante a ettaro[n]	95					
Produttiva forestale					35	0	0		0,00	Fustaia matura		0,0	0,00% <td>Diametro medio [cm]</td> <td>25,3</td> <td></td> <td></td>	Diametro medio [cm]	25,3					
Anno di inventario					40	0	0		0,00	Totale area Bosco		11,53	89,97% <td>Altezza media [m]</td> <td>21,8</td> <td></td> <td></td>	Altezza media [m]	21,8					
2021					45	0	0		0,00	Altitudine media		989 m s.l.m.		Altezza dominante [m]	21,8					
Tipo di rilievo					50	0	0		0,00	Altitudine minima		950 m s.l.m.		Statura [m]	25,7					
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)					55	0	0		0,00	Altitudine massima		1050 m s.l.m.		Area basimetrica unit. [m²]	4,7					
Rilievo di campo					60	0	0		0,00	Esposizione prevalente:		nord		Area basimetrica tot. [m²]	53,4					
					65	0	0		0,00	Substrato litologico:		Morenico		Volume unitario [m³]	60,0	85,0	-25,0			
					70	0	0		0,00	Terreno:				Volume totale [m³]	677	1037	-360			
					75	0	0		0,00	TIPO DI SUOLO		suolo bruno		UTILIZZAZIONI PASSATE						
					80	0	0		0,00	PROFONDITA'		profondo								
					85	0	0		0,00	TESSITURA		limoso - sabbioso								
				90	0	0		0,00	CONSISTENZA	sciolto										
Ordinamento vegetazionale (Tipologie forestali - PIF)				TOTALE	2	0,18		0,71 <td>UMIDITA'</td> <td>fresco</td> <td></td> <td>%</td> <td>0%</td> <td>0%</td> <td></td>	UMIDITA'	fresco		%	0%	0%						
								<td>HUMUS</td> <td>mull</td> <td></td> <td colspan="4"></td>	HUMUS	mull										
ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE				LATIFOGIE (Acero montano - Frassino maggiore - Betulla)						ANALISI DELLE SERIAZIONI DIAMETRICHE	TOTALE									
				Classe diametrica [cm]	NUMERO DI ALBERI [n]	NUMERO DI ALBERI/ha [n]	ALTEZZA MEDIA [m]	VOLUME [m³]	Cl. diametrica [cm]		NUM DI ALBERI [n]	N. DI AL./ha [n]	VOLUME [m³]							
								10	1847		164	14,53	116,4	10	1.847	163,68	116,36			
								15	935		83	18,82	171,24	15	935	82,86	171,24			
				Superficie colturale [ha]				20	586		52	20,72	204,33	20	587	52,02	204,60			
				Totale Lorda		12,82		25	279		25	22,22	162,43	25	280	24,81	162,87			
				Produttiva forestale		11,53		30	91		8	23,36	79,79	30	91	8,06	79,79			
				Multifunzionale forestale		0,00		35	38		3	23,93	48,74	35	38	3,37	48,74			
				Incolti arborati		0,00		40	26		2	24,52	44,32	40	26	2,30	44,32			
				Incolti non arborati		1,19		45	17		2	25,51	41,87	45	17	1,51	41,87			
				Improduttiva		0,10		50	12		1	25,71	35,54	50	12	1,06	35,54			
								55	9		1	25,93	30,20	55	9	0,80	30,20			
				Classi di accessibilità [ha]				60	6		1	26,41	24,59	60	6	0,53	24,59			
				I	II	III	IV	65	1		0	27,28	4,90	65	1	0,09	4,90			
				5,7681	5,8963	0,0000	1,1536	70	0		0		0,00	70	0	0,00	0,00			
								75	0		0		0,00	75	0	0,00	0,00			
				Sviluppo lin. viabilità forestale [km]				80	0		0		0,00	80	0	0,00	0,00			
				1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.	85	0		0		0,00	85	0	0,00	0,00			
				1,00	0,00	0,00	0,35	90	0		0		0,00	90	0	0,00	0,00			
								TOTALE	1.065		94,38		676,71 <th>TOTALE</th> <td>1.067</td> <td>94,56</td> <td>677,42</td> <td colspan="3"></td>	TOTALE	1.067	94,56	677,42			



# COMUNE DI ZELBIO

- LOCALITA'

- DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA BOSCATA

n. 2

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI						
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
FUSTAIA								
MASSA INTERCALARE								
CEDUO			155	0	1734	80%	11,3	542
SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]
INTERVENTI COLTURALI								
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
ALTRI INTERVENTI								

Carta dei diametri  
Valore [cm]

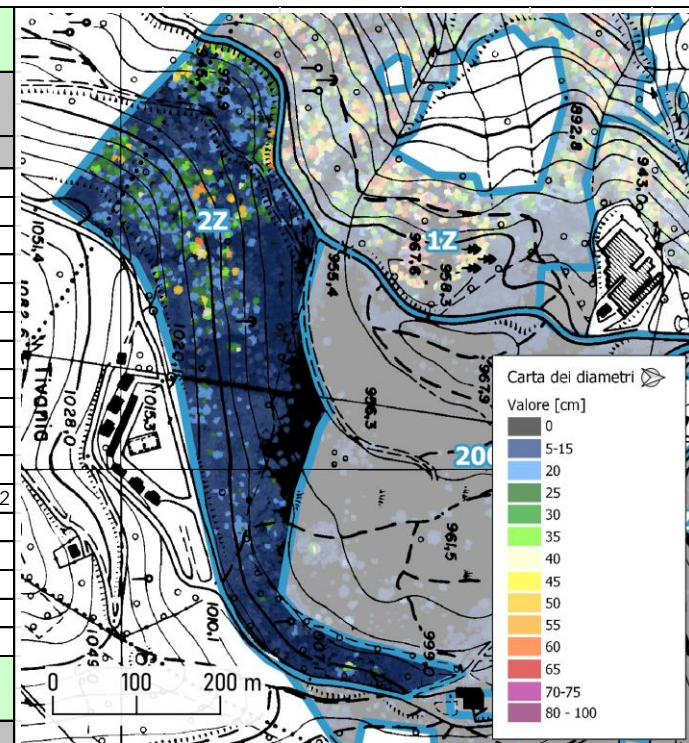
0  
5-15  
20  
25  
30  
35  
40  
45  
50  
55  
60  
65  
70-75  
80 - 100

0 100 200 m

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Ceduo con rilascio di un adeguato numero di matricine

OSSERVAZIONI



## CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Ceduo con rilascio di un adeguato numero di matricine

## OSSERVAZIONI

## COMUNE DI ZELBIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE ARBUSTIVO-ERBACEE

Particella	Località			CARATTERISTICHE STAZIONALI								Dati provvigionali forestali		Inv. attuale
200				GIACITURA								Anno inventario	2021	
Classe colturale												Metodo rilievo	Lidar	
PASCOLO											Fertilità			
											Numero di piante [n]	36,0		
Classe economica											N. di piante a ettaro[n]	10,3		
P - PASCOLO											Diametro medio [cm]	31,1		
											Altezza media [m]	22,2		
Attitudine prevalente											Altezza dominante [m]	22,2		
Produttiva											Statura [m]	24,8		
											Area basimetrica unit. [m²]	0,8		
Anno di inventario											Area basimetrica tot. [m²]	2,7		
2021											Volume unitario [m³]	10,5		
											Volume totale [m³]	36,7		
Tipo di rilievo														
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)														
Rilievo di campo														
FAMIGLIE DI SPECIE PREVALENTI														
graminacee - leguminose														
Superficie colturale [ha]														
Totale Lorda		25,10												
Pascolo		19,00												
Bosco		5,90												
Incolti arborati		2,00												
Incolti non arborati		0,00												
Improduttiva		0,20												
Classi di accessibilità [ha]														
I	II	III	IV											
23,3467	1,5062	0,0000	0,2510											
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]														
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.											
1,60	0,00	0,00	0,00											

CARATTERISTICHE STAZIONALI							
ALTITUDINE		PREVALENTE	970,0		m s.l.m.		
		MINIMA	950,0		m s.l.m.		
		MASSIMA	1010,0		m s.l.m.		
ESPOSIZIONE		ovest					
PENDENZA		PREVALENTE	16,0		%		
		MINIMA	0,0		%		
		MASSIMA	31,0		%		
POSIZIONE		altopiano					
SUBSTRATO LITOLOGICO		morenico					
TERRENO		TIPO DI SUOLO		suolo torboso e/o gley			
		PROFONDITA'		profondo			
		TESSITURA		argilloso - limoso			
		CONSISTENZA		compatto			
ZONE FRANOSE		assenti					
ZONE CON VALANGHE		assenti					
USI PARTICOLARI DEL TERRITORIO		ALTERAZIONI DA TURISMO			PRESENZA DI		
		assenti			-		
DANNI		assenti					
RIPARTIZIONE SUPERFICIE PASCOLIVA							
A ONTANETO		A MUGHETO		AD ARBUSTI		BOSCO	
0,0	ha	0,0	ha	0,0	ha	5,9	ha
PASCOLIVA		PASCOLIVA INFESTATA		PASCOLIVA NUDA		PASCOLIVA ALBERATA	
19,0	ha	2,0	ha	15,0	ha	2,0	ha

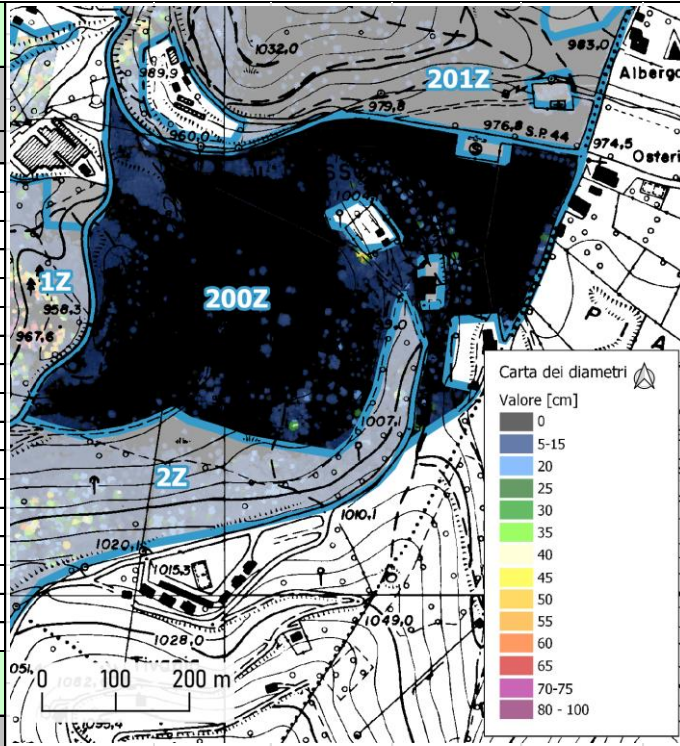
Dati provvigionali forestali		Inv. attuale
Anno inventario	2021	
Metodo rilievo	Lidar	
Fertilità		
Numero di piante [n]	36,0	
N. di piante a ettaro[n]	10,3	
Diametro medio [cm]	31,1	
Altezza media [m]	22,2	
Altezza dominante [m]	22,2	
Statura [m]	24,8	
Area basimetrica unit. [m²]	0,8	
Area basimetrica tot. [m²]	2,7	
Volume unitario [m³]	10,5	
Volume totale [m³]	36,7	
PRESCRIZIONI PASSATE		
nessuna		
NOTE		
Sulla sezione passa un sentiero		

# COMUNE DI ZELBIO

- LOCALITA'

DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA ERBACEO - ARBUSTIVA

n. 200

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot.	Tasso utilizz.	Ripresa	Ripresa	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
<p>Pascolo arborato con presenza di betulle o aceri, che occupa in gran parte un piano posto ad una quota poco inferiore alla strada asfaltata. Il cotico appare in condizioni ottimali, senza peraltro accidentalità o pietrosità rilevanti. È presente inoltre una pozza d'abbeverata in buono stato. Verso ovest si osserva un piccolo nucleo boscato di frassini e salici, su cui sembra essere stato effettuato un taglio recente (nella parte più settentrionale) con rilascio di alcune riserve, forse allo scopo di espandere il pascolo arborato. Si segnala anche che l'area è attraversata da alcune piste da sci di fondo. Al confine con la particella 201 Z, si trova una prateria pingue gestita presumibilmente a prato.</p> <p>Visto l'utilizzo ottimale della particella, gli interventi dovranno mirare ad espandere ulteriormente il pascolo arborato, a scapito del boschetto presente.</p>		FUSTAIA							<p><b>CRITERI GENERALI DI INTERVENTO</b></p>
		MASSA INTERCALARE							<p><b>OSSERVAZIONI</b></p>
		CEDUO							
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
INTERVENTI COLTURALI									
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
ALTRI INTERVENTI									

## COMUNE DI ZELBIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE ARBUSTIVO-ERBACEE

Particella	Località			CARATTERISTICHE STAZIONALI								Dati provvigionali forestali		Inv. attuale					
201				GIACITURA								Anno inventario	2021						
Classe colturale			ALTITUDINE									PREVALENTE	950,0		m s.l.m.		Metodo rilievo	Lidar	
PASCOLO												MINIMA	1000,0		m s.l.m.		Fertilità		
												MASSIMA	1075,0		m s.l.m.		Numero di piante [n]	300,0	
Classe economica			ESPOSIZIONE		sud						N. di piante a ettaro[n]	58,9							
P - PASCOLO											Diametro medio [cm]	31,5							
											Altezza media [m]	21,8							
Attitudine prevalente			PENDENZA		PREVALENTE	34,0		%		Altezza dominante [m]	21,8								
Produttiva					MINIMA	0,0		%		Statura [m]	29,1								
					MASSIMA	89,0		%		Area basimetrica unit. [m²]	4,6								
Anno di inventario			POSIZIONE		basso versante						Area basimetrica tot. [m²]	23,4							
2021											Volume unitario [m³]	64,4							
											Volume totale [m³]	328,2							
Tipo di rilievo			SUBSTRATO LITOLOGICO		morenico						PRESCRIZIONI PASSATE								
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)											nessuna								
Rilievo di campo											NOTE								
											Area vicino alla cappella utilizzata a prato pingue mentre il resto è un pascolo invaso da felce acquilina difficilmente utilizzabile allo stato attuale								
FAMIGLIE DI SPECIE PREVALENTI			TERRENO		TIPO DI SUOLO		suolo bruno lisciviato o podsol												
graminacee - leguminose					PROFONDITA'		mediamente profondo												
					TESSITURA		sassoso - sabbioso												
					CONSISTENZA		mediamente compatto												
			ZONE FRANOSE		assenti														
			ZONE CON VALANGHE		assenti														
			USI PARTICOLARI DEL TERRITORIO		ALTERAZIONI DA TURISMO			PRESENZA DI											
					evidenti			aree attrezzate per pic-nic											
			DANNI		assenti														
RIPARTIZIONE SUPERFICIE PASCOLIVA																			
Superficie colturale [ha]			A ONTANETO		A MUGHETO		AD ARBUSTI		BOSCO										
Totale Lorda	17,21		0,0	ha	0,0	ha	0,0	ha	3,9	ha									
Pascolo	13,10																		
Bosco	3,91																		
Incolti arborati	0,00																		
Incolti non arborati	0,00																		
Improduttiva	0,20																		
Classi di accessibilità [ha]																			
I	II	III	IV																
9,6370	6,0232	0,0000	1,5488																
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]																			
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.	PASCOLIVA		PASCOLIVA INFESTATA		PASCOLIVA NUDA		PASCOLIVA ALBERATA									
0.00	0.50	0.80	0.00	13,1	ha	10,8	ha	2,3	ha	0,0	ha								



238

## COMUNE DI MAGREGLIO

## DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE ARBUSTIVO-ERBACEE

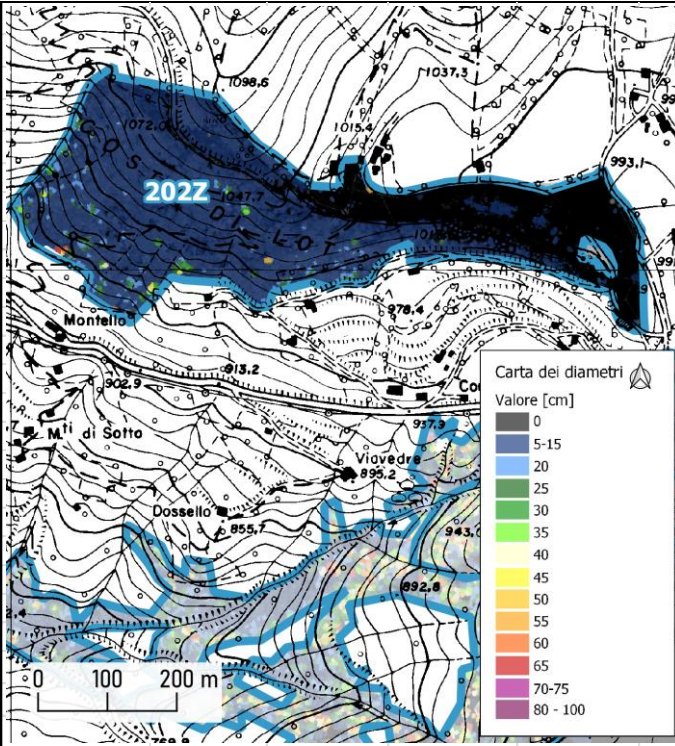
Particella	Località			CARATTERISTICHE STAZIONALI								Dati provvigionali forestali		Inv. attuale
202				GIACITURA  ALTITUDINE <div>PREVALENTE1000,0m s.l.m.</div> <div>MINIMA925,0m s.l.m.</div> <div>MASSIMA1100,0m s.l.m.</div> ESPOSIZIONE <div>sud</div> PENDENZA <div>PREVALENTE45,0%</div> <div>MINIMA0,0%</div> <div>MASSIMA83,0%</div> POSIZIONE <div>altopiano</div> SUBSTRATO LITOLOGICO <div>morenico</div> <div>TERRENO</div> <div>TIPO DI SUOLO</div> <div>suolo bruno lisciviato o podsol</div> <div>PROFONDITA'</div> <div>mediamente profondo</div> <div>TESSITURA</div> <div>sassoso - sabbioso</div> <div>CONSISTENZA</div> <div>mediamente compatto</div> ZONE FRANOSE assenti ZONE CON VALANGHE assenti USI PARTICOLARI DEL TERRITORIO <div>ALTERAZIONI DA TURISMO</div> <div>PRESENZA DI</div> <div>assenti-</div> DANNI assenti								Anno inventario	2021	
Classe colturale PASCOLO			Metodo rilievo									Lidar		
			Fertilità											
Classe economica			Numero di piante [n]									297,0		
P - PASCOLO			N. di piante a ettaro[n]									24,6		
			Diametro medio [cm]									24,8		
Attitudine prevalente			Altezza media [m]									21,5		
Produttiva			Altezza dominante [m]									21,5		
			Statura [m]									23,8		
Anno di inventario			Area basimetrica unit. [m²]									1,2		
2021			Area basimetrica tot. [m²]									14,4		
			Volume unitario [m³]									14,9		
Tipo di rilievo			Volume totale [m³]									179,2		
Laser Scannig Aereotrasportato (LIDAR)														
Rilievo di campo														
FAMIGLIE DI SPECIE PREVALENTI														
graminacee - leguminose														
Superficie colturale [ha]														
Totale Lorda		16,86												
Pascolo		4,10												
Bosco		11,76												
Incolti arborati		0,00												
Incolti non arborati		0,00												
Improduttiva		1,00												
Classi di accessibilità [ha]														
I	II	III	IV											
5,0565	4,5509	0,0000	7,2477											
Sviluppo lin. viabilità forestale [km]														
1a cat.	2a cat.	3a cat.	4a cat.											
0.00	1.30	0.00	0.00											

# COMUNE DI ZELBIO

- LOCALITA' **Costa di Lot**

DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA ERBACEO - ARBUSTIVA

n. 202

DESCRIZIONE PARTICELLARE		SINTESI PIANO DEI TAGLI							
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume tot.	Tasso utilizz.	Ripresa	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
Bosco di invasione su un vecchio pascolo, composto da betulla, pioppi, frassini e aceri (questi ultimi in numero più abbondante rispetto agli altri betuleti secondari osservabili nelle particelle vicine). Molto rilevante il nocciolo è però rilevante, che occupa circa il 50% della copertura. Diametri in media inferiori alla classe del 30, con l'eccezione di alcuni esemplari di betulla che si aggirano intorno ai 40 cm a petto d'uomo. Vi è ancora una parte di pascolo, che risulta però abbandonato di recente e su cui si osservano diverse betulle di altezza inferiore ai 2 m.	FUSTAIA								
Nella parte boscata la discreta presenza di aceri rende plausibile la costituzione di un soprassuolo più maturo, da perseguire mediante l'invecchiamento del soprassuolo, con eventuali tagli a macchiatico negativo da effettuarsi nell'ultimo periodo, per dare spazio ai nuclei di latifoglie non pioniere e favorirne la rinnovazione.	MASSA INTERCALARE								
Nel pascolo, andrebbe ripresa l'utilizzazione del cotico, eventualmente preceduta da alcuni sfalci per eliminare le betulle.	CEDUO		155	3	494	80%	10,00	328	
		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							<b>CRITERI GENERALI DI INTERVENTO</b> Ceduo con rilascio di un adeguato numero di matricine
		Descrizione	Cod.	Urgenza	Volume	Tasso utilizz.	Sup.	V netto	
			[ ]	[ ]	[m³]	[%]	[ha]	[m³]	
	INTERVENTI COLTURALI								
	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
	ALTRI INTERVENTI								<b>OSSERVAZIONI</b> In subordine a quanto previsto nel piano dei tagli si potrebbe prevedere il recupero integrale della superficie a pascolo. Questo è auspicabile solamente nelle situazioni in cui gli stakeholders mostrino volontà per il mantenimento del prato/pascolo

## **6. PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE CLASSI COLTURALI A BOSCO**

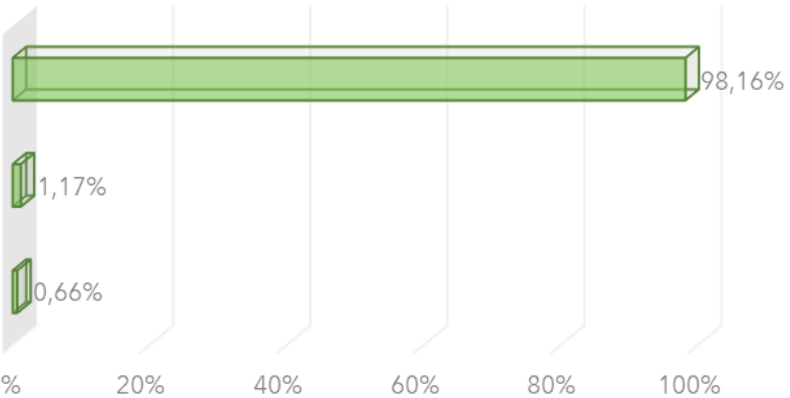
### **6.1 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CLASSE COLTURALE A**

#### **6.1.1 COMUNE DI CAGLIO**



PROPRIETA'	COMPRESA		Definizione Fustaie secondarie di origine artificiale: soprassuoli dove a seguito di riforestazioni avviene un cambio di specie (conifere al posto di latifoglie).																
	A																		
CAGLIO	PARTICELLE FORESTALI		5 - 6																
IDENTITA' COLTURALI	Tipicamente si tratta di soprassuoli governati ad alto fusto dominati da abete rosso e altre conifere. Boschi inadatti alla stazione manifestanti problemi fitosanitari e scarsa adattabilità agli agenti esterni																		
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.							
	0,00	8,96	0,00	0,31	2,77	11,11	18,25	0,00	41,87	41,40	0,00	0,47							
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa													
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato													
CLASSI DIAMETRICHE																			
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE						
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)							
Conifere	694	561	4%	1428	2496	17%	2957	11546	79%	5.079	14.603	74%	Conifere						
Latifoglie	1243	743	14%	826	1638	32%	631	2789	54%	2.700	5.170	26%	Latifoglie						
Totale										7.779	19.773		Totale						
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI															
Anno inv.	1984	2003	2021	<div><div>Pecceta di sostituzione</div><div>Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici</div><div>Betuleto secondario</div><div>Faggeta submontana dei substrati carbonatici</div></div> <table><tr><td>0%</td><td>20%</td><td>40%</td><td>60%</td><td>80%</td><td>100%</td></tr></table>										0%	20%	40%	60%	80%	100%
0%	20%	40%	60%	80%	100%														
Rilievo			Lidar																
Fertilità		6																	
Num. di piante [n]			3891																
N. di piante a ettaro[n]			193																
Diametro medio [cm]			47																
Altezza media [m]		21	29																
Altezza dominante [m]			33																
Statura [m]		28	39																
A. B. unit. [m²]			34																
A. B. tot. [m²]			686																
Volume unitario [m³]		484	490	Viabilità	I	II	III	IV											
Volume totale [m³]		9150	9889		2,5 %	21,5 %	16,3 %	59,7 %											
				1,0 ha	9,0 ha	6,8 ha	25,0 ha												

**6.1.2 COMUNE DI MAGREGLIO**

PROPRIETA'  MAGREGLIO	COMPRESA A		Definizione Fustaie secondarie di origine artificiale: soprassuoli dove a seguito di riforestazioni avviene un cambio di specie (conifere al posto di latifoglie).										
	PARTICELLE FORESTALI			4 - 5									
IDENTITA' COLTURALI	Tipicamente si tratta di soprassuoli governati ad alto fusto dominati da abete rosso e altre conifere. Boschi inadatti alla stazione manifestanti problemi fitosanitari e scarsa adattabilità agli agenti esterni												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	5,83	7,73	0,00	0,18	1,83	3,21	4,98	0,00	23,87	23,76	0	0,11	
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	1857	1106	11%	1427	2288	24%	1577	6228	65%	4.861	9.622	90%	Conifere
Latifoglie	537	278	26%	157	286	26%	124	516	48%	818	1.080	10%	Latifoglie
Totale										5.679	10.702		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità	6												
Num. di piante [n]			2840										
N. di piante a ettaro[n]			229										
Diametro medio [cm]			43										
Altezza media [m]	20		27										
Altezza dominante [m]			32										
Statura [m]	30		38										
A. B. unit. [m²]			33										
A. B. tot. [m²]			400	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume unitario [m³]	214		444		23,3 %	14,6 %	8,4 %	54,2 %					
Volume totale [m³]	2587		5351		5,5 ha	3,5 ha	2,0 ha	12,9 ha					

**6.1.3 COMUNE DI SORMANO**



PROPRIETA'  SORMANO	COMPRESA A		Definizione Fustaie secondarie di origine artificiale: soprassuoli dove a seguito di riforestazioni avviene un cambio di specie (conifere al posto di latifoglie).										
	PARTICELLE FORESTALI		4 - 5 - 6 - 7										
IDENTITA' COLTURALI	Tipicamente si tratta di soprassuoli governati ad alto fusto dominati da abete rosso e altre conifere. Boschi inadatti alla stazione manifestanti problemi fitosanitari e scarsa adattabilità agli agenti esterni												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	1,02	8,72	0,00	0,09	3,71	16,80	14,01	0,00	44,70	44,35	0,0	0,35	
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	2852	2052	11%	2986	4524	25%	3028	11396	63%	8.866	17.972	86%	Conifere
Latifoglie	1725	959	32%	527	913	31%	275	1095	37%	2.527	2.967	14%	Latifoglie
Totale										11.393	20.939		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021	<div><div></div><div>Pecceta di sostituzione92,83%</div><div>Aceri-frassineto tipico5,86%</div><div>Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica0,97%</div><div>Aceri-frassineto con faggio0,27%</div><div>Castagneto dei sub. carbo. dei suoli mesici0,06%</div></div>									
Rilievo		Elab.	Lidar										
Fertilità		6											
Num. di piante [n]			2848										
N. di piante a ettaro[n]			278										
Diametro medio [cm]			42										
Altezza media [m]		18	26										
Altezza dominante [m]			31										
Statura [m]		24	35										
A. B. unit. [m²]			38										
A. B. tot. [m²]			397										
Volume unitario [m³]		313	502	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		3610	5235		21,0 %	28,8 %	0,0 %	50,1 %					
					9,4 ha	12,9 ha	0,0 ha	22,4 ha					

**6.2 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CLASSE COLTURALE B**

**6.2.1 COMUNE DI BARNI**

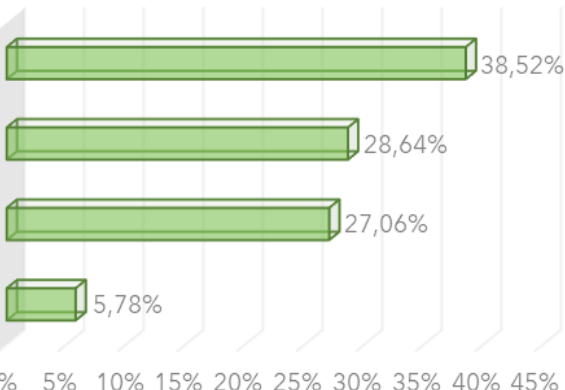
PROPRIETA'  BARNI	COMPRESA B		Definizione Fustaie secondarie di neoformazione: Bosco misto di conifere e latifoglie favoriti dall'azione dell'uomo e insediatisi solo grazie ad esso										
	PARTICELLE FORESTALI		6 - 8										
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie secondarie a prevalente carattere produttivo e multifunzionale composti da conifere e latifoglie												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	0,12	4,01	0,00	0,02	8,98	17,70	0,67		31,64	31,50		0,14	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	991	605	20%	878	1370	45%	313	1053	35%	2.182	3.028	33%	Conifere
Latifoglie	3019	1797	29%	350	1993	32%	578	2412	39%	4.659	6.202	67%	Latifoglie
Totale										6.841	9.230		Totale
DATI GENERALI (media)						TIPI FORESTALI							
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo	cav. - stima		Lidar										
Fertilità	6												
Num. di piante [n]			3421										
N. di piante a ettaro[n]	415		237										
Diametro medio [cm]			36										
Altezza media [m]	19		25										
Altezza dominante [m]			28										
Statura [m]	27,5		34										
A. B. unit. [m²]	24		24										
A. B. tot. [m²]	205		328										
Volume unitario [m³]	155		328										
Volume totale [m³]	1944		4615										
Viabilità	I		II		III		IV						
	14,7 %		40,7 %		0,0 %		43,9 %						
	4,6 ha		12,9 ha		0,0 ha		13,9 ha						

**6.2.2 COMUNE DI CAGLIO**



PROPRIETA'	COMPRESA		Definizione Fustaie secondarie di neoformazione: Bosco misto di conifere e latifoglie favoriti dall'azione dell'uomo e insediatisi solo grazie ad esso										
	B												
CAGLIO	PARTICELLE FORESTALI		1 - 4										
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie secondarie a prevalente carattere produttivo e multifunzionale composti da conifere e latifoglie												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	0,35	1,56	0,00	0,60	8,81	8,02	3,61	0,00	23,00	22,96	0,00	0,04	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	2870	1738	30%	1226	1719	29%	647	2399	41%	4.743	5.857	77%	Conifere
Latifoglie	1560	794	46%	293	512	29%	108	435	25%	1.961	1.741	23%	Latifoglie
Totale										6.704	7.598		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità		6											
Num. di piante [n]			3352										
N. di piante a ettaro[n]			291										
Diametro medio [cm]			33										
Altezza media [m]		14	24										
Altezza dominante [m]			28										
Statura [m]		23	37										
A. B. unit. [m²]			26										
A. B. tot. [m²]			294										
Volume unitario [m³]		73	330	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		790	3799		16,9 %	33,0 %	0,0 %	50,6 %					
					3,9 ha	7,6 ha	0,0 ha	11,6 ha					

**6.2.3 COMUNE DI LASNIGO**

PROPRIETA'  LASNIGO	COMPRESA B		Definizione Fustaie secondarie di neoformazione: Bosco misto di conifere e latifoglie favoriti dall'azione dell'uomo e insediatisi solo grazie ad esso										
	PARTICELLE FORESTALI		2 - 4 - 5										
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie secondarie a prevalente carattere produttivo e multifunzionale composti da conifere e latifoglie												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	0,00	5,17	0,00	0,10	11,04	17,83	7,69	0,00	42,11	41,70	0	0,41	
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	541	352	8%	651	1030	24%	754	2878	68%	1.946	4.261	31%	Conifere
Latifoglie	4616	2720	29%	1543	2930	31%	852	3701	40%	7.011	9.351	69%	Latifoglie
Totale										8.957	13.611		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità		6											
Num. di piante [n]			2986										
N. di piante a ettaro[n]			216										
Diametro medio [cm]			36										
Altezza media [m]		15	26										
Altezza dominante [m]			29										
Statura [m]		24	35										
A. B. unit. [m²]			22										
A. B. tot. [m²]			308	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume unitario [m³]		111	328		6,0 %	22,7 %	5,7 %	65,6 %					
Volume totale [m³]		1533	4537		2,5 ha	9,5 ha	2,4 ha	27,6 ha					

**6.2.4 COMUNE DI MAGREGLIO**

PROPRIETA'  MAGREGLIO	COMPRESA B		Definizione Fustaie secondarie di neoformazione: Bosco misto di conifere e latifoglie favoriti dall'azione dell'uomo e insediatisi solo grazie ad esso										
	PARTICELLE FORESTALI		1 - 3 - 8 - 9										
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie secondarie a prevalente carattere produttivo e multifunzionale composti da conifere e latifoglie												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	1,81	9,91	0,00	2,50	21,19	12,81	1,21	0,00	51,13	50,15	0	0,98	
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	3964	2122	29%	1931	2836	38%	719	2452	33%	6.614	7.410	68%	Conifere
Latifoglie	2447	1276	36%	627	1084	31%	298	1191	34%	3.372	3.551	32%	Latifoglie
Totale										9.986	10.961		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità	6												
Num. di piante [n]			2497										
N. di piante a ettaro[n]			184										
Diametro medio [cm]			34										
Altezza media [m]	14		23										
Altezza dominante [m]			26										
Statura [m]	20		33										
A. B. unit. [m²]			16										
A. B. tot. [m²]			216										
Volume unitario [m³]	158		207	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]	1288		2740		20,6 %	5,8 %	31,7 %	41,9 %					
					10,5 ha	3,0 ha	16,2 ha	21,4 ha					



**6.2.5 COMUNE DI SORMANO**

PROPRIETA'  SORMANO	COMPRESA B		Definizione Fustaie secondarie di neoformazione: Bosco misto di conifere e latifoglie favoriti dall'azione dell'uomo e insediatisi solo grazie ad esso										
	PARTICELLE FORESTALI		2 - 9 - 10 - 11 - 12 -13 -16 - 17										
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie secondarie a prevalente carattere produttivo e multifunzionale composti da conifere e latifoglie												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	5,75	5,28	0,31	3,27	30,45	42,89	4,97	0,00	99,80	92,90	5,0	1,90	
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	6167	3692	23%	4999	7342	45%	1592	5304	32%	12.758	16.338	63%	Conifere
Latifoglie	7341	3941	41%	1687	2806	29%	729	2765	29%	9.757	9.512	37%	Latifoglie
Totale										22.515	25.849		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo		Elab.	Lidar										
Fertilità		6											
Num. di piante [n]			2814										
N. di piante a ettaro[n]			246										
Diametro medio [cm]			34										
Altezza media [m]		10	24										
Altezza dominante [m]			27										
Statura [m]		18	32										
A. B. unit. [m²]			23										
A. B. tot. [m²]			252										
Volume unitario [m³]		109	299	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		1189	3231		11,4 %	33,9 %	0,0 %	54,8 %					
					11,3 ha	33,8 ha	0,0 ha	54,7 ha					

**6.3 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CLASSE COLTURALE C**

**6.3.1 COMUNE DI BARNI**

PROPRIETA'  BARNI	COMPRESA C		Definizione Soprassuoli composti da latifoglie che per invecchiamento del ceduo sono da considerare nell'alto fusto										
	PARTICELLE FORESTALI		7 - 13 - 14										
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie con forte disomogenità strutturale a prevalente carattere produttivo e con elevato pregio naturalistico, fondamentalmente costituite da orno-ostrieti governati a ceduo, ma oggi invecchiati e da aceri frassineti												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	0,0	11,5	0,0	3,0	44,6	22,0	0,5	0,00	84,95	81,50		3,44	
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	364	223	20%	346	517	45%	122	403	35%	832	1.144	8%	Conifere
Latifoglie	8458	4560	33%	2302	4333	31%	1189	4951	36%	11.949	13.844	92%	Latifoglie
Totale										12.781	14.987		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo	cav. - stima		Lidar										
Fertilità	6												
Num. di piante [n]			4260										
N. di piante a ettaro[n]			154										
Diametro medio [cm]			33										
Altezza media [m]	24		24										
Altezza dominante [m]			26										
Statura [m]	29,0		32										
A. B. unit. [m²]			14										
A. B. tot. [m²]			347										
Volume unitario [m³]	93		199	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]	2330		4996		4,9 %	15,8 %	17,6 %	61,7 %					
					4,2 ha	13,4 ha	14,9 ha	52,4 ha					

**6.3.2 COMUNE DI CAGLIO**

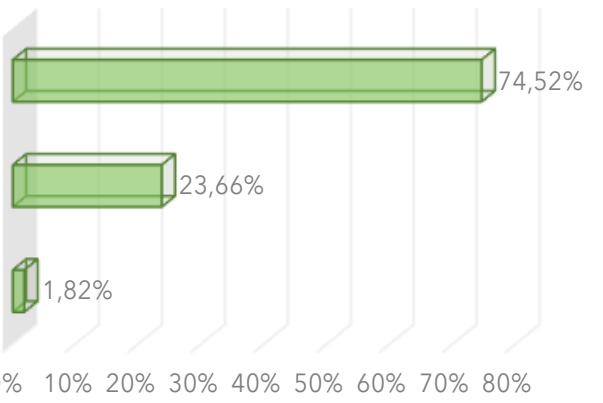


PROPRIETA'	COMPRESA		Definizione: Soprassuoli composti da latifoglie che per invecchiamento del ceduo sono da considerare nell'alto fusto										
	C												
CAGLIO	PARTICELLE FORESTALI		3 - 8 - 9 - 10										
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie con forte disomogenità strutturale a prevalente carattere produttivo e con elevato pregio naturalistico, fondamentalmente costituite dal susseguirsi, al variare delle condizioni microstazionali, di aceri-frassineti, castagneti e orno-ostrieti												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Castagneto da frutto	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	0,76	22,95	0,00	3,42	28,28	19,90	0,40	0,00	76,92	75,70	0,00	1,22	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	268	136	76%	31	37	21%	2	5	3%	301	178	2%	Conifere
Latifoglie	6978	3894	36%	2009	3678	34%	849	3389	31%	9.836	10.962	98%	Latifoglie
Totale										10.137	11.140		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021	<div><div>Aceri-frassineto tipico75,52%</div><div>Faggeta submontana dei substrati carbonatici12,89%</div><div>Aceri-frassineto con faggio7,77%</div><div>Castagneto dei sub. carbo. dei suoli mesici3,19%</div><div>Betuleto secondario0,33%</div><div>Pecceta di sostituzione0,20%</div><div>Corileto0,08%</div><div>Rimboschimenti di conifere0,02%</div></div>									
Rilievo			Lidar										
Fertilità		6											
Num. di piante [n]			2534										
N. di piante a ettaro[n]			118										
Diametro medio [cm]			30										
Altezza media [m]		10	23										
Altezza dominante [m]			24										
Statura [m]		17	30										
A. B. unit. [m²]			9										
A. B. tot. [m²]			197										
Volume unitario [m³]		73	127	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		1501	2785		24,0 %	25,9 %	10,1 %	39,9 %					
				18,5 ha	19,9 ha	7,8 ha	30,7 ha						

**6.3.3 COMUNE DI LASNIGO**

PROPRIETA'	COMPRESA		Definizione: Soprassuoli composti da latifoglie che per invecchiamento del ceduo sono da considerare nell'alto fusto										
	C		PARTICELLE FORESTALI										
LASNIGO	3 - 14												
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie con forte disomogenità strutturale a prevalente carattere produttivo e con elevato pregio naturalistico, fondamentalmente costituite dal susseguirsi, al variare delle condizioni microstazionali, di aceri-frassineti, castagneti e orno-ostrieti												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	0,00	0,00	0,00	0,00	10,59	6,56	0,19	0,00	20,03	17,35	1,45	1,24	
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	5	3	6%	8	13	23%	11	39	71%	24	55	2%	Conifere
Latifoglie	1959	1082	32%	514	972	29%	305	1324	39%	2.778	3.378	98%	Latifoglie
Totale										2.802	3.432		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar - stima										
Fertilità		6											
Num. di piante [n]			2802										
N. di piante a ettaro[n]			208										
Diametro medio [cm]			32										
Altezza media [m]		19	24										
Altezza dominante [m]			27										
Statura [m]		26	33										
A. B. unit. [m²]			17										
A. B. tot. [m²]			232										
Volume unitario [m³]		147	203	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		2100	1892		17,4 %	14,9 %	0,1 %	67,6 %					
					3,5 ha	3,0 ha	0,0 ha	13,5 ha					

#### **6.3.4 COMUNE DI MAGREGLIO**

PROPRIETA'  MAGREGLIO	COMPRESA C		Definizione: Soprassuoli composti da latifoglie che per invecchiamento del ceduo sono da considerare nell'alto fusto										
	PARTICELLE FORESTALI		7										
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie con forte disomogenità strutturale a prevalente carattere produttivo e con elevato pregio naturalistico, fondamentalmente costituite dal susseguirsi, al variare delle condizioni microstazionali, di aceri-frassineti, castagneti e orno-ostrieti												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	0,74	5,22	0,00	0,00	2,50	5,12	0,22	0,00	13,87	13,80	0	0,07	
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	180	59	6%	126	147	14%	226	859	81%	532	1.064	25%	Conifere
Latifoglie	1195	711	23%	585	1107	36%	320	1275	41%	2.100	3.093	75%	Latifoglie
Totale										2.571	4.148		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			2571										
N. di piante a ettaro[n]			189										
Diametro medio [cm]			38										
Altezza media [m]			25										
Altezza dominante [m]			27										
Statura [m]			35										
A. B. unit. [m²]			21										
A. B. tot. [m²]			290	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume unitario [m³]	80		305		14,0 %	14,0 %	32,0 %	40,0 %					
Volume totale [m³]	1104		4148		1,9 ha	1,9 ha	4,4 ha	5,5 ha					



**6.3.5 COMUNE DI SORMANO**

PROPRIETA'  SORMANO	COMPRESA C		Definizione: Soprassuoli composti da latifoglie che per invecchiamento del ceduo sono da considerare nell'alto fusto										
	PARTICELLE FORESTALI		1 - 3 - 15 - 18 - 19										
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie con forte disomogenità strutturale a prevalente carattere produttivo e con elevato pregio naturalistico, fondamentalmente costituite dal susseguirsi, al variare delle condizioni microstazionali, di aceri-frassineti, castagneti, orno-ostrieti e piceo-faggeti												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Multiplano	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	4,71	3,55	0,00	3,51	25,11	13,51	0,00	0,00	53,32	50,40	2,3	0,62	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	329	212	49%	148	194	45%	7	25	6%	484	431	7%	Conifere
Latifoglie	5530	2872	49%	914	1555	26%	391	1474	25%	6.835	5.901	93%	Latifoglie
Totale										7.319	6.332		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo		Elab.	Lidar										
Fertilità		7											
Num. di piante [n]			1464										
N. di piante a ettaro[n]			166										
Diametro medio [cm]			29										
Altezza media [m]		9	22										
Altezza dominante [m]			23										
Statura [m]		19	28										
A. B. unit. [m²]			11										
A. B. tot. [m²]			96										
Volume unitario [m³]		61	140	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		586	1266		28,7 % 15,3 ha	29,5 % 15,7 ha	5,9 % 3,1 ha	35,9 % 19,1 ha					

### **6.3.6 COMUNE DI ZELBIO**

PROPRIETA'	COMPRESA		Definizione: Soprassuoli composti da latifoglie che per invecchiamento del ceduo sono da considerare nell'alto fusto										
	C												
ZELBIO	PARTICELLE FORESTALI			1									
IDENTITA' COLTURALI	Fustaie con forte disomogenità strutturale a prevalente carattere produttivo e con elevato pregio naturalistico, fondamentalmente costituite dal susseguirsi, al variare delle condizioni microstazionali, di aceri-frassineti, castagneti, orno-ostrieti e piceo-faggeti												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Ceduo matricinato	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Fustaia adulta	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	5,21	0,00	0,00	0,65	8,57	7,08	0,00	0,00	21,99	21,50	0,33	0,16	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	64	43	9%	56	87	18%	94	352	73%	214	482	11%	Conifere
Latifoglie	2255	1223	31%	665	1258	32%	359	1507	38%	3.279	3.987	89%	Latifoglie
Totale										3.493	4.469		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			3493										
N. di piante a ettaro[n]			155										
Diametro medio [cm]			34										
Altezza media [m]			24										
Altezza dominante [m]			26										
Statura [m]			33										
A. B. unit. [m²]			14										
A. B. tot. [m²]			310										
Volume unitario [m³]		155	199	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		3600	4469		24,0 %	30,0 %	1,0 %	45,0 %					
					5,3 ha	6,6 ha	0,2 ha	9,9 ha					

**6.4 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CLASSE CULTURALE D**

**6.4.1 COMUNE DI BARNI**

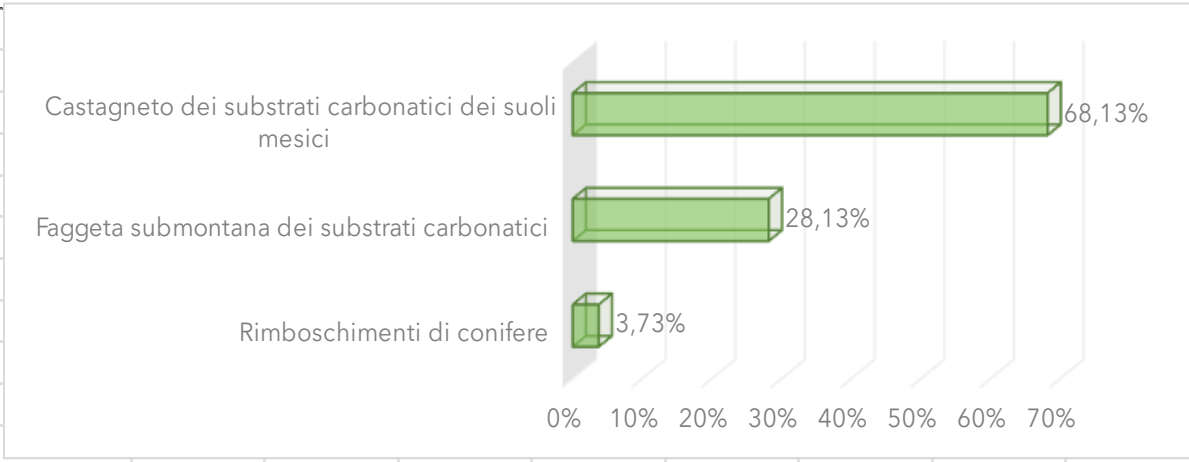


BARNI	COMPRESA D		Definizione: formazioni monospecifiche o a prevalenza di castagno, da annoverare tra i soprassuoli da alto fusto, ma che sono soggetti ad un uso particolare: produzione di castagne da frutto																	
	PARTICELLE FORESTALI		5																	
IDENTITA' COLTURALI	Castagneti da frutto e, marginalmente, boschi cedui a prevalenza di specie pregiate																			
Copertura e tipi strutturali [ha]	Castagneto da frutto	Ceduo matricinato	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.								
	9,1	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1		16,46	16,00		0,46								
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa													
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato													
CLASSI DIAMETRICHE																				
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE							
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)								
Conifere	1	0	100%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	Conifere							
Latifoglie	615	288	56%	69	121	23%	28	106	21%	712	515	100%	Latifoglie							
Totale										713	515		Totale							
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI																
Anno inv.	1984	2003	2021	<table><tr><td>Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici</td><td>74,16%</td></tr><tr><td>Orno-ostrieto tipico</td><td>20,18%</td></tr><tr><td>Rimboschimenti di conifere</td><td>5,65%</td></tr><tr><td>Pecceta secondaria montana</td><td>0,01%</td></tr></table>									Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	74,16%	Orno-ostrieto tipico	20,18%	Rimboschimenti di conifere	5,65%	Pecceta secondaria montana	0,01%
Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici	74,16%																			
Orno-ostrieto tipico	20,18%																			
Rimboschimenti di conifere	5,65%																			
Pecceta secondaria montana	0,01%																			
Rilievo	cav. - stima		Lidar																	
Fertilità																				
Num. di piante [n]			2829																	
N. di piante a ettaro[n]			165																	
Diametro medio [cm]			39																	
Altezza media [m]			26																	
Altezza dominante [m]			28																	
Statura [m]			33																	
A. B. unit. [m²]			19																	
A. B. tot. [m²]			333																	
Volume unitario [m³]	30		306	Viabilità	I	II	III	IV												
Volume totale [m³]	501		5261		56,0 %	18,0 %	3,0 %	24,0 %												
					9,2 ha	3,0 ha	0,5 ha	4,0 ha												

**6.4.2 COMUNE DI CAGLIO**

PROPRIETA'	COMPRESA		Definizione: formazioni monospecifiche o a prevalenza di castagno, da annoverare tra i soprassuoli da alto fusto, ma che sono soggetti ad un uso particolare: produzione di castagne da frutto										
	D												
CAGLIO	PARTICELLE FORESTALI		2										
IDENTITA' COLTURALI	Castagneti da frutto, boschi cedui a prevalenza di specie pregiate e arbusteti dominati da nocciolo												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Castagneto da frutto	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	9,85	0,11	0,17	0,00	0,00	1,37	0,00	0,00	12,19	11,50	0,00	0,69	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	8	3	66%	1	1	34%	0	0	0%	9	4	0%	Conifere
Latifoglie	1221	579	65%	101	156	18%	37	156	17%	1.359	891	100%	Latifoglie
Totale										1.368	896		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità		7											
Num. di piante [n]			1368										
N. di piante a ettaro[n]			110										
Diametro medio [cm]			25										
Altezza media [m]		15	22										
Altezza dominante [m]			22										
Statura [m]		20	28										
A. B. unit. [m²]			6										
A. B. tot. [m²]			70	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume unitario [m³]		191	72		52,0 %	39,0 %	0,0 %	9,0 %					
Volume totale [m³]		2200	896		6,3 ha	4,8 ha	0,0 ha	1,1 ha					

**6.4.3 COMUNE DI LASNIGO**

PROPRIETA'		COMPRESA		Definizione: formazioni monospecifiche o a prevalenza di castagno, da annoverare tra i soprassuoli da alto fusto, ma che sono soggetti ad un uso particolare: produzione di castagne da frutto									
LASNIGO		D											
		PARTICELLE FORESTALI		1									
IDENTITA' COLTURALI		Castagneti da frutto e, marginalmente, boschi cedui a prevalenza di specie pregiate											
Copertura e tipi strutturali [ha]		Castagneto da frutto	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.
		6,55	0,00	0,00	0,00	0,00	10,78	0,15	0,00	17,59	17,50	0,00	0,09
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	51	30	14%	37	62	30%	31	116	56%	119	207	4%	Conifere
Latifoglie	2291	1304	29%	762	1415	32%	413	1759	39%	3.466	4.478	96%	Latifoglie
Totale										3.585	4.685		Totale
DATI GENERALI (media)					TIPI FORESTALI								
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità		7											
Num. di piante [n]			3585										
N. di piante a ettaro[n]			218										
Diametro medio [cm]			34										
Altezza media [m]		9	25										
Altezza dominante [m]			27										
Statura [m]		18	34										
A. B. unit. [m²]			19										
A. B. tot. [m²]			317	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume unitario [m³]		80	286		4,0 %	20,0 %	7,0 %	69,0 %					
Volume totale [m³]		1408	4685		0,7 ha	3,5 ha	1,2 ha	12,1 ha					



**6.4.4 COMUNE DI MAGREGLIO**

PROPRIETA'  MAGREGLIO	COMPRESA D		Definizione: formazioni monospecifiche o a prevalenza di castagno, da annoverare tra i soprassuoli da alto fusto, ma che sono soggetti ad un uso particolare: produzione di castagne da frutto										
	PARTICELLE FORESTALI		10										
IDENTITA' COLTURALI	Castagneti da frutto, boschi cedui a prevalenza di specie pregiate e arbusteti dominati da nocciolo												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Castagneto da frutto	Ceduo matricinato	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	3,53	2,96	0,00	0,58	7,49	0,00	0,84	0,00	16,61	15,40	0,00	1,21	
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	315	207	11%	370	611	34%	278	994	55%	963	1.812	54%	Conifere
Latifoglie	1186	618	39%	259	457	29%	121	497	32%	1.566	1.572	46%	Latifoglie
Totale										2.529	3.384		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021	<div><div>Faggeta submontana dei substrati carbonatici</div><div>Castagneto dei sub. carbo. dei suoli mesici</div><div>Pecceta secondaria montana</div><div>Piceo-faggeto dei substrati carbonatici</div><div>Orno-ostrieto tipico</div></div> <div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> <div><div>0%</div><div>5%</div><div>10%</div><div>15%</div><div>20%</div><div>25%</div><div>30%</div><div>35%</div><div>40%</div><div>45%</div></div>									
Rilievo			Lidar	Viabilità	I	II	III	IV					
Fertilità					28,0 %	15,0 %	21,0 %	36,0 %					
Num. di piante [n]			2529		4,7 ha	2,5 ha	3,5 ha	6,0 ha					
N. di piante a ettaro[n]			154										
Diametro medio [cm]			36										
Altezza media [m]			25										
Altezza dominante [m]			27										
Statura [m]			34										
A. B. unit. [m²]			15										
A. B. tot. [m²]			250										
Volume unitario [m³]	60		206										
Volume totale [m³]	882		3384										

**6.5 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CLASSE COLTURALE E**

**6.5.1 COMUNE DI BARNI**

PROPRIETA' BARNI	COMPRESA E		Definizione: boschi attivamente governati a ceduo oppure dove i trattamenti selvicolturali sono mancati nel recente passato, ma vorrebbero essere nuovamente avviati										
	PARTICELLE FORESTALI			1 - 2 - 3 - 4 - 9 - 10 - 11 - 12									
IDENTITA' COLTURALI	Boschi cedui a prevalenza di acero, frassino, carpino nero e faggio												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Ceduo matricinato	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	153,74	4,28	0,00	3,64	1,99	3,68	0,59		172,04	167,91	1,43	2,69	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	396	194	60%	77	108	34%	7	19	6%	480	322	2%	Conifere
Latifoglie	12378	6972	34%	3585	6594	32%	1722	7069	34%	17.685	20.636	98%	Latifoglie
Totale										18.165	20.957		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo	cav. - stima		Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			2271										
N. di piante a ettaro[n]			102										
Diametro medio [cm]			29										
Altezza media [m]			23										
Altezza dominante [m]			24										
Statura [m]			29										
A. B. unit. [m²]			8										
A. B. tot. [m²]			182										
Volume unitario [m³]	43		117	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]	805		2620		10,6 %	12,7 %	11,7 %	65,1 %					
					18,2 ha	21,9 ha	20,2 ha	111,9 ha					

**6.5.2 COMUNE DI CAGLIO**



PROPRIETA'	COMPRESA		Definizione: boschi attivamente governati a ceduo oppure dove i trattamenti selvicolturali sono mancati nel recente passato, ma vorrebbero essere nuovamente avviati										
	E												
CAGLIO	PARTICELLE FORESTALI		7 - 11 - 12										
IDENTITA' COLTURALI	Cedui matricinati a dominanza di faggio o acero e frassino												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Ceduo matricinato	Ceduo invecchiato	Ceduo in riprod.	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	46,23	4,86	0,00	0,00	0,00	6,41	0,00	0,00	58,70	57,50	0,00	1,20	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	51	27	40%	23	34	51%	2	6	9%	76	67	1%	Conifere
Latifoglie	4581	2395	43%	822	1419	26%	418	1719	31%	5.821	5.532	99%	Latifoglie
Totale										5.897	5.599		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			1966										
N. di piante a ettaro[n]			106										
Diametro medio [cm]			30										
Altezza media [m]			23										
Altezza dominante [m]			24										
Statura [m]			30										
A. B. unit. [m²]			8										
A. B. tot. [m²]			135										
Volume unitario [m³]		60	107	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		1138	1866		48,3 %	24,0 %	4,1 %	23,6 %					
					28,3 ha	14,1 ha	2,4 ha	13,9 ha					

**6.5.3 COMUNE DI LASNIGO**

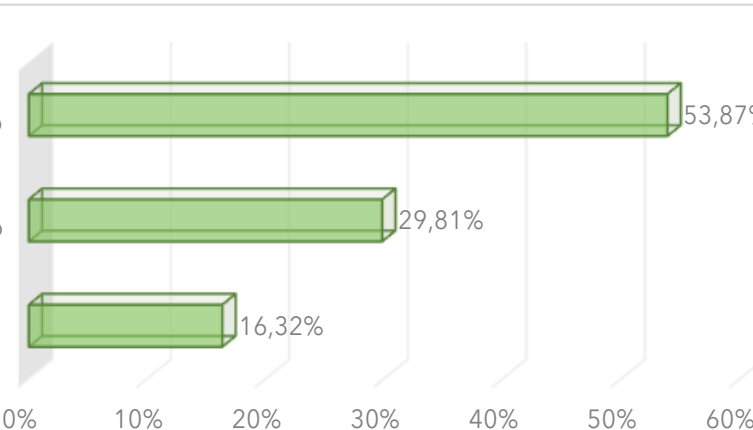
PROPRIETA'	COMPRESA		Definizione: boschi attivamente governati a ceduo oppure dove i trattamenti selvicolturali sono mancati nel recente passato, ma vorrebbero essere nuovamente avviati										
	E												
LASNIGO	PARTICELLE FORESTALI		6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13										
IDENTITA' COLTURALI	Boschi cedui a prevalenza di acero, frassino, carpino nero e faggio; Boschi cedui in conversione a fustaia												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Ceduo matricinato	Ceduo invecchiato	Ceduo in riprod.	Spessina	Perticaia	Fustaia adulta	Fustaia matura	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	60,68	25,67	53,47	21,09	0,00	1,79	0,00	0,00	165,55	162,70	1,17	1,68	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	269	129	41%	91	156	51%	9	25	8%	369	310	1%	Conifere
Latifoglie	20345	11013	42%	4370	7794	30%	1785	7337	28%	26.500	26.143	99%	Latifoglie
Totale										26.869	26.453		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021	<div><div>Aceri-frassineto con faggio</div><div>Aceri-frassineto con ostraia</div><div>Orno-ostrieto tipico</div><div>Castagneto dei sub. carbo. dei suoli mesoxerici</div><div>Castagneto dei sub. carbo. dei suoli mesici</div><div>Faggeta submontana dei substrati carbonatici</div><div>Aceri-frassineto tipico</div><div>0%5%10%15%20%25%30%35%</div></div>									
Rilievo			Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			3359										
N. di piante a ettaro[n]			163										
Diametro medio [cm]			30										
Altezza media [m]			23										
Altezza dominante [m]			25										
Statura [m]			30										
A. B. unit. [m²]			12										
A. B. tot. [m²]			236										
Volume unitario [m³]		51	163	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		1039	3307		2,6 %	6,4 %	0,4 %	90,4 %					
					4,3 ha	10,7 ha	0,7 ha	149,6 ha					

**6.5.4 COMUNE DI MAGREGLIO**

PROPRIETA'  MAGREGLIO	COMPRESA E		Definizione: boschi attivamente governati a ceduo oppure dove i trattamenti selvicolturali sono mancati nel recente passato, ma vorrebbero essere nuovamente avviati										
	PARTICELLE FORESTALI		2										
IDENTITA' COLTURALI	Boschi cedui a prevalenza di carpino nero; Castagneto da frutto abbandonato												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Ceduo matricinato	Ceduo invecchiato	Ceduo in riprod.	Castagneto da frutto	Spessina	Fustaia adulta	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	6,53	0,95	0,00	3,20	4,33	0,00	0,00	0,00	15,89	15,01	0,00	0,88	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	420	258	22%	255	378	32%	143	537	46%	818	1.172	42%	Conifere
Latifoglie	1047	561	35%	234	412	26%	156	633	39%	1.437	1.606	58%	Latifoglie
Totale										2.255	2.778		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			2255										
N. di piante a ettaro[n]			147										
Diametro medio [cm]			34										
Altezza media [m]			24										
Altezza dominante [m]			25										
Statura [m]			34										
A. B. unit. [m²]			13										
A. B. tot. [m²]			207										
Volume unitario [m³]	70		181	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]	1099		2778		25,0 %	22,0 %	0,0 %	53,0 %					
					4,0 ha	3,5 ha	0,0 ha	8,4 ha					



**6.5.5 COMUNE DI SORMANO**

PROPRIETA'  SORMANO	COMPRESA E		Definizione: boschi attivamente governati a ceduo oppure dove i trattamenti selvicolturali sono mancati nel recente passato, ma vorrebbero essere nuovamente avviati										
	PARTICELLE FORESTALI		14										
IDENTITA' COLTURALI	Boschi cedui a prevalenza di acero e frassino; situazioni marginali a dominanza di betulla												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Ceduo matricinato	Biplano	Novelletto	Spessina	Perticaia	Adulto	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	10,42	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	11,42	12,61	11,42	1,0	0,19	
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	1	0	22%	1	1	78%	0	0	0%	2	1	0%	Conifere
Latifoglie	1161	544	65%	75	133	16%	42	163	19%	1.278	840	100%	Latifoglie
Totale										1.280	842		Totale
DATI GENERALI (media)					TIPI FORESTALI								
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo		Elab.	Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			1280										
N. di piante a ettaro[n]			104										
Diametro medio [cm]			25										
Altezza media [m]			22										
Altezza dominante [m]			22										
Statura [m]			27										
A. B. unit. [m²]			5										
A. B. tot. [m²]			65										
Volume unitario [m³]		25	69	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		323	842		10,0 %	48,0 %	0,0 %	42,0 %					
					1,3 ha	6,1 ha	0,0 ha	5,3 ha					

**6.5.6 COMUNE DI VELESO**

PROPRIETA' VELESO	COMPRESA E		Definizione: boschi attivamente governati a ceduo oppure dove i trattamenti selvicolturali sono mancati nel recente passato, ma vorrebbero essere nuovamente avviati										
	PARTICELLE FORESTALI		1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9										
IDENTITA' COLTURALI	Boschi cedui a prevalenza di betulla e, marginalmente, di acero montano, frassino e carpino nero												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Ceduo matricinato	Ceduo invecchiato	Ceduo in riprod.	Spessina	Perticaia	Fustaia adulta	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	141,6	2,8	0,0	1,4	19,4	0,5	0,2	0,00	178,82	166,04	4,29	8,49	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	209	103	31%	89	122	36%	38	114	34%	336	339	4%	Conifere
Latifoglie	8749	4321	48%	1242	2229	25%	595	2477	27%	10.586	9.028	96%	Latifoglie
Totale										10.922	9.367		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021	<div><div></div><div>Betuleto secondario30,44%</div><div>Faggeta submontana dei substrati carbonatici17,65%</div><div>Orno-ostrieto tipico17,35%</div><div>Castagneto dei sub. carbo. dei suoli mesoxerici11,39%</div><div>Aceri-frassineto tipico8,33%</div><div>Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica6,90%</div><div>Aceri-frassineto con faggio5,12%</div><div>Corileto2,81%</div><div>0%5%10%15%20%25%30%35%</div></div>									
Rilievo			Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			1214										
N. di piante a ettaro[n]			70										
Diametro medio [cm]			28										
Altezza media [m]			22										
Altezza dominante [m]			22										
Statura [m]			28										
A. B. unit. [m²]			5										
A. B. tot. [m²]			76										
Volume unitario [m³]	28		63	Viabilità	I	II	III	IV					
					10,1 %	16,0 %	3,0 %	70,9 %					
Volume totale [m³]	540		1041		18,0 ha	28,6 ha	5,4 ha	126,8 ha					

**6.5.7 COMUNE DI ZELBIO**



PROPRIETA'  ZELBIO	COMPRESA E		Definizione: boschi attivamente governati a ceduo oppure dove i trattamenti selvicolturali sono mancati nel recente passato, ma vorrebbero essere nuovamente avviati										
	PARTICELLE FORESTALI		2										
IDENTITA' COLTURALI	Boschi cedui a prevalenza di frassinomaggiore, acero montano e carpino nero												
Copertura e tipi strutturali [ha]	Ceduo matricinato	Ceduo invecchiato	Ceduo in riprod.	Spessina	Perticaia	Fustaia adulta	Maturo	Primitivo	Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.	
	11,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,82	11,53	1,19	0,10	
Metodo di Rilievo						Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo						Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	2	1	100%	0	0	0%	0	0	0%	2	1	0%	Conifere
Latifoglie	956	447	66%	81	135	20%	28	95	14%	1.065	677	100%	Latifoglie
Totale										1.067	677		Totale
DATI GENERALI (media)				TIPI FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			1067										
N. di piante a ettaro[n]			95										
Diametro medio [cm]			25										
Altezza media [m]			22										
Altezza dominante [m]			22										
Statura [m]			26										
A. B. unit. [m²]			5										
A. B. tot. [m²]			53	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume unitario [m³]		85	60		45,0 %	46,0 %	0,0 %	9,0 %					
Volume totale [m³]		1037	677		5,8 ha	5,9 ha	0,0 ha	1,2 ha					

## **7. PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELL'INTERO COMPLESSO ASSESTAMENTALE**

### **7.1 RIEPILOGO GENERALE DEL COMPLESSO**

#### **7.1.1 COMUNE DI BARNI**

PROPRIETA'  BARNI														
		PARTICELLE FORESTALI		1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14										
IDENTITA' COLTURALI														
Copertura e tipi strutturali [ha]											Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.
											305,09	296,92	1,43	6,74
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE														
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE	
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)		
Conifere	1752	1023	23%	1301	1995	44%	442	1475	33%	3495	4494	10%	Conifere	
Latifoglie	24470	13616	33%	6306	13040	32%	3517	14539	35%	35005	41195	90%	Latifoglie	
Totale										38.500	45.689		Totale	
DATI GENERALI (media)				CATEGORIE FORESTALI										
Anno inv.	1984	2003	2021	<div><div>Aceri-frassineti ed aceri-tiglieti51,03%</div><div>Orno-ostrieti19,73%</div><div>Castagneti12,28%</div><div>Faggete8,35%</div><div>Betuleti e corileti4,43%</div><div>Peccete2,61%</div><div>Formazioni antropogene1,57%</div></div>										
Rilievo	cav. - stima		Lidar											
Fertilità														
Num. di piante [n]			3195											
N. di piante a ettaro[n]			164											
Diametro medio [cm]			34											
Altezza media [m]			24											
Altezza dominante [m]			26											
Statura [m]			32											
A. B. unit. [m²]			16											
A. B. tot. [m²]			297											
Volume unitario [m³]	80		238	Viabilità	I	II	III	IV						
Volume totale [m³]	1395		4373		11,9 %	16,8 %	11,7 %	59,7 %						
					36,2 ha	51,1 ha	35,6 ha	182,2 ha						

**7.1.2 COMUNE DI CAGLIO**

PROPRIETA'													
	CAGLIO	PARTICELLE FORESTALI		1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 200									
IDENTITA' COLTURALI													
Copertura e tipi strutturali [ha]									Totale superficie	Totale bosco	Prato - pascolo	Tot. non bosco	Improd.
									225,72	213,86	8,25	0,00	3,63
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	3891	2464	12%	2709	4288	21%	3608	13956	67%	10208	20708	46%	Conifere
Latifoglie	15583	8405	35%	4051	7403	30%	2043	8488	35%	21677	24297	54%	Latifoglie
Totale										31.885	45.005		Totale
DATI GENERALI (media)				CATEGORIE FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo			Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			2622										
N. di piante a ettaro[n]			164										
Diametro medio [cm]			33										
Altezza media [m]			24										
Altezza dominante [m]			26										
Statura [m]			33										
A. B. unit. [m²]			16										
A. B. tot. [m²]			276										
Volume unitario [m³]		176	225	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		2956	3847		26,1 %	25,0 %	7,6 %	41,3 %					
					59,0 ha	56,4 ha	17,2 ha	93,3 ha					



**7.1.3 COMUNE DI LASNIGO**

PROPRIETA'  LASNIGO														
		PARTICELLE FORESTALI		1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13										
IDENTITA' COLTURALI														
Copertura e tipi strutturali [ha]											Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.
											245,28	239,25	2,62	3,41
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE														
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE	
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)		
Conifere	866	513	11%	787	1261	26%	805	3058	63%	2458	4832	10%	Conifere	
Latifoglie	29211	16119	37%	7189	13112	30%	3355	14120	33%	39755	43350	90%	Latifoglie	
Totale										42.213	48.182		Totale	
DATI GENERALI (media)				CATEGORIE FORESTALI										
Anno inv.	1984	2003	2021	<div><div>Aceri-frassineti ed aceri-tiglieti54,02%</div><div>Castagneti20,68%</div><div>Orno-ostrieti12,68%</div><div>Faggete11,29%</div><div>Formazioni antropogene1,31%</div><div>Peccete0,02%</div></div>										
Rilievo	cav. - stima		Lidar											
Fertilità														
Num. di piante [n]			3183											
N. di piante a ettaro[n]			202											
Diametro medio [cm]			33											
Altezza media [m]			24											
Altezza dominante [m]			27											
Statura [m]			33											
A. B. unit. [m <sup>2</sup> ]			18											
A. B. tot. [m <sup>2</sup> ]			273											
Volume unitario [m <sup>3</sup> ]		97	245	Viabilità	I	II	III	IV						
Volume totale [m <sup>3</sup> ]		1520	3605		4,5 %	10,9 %	1,8 %	82,7 %						
					11,0 ha	26,7 ha	4,4 ha	202,9 ha						

**7.1.4 COMUNE DI MAGREGLIO**

PROPRIETA'  MAGREGLIO														
	PARTICELLE FORESTALI		1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 7 - 8 - 9 - 10 - 200											
IDENTITA' COLTURALI														
Copertura e tipi strutturali [ha]										Totale superficie	Totale bosco	Prato - pascolo	Tot. non bosco	Improd.
										126,96	122,52	1,20	0,00	3,24
Metodo di Rilievo								Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo								Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE														
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE	
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)		
Conifere	6736	3751	18%	4109	6260	30%	2943	11069	53%	13788	21080	66%	Conifere	
Latifoglie	6412	3445	32%	1862	3345	31%	1019	4113	38%	9293	10903	34%	Latifoglie	
Totale										23020	31973		Totale	
DATI GENERALI (media)				CATEGORIE FORESTALI										
Anno inv.	1984	2003	2021	<div><div></div><div>Peccete27,34%</div><div></div><div></div><div>Piceo-faggeti20,34%</div><div></div><div></div><div>Lariceti, larici-cembrete e cembrete4,59%</div><div></div><div></div><div>Formazioni antropogene3,85%</div><div></div><div></div><div>Betuleti e corileti1,22%</div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div></div>										

**7.1.5 COMUNE DI SORMANO**



PROPRIETA'													
	SORMANO		PARTICELLE FORESTALI 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 200										
IDENTITA' COLTURALI													
Copertura e tipi strutturali [ha]									Totale superficie	Totale bosco	Prato - Pascolo	Tot. non bosco	Improd.
									212,35	199,70	1,29	8,30	3,05
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa						
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato						
CLASSI DIAMETRICHE													
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	
Conifere	9.349	5.956	17%	8.134	12.060	35%	4.627	16.725	48%	22.110	34.742	64%	Conifere
Latifoglie	15.757	8.317	43%	3.203	5.406	28%	1.437	5.497	29%	20.397	19.220	36%	Latifoglie
Totale										42.507	53.962		Totale
DATI GENERALI (media)				CATEGORIE FORESTALI									
Anno inv.	1984	2003	2021										
Rilievo	cav. - stima		Lidar										
Fertilità													
Num. di piante [n]			2102										
N. di piante a ettaro[n]			198										
Diametro medio [cm]			33										
Altezza media [m]			24										
Altezza dominante [m]			26										
Statura [m]			31										
A. B. unit. [m²]			19										
A. B. tot. [m²]			202										
Volume unitario [m³]		127	252	Viabilità	I	II	III	IV					
Volume totale [m³]		1427	2643		17,6 %	32,3 %	1,5 %	48,6 %					
					37,4 ha	68,6 ha	3,1 ha	103,2 ha					

**7.1.6 COMUNE DI VELESO**

PROPRIETA'		COMPRESA												
VELESO		PARTICELLE FORESTALI		1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9										
IDENTITA' COLTURALI														
Copertura e tipi strutturali [ha]											Totale superficie	Totale bosco	Tot. non bosco	Improd.
											178,82	166,04	4,29	8,49
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE														
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE	
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)		
Conifere	209	103	31%	89	122	36%	38	114	34%	336	339	4%	Conifere	
Latifoglie	8749	4321	48%	1242	2229	25%	595	2477	27%	10.586	9.028	96%	Latifoglie	
Totale										10.922	9.367		Totale	
DATI GENERALI (media)				CATEGORIE FORESTALI										
Anno inv.	1984	2003	2021											
Rilievo			Lidar											
Fertilità														
Num. di piante [n]			1214											
N. di piante a ettaro[n]			70											
Diametro medio [cm]			28											
Altezza media [m]			22											
Altezza dominante [m]			22											
Statura [m]			28											
A. B. unit. [m²]			5											
A. B. tot. [m²]			76											
Volume unitario [m³]	28		63	Viabilità	I	II	III	IV						
Volume totale [m³]	540		1041		10,1 %	16,0 %	3,0 %	70,9 %						
					18,0 ha	28,6 ha	5,4 ha	126,8 ha						

**7.1.7 COMUNE DI ZELBIO**

PROPRIETA'		COMPRESA												
ZELBIO		PARTICELLE FORESTALI		1 - 2 - 200 - 201 - 202										
IDENTITA' COLTURALI														
Copertura e tipi strutturali [ha]										Totale superficie	Totale bosco	Prato - Pascolo	Tot. non bosco	Improd.
										93,98	52,60	36,20	3,52	1,66
Metodo di Rilievo							Modello utilizzato per il calcolo della ripresa							
Lidar - Rilievo di Campo							Metodo selvicolturale orientato							
CLASSI DIAMETRICHE														
SPECIE	20 - 25 - 30 (cm)			35 - 40 - 45 (cm)			50 > (cm)			TOTALE			SPECIE	
	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)	Piante (n)	Massa (mc)	Massa (%)		
Conifere	66	44	9%	56	87	18%	94	352	73%	216	482	9%	Conifere	
Latifoglie	3211	1669	36%	746	1393	30%	387	1603	34%	4344	4664	91%	Latifoglie	
Totale										4560	5147		Totale	
DATI GENERALI (media)				CATEGORIE FORESTALI										
Anno inv.	1984	2003	2021											
Rilievo			Lidar											
Fertilità														
Num. di piante [n]			2280											
N. di piante a ettaro[n]			125											
Diametro medio [cm]			29											
Altezza media [m]			23											
Altezza dominante [m]			24											
Statura [m]			29											
A. B. unit. [m²]			9											
A. B. tot. [m²]			182											
Volume unitario [m³]		120	129	Viabilità	I	II	III	IV						
Volume totale [m³]		2319	2573		52,2 %	26,1 %	0,2 %	21,4 %						
					49,09 ha	24,57 ha	0,22 ha	20,10 ha						



## 7.2 COMPARAZIONE FRA PARTICELLARE ASSESTAMENTALE E CATASTALE

### 7.2.1 COMUNE DI BARNI

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
1	BARNI	PASC CESP.	9	2295	parziale	10,581
1	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1286	parziale	3,839
						<b>14,420</b>
2	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1286	parziale	6,631
2	BARNI	PASC CESP.	9	1517	0,327	0,327
2	BARNI	PRATO	9	101	0,116	0,116
2	BARNI	INCOLTO PROD.	9	2257	parziale	17,940
2	BARNI	INCOLTO STER.	9	2161	1,670	1,670
						<b>26,684</b>
3	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1286	parziale	5,100
3	BARNI	INCOLTO ARB.	9	880	0,907	0,097
3	BARNI	INCOLTO PROD.	9	2257	parziale	4,569
3	BARNI	PASCOLO ARB.	9	1996	4,663	4,663
						<b>14,429</b>
4	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1286	parziale	4,000
4	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1373	parziale	20,000
						<b>24,000</b>
5	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1576	1,672	1,672
5	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1577	parziale	1,451
5	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1373	parziale	4,753
5	BARNI	PASC CESP.	9	2046	5,687	5,687
5	BARNI	INCOLTO PROD.	9	2048	0,110	0,110
5	BARNI	PASC CESP.	9	2065	2,314	2,314
5	BARNI	PASC CESP.	9	1569	0,001	0,001
5	BARNI	PASC CESP.	9	1570	0,640	0,064

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
5	BARNI	PASC CESP.	9	1571	0,228	0,228
5	BARNI	PASC CESP.	9	1572	0,530	0,053
5	BARNI	PASC CESP.	9	1573	0,160	0,016
5	BARNI	PASC CESP.	9	1574	0,340	0,034
5	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1578	0,072	0,072
						<b>16,455</b>
6	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1286	parziale	0,465
6	BARNI	PASCOLO	9	1271	parziale	1,462
6	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1577	parziale	7,649
						<b>9,576</b>
7	BARNI	PASCOLO	9	1271	parziale	12,442
7	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1383	parziale	0,802
7	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1273	parziale	3,146
7	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1577	parziale	0,196
						<b>16,586</b>
8	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1079	2,315	2,315
8	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1110	1,645	1,645
8	BARNI	PASCOLO	9	1271	parziale	15,783
8	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1111	parziale	1,724
8	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1383	parziale	0,600
						<b>22,067</b>
9	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1218	2,572	2,572
9	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1220	1,061	1,061
9	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1221	2,354	2,354
9	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1111	parziale	2,235
9	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1383	parziale	1,815
9	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1273	parziale	7,204
						<b>17,241</b>

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
10	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1227	2,600	2,600
10	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1222	2,560	2,560
10	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1113	2,369	2,369
10	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1148	0,254	0,254
10	BARNI	PASCOLO	9	1226	0,284	0,284
10	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1377	1,538	1,538
10	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1225	1,104	1,104
10	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1223	1,065	1,065
10	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1114	1,844	1,844
10	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1115	2,626	2,626
10	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1224	2,113	2,113
10	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1409	0,473	0,473
						<b>18,830</b>
11	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1087	7,650	7,650
11	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1068	4,680	4,680
11	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1179	parziale	4,500
11	BARNI	INCOLTO PROD.	9	520	2,090	2,090
11	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1258	0,095	0,095
11	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1330	parziale	7,180
						<b>26,195</b>
12	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1151	2,850	2,850
12	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1263	8,575	8,575
12	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1179	parziale	2,424
12	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1330	parziale	12,500
12	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1251	parziale	3,600
12	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1198	parziale	0,291
						<b>30,240</b>
13	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1183	5,523	5,523

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
13	BARNI	PASCOLO	9	1180	5,834	5,834
13	BARNI	BOSCO CEDUO	9	1245	4,578	4,578
13	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1251	parziale	0,474
13	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1198	parziale	9,132
13	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1349	parziale	6,896
						<b>32,437</b>
14	BARNI	PASCOLO	9	1272	3,404	3,404
14	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1364	8,273	8,273
14	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1336	15,391	15,391
14	BARNI	PASCOLO CESP.	9	1198	parziale	3,168
14	BARNI	INCOLTO PROD.	9	1349	parziale	5,686
						<b>35,922</b>
					<b>TOTALE</b>	<b>305,082</b>

## 7.2.2 COMUNE DI CAGLIO

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
1	CAGLIO	PASCOLO	9	1338	3,164	3,164
1	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1341	1,009	1,009
1	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	2121	0,019	0,019
1	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1339	parziale	6,539
1	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	2119	parziale	0,234
1	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	1343	parziale	0,056
1	CAGLIO	PASCOLO	9	2118	0,015	0,015
						<b>11,036</b>
2	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	2490	0,155	0,155
2	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	2220	0,060	0,060
2	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	2744	0,395	0,395
2	CAGLIO	INCOLTO PROD.	9	987	0,010	0,010
2	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	2120	0,336	0,336
2	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	1347	0,485	0,485
2	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1489	0,280	0,280
2	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1339	parziale	1,102
2	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	1343	parziale	1,600
2	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1340	parziale	0,304
2	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	986	parziale	7,463
						<b>12,190</b>
3	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	2122	0,592	0,592
3	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	2125	0,218	0,218
3	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1589	0,436	0,436
3	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1397	1,285	1,285
3	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1339	parziale	1,021
3	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	2119	parziale	1,600
3	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1340	parziale	3,800



PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
3	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	986	parziale	0,329
3	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1335	parziale	0,829
3	CAGLIO	PASCOLO	9	1336	0,464	0,464
						<b>10,574</b>
4	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1335	parziale	0,900
4	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1381	parziale	11,060
						<b>11,960</b>
5	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	1980	0,880	0,880
5	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1562	2,240	2,240
5	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1564	1,390	1,390
5	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1563	0,956	0,956
5	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	1006	1,339	1,339
5	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1381	parziale	6,000
5	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	2953	parziale	7,705
						<b>20,510</b>
6	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	2953	parziale	19,249
6	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	1018	0,545	0,545
6	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1019	0,351	0,351
6	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	2955	1,210	1,210
						<b>21,355</b>
7	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	910	0,181	0,181
7	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1467	0,330	0,330
7	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1466	1,240	1,240
7	CAGLIO	INCOLTO PROD.	9	1373	0,266	0,266
7	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	913	3,338	3,338
7	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	914	0,211	0,211
7	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	1380	0,180	0,180
7	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1618	0,568	0,568

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
7	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1013	0,093	0,093
7	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1016	0,717	0,717
7	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1017	0,858	0,858
7	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1575	0,510	0,510
7	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	2845	2,596	2,596
7	CAGLIO	INCOLTO PROD.	9	1348	0,007	0,007
7	CAGLIO	INCOLTO PROD.	9	994	0,002	0,002
						<b>11,097</b>
8	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1023	0,306	0,306
8	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1024	0,832	0,832
8	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	1025	1,291	1,291
8	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1026	3,102	3,102
8	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1028	1,331	1,331
8	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1031	1,849	1,849
8	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1032	7,7440	7,7440
8	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1043	0,133	0,133
						<b>16,588</b>
9	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1215	0,693	0,693
9	CAGLIO	PASCOLO	9	1585	1,383	1,383
9	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1020	14,904	14,904
9	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	1022	2,797	2,797
9	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1382	15,241	15,241
						<b>35,018</b>
10	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1046	9,053	9,053
10	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1044	1,605	1,605
10	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1056	0,394	0,394
10	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1054	0,402	0,402
10	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1053	0,109	0,109
10	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1048	0,641	0,641

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
10	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1047	1,631	1,631
10	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1384	0,740	0,740
10	CAGLIO	CAST. DA FRUTTO	9	1577	0,115	0,115
10	CAGLIO	PASCOLO	9	1109	0,028	0,028
10	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1049	0,014	0,014
10	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1050	0,010	0,010
						<b>14,742</b>
11	CAGLIO	PASCOLO CESP.	9	1383	1,125	1,125
11	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1039	4,855	4,855
11	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1041	14,744	14,744
11	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1040	5,233	5,233
						<b>25,957</b>
12	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1619	8,862	8,862
12	CAGLIO	PASCOLO	9	1064	1,356	1,356
12	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1065	1,442	1,442
12	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1066	1,126	1,126
12	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1067	1,960	1,960
12	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1063	4,550	4,550
12	CAGLIO	BOSCO CEDUO	9	1385	2,345	2,345
						<b>21,641</b>
200	CAGLIO	PASC CESPUG	9	1227	1,842	1,842
200	CAGLIO	PASCOLO	9	1622	8,350	8,350
200	CAGLIO	PASCOLO	9	1230	2,216	2,216
200	CAGLIO	PASCOLO	9	1394	0,646	0,646
						<b>13,054</b>
<b>TOTALE</b>						<b>225,722</b>

### 7.2.3 COMUNE DI LASNIGO

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
1	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	677	0,446	0,446
1	LASNIGO	PASCOLO	9	1109	2,288	2,288
1	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1065	4,747	4,747
1	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1187	2,824	2,824
1	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1111	0,484	0,484
1	LASNIGO	PASCOLO	9	1120	1,716	1,716
1	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	1400	3,280	3,280
1	LASNIGO	PASCOLO	9	1166	parziale	1,000
1	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1104	parziale	0,800
						<b>17,585</b>
2	LASNIGO	PASCOLO	9	1166	parziale	1,378
2	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1104	parziale	1,121
2	LASNIGO	PASCOLO	9	1398	parziale	1,798
2	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1107	parziale	8,500
3	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	1627	0,500	0,500
4	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	1629	0,720	0,720
						<b>14,017</b>
3	LASNIGO	PASCOLO	9	1394	1,731	1,731
3	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1104	parziale	3,463
3	LASNIGO	PASCOLO	9	1398	parziale	1,900
3	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	1107	parziale	4,211
3	LASNIGO	PASCOLO ARB	9	1696	3,960	3,960
						<b>15,265</b>
4	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	1396	1,229	1,299
4	LASNIGO	PASCOLO	9	1105	1,135	1,135
4	LASNIGO	INCOLTO PROD.	9	1395	0,568	0,568
4	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1104	parziale	10,695
						<b>13,697</b>

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
5	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	440	10,302	10,320
5	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1104	parziale	4,074
						<b>14,394</b>
6	LASNIGO	PASCOLO	9	1164	1,970	1,970
6	LASNIGO	PASCOLO	9	1404	1,004	1,004
6	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	469	10,512	10,400
6	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	611	5,652	1,952
6	LASNIGO	FRUTTETO	9	1102	0,183	0,133
6	LASNIGO	INCOLTO PROD.	9	1103	0,010	0,010
						<b>15,469</b>
7	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	280	5,684	5,684
7	LASNIGO	PASCOLO	9	1132	0,794	0,794
7	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	467	0,884	0,884
7	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1135	2,806	2,806
7	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	469	parziale	0,112
7	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	611	parziale	3,700
7	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	641	parziale	15,600
						<b>29,580</b>
8	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	261	3,140	3,140
8	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	262	3,492	3,492
8	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	264	1,832	1,832
8	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	263	6,537	6,537
8	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	641	parziale	2,700
8	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	566	parziale	2,500
						<b>20,201</b>
9	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	960	0,384	0,384
9	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	251	1,822	1,822
9	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	252	6,017	6,017
9	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	253	4,109	4,109
9	LASNIGO	PASCOLO	9	257	0,451	0,451



PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
9	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	258	2,927	2,927
9	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	259	1,617	1,617
9	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	279	1,285	1,285
9	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	566	parziale	1,440
						<b>20,052</b>
10	LASNIGO	INCOLTO PROD.	9	24	0,968	0,968
10	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	43	4,842	4,842
10	LASNIGO	PASCOLO	9	114	2,560	2,560
10	LASNIGO	ALTRO	9	38	4,453	4,453
10	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	51	0,535	0,535
10	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	44	3,954	3,954
10	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	76	parzile	1,288
						<b>18,600</b>
11	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	172	4,462	4,462
11	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	79	4,804	4,804
11	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	76	parziale	7,000
11	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	166	parziale	6,000
						<b>22,266</b>
12	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	75	0,802	0,802
12	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	579	9,796	9,796
12	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	394	2,090	2,090
12	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	576	2,342	2,343
12	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	222	1,395	1,395
12	LASNIGO	PRATO	9	175	0,350	0,350
12	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	166	parziale	1,086
						<b>17,862</b>
13	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1403	2,238	2,238
13	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	1255	2,288	2,288
13	LASNIGO	PASCOLO	9	1142	3,290	3,290
13	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	427	5,670	5,670

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
13	LASNIGO	PRATO	9	781	0,997	0,997
13	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	591	6,444	6,444
13	LASNIGO	CAST. DA FRUTTO	9	778	0,595	0,595
						<b>21,522</b>
14	LASNIGO	INCOLTO PROD.	9	109	1,060	1,060
14	LASNIGO	PRATO	9	316	2,086	2,086
14	LASNIGO	BOSCO CEDUO	9	318	0,743	0,743
14	LASNIGO	PRATO	9	786	0,880	0,880
						<b>4,769</b>
<b>TOTALE</b>						<b>245,279</b>

## 7.2.4 COMUNE DI MAGREGLIO

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
1	MAGREGLIO	INCOLTO PROD.	9	945	parziale	3,902
						<b>3,902</b>
2	MAGREGLIO	INCOLTO PROD.	9	1301	0,077	0,077
2	MAGREGLIO	INCOLTO PROD.	9	945	parziale	15,809
						<b>15,886</b>
3	MAGREGLIO	INCOLTO PROD.	9	945	parziale	9,005
3	MAGREGLIO	PASCOLO	9	1226	4,292	4,292
						<b>13,777</b>
4	MAGREGLIO	INCOLTO PROD.	9	945	parziale	14,608
						<b>14,608</b>
5	MAGREGLIO	INCOLTO PROD.	9	945	parziale	5,003
5	MAGREGLIO	PASCOLO CESP.	9	1673	parziale	4,252
						<b>9,255</b>
200M	MAGREGLIO	INCOLTO PROD.	9	945	parziale	5,603
						<b>5,603</b>
7	MAGREGLIO	INCOLTO PROD.	9	945	parziale	3,702
7	MAGREGLIO	PASCOLO CESP.		1673	parziale	10,170
						<b>13,872</b>
8	MAGREGLIO	PASCOLO CESP.	9	1673	parziale	11,980
						<b>11,980</b>
9	MAGREGLIO	INCOLTO PROD.	9	830	parziale	21,466
						<b>21,466</b>
10	MAGREGLIO	INCOLTO PROD.	9	830	parziale	9,634
10	MAGREGLIO	PASCOLO CESP.	9	1673	parziale	5,797
10	MAGREGLIO	PASCOLO CESP.	9	1515	0,009	0,009
10	MAGREGLIO	PASCOLO CESP.	9	1514	0,001	0,001
10	MAGREGLIO	PASCOLO ARB.	9	936	0,780	0,780

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
10	MAGREGLIO	PASCOLO CESP.	9	1513	0,387	0,387
						<b>16,608</b>
<b>TOTALE</b>						<b>126,958</b>

## 7.2.5 COMUNE DI SORMANO

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
1	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	2414	parziale	1,700
1	SORMANO	CAST. DA FRUTTO	9	1845	parziale	3,000
						<b>4,700</b>
2	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	2414	parziale	10,000
2	SORMANO	PRATO	9	1323	0,102	0,102
2	SORMANO	CAST. DA FRUTTO	9	1845	parziale	0,859
						<b>10,961</b>
3	SORMANO	PRATO	9	1331	0,282	0,282
3	SORMANO	PRATO	9	1330	0,123	0,123
3	SORMANO	CAST. DA FRUTTO	9	1307	0,147	0,147
3	SORMANO	SEMINATIVO	9	1301	0,208	0,208
3	SORMANO	CAST. DA FRUTTO	9	1356	4,205	4,205
3	SORMANO	CAST. DA FRUTTO	9	2099	0,376	0,376
3	SORMANO	PASCOLO	9	1299	0,955	0,955
3	SORMANO	BOSCO CEDUO	9	235	0,540	0,540
3	SORMANO	ALTRO	9	2217	0,537	0,537
3	SORMANO	ALTRO	9	564	0,542	0,542
3	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	2414	parziale	0,100
3	SORMANO	PASCOLO	9	2408	0,078	0,078
3	SORMANO	INCOLTO PROD.	9	561	0,246	0,246
3	SORMANO	INCOLTO PROD.	9	2101	0,017	0,017
3	SORMANO	CAST. DA FRUTTO	9	2415	0,102	0,102
3	SORMANO	INCOLTO PROD.	9	1351	0,018	0,018
3	SORMANO	INCOLTO PROD.	9	1300	0,018	0,018
						<b>8,494</b>
4	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	358	1,800	1,800
4	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	2414	parziale	10,400



PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
						<b>12,200</b>
5	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3363	parziale	8,913
						<b>8,913</b>
6	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	2486	0,960	0,960
6	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	357	3,568	3,568
6	SORMANO	FRUTTETO	9	1403	0,153	0,153
6	SORMANO	PASCOLO	9	1357	0,622	0,622
6	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3365	parziale	4,352
						<b>9,655</b>
7	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	2414	parziale	2,200
7	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3363	parziale	11,727
						<b>13,927</b>
9	SORMANO	PRATO	9	1819	1,396	1,396
9	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3363	parziale	17,788
						<b>19,184</b>
10	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	347	1,930	1,930
10	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	349	1,620	1,620
10	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3365	parziale	4,777
						<b>8,327</b>
11	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	356	3,074	3,074
11	SORMANO	ALTRO	9	445	0,326	0,326
11	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3365	parziale	10,841
						<b>14,241</b>
12	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3380	parziale	10,795
						<b>10,795</b>
13	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3380	parziale	10,741
13	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3378	parziale	4,456
						<b>15,197</b>

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
14	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3380	parziale	1,833
14	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3378	parziale	0,749
14	SORMANO	PASCOLO	9	219	parziale	10,030
						<b>12,612</b>
15	SORMANO	ALTRO	9	1169	0,092	0,092
15	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	132	4,687	4,687
15	SORMANO	ALTRO	9	424	0,926	0,926
15	SORMANO	CAST. DA FRUTTO	9	425	0,114	0,114
15	SORMANO	INCOLTO PROD.	9	1156	0,072	0,072
15	SORMANO	INCOLTO STERILE	9	1157	0,036	0,036
15	SORMANO	PASCOLO	9	219	parziale	2,800
15	SORMANO	PRATO	9	1165	0,130	0,130
15	SORMANO	PASCOLO	9	1158	0,024	0,024
15	SORMANO	INCOLTO STERILE	9	2085	0,059	0,059
15	SORMANO	PRATO	9	150	0,013	0,013
15	SORMANO	PRATO	9	1109	0,043	0,043
15	SORMANO	PRATO	9	1159	0,082	0,082
15	SORMANO	PRATO	9	1176	0,048	0,048
15	SORMANO	PASCOLO	9	435	0,034	0,034
15	SORMANO	PASCOLO	9	906	0,103	0,103
15	SORMANO	PASCOLO	9	1177	0,010	0,010
15	SORMANO	CAST. DA FRUTTO	9	1760	parziale	0,066
						<b>9,339</b>
16	SORMANO	CAST FRUTTO	9	1760	parziale	0,604
16	SORMANO	BOSCO CEDUO	9	1796	0,281	0,281
16	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	3243	12,501	12,501
16	SORMANO	PASCOLO	9	219	parziale	1,900
16	SORMANO	PRATO	9	3459	0,264	0,264
16	SORMANO	PRATO	9	3458	0,015	0,015

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
16	SORMANO	PRATO	9	1495	0,264	0,264
16	SORMANO	PRATO	9	1486	0,170	0,170
						<b>15,999</b>
17	SORMANO	PASCOLO CESP.	9	800	5,810	5,810
						<b>5,810</b>
18	SORMANO	PASCOLO	9	1811	parziale	14,254
						<b>14,254</b>
19	SORMANO	PASCOLO	9	1811	parziale	16,533
						<b>16,533</b>
200	SORMANO	PRATO		2413	0,189	0,189
200	SORMANO	PRATO	9	1826	1,733	1,733
						<b>1,922</b>
<b>TOTALE</b>						<b>213,063</b>

## 7.2.6 COMUNE DI VELESO

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
1	VELESO	PASCOLO CESP.	9	901	6,540	6,540
1	VELESO	PASCOLO CESP.	9	1341	8,859	8,859
1	VELESO	BOSCO CEDUO	9	557	2,538	2,538
1	VELESO	PASCOLO	9	979	0,907	0,907
						<b>18,844</b>
2	VELESO	PASCOLO CESP.	9	1501	0,212	0,212
2	VELESO	BOSCO CEDUO	9	1523	0,238	0,238
2	VELESO	BOSCO CEDUO	9	1989	0,202	0,202
2	VELESO	PASCOLO CESP.	9	1466	0,153	0,153
2	VELESO	BOSCO CEDUO	9	625	4,375	4,375
2	VELESO	BOSCO CEDUO	9	1470	5,516	5,516
2	VELESO	BOSCO CEDUO	9	622	2,474	2,474
2	VELESO	PASCOLO	9	1340	parziale	0,700
2	VELESO	PASCOLO CESP.	9	1342	parziale	10,948
						<b>24,818</b>
3	VELESO	PASCOLO CESP.	9	1973	1,708	1,708
3	VELESO	PRATO	9	1323	0,021	0,021
3	VELESO	SEMINATIVO	9	1324	0,068	0,068
3	VELESO	PRATO	9	1327	0,089	0,089
3	VELESO	INCOLTO PROD.	9	1073	7,976	7,976
3	VELESO	BOSCO CEDUO	9	524	0,702	0,702
3	VELESO	PASCOLO CESP.	9	1339	1,878	1,878
3	VELESO	INCOLTO STER.	9	1337	5,342	5,342
3	VELESO	BOSCO CEDUO	9	1074	1,530	1,530
3	VELESO	PASCOLO	9	1340	parziale	0,625
3	VELESO	PASCOLO CESP.	9	1342	parziale	1,734
3	VELESO	PASCOLO CESP.	9	713	parziale	3,300

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
3	VELESO	PASCOLO CESP.	9	323	parziale	2,258
3	VELESO	BOSCO CEDUO	9	712	parziale	0,189
3	VELESO	PASCOLO ARB.	9	1025	0,020	0,020
3	VELESO	PASCOLO ARB.	9	1961	0,063	0,063
3	VELESO	PASCOLO	9	2819	0,682	0,682
						<b>28,185</b>
4	VELESO	PASCOLO CESP.	9	822	1,326	1,326
4	VELESO	PASCOLO	9	716	0,171	0,171
4	VELESO	PASCOLO	9	714	0,205	0,205
4	VELESO	PASCOLO CESP.	9	713	parziale	6,671
						<b>8,373</b>
5	VELESO	INCOLTO STER.	9	1115	0,177	0,177
5	VELESO	PASCOLO ARB.	9	2525	0,265	0,265
5	VELESO	INCOLTO STER.	9	1277	0,082	0,082
5	VELESO	INCOLTO STER.	9	1155	0,397	0,397
5	VELESO	INCOLTO STER.	9	1258	0,818	0,818
5	VELESO	INCOLTO PROD.	9	326	0,771	0,771
5	VELESO	INCOLTO STER.	9	704	6,836	6,836
5	VELESO	INCOLTO STER.	9	4	0,106	0,106
5	VELESO	PASCOLO	9	118	0,133	0,133
5	VELESO	ALTRO	9	752	0,010	0,010
5	VELESO	PASCOLO CESP.	9	757	1,694	1,694
5	VELESO	PASCOLO CESP.	9	323	parziale	1,750
5	VELESO	BOSCO CEDUO	9	712	parziale	4,900
5	VELESO	PASCOLO CESP.	9	2556	3,145	3,145
						<b>21,084</b>
6	VELESO	INCOLTO STER.	9	1186	0,110	0,110
6	VELESO	INCOLTO PROD.	9	1187	0,122	0,122
6	VELESO	INCOLTO STER.	9	1257	0,152	0,152



PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
6	VELESO	INCOLTO PROD.	9	750	0,115	0,115
6	VELESO	PASCOLO	9	701	0,625	0,625
6	VELESO	BOSCO CEDUO	9	696	1,756	1,756
6	VELESO	PASCOLO CESP.	9	306	0,326	0,326
6	VELESO	BOSCO CEDUO	9	287	1,089	1,089
6	VELESO	PASCOLO CESP.	9	670	1,848	1,848
6	VELESO	PASCOLO CESP.	9	695	5,579	5,579
6	VELESO	INCOLTO STER.	9	1166	0,025	0,025
6	VELESO	INCOLTO STER.	9	736	0,028	0,028
						<b>11,775</b>
7	VELESO	PASCOLO	9	769	0,396	0,396
7	VELESO	PASCOLO	9	697	2,832	2,832
7	VELESO	BOSCO CEDUO	9	669	12,816	12,816
						<b>16,044</b>
8	VELESO	PASCOLO CESP.	9	779	1,100	1,100
8	VELESO	INCOLTO PROD.	9	334	0,067	0,067
8	VELESO	INCOLTO PROD.	9	335	0,051	0,051
8	VELESO	PASCOLO CESP.	9	611	14,410	14,410
8	VELESO	INCOLTO STER.	9	643	1,330	1,330
8	VELESO	PASCOLO	9	610	3,005	3,005
8	VELESO	BOSCO CEDUO	9	224	4,810	4,810
8	VELESO	INCOLTO STER.	9	607	0,047	0,047
8	VELESO	INCOLTO STER.	9	609	0,486	0,486
8	VELESO	PASCOLO CESP.	9	605	3,070	3,070
						<b>28,376</b>
9	VELESO	INCOLTO PROD.	9	471	0,102	0,102
9	VELESO	PASCOLO	9	2551	0,249	0,249
9	VELESO	PASCOLO CESP.	9	441	0,600	0,600
9	VELESO	BOSCO CEDUO	9	439	3,943	3,943

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
9	VELESO	INCOLTO PROD.	9	486	1,666	1,666
9	VELESO	INCOLTO PROD.	9	484	0,110	0,110
9	VELESO	INCOLTO PROD.	9	485	0,289	0,289
9	VELESO	PASCOLO	9	488	1,656	1,656
9	VELESO	BOSCO CEDUO	9	487	9,644	9,644
9	VELESO	INCOLTO STER.	9	523	0,675	0,675
9	VELESO	INCOLTO STER.	9	230	0,133	0,133
9	VELESO	PASCOLO	9	2550	2,253	2,253
						<b>21,320</b>
<b>TOTALE</b>						<b>178,820</b>

## 7.2.7 COMUNE DI ZELBIO

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	898	1,260	1,260
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	861	0,057	0,057
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	860	0,174	0,174
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	744	1,350	1,350
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	743	0,403	0,403
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	691	0,348	0,348
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	739	0,063	0,063
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	753	0,943	0,943
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	755	0,110	0,110
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	774	0,090	0,090
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	715	0,104	0,104
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	714	1,069	1,069
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	716	0,044	0,044
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	719	0,167	0,167
1	ZELBIO	INCOLTO PROD.	9	1747	0,028	0,028
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	702	6,543	6,543
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	732	0,448	0,448
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	692	0,399	0,399
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	721	2,769	2,769
1	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	2284	3,941	3,941
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	1201	0,162	0,162
1	ZELBIO	INCOLTO STER.	9	1339	0,261	0,261
1	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	898	1,260	1,260
						<b>21,993</b>
2	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	1744	0,253	0,253
2	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	1834	0,261	0,261
2	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	1743	parziale	7,234

PARTICELLA FORESTALE numero	PARTICELLE CATASTALI CONSIDERATE					
	Comune Catastale	Qualità di Coltura	Foglio di mappa numero	Particella cat. Numero	Superficie (ha)	SUPERFICIE SECONDO IL PIANO (Ha)
2	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	828	parziale	5,070
						<b>12,818</b>
200	ZELBIO	INCOLTO PROD.	9	1530	1,630	1,630
200	ZELBIO	BOSCO CEDUO	9	1743	parziale	0,570
200	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	828	parziale	5,488
200	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	1745	0,438	0,438
200	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	2224	14,684	14,684
200	ZELBIO	PASCOLO	9	1936	2,294	2,294
						<b>25,104</b>
201	ZELBIO	PASCOLO	9	688	1,430	1,430
201	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	683	11,158	11,158
201	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	2254	0,690	0,690
201	ZELBIO	PASCOLO	9	2275	4,621	4,621
						<b>17,209</b>
202	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	2231	11,949	11,949
202	ZELBIO	INCOLTO PROD.	9	1966	0,249	0,249
202	ZELBIO	PASCOLO ARB.	9	1910	0,057	0,057
202	ZELBIO	PASCOLO ARB.	9	508	0,130	0,130
202	ZELBIO	PASCOLO	9	509	0,006	0,006
202	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	2210	2,287	2,287
202	ZELBIO	PASCOLO CESP.	9	1881	2,177	2,177
						<b>16,855</b>
<b>TOTALE</b>						<b>93,979</b>

### 7.3 PROSPETTO DELLA VIABILITA' ESISTENTE

CODICE_STR	NOME_STRAD	COMUNE_PRE	LUNG_H_M	STRAT_SUP	CARREG_M	BANCH_M	OPERE_ART	PEN_L_MAX	RAG_TORN	CATEG_STR	SCATEG_STR
S013015_0003	STRADA PER ALPE MUN	<b>BARNI</b>	683	NATURALE	INFERIORE A 2	ASSENTE	SALTUARIE	MAGGIORE DI 25	MINORE DI 8	D - ANIMALI DA SOMA	
S013015_0001	STRADA PER FO DE BARNI	<b>BARNI</b>	195	NATURALE	FRA 2 E 2,5	ASSENTE	SALTUARIE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI
S013015_0004	STRADA CASCINA CRISTOFORO - LAMBRO	<b>BARNI</b>	237	NATURALE	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013015_0008	STRADA MONTE COLLA	<b>BARNI</b>	480	NATURALE	FRA 2 E 2,5	ASSENTE	SALTUARIE	22,1 - 25	ASSENTI	C - TRATTORI	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI
S013015_0002	STADA DA LA MADONNINA A MONTE COLLA	<b>BARNI</b>	1523	NATURALE	FRA 2,5 E 3,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	FINO A 16	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013015_0007	STRADA SOTTO LA MADONNINA	<b>BARNI</b>	539	NATURALE	INFERIORE A 2	ASSENTE	SALTUARIE	MAGGIORE DI 25	MINORE UGUALE A 8	D - ANIMALI DA SOMA	

CODICE_STR	NOME_STRAD	COMUNE_PRE	LUNG_H_M	STRAT_SUP	CARREG_M	BANCH_M	OPERE_ART	PEN_L_MAX	RAG_TORN	CATEG_STR	SCATEG_STR
S013037_00004	STRADA DA COLMA DI CAGLIO PER MONTE FAELLO	<b>CAGLIO</b>	2899	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	MAGGIORE DI 25	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013037_00008	STRADA PER NIOMBISON	<b>CAGLIO</b>	1523	NATURALE	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	18,1 - 20	MINORI DI 8	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013037_00006	STRADA PER VALLE MAZZANO	<b>CAGLIO</b>	478	NATURALE	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	18,1 - 20	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013037_00003	STRADA PER COLMA DI CAGLIO 2	<b>CAGLIO</b>	627	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE DI 0,5	SALTUARIE	22,1 - 25	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013037_00005	STRADA DA CAGLIO PER ENCO	<b>CAGLIO</b>	1166	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C2 - TRATTORI FORESTALI O CON RIMORCHIO
S013037_00009	STRADA PER CA' DELLA VOLTA	<b>CAGLIO</b>	909	NATURALE	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	20,1 - 22	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013037_00010	STRADA PER VALLE MAZZANO 2	<b>CAGLIO</b>	377	NATURALE	MINORE UGUALE A 0,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013037_00001	STRADA DA CAGLIO A COLMA DI CAGLIO	<b>CAGLIO</b>	2922	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE DI 0,5	DIFFUSE	16,1 - 18	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013037_00019	STRADA PER FONTANA NEGRA	<b>CAGLIO</b>	910	NATURALE	FRA 2 E 2,5	MINORE DI 0,5	SALTUARIE	16,1 - 18	ASSENTI	C - TRATTORI	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI



S013037_00007	STRADA PER IL DOSSO	<b>CAGLIO</b>	606	MIGLIO RATO	FRA 2,5 E 3,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUA RIE	FINO A 16	ASSENT I	C - TRATTO RI	C2 - TRATTORI FORESTALI O CON RIMORCHIO
S013037_00017	STRADA PER MAZZANO	<b>CAGLIO</b>	436	NATURA LE	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUA RIE	FINO A 16	ASSENT I	C - TRATTO RI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013037_00011	STRADA VALLE SANCIO	<b>CAGLIO</b>	358	MIGLIO RATO	FRA 2,5 E 3,5	ASSENTE	DIFFUS E	FINO A 16	MINOR E DI 8	C - TRATTO RI	C2 - TRATTORI FORESTALI O CON RIMORCHIO
S013037_00001	STRADA DA CAGLIO A COLMA DI CAGLIO	<b>CAGLIO</b>	2922	MIGLIO RATO	FRA 2 E 2,5	MINORE DI 0,5	DIFFUS E	16,1 - 18	MINOR E DI 8	C - TRATTO RI	C3 - PICCOLI TRATTORI

<b>CODICE_ST R</b>	<b>NOME_STRAD</b>	<b>COMUNE_PRE</b>	<b>LUNG H_M</b>	<b>STRAT_S UP</b>	<b>CARREG_M</b>	<b>BANCH_M</b>	<b>OPERE_ART</b>	<b>PEN_L_MAX</b>	<b>RAG_TO RN</b>	<b>CATEG_STR</b>	<b>SCATEG_STR</b>
S013123_00001	STRADA PER MEGNA	<b>LASNIGO</b>	503	MIGLIOR ATO	FRA 2,5 E 3,5	MINORE UGUALE A 0,5	FREQUE NTI	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C2 - TRATTORI FORESTALI O CON RIMORCHIO
SV426	STRADA CA BELLA TRAC.COR.	<b>LASNIGO</b>	361	STABILIZ ZATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUA RIE	FINO A 16	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI
S013123_00004	STRADA PER CENTRALINA	<b>LASNIGO</b>	231	NATURALE	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUA RIE	20,1 - 22	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013123_00004_1	STRADA DI GERA	<b>LASNIGO</b>	546	STABILIZ ZATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUA RIE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
SV425	STRADA PER CENTRALINA	<b>LASNIGO</b>	325	MIGLIOR ATO	FRA 2 E 2,5	ASSENTE	SALTUA RIE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
SV424	STRADA CHIESA-CIMITERO TRAC.COR.	<b>LASNIGO</b>	150	NATURALE	FRA 2 E 2,5	ASSENTE	SALTUA RIE	22,1- 25	ASSENTI	C - TRATTORI	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI
S013123_00010	STRADA PER SELVA	<b>LASNIGO</b>	369	MIGLIOR ATO	INFERIOR E A 2	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUA RIE	22,1 -25	ASSENTI	D - ANIMALI DA SOMA	

<b>CODICE_STR</b>	<b>NOME_STRAD</b>	<b>COMUNE_P RE</b>	<b>LUNG H_M</b>	<b>STRAT_SU P</b>	<b>CARREG_M</b>	<b>BANCH_M</b>	<b>OPERE_A RT</b>	<b>PEN_L_M AX</b>	<b>RAG_TOR N</b>	<b>CATEG_ST R</b>	<b>SCATEG_STR</b>
S013115_00010	STRADA DA MAGREGLIO A BOLLA	<b>MAGREGLIO</b>	919	NATURALE	FRA 2 E 2,5	ASSENT E	SALTUARI E	22,1 - 25	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI
S013115_00009	STRADA PER CASTAGNETI DI MAGREGLIO	<b>MAGREGLIO</b>	1199	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	ASSENT E	DIFFUSE	22,1 - 25	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013115_00010	STRADA DA MAGREGLIO A BOLLA	<b>MAGREGLIO</b>	919	NATURALE	FRA 2 E 2,5	ASSENT E	SALTUARI E	22,1 - 25	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI

<b>CODICE_S TR</b>	<b>NOME_STRAD</b>	<b>COMUN E_PRE</b>	<b>LUNG H_M</b>	<b>STRAT_ SUP</b>	<b>CARREG _M</b>	<b>BANCH_M</b>	<b>OPERE _ART</b>	<b>PEN_L_M AX</b>	<b>RAG_TORN</b>	<b>CATEG_STR</b>	<b>SCATEG_STR</b>
S013217_0 0003	STRADA PER ALPE DI TERRA BIOTTA	<b>SORMA NO</b>	2657	STABILIZ ZATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTU ARIE	18,1 - 20	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013217_0 0009	STRADA PER MONTE SAN PRIMO	<b>SORMA NO</b>	2313	NATURA LE	INFERIO RE A 2	ASSENTE	SALTU ARIE	MAGGIOR E DI 25	ASSENTI	D - ANIMALI DA SOMA	
S013217_0 0009	STRADA PER MONTE SAN PRIMO	<b>SORMA NO</b>	2313	NATURA LE	INFERIO RE A 2	ASSENTE	SALTU ARIE	MAGGIOR E DI 25	ASSENTI	D - ANIMALI DA SOMA	
S013217_0 0005	STRADA DA COLMA DEL PIANO A COLMA DEL BOSCO	<b>SORMA NO</b>	2443	MIGLIO RATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTU ARIE	18,1 - 20	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013217_0 0007	MURO DI SORMANO	<b>SORMA NO</b>	1866	MIGLIO RATO	FRA 2,5 E 3,5	ASSENTE	DIFFUS E	16,1 - 18	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013217_0 0004	STRADA PER ALPE GROSSO	<b>SORMA NO</b>	753	NATURA LE	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTU ARIE	22,1 - 25	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI
S013217_0 0003	STRADA PER ALPE DI TERRA BIOTTA	<b>SORMA NO</b>	2657	STABILIZ ZATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTU ARIE	18,1 - 20	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013217_0 0008	STRADA PER VALLE DELLA RONCAGLIA	<b>SORMA NO</b>	970	STABILIZ ZATO	FRA 2,5 E 3,5	MINORE DI 0,5	SALTU ARIE	FINO A 16	MAGGIORE UGUALE A 8	C - TRATTORI	C2 - TRATTORI FORESTALI O CON RIMORCHIO
S013217_0 0008_1	STRADA PER VALLE DELLA RONCAGLIA 2	<b>SORMA NO</b>	224	NATURA LE	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTU ARIE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013217_0 0002	STRADA DA DICINISIO A COLMA DEL BOSCO	<b>SORMA NO</b>	2248	MIGLIO RATO	FRA 2 E 2,5	ASSENTE	DIFFUS E	18,1 - 20	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013217_0 0001	STRADA PER DICINISIO	<b>SORMA NO</b>	756	MIGLIO RATO	FRA 2,5 E 3,5	MINORE UGUALE A 0,5	DIFFUS E	18,1 - 20	ASSENTI	C - TRATTORI	C2 - TRATTORI FORESTALI O CON RIMORCHIO
S013217_0 0006	STRADA DA COLMA DEL PIANO A MONTE FALO	<b>SORMA NO</b>	427	STABILIZ ZATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTU ARIE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013217_0 0009	STRADA PER MONTE SAN PRIMO	<b>SORMA NO</b>	2313	NATURA LE	INFERIO RE A 2	ASSENTE	SALTU ARIE	MAGGIOR E DI 25	ASSENTI	D - ANIMALI DA SOMA	

<b>CODICE_S TR</b>	<b>NOME_STRAD</b>	<b>COMUNE_ PRE</b>	<b>LUNGH _M</b>	<b>STRAT_S UP</b>	<b>CARRE G_M</b>	<b>BANCH_M</b>	<b>OPERE_ ART</b>	<b>PEN_L_MA X</b>	<b>RAG_TO RN</b>	<b>CATEG_S TR</b>	<b>SCATEG_STR</b>
S013236_0 0006	STRADA DA GORLA A NESSO DI "POSSI"	<b>VELESO</b>	525	MIGLIOR ATO	FRA 2 E 2,5	ASSENTE	DIFFUSE	MAGGIORE DI 25	MINORE DI 8	C - TRATTOR I	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI
S013236_0 0002	STRADA PER MONTI DI ERNO - ALPE DI COLMENACCO	<b>VELESO</b>	3536	MIGLIOR ATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUA RIE	20,1- 22	MINORE DI 8	C - TRATTOR I	C3 - PICCOLI TRATTORI

S013236_0001	STRADA PER ERNO	<b>VELESO</b>	1291	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	ASSENTE	SALTUARIE	16,1 - 18	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013236_0007	STRADA PER MONTI DI LA	<b>VELESO</b>	1775	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	22,1 - 25	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013236_0005	STRADA DA VELESO A ZELBIO "PONTE DI FERRO"	<b>VELESO</b>	325	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	DIFFUSE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013236_0004	STRADA PER DOSSETTO	<b>VELESO</b>	974	NATURALE	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	MAGGIORE DI 25	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013236_0007	STRADA PER MONTI DI LA	<b>VELESO</b>	1775	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	22,1 - 25	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI

<b>CODICE_STR</b>	<b>NOME_STRAD</b>	<b>COMUNE_PRE</b>	<b>LUNGH_M</b>	<b>STRAT_SUP</b>	<b>CARREG_M</b>	<b>BANCH_M</b>	<b>OPERE_ART</b>	<b>PEN_L_MAX</b>	<b>RAG_TO_RN</b>	<b>CATEG_STR</b>	<b>SCATEG_STR</b>
S013246_0002	STRADA DA ZELBIO A VELESO	<b>ZELBIO</b>	284	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	DIFFUSE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013246_0011	STRADA PER VALPAIA	<b>ZELBIO</b>	212	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	ASSENTE	DIFFUSE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013246_0010	STRADA DI PASSAROLA	<b>ZELBIO</b>	193	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	ASSENTE	DIFFUSE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013246_0008	STRADA PER COLOGNA	<b>ZELBIO</b>	106	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	DIFFUSE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013246_0007	STRADA DI POZZAVALLE	<b>ZELBIO</b>	287	NATURALE	FRA 2 E 2,5	ASSENTE	SALTUARIE	20,1 - 22	MINORE DI 8	C - TRATTORI	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI
S013246_0006	STRADA PER RONCAIOLO	<b>ZELBIO</b>	511	NATURALE	INFERIORE A 2	ASSENTE	SALTUARIE	16,1 - 18	MINORE DI 8	D - ANIMALI DA SOMA	
S013246_0005	STRADA PER MALGONNO	<b>ZELBIO</b>	459	NATURALE	INFERIORE A 2	ASSENTE	SALTUARIE	16,1 - 18	ASSENTI	D - ANIMALI DA SOMA	
S013246_0004	STRADA PER SELVA DI FUORI	<b>ZELBIO</b>	498	NATURALE	INFERIORE A 2	ASSENTE	SALTUARIE	16,1 - 18	ASSENTI	D - ANIMALI DA SOMA	
S013246_0001	STRADA PER MONTI DI SOTTO	<b>ZELBIO</b>	1497	NATURALE	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	SALTUARIE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013246_0002	STRADA DA ZELBIO A VELESO	<b>ZELBIO</b>	284	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	DIFFUSE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI
S013246_0003	STRADA DA MONTI LA A VALLE FONTANA	<b>ZELBIO</b>	2095	MIGLIORATO	FRA 2 E 2,5	MINORE UGUALE A 0,5	DIFFUSE	FINO A 16	ASSENTI	C - TRATTORI	C3 - PICCOLI TRATTORI

## 8. PROGRAMMI DI GESTIONE

### 8.1 PIANO DEGLI INTERVENTI

COMUNE DI **BARNI** - Piano dei Tagli

Particella	Compresa	Provvigione [mc]	Provvigione/ha [mc]	Anni residui prima di (t)	Incremento periodico/ha da oggi a (t)	cod. inter.	t.u. [%]	Ripresa planimetrica [ha]	Ripresa [mc]	Ripresa [qli]	Scarto [%]	Ripresa netta [mc]	Tare [mc]	Periodo di taglio	
1	E	274	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile	
2	E	223	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile	
3	E	631	44	15	129	155	80%	10,0	514	4626	30%	360	154	Ultimo quinquennio	
						141	35%	1,5	34	304	30%	24	10	Ultimo quinquennio	
4	E	454	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile	
5	D	515	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile	
6	B	2.789	350	5	44	141	30%	8,0	943	8484	30%	660	283	Primo quinquennio	
7	C	5.261	306	10	67	112	35%	7,0	915	8238	35%	595	320	Secondo quinquennio	
8	B	6.441	306	5	40	112	30%	7,0	728	6553	30%	510	218	Primo quinquennio	
						131	25%	2,5	217	1950	30%	152	65	Primo quinquennio	
9	E	4.955	266	5	28	155	80%	15,0	3529	31764	30%	2471	1059	Primo quinquennio	
10	E	372	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile	
11	E	6.725	236	0	0	155	80%	25,0	4726	42535	30%	3308	1418	Immediata	
12	E	5.625	204	0	0	155	80%	25,0	4072	36650	30%	2851	1222	Immediata	
13	C	3.781	113	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile	
14	C	5.945	178	5	14	131	25%	7,0	335	3016	30%	235	101	Primo quinquennio	
						171	30%	15,6	896	8067	30%	627	269	Primo quinquennio	
Media:		3.142	151												
Somma:									124	16.910	152.186		11.791	5.119	

COMUNE DI **CAGLIO** - Piano dei Tagli

Particella	Compresa	Provvigione [mc]	Provvigione/ha [mc]	Anni residui prima di (t)	Incremento periodico/ha da oggi a (t)	cod. inter.	t.u. [%]	Ripresa planimetrica [ha]	Ripresa [mc]	Ripresa [qli]	Scarto [%]	Ripresa netta [mc]	Tare [mc]	Periodo di taglio
1	B	4.470	410	5	189	131	70%	7,0	2218	19.966	30%	1.553	666	Primo quinquennio
2	D	896	72	15	27	141	25%	2,5	52	471	60%	21	31	Ultimo quinquennio
3	C	433	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
4	B	3.128	251	5	130	131	60%	4,5	843	7.591	30%	590	253	Primo quinquennio
5	A	8.715	447	5	216	114	60%	15,0	4664	41.977	30%	3.265	1.399	Primo quinquennio
6	B	11.062	533	0	222	114	60%	16,0	5113	46.013	30%	3.579	1.534	Immediata
7	E	1.691	145	0	161	155	60%	9,0	781	7.028	35%	508	273	Immediata
8	C	1.578	105	15	88	114	60%	15,0	1590	14.313	35%	1.034	557	Ultimo quinquennio
9	C	6.461	189	5	164	141	15%	34,0	1171	10.535	35%	761	410	Primo quinquennio
10	C	2.668	173	15	222	141	15%	13,0	606	5.456	35%	394	212	Ultimo quinquennio
11	E	1.670	71	0	88	155	70%	13,0	643	5.787	25%	482	161	Immediata
12	E	2.238	107	0	107	155	70%	9,0	675	6.073	30%	472	202	Immediata
Media:		3.751	212											
Somma:								138	18.357	165.211		12.659	5.698	

COMUNE DI **LASNIGO** - Piano dei Tagli

Particella	Compresa	Provvigione [mc]	Provvigione/ha [mc]	Anni residui prima di (t)	Incremento periodico/ha da oggi a (t)	cod. inter.	t.u. [%]	Ripresa planimetrica [ha]	Ripresa [mc]	Ripresa [qli]	Scarto [%]	Ripresa netta [mc]	Tare [mc]	Periodo di taglio
1	D	4.685	286	0	143	155	70%	7,0	1399	12.592	30%	979	420	Immediata
2	B	3.285	242	0	101	141	15%	13,0	471	4.243	25%	354	118	Immediata
3	C	3.432	255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
4	B	5.025	356	5	169	131	40%	7,0	1133	10.198	25%	850	283	Primo quinquennio
5	B	5.301	385	10	207	141	20%	13,5	1344	12.099	25%	1.008	336	Secondo quinquennio
6	E	646	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
7	E	2.616	87	10	96	155	70%	18,0	1328	11.953	30%	930	398	Secondo quinquennio
8	E	3.881	198	5	144	171	35%	16,0	1286	11.577	30%	900	386	Primo quinquennio
9	E	3.670	179	0	199	171	35%	11,0	688	6.194	30%	482	206	Immediata
10	E	3.487	180	0	200	155	70%	6,0	754	6.788	30%	528	226	Immediata
11	E	449	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
12	E	3.350	190	0	173	155	70%	7,5	997	8.971	30%	698	299	Immediata
13	E	4.481	230	0	209	155	70%	12,0	1936	17.422	30%	1.355	581	Immediata
Media:		3.319	202											
Somma:									111	11.337	102.037	8.084	3.254	



COMUNE DI **MAGREGLIO** - Piano dei Tagli

Particella	Compresa	Provvigione [mc]	Provvigione/ha [mc]	Anni residui prima di (t)	Incremento periodico/ha da oggi a (t)	cod. inter.	t.u. [%]	Ripresa planimetrica [ha]	Ripresa [mc]	Ripresa [qli]	Scarto [%]	Ripresa netta [mc]	Tare [mc]	Periodo di taglio
1	B	624	175	0	73	132	20%	3,6	125	1.125	30%	87	37	Immediata
2	E	2.778	181	0	201	155	70%	10,0	1264	11.374	35%	821	442	Immediata
						131	70%	2,5	316	2.844	35%	205	111	Immediata
3	B	3.538	238	10	133	141	35%	5,5	616	5.540	30%	431	185	Secondo quinquennio
4	B	6.466	445	5	253	131	60%	14,0	4249	38.243	30%	2.974	1.275	Primo quinquennio
5	A	4.236	442	0	221	141	35%	9,0	1393	12.537	30%	975	418	Immediata
7	C	4.148	305	5	196	141	25%	9,0	795	7.151	35%	516	278	Primo quinquennio
8	B	2.232	197	15	111	141	20%	11,5	610	5.490	35%	397	214	Ultimo quinquennio
9	B	4.567	218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
10	E	788	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
200	P	378	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Immediata
Media:		2.976	235											
Somma:									65	9.367	84.303	6.408	2.959	

COMUNE DI **SORMANO** - Piano dei Tagli

Particella	Compresa	Provvigione [mc]	Provvigione/ha [mc]	Anni residui prima di (t)	Incremento periodico/ha da oggi a (t)	cod. inter.	t.u. [%]	Ripresa planimetrica [ha]	Ripresa [mc]	Ripresa [qli]	Scarto [%]	Ripresa netta [mc]	Tare [mc]	Periodo di taglio
1	C	1.118	215	0	107	103	100%	0,2	43	386	30%	30	13	Immediata
		1.118	215	5	116	103	100%	0,2	49	437	30%	34	15	Primo quinquennio
		1.118	215	10	125	103	100%	0,2	55	495	30%	38	16	Secondo quinquennio
2	B	2.982	434	0	181	131	90%	3,0	1171	10.542	30%	820	351	Immediata
3	C	1.500	172	5	85	141	15%	9,0	263	2.368	30%	184	79	Primo quinquennio
4	A	5.422	460	5	220	131	70%	6,0	2217	19.956	30%	1.552	665	Primo quinquennio
						141	20%	0,7	74	665	30%	52	22	Primo quinquennio
5	A	4.894	571	0	238	131	70%	7,0	2799	25.187	30%	1.959	840	Immediata
6	B	3.335	359	10	190	143	20%	6,0	547	4.919	30%	383	164	Secondo quinquennio
7	A	7.287	616	0	257	131	70%	11,0	4742	42.674	30%	3.319	1.422	Immediata
9	B	4.569	255	5	123	171	15%	11,0	487	4.385	30%	341	146	Primo quinquennio
						141	20%	7,0	413	3.720	30%	289	124	Primo quinquennio
10	B	3.980	485	0	202	131	60%	7,0	2037	18.337	30%	1.426	611	Immediata
11	B	4.963	346	15	245	114	60%	4,0	1410	12.688	30%	987	423	Ultimo quinquennio
						141	10%	10,0	587	5.287	30%	411	176	Ultimo quinquennio
12	B	1.716	159	15	116	141	20%	2,5	139	1.251	30%	97	42	Ultimo quinquennio
13	B	2.841	205	15	149	122	15%	12,0	645	5.806	30%	452	194	Ultimo quinquennio
						141	20%	1,5	108	968	30%	75	32	Ultimo quinquennio
14	E	842	69	0	76	155	70%	6,0	288	2.592	30%	202	86	Immediata
15	C	1.009	122	15	85	114	90%	0,4	73	661	30%	51	22	Ultimo quinquennio
16	B	3.388	263	-	110	102	80%	6,0	1263	11.367	30%	884	379	Immediata
17	B	1.411	244	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile

COMUNE DI **SORMANO** - Piano dei Tagli

Particella	Compresa	Provvigione [mc]	Provvigione/ha [mc]	Anni residui prima di (t)	Incremento periodico/ha da oggi a (t)	cod. inter.	t.u. [%]	Ripresa planimetrica [ha]	Ripresa [mc]	Ripresa [qli]	Scarto [%]	Ripresa netta [mc]	Tare [mc]	Periodo di taglio
18	C	790	66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
19	C	1.915	125	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
200	P	7	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
Media:		2.676	267											
Somma:									111	19.410	174.691	13.587	5.823	

COMUNE DI **VELESO** - Piano dei Tagli

Particella	Compresa	Provvigione [mc]	Provvigione/ha [mc]	Anni residui prima di (t)	Incremento periodico/ha da oggi a (t)	cod. inter.	t.u. [%]	Ripresa planimetrica [ha]	Ripresa [mc]	Ripresa [qli]	Scarto [%]	Ripresa netta [mc]	Tare [mc]	Periodo di taglio
1	E	263	14	10	76	155	80%	10,0	427	3.842	30%	299	128	Secondo quinquennio
2	E	1.734	74	0	82	155	80%	10,0	590	5.309	30%	413	177	Immediata
3	E	1.359	51	5	87	155	80%	13,0	635	5.712	30%	444	190	Primo quinquennio
4	E	68	10	15	79	155	80%	6,5	287	2.584	30%	201	86	Ultimo quinquennio
5	E	1.009	47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
6	E	1.755	158	0	144	155	60%	7,0	663	5.968	30%	464	199	Immediata
7	E	1.074	66	10	133	155	80%	5,5	410	3.691	30%	287	123	Secondo quinquennio
8	E	1.049	47	5	80	155	80%	7,0	314	2.823	30%	220	94	Primo quinquennio
9	E	1.938	102	5	173	155	80%	18,0	1744	15.700	30%	1.221	523	Primo quinquennio
Media:		1.139	63											
Somma:									77	5.070	45.629	3.549	1.521	

COMUNE DI **ZELBIO** - Piano dei Tagli

Particella	Compresa	Provvigione [mc]	Provvigione/ha [mc]	Anni residui prima di (t)	Incremento periodico/ha da oggi a (t)	cod. inter.	t.u. [%]	Ripresa planimetrica [ha]	Ripresa [mc]	Ripresa [qli]	Scarto [%]	Ripresa netta [mc]	Tare [mc]	Periodo di taglio
1	C	4.469	199	5	128	141	20%	9,0	414	3.728	30%	290	124	Primo quinquennio
						131	80%	1,5	276	2.486	30%	193	83	Primo quinquennio
2	E	677	60	0	100	155	80%	11,3	542	4.876	25%	406	135	Immediata
200	P	37	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
201	P	328	64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Differibile
202	P	179	15	15	68	155	80%	10,0	328	2.955	30%	230	98	Ultimo quinquennio
Media:		1.138	70											
Somma:									32	1.561	14.045	1.119	441	

## 8.2 PIANO DELLE MIGLIORIE

DESCRIZIONE	COD. INTER	AREA [HA]	PART_FOR	COMUNE
Decespugliamento/Ripulitura	202	5	8	BARNI
Decespugliamento/Ripulitura	202	2,5	3	BARNI
Decespugliamento/Ripulitura	202	2	1	CAGLIO
Impianti sperimentali con Douglasia a Buona densità	233	7	1	CAGLIO
Impianti sperimentali con Douglasia a Buona densità	233	4,5	4	CAGLIO
Impianti sperimentali con Douglasia a Buona densità	233	15	5	CAGLIO
Impianti sperimentali con Douglasia a Buona densità	233	16	6	CAGLIO
Decespugliamento/Ripulitura	202	9,5	1	LASNIGO
Decespugliamento/Ripulitura	202	2	6	LASNIGO
Cure colturali/tagli fitosanitari	202	2	14	LASNIGO
Decespugliamento/Ripulitura	202	3,5	2	MAGREGLIO
Impianti sperimentali con Douglasia a Buona densità	233	13,5	4	MAGREGLIO
Impianti sperimentali con Douglasia a Buona densità	233	6	4	SORMANO
Impianti sperimentali con Douglasia a Buona densità	233	7	5	SORMANO
Impianti sperimentali con Douglasia a Buona densità	233	11	7	SORMANO
Impianti sperimentali con Douglasia a Buona densità	233	7	10	SORMANO
Impianti sperimentali con Douglasia a Buona densità	233	6	16	SORMANO
Decespugliamento/Ripulitura	202	1	202	ZELBIO



### 8.3 PROSPETTO DELLA VIABILITA' IN PROGETTO

<b>CODICE STRADA</b>	<b>NOME STRADA</b>	<b>COMUNE PREVALENTE</b>	<b>STATO REALIZZAZIONE</b>	<b>CLASSE TRANSITABILITA'</b>	<b>LUNGHEZZA (m)</b>
S013015_00006	STRADA PER PIANA DI CREZZO	BARNI	DESIDERATA	IV - PICCOLI AUTOMEZZI	838
S013217_00011	STRADA IL DOSSO COLMA DI SORMANO	SORMANO	DESIDERATA	II - TRATTORI CON RIMORCHIO	492
S013123_00006	STRADA PER VALLE DI MATALDINO	LASNIGO	DESIDERATA	II - TRATTORI CON RIMORCHIO	2940
S013123_00005	STRADA PER TORRENTE LAMBRETTO	LASNIGO	DESIDERATA	II - TRATTORI CON RIMORCHIO	1565
S013019_00004	STRADA PASCOLO ALPE DEL BORGO	BELLAGIO	DESIDERATA	II - TRATTORI CON RIMORCHIO	2861
S013217_00011	STRADA IL DOSSO COLMA DI SORMANO	SORMANO	DESIDERATA	II - TRATTORI CON RIMORCHIO	492
S013236_00008	STRADA DA CIOCCHÀ A STRADA PER MONTI DI ERNO	VELESO	DESIDERATA	IV - PICCOLI AUTOMEZZI	1071